



20
22

REPUTATIONAL REPORT

_REPUTATIONAL REPORT 2022



LA CASSA: 60 ANNI DI STORIA

La **Cassa Dottori Commercialisti** è l'ente di diritto privato che assicura, senza scopo di lucro e in autonomia finanziaria, gestionale organizzativa e contabile, le funzioni di previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari.

La Cassa è impegnata con un comportamento responsabile verso gli *stakeholder* e nel rispetto della normativa in cui opera - nel **creare valori attraverso il miglioramento** continuo dei **processi** e dei **servizi** erogati, il coinvolgimento e la motivazione del Personale.

1963

_NASCITA

Nasce la **Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti** (CNPADC), come ente di diritto pubblico istituito dalla Legge n. 100/63 con lo scopo di provvedere a trattamenti di previdenza e assistenza.

1987

_METODO REDDITUALE

La riforma della previdenza introduce il **metodo di calcolo reddituale delle prestazioni**. Le pensioni saranno calcolate sul reddito professionale dichiarato.

1995

_PRIVATIZZAZIONE

La Cassa dei Dottori Commercialisti **diventa privata, acquisendo autonomia gestionale, amministrativa e contabile**, e continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali a favore dei professionisti associati, sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia, senza più aiuti finanziari da parte dello Stato.

2004

_RIFORMA

Viene **introdotto il metodo di calcolo contributivo** delle prestazioni pensionistiche, in luogo del preesistente metodo reddituale. Le pensioni saranno calcolate sui contributi effettivamente versati. La riforma consente all'Ente di iniziare un percorso finalizzato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria di lungo periodo e a **garantire l'erogazione** delle prestazioni agli Associati.

2023

 **_L'ANNIVERSARIO
60 ANNI INSIEME**

La Cassa compie **60 anni di attività** all'insegna della condivisione con gli Associati e con lo sguardo rivolto al futuro.

2021

**_IL WELFARE INTEGRATO ED
INNOVATIVO**

Nell'ottica di un continuo potenziamento degli strumenti a sostegno degli Associati, viene aumentata dal 2 al 5% la quota dell'avanzo corrente che può essere destinata a iniziative di assistenza e supporto agli Associati. Nell'ambito delle nuove misure assistenziali si annoverano i contributi a supporto della professione e quelli a supporto della genitorialità.

2020

**_LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
SANITARIA**

La Cassa, dotata di un piano di **Disaster Recovery** e **Business Continuity Management**, ha garantito da subito la piena operatività, riuscendo a mantenere inalterati i livelli di servizio e ha potenziato le proprie iniziative di welfare a supporto degli Associati. La Cassa porta a termine le attività di "rebranding": il nuovo acronimo "CDC Cassa Dottori Commercialisti" è accompagnato dal payoff "Ogni giorno il tuo domani" per raccontare la propria *mission*.

2018

_REPUTATIONAL REPORT

Viene pubblicato il primo **Reputational Report**, che diviene il **documento di rendicontazione sociale adottato per comunicare il valore sociale** creato dalla Cassa insieme all'andamento gestionale dell'Ente.

2009

_AZIENDALIZZAZIONE

Inizia il processo di **aziendalizzazione e re-ingegnerizzazione dell'intera infrastruttura tecnologica** per migliorare la consulenza e potenziare il servizio agli Associati. La Cassa diventa "sostenibile" anche sotto il profilo gestionale con un radicale processo di **digitalizzazione e dematerializzazione** della gestione documentale.

2012

**_MAGGIORE ADEGUATEZZA
DELLE PRESTAZIONI**

Viene introdotto un **nuovo istituto** finalizzato a una **maggiore adeguatezza delle prestazioni** mediante il riconoscimento sul montante contributivo di un importo superiore (fino al 25%) ai contributi soggetti versati. L'anno successivo, inoltre, viene introdotto un nuovo meccanismo che consente di destinare al montante contributivo anche una quota del contributo integrativo versato. Prevista anche la possibilità di distribuire sul montante contributivo individuale l'eventuale extra-rendimento realizzato attraverso gli investimenti.

2016

**_REGOLAMENTO
UNITARIO**

Viene approvato il **Regolamento Unitario che disciplina le funzioni di previdenza**, in vigore dal 1° gennaio 2017, facilitando gli Associati nell'individuare i servizi a cui possono accedere e i doveri a cui devono attenersi e introduce importanti novità in tema previdenziale ed assistenziale. Contestualmente vengono **potenziati gli strumenti di welfare**, per tutelare i bisogni o le situazioni di fragilità che possono manifestarsi fin dai primi anni di svolgimento dell'attività professionale.

2017

**_LA RICONFERMA DELLA
NATURA PRIVATISTICA
DELLA CASSA**

Con la sentenza n. 7/2017 la Corte Costituzionale ribadisce con una decisione storica la validità della scelta compiuta dal legislatore che nel 1994, dando vita con il decreto n. 509 al sistema delle Casse Previdenziali Professionali Private, conferisce loro **autonomia gestionale, organizzativa e contabile**.

Lettera del Presidente	04
1. Il profilo dell'Ente	07
1.1 Le funzioni istituzionali della Cassa	08
1.2 I principali numeri della Cassa	10
1.3 Il 2022 in sintesi	12
1.4 Le precedenti edizioni del <i>Reputational Report</i>	16
2. Governance e Organizzazione	19
2.1 La <i>Governance</i>	20
2.2 Assetto organizzativo	26
2.3 Le Amministrazioni vigilanti e le <i>authorities</i>	28
3. Gli stakeholder	31
3.1 Gli <i>Stakeholder</i> della Cassa e le loro aspettative	32
3.2 <i>Stakeholder engagement</i> : cosa dicono gli Associati dopo il Pit stop pandemico	35
3.2.A Lo stato della professione e la percezione della condizione economica	36
3.2.B Il rapporto con la pubblica amministrazione e i finanziamenti europei	40
3.2.C Le modalità di comunicazione della Cassa	45
3.2.D La richiesta di <i>welfare</i>	53
Conclusioni	56
4. La Cassa: 60 anni di storia	61
Prima dell'istituzione della Cassa	63
1963 L'istituzione della Cassa	64
1973 Il 10° anniversario	68
1983 Il 20° anniversario	69
1993 Il 30° anniversario	73
2003 Il 40° anniversario	80
2013 Il 50° anniversario	87
2023 Il 60° anniversario	99
5. Il ruolo della Cassa nella Società	103
5.1 <i>Mission</i> , valori e strategie	104
5.2 Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale	106
5.2.1 Assicurare la tenuta del sistema previdenziale	106
5.2.2 Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa	114
5.3 Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo ed innovativo	122

5.3.1	Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale	122
5.3.2	Ampliare il sistema di <i>welfare</i>	134
5.3.3	Favorire l'erogazione delle prestazioni	156
5.3.4	Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale	170
5.4	Comunicare i valori della Cassa	182
5.4.1	Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale	183
5.4.2	Promuovere e favorire l'immagine della Cassa	187
5.5	Gestire con responsabilità ed autonomia le risorse della Cassa	190
5.5.1	Gestire in maniera efficiente le risorse economiche-finanziarie	190
5.5.2	Governare il cambiamento e l'innovazione	199
5.5.3	Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale	205
5.6	Lavori in corso	210
Appendice		212

_ LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2022 è un anno che di certo sarà ricordato per la sua complessità dovuta agli avvenimenti tragici ed epocali, che hanno inciso negativamente anche sul sistema economico e sulle prospettive di crescita a livello nazionale e globale. Durante la fase post pandemica diversi indicatori economici, tornati positivi, facevano presagire una decisa ripresa, ma l'inizio della crisi geopolitica legata al conflitto russo-ucraino ha complicato nuovamente lo scenario internazionale contribuendo ad aumentare ulteriormente il clima di incertezza nel futuro. Basti pensare che nel 2022 la parola più cercata su *Google* è stata "Ucraina".

Tali eventi, che acuiscono una sensazione di crisi generale delle società occidentali e degli equilibri geopolitici, hanno reso evidente quanto le categorie con le quali siamo cresciuti e abbiamo interpretato il Novecento e le nostre stesse vite, siano ormai superate e relative, seguendo anche il ragionamento dello storico Andrea Graziosi che sottolinea come *"Le categorie e le interpretazioni, come tutti gli oggetti storici, deperiscono e alla fine si inabissano, o cambiano talmente di significato da diventare creature nuove, malgrado portino il vecchio nome"*.

È in quest'ottica e in questo contesto mutevole in continua evoluzione che, come Ente di previdenza e assistenza, abbiamo il



dovere e il difficile compito di *prevedere, per orientare e sostenere la categoria*, compito che richiede quindi strumenti sempre più adeguati ad affrontare tempestivamente i cambiamenti. Ed è importante poterlo fare contando sui principi di autonomia e responsabilità, interpretando al meglio la nostra missione in un mondo, quello delle libere professioni, caratterizzato da scenari e dinamiche eterogenei, anche rispetto alla composizione per età, genere e territorio. Anche nel 2022 la Cassa ha rafforzato le risorse destinate alle *politiche di welfare* per garantire sempre più in base ai principi di inclusività, parità ed equità le medesime opportunità di accesso e di sviluppo al percorso professionale, valorizzando al tempo stesso le diversità.

Quattro le direttrici delle nostre iniziative: *formazione specialistica*, un tassello fondamentale e strategico per la crescita professionale; *conciliazione famiglia-lavoro*, un sostegno alla capacità economica delle famiglie, soprattutto con figli; *futuro professionale*, per ampliare gli strumenti operativi e le capacità di evolvere in un'ottica di multidisciplinarietà, e, infine, *maggiori coperture sanitarie*, a tutela di tutti gli iscritti e i loro familiari. Riprendendo la frase, resa celebre da Antonio Gramsci, del premio Nobel francese Romain

Rolland *"Il pessimismo dell'intelligenza, l'ottimismo della volontà"*, se il *"pessimismo dell'intelligenza"* non può che derivare dalla lettura dei dati relativi a livello generale al drastico e progressivo calo demografico, se *"l'ottimismo della volontà"* è da ricercare nell'impegno condiviso nel trovare soluzioni e percorsi per la nostra professione, ci sentiamo di integrare anche con un *"pacato ma confortante realismo dei dati"*. Confortante realismo che, pur consapevoli di tutte le difficoltà e incertezze che dovranno essere governate, deriva dai dati dell'ultimo Bilancio, dal quale comunque emerge una crescita numerica degli iscritti, che raggiungono quota 72.817, e la fotografia di una categoria che ha avuto significativi margini di tenuta e crescita in termini di redditi e volumi di affari.

Nonostante l'attuale complessità e tutte le difficoltà affrontate in questi anni, la nostra Cassa ha saputo tracciare un percorso virtuoso lungo 60 anni, grazie anche alla vicinanza, al dialogo e all'ascolto dei nostri iscritti, ma soprattutto a una visione presente e futura di sostenibilità e inclusione.

Il Presidente
Stefano Distilli





IL PROFILO
DELL'ENTE



1.1 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELLA CASSA

Lo Statuto della Cassa definisce i compiti e la missione istituzionale nell'ambito della previdenza e assistenza a favore dei Dottori Commercialisti e dei loro familiari. Nell'esercizio delle finalità istituzionali, riconducibili all'art. 38 della Costituzione, la Cassa si avvale degli strumenti previsti dalla legislazione allo scopo di garantire la tutela previdenziale e assistenziale a fronte dei connessi obblighi contributivi.

RACCOLTA CONTRIBUTIVA

Le entrate della Cassa sono rappresentate principalmente dai versamenti contributivi le cui categorie principali sono:

- *contributi soggettivi* determinati in percentuale del reddito professionale netto prodotto;
- *contributi integrativi* determinati sotto forma di maggiorazione percentuale sui corrispettivi rientranti nel volume d'affari ai fini IVA;
- *contributi* per le indennità di *maternità*;
- *contributi per la ricongiunzione* di periodi assoggettati ad altri regimi previdenziali;
- *contributi* per il riscatto degli anni di laurea e del periodo del servizio militare;
- *contributi* versati dai praticanti in caso di preiscrizione per *il periodo di tirocinio*.



EROGAZIONE TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La Cassa eroga sei tipologie di Prestazioni Previdenziali:

- pensione di vecchiaia;
- pensione di vecchiaia anticipata;
- pensione di invalidità;
- pensione di inabilità;
- pensione ai superstiti;
- pensione unica contributiva.

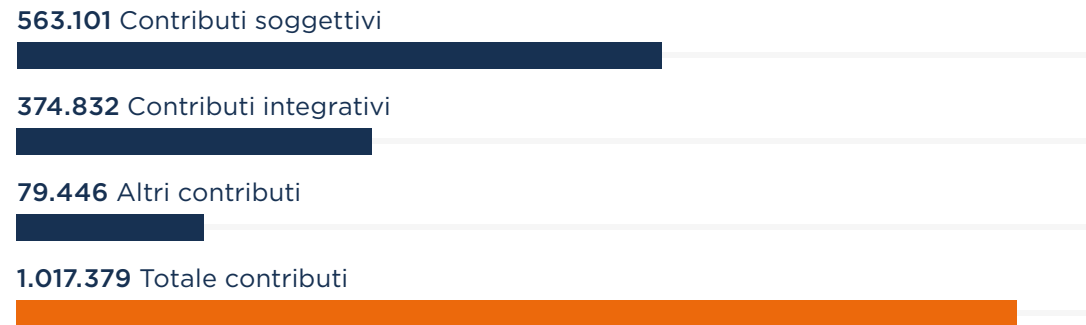
La Cassa eroga, inoltre, Interventi Assistenziali che rappresentano un'importante misura di *welfare* integrativa e di sostegno, che si affianca alle coperture garantite dal sistema pubblico.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

- Oltre ai contributi, concorrono a incrementare le entrate i rendimenti connessi agli investimenti mobiliari e immobiliari.
- Il Consiglio di Amministrazione predispone annualmente il *budget*, con i criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, documento che viene presentato all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.
- Gli impieghi sono individuati dal Consiglio di Amministrazione attraverso un'oculata diversificazione delle forme e dei tempi degli investimenti, al fine di contemperare il grado di rischio insito in qualunque tipo di investimento con la redditività degli impieghi utile a mantenere il corretto equilibrio di lungo periodo dei conti di un Ente di previdenza e assistenza.

1.2 I PRINCIPALI NUMERI DELLA CASSA

CONTRIBUTI*



PRESTAZIONI*



- **10.530.169***
Riserve patrimoniali al 31/12/22
- **1.017.379***
Contributi 2022
- **418.135***
Avanzo corrente 2022
- **383.566***
Prestazioni 2022

(*) I numeri sono tutti espressi in migliaia di Euro.

 **PROVENTI***



322.308
Proventi da gestione
mobiliare

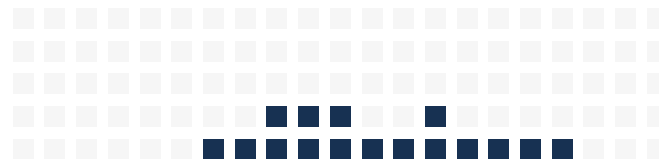


16.159
Proventi da gestione
immobiliare

72.817 iscritti



10.136 Pensionati



7,2

Rapporto tra
iscritti e pensionati

(*) I numeri sono tutti espressi in migliaia di Euro.

1.3 IL 2022 IN SINTESI

Nell'attività svolta lungo l'esercizio 2022 si riepilogano le principali azioni poste in essere dalla Cassa.

FEBBRAIO 2022

LA POLIZZA VITA

Sottoscritta la Polizza Vita come forma di assistenza gratuita da parte della Cassa, a favore degli iscritti, dei tirocinanti preiscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa o di una pensione in totalizzazione/cumulo - che alla data del 1° febbraio 2022 non abbiano compiuto 75 anni di età.

APRILE 2022

CDC APP - SEMPRE PIÙ SMART. DUE NUOVE FUNZIONALITÀ

La App della Cassa si arricchisce di due nuove funzionalità per gli Associati: aggiornare i propri dati anagrafici e quelli dei loro familiari e modificare le coordinate bancarie direttamente da mobile.

LUGLIO 2022

LO STATO DELLA PROFESSIONE - RISULTATI DELL'INDAGINE 2022

Il sondaggio è stato realizzato con l'obiettivo di ascoltare la voce degli Associati sulla loro visione della professione dopo il periodo di incertezza che ha caratterizzato gli ultimi anni. La ricerca ha analizzato la situazione attuale valutando il ruolo del Dottore Commercialista ed immaginando i possibili risvolti che il futuro riserverà alla professione. Nello specifico gli Associati si sono espressi anche sulle modalità di interazione e comunicazione con la Cassa, sugli strumenti di *welfare* messi a disposizione dall'Ente e sul loro rapporto con la Pubblica Amministrazione fino a ragionare sull'impatto che potrà avere il PNRR sulla loro attività.

MODIFICHE AL REGOLAMENTO UNITARIO

L'Assemblea dei Delegati, nella seduta del 5 luglio 2022, ha adottato una serie di delibere in materia previdenziale e assistenziale comportanti modifiche ed integrazioni al Regolamento Unitario dell'Ente, le cui principali sono descritte a seguire.

- **INCREMENTO DELL'ALIQUOTA DI COMPUTO RISPETTO A QUELLA DI FINANZIAMENTO.**

L'incremento dell'aliquota di computo, dal 4 al 5%, rispetto a quella di finanziamento per coloro che versano un contributo soggettivo in misura maggiore al 17% del proprio reddito professionale, si basa sull'applicazione del principio di equità intergenerazionale - posto che la premialità è riconosciuta in misura piena a coloro che non possono far valere periodi di iscrizione antecedenti il 1° gennaio 2004 - e ridotta proporzionalmente al crescere

della quota di pensione calcolata con il più generoso metodo reddituale in vigore fino al 2003. L'innalzamento proposto ha lo scopo di rafforzare ulteriormente l'incentivo a versare aliquote di finanziamento sempre maggiori per incrementare l'adeguatezza della futura pensione. La misura è in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

- **RISCATTO DEGLI ANNI ANNULLATI**

Il riscatto degli anni annullati consente agli iscritti di ricostituire la propria posizione assicurativa per accedere ai trattamenti pensionistici. Possono aderire all'istituto gli iscritti alla Cassa non pensionati, i titolari di pensione di invalidità e i loro eredi se in presenza di regolarità contributiva al 31 dicembre ed in assenza di condizioni di incompatibilità.

Non sono riscattabili gli anni per i quali:

- non sia stato integralmente assolto il contributo integrativo;
- si è già richiesto e ottenuto il riscatto o l'accredito presso altri enti previdenziali;
- periodi già coperti da contribuzione presso altri enti previdenziali.

Per ciascuna tipologia (incompatibilità, mancato esercizio professionale, prescrizione) è possibile fare ricorso al riscatto una sola volta nell'arco dell'intero rapporto previdenziale con la Cassa. Per la misura è giunta l'approvazione ministeriale il 5 aprile 2023.

- **INCREMENTO DELLE PENSIONI MINIME DI INABILITÀ E INDIRETTE**

L'innalzamento dal 75% al 100% dell'importo minimo vigente

nell'anno di decorrenza dell'adeguamento della pensione minima da riconoscere in caso di liquidazione della pensione di inabilità o indiretta. Per la delibera sono in corso interlocuzioni con i Ministeri Vigilanti al fine di giungere alla sua approvazione.

- **CONTRIBUTO DI PATERNITÀ**

Tale modifica rappresenta un'ulteriore evoluzione verso un sistema di *welfare* sempre più inclusivo e in grado di rappresentare un valido sostegno alla genitorialità. Questo nuovo istituto esprime il forte impegno della Cassa per valorizzare il coinvolgimento degli uomini nel lavoro di cura e supporto familiare, investendo nel rafforzamento delle tutele in favore dei padri. La misura è in attesa dell'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

- **MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLO STATO INVALIDANTE E INABILITANTE**

La possibilità di convertire la pensione di inabilità in pensione di invalidità, qualora in sede di visita di revisione sia accertato il recupero di parte della capacità all'esercizio della professione entro il limite del 33%. Per la misura è giunta l'approvazione ministeriale il 16 maggio 2023.

- **CONTRIBUTO PER OGNI ORFANO DI DOTTORE COMMERCIALISTA**

La delibera prevede l'estensione del contributo anche all'orfano del pensionato di inabilità. Per la stessa è giunta l'approvazione ministeriale il 16 maggio 2023.

AGOSTO 2022

BANDO ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA

La Cassa ha messo a disposizione degli Associati fino a 40 anni di età 2 milioni di euro per le spese di frequenza dei propri figli in asili e scuole d'infanzia sostenute per l'anno educativo settembre 2021 - luglio 2022. La misura peraltro è stata confermata anche per il 2023.

NOVEMBRE 2022

MODIFICA REGOLAMENTO ELETTORALE - PARI OPPORTUNITÀ

L'Assemblea dei Delegati, nella seduta del 29 novembre 2022, ha modificato il regolamento elettorale per una tutela sempre maggiore del principio di pari opportunità dettato dall'articolo 51 della Costituzione. In particolare, per bilanciare la candidatura delle donne con quella degli uomini alla carica di componente dell'Assemblea dei Delegati/Consiglio di Amministrazione/ Collegio dei Sindaci viene introdotto il voto di preferenza di genere. Per la misura è giunta l'approvazione ministeriale il 24 maggio 2023.

DICEMBRE 2022

BANDO PER IL SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

La Cassa destina 500mila euro all'erogazione di contributi assistenziali per agevolare le aggregazioni tra professionisti. Questa misura è stata confermata anche per il 2023.

BANDO PER L'ACQUISTO O LEASING FINANZIARIO DI BENI E/O SERVIZI STRUMENTALI

Sono stati messi a disposizione 1,5 milioni di euro per l'erogazione di contributi per l'acquisto/*leasing* finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale, in forma singola e/o associata.

BANDO BORSE DI STUDIO

La Cassa conferma la propria attenzione ai temi della formazione emanando due bandi per borse di studio dedicate agli Iscritti e ai loro figli. Al bando dedicato agli Iscritti possono accedere coloro che, nell'anno accademico 2020/2021, abbiano frequentato corsi universitari di laurea, dottorati di ricerca e master universitari. Al bando riservato ai figli di Dottori Commercialisti hanno accesso coloro che, nell'anno scolastico/accademico 2020/2021, abbiano conseguito la licenza media o abbiano frequentato scuole superiori o istituti universitari.

NUOVA POLIZZA *LONG TERM CARE*

La Cassa ha aderito dal 1° gennaio 2023 alla *Polizza Long Term Care* sottoscritta dall'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI" con la CNP VITA ASSICURAZIONE S.p.A.. In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute ed ai bisogni degli Associati ed alle pesanti ricadute al livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e ove insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire una ulteriore tutela assistenziale gratuita tramite l'erogazione di una rendita mensile, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza.

NUOVE CONDIZIONI DELLA POLIZZA SANITARIA BASE

La Cassa, a seguito di una procedura di gara aperta, ha assegnato per il triennio 2023-2025 a Poste Assicura S.p.A. il servizio relativo alla Polizza sanitaria base con premio interamente a suo carico. Le nuove condizioni di polizza prevedono un ampliamento della platea dei beneficiari e una gamma di servizi offerti più completa rispetto a quanto previsto nelle condizioni previgenti.



1.4 LE PRECEDENTI EDIZIONI DEL REPUTATIONAL REPORT

Dopo avere posto il focus, nelle prime 4 edizioni, sugli *stakeholder* (Associati e Amministrazioni vigilanti e *Authorities*) e sull'attualità (emergenza sanitaria e parità di genere), il report 2022 dedica un capitolo specifico alla ricostruzione dei principali passi compiuti dalla Cassa nei suoi 60 anni di vita.



■ PRIMA EDIZIONE
Focus: Gli Associati



■ SECONDA EDIZIONE
Focus: Le *Amministrazioni* vigilanti e le *Authorities*



■ **TERZA EDIZIONE**
Focus: La gestione
dell'emergenza sanitaria



■ **QUARTA EDIZIONE**
Focus: Che genere di Cassa siamo?



_GOVERNANCE
E ORGANIZZAZIONE

2.

2.1 LA GOVERNANCE

Il sistema di *governance* della Cassa è composto da Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Collegio Sindacale e Giunta Esecutiva. Gli attuali organi sono stati eletti nel mese di novembre 2020 e resteranno in carica sino al 2024.

Nel corso del 2022 sono stati impegnati per un totale di **1.238 giornate** di attività istituzionale con una media di circa **3 giorni** per ogni Delegato, **74** per Consigliere e **34** per Sindaco

I CINQUE ORGANI

Assemblea dei Delegati

È composta da 150 membri e dura in carica quattro anni.

- Elegge i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
- Delibera:
 - i criteri direttivi generali cui deve uniformarsi l'attività della Cassa;
 - l'approvazione del *budget* e del bilancio d'esercizio predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
 - le modifiche ed integrazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
 - i criteri per il riconoscimento del compenso, dei rimborsi spese, dei gettoni di presenza e delle indennità ai componenti degli altri Organi;
 - i criteri per l'accertamento della sussistenza del requisito dell'esercizio della professione ai fini della iscrizione;
 - i Regolamenti per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità ai fini delle prestazioni pensionistiche;
 - la tipologia e le categorie di destinatari delle attività assistenziali;
 - gli esiti del controllo della sostenibilità del regime previdenziale per il lungo periodo.

Distribuzione geografica dei delegati



ABRUZZO

Chieti: PALUMBO Paolo
Lanciano/Vasto: PEZZELLA Marisa
L'Aquila e Sulmona/Avezzano: VISCOGLIOSI Orlando
Pescara: DI PROFIO Natalino
Teramo: AGOSTINELLI Federico

BASILICATA

Potenza/Matera: PETRIGLIANO Emilio

CALABRIA

Castrovillari: RENDE Paolo
Catanzaro/Crotone: GALLELLA Antonio
Cosenza: PISANI Pierluigi
Lamezia T./Paola: CANZONIERE Fabio
Locri/Vibo V./Palmi: OCCHIATO Giovanni
Reggio Calabria: MACHEDA Innocenzio

CAMPANIA

Avellino: FERRARA Carmine
Benevento: PORCARO Andrea
Caserta: GENTILE Giovanni
Napoli: CAPUTO Maria, FIORENTINO Carlo, MICHELINO Mario, PADULA Carmen, SPERANZA Liliana
Napoli Nord: CIARAMELLA Gennaro, VITAGLIANO Giuseppe

* Delegato con incarico interregionale

Nocera Inferiore:

CIANCIO Antonio
Nola: ALIPERTA Florinda
Salerno: D'ANDREA Gianpiero, IVONE Walter
Torre Annunziata: COPPOLA Giovanni
Vallo L./Sala C.: CONDORELLI Giuseppe

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: BAJIC Anja, BELTRAMI Francesca, FALEO Marco
Ferrara/Rovigo: DE BOLFO Giada(*)
Forlì-Cesena: DI GIANNI Paolo
Modena: RAZZOLI Giorgio, TONI Stefania
Parma: TRASATTI Massimo
Piacenza: BETTA Cristina
Ravenna: TOSO Marcello
Reggio Emilia: LA COSTA Gabriella
Rimini: ZAMAGNA Eraldo

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pordenone: TRIGGIANI Vita Michela
Gorizia/Trieste: RUSSO Fabrizio
Udine: STEFANUTTI Silvano

LAZIO

Cassino: VENDITTI Marino

Frosinone: CECCARELLI Sergio

Latina: MACALE Gianpiero

Rieti/Tivoli/Civitavecchia: QUARANTA Sonia

Roma: BIANCHI Maria Teresa, COSTANZO Laura, GRIMANI Mauro, INVITTI Filippo, LIMITI Paolo,

PERTILE Michela, RICCIARDI Barbara,

ROCCHI Roberto, RUSSO Susanna,

TRINCIA Fabio Massimo, VECCHIATI Monica

Viterbo: PATACCHINI Oreste

LIGURIA

Genova: GIACOMETTI Luca, LAGOMARSINO Marco

Imperia/Savona: LA ROCCA Giuseppe

La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno(*)

LOMBARDIA

Bergamo: SAITA Paolo, VIGANI Maria Rachele

Brescia: BIENA Armando, CALDERARA Luigi, FELAPPI Davide

Busto Arsizio: SENALDI Guido

Como: GUFFANTI Renzo

Cremona/Lodi: MUSCOLINO Pierluca Maria

Lecco/Sondrio: MUNARINI Ivan

Mantova: RUBERTI Stefano

Milano: ALFIERI Vittoria, BOMPIERI Beatrice, BONGIORNI Ferruccio, GALASSI Luca, GASLINI Lodovico, INTRIGLIOLO Giovanni,

* *Delegato con incarico interregionale*

LANDRISCINA Anna Elisa, PAPPALARDO Giovanni, TRIMBOLI Rosario, VILLA Paolo, VITALE Italo

Monza e Brianza: CAPOZZI Daniela Angela, POLITO Baldassarre Aldo

Pavia: LEGNANI Matteo

Varese: POLIDORI Vincenzo

MARCHE

Ancona: FIORANELLI Marco

Ascoli P./Fermo: CANNELLA Marco

Macerata e Camerino: DOMIZI Marco

Pesaro e Urbino: DI MAURO Stefania

MOLISE

Campobasso/Isernia/Larino: MILANO Paolo

PIEMONTE

Alessandria/Asti: MALVEZZI Roberto

Biella/Vercelli: SOLAZZI Alberto

Cuneo: ISOARDI Aurelia

Novara/Verbania: VARALLO Giovanni

Torino: BAUSOLA Piercarlo, CHIAPPERO Giuseppe, FONTANELLA Luisella, QUER Luca, STRIGLIA Massimo

PUGLIA

Bari: ANTONACCI Guglielmo, DIBITONTO Mariano,

FONTANAROSA Filomena Angela

Brindisi: MONCALVO Gianleo

Foggia: SICILIA Antonio

Lecce: DELLA FONTE Gualtiero, RAINÒ Lucia, RENNA Maurizio

Taranto: DE BELLIS Domenico

Trani: D'AMBROSIO Michele

SARDEGNA

Cagliari: CONTI Filippo, SEDDA Carlo

Nuoro/Oristano/Tempio Pausania: CARIA Pier Luigi

Sassari: SCUDINO Pietro

SICILIA

Agrigento: ARMENIO Teresa

Caltanissetta/Enna/Caltagirone: SCEBBA Massimo

Catania: STRANO Gianluca, GIUFFRIDA Dario Walter

Marsala/Trapani: RUSSO Giuseppe

Messina: TAORMINA Corrado

Palermo: CATALANO Antonella, LANZA Giovanni

Patti/Barcellona Pozzo di Gotto:

GENOVESE Giovanni

Ragusa/Gela: GIARRATANA Luigi

Siracusa: ABBRUZZO Alessandro

TOSCANA

Arezzo: CECCHERELLI Filippo

Firenze: CIARI Elisa, CERBONI Paolo

La Spezia/Massa C.: CERVONE Ermanno(*)

Livorno/Grosseto: PICCHIOTTI Lorenzo

Lucca: BONINI Michela
Pisa: GIOVINAZZO Pasquale
Pistoia: VEZZANI Nicola
Prato: CILETTI Gennj
Siena/Terni: VAGNETTI Fabrizio(*)

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: POZZATI Mattia
Trento e Rovereto: ANGHEBEN Stefano

UMBRIA

Perugia: GRANAROLI Alessandra
Siena/Terni: VAGNETTI Fabrizio(*)

VALLE D'AOSTA

Aosta: GIOVINAZZO Michele

VENETO

Ferrara/Rovigo: DE BOLFO Giada(*)
Padova: MILANATO Gianmarco,
RANALLI Roberta
Treviso: ZANON Silvia, SPADOTTO Alberto
Venezia: TIOZZO BASTIANELLO Maria Sandra,
BOVOLATO Simone
Verona: ZANINI Lorenzo, MARINI Gabriele
Vicenza/Belluno: CAMPANA Alessandro,
STELLA Elena

* *Delegato con incarico interregionale*

Consiglio di Amministrazione

È composto da 9 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati e dura in carica quattro anni.

- Elegge il Presidente della Cassa e il Vice Presidente.
- Nomina:
 - il Direttore Generale ed il Vice Direttore Generale;
 - al suo interno la Giunta Esecutiva e le Commissioni.
- Delibera in materia di contributi e prestazioni.
- Decide sui ricorsi avverso le delibere della Giunta Esecutiva ed i Provvedimenti del Direttore Generale.
- Predispose il progetto di bilancio d'esercizio e di budget, da presentare all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

Competono al CdA tutte le funzioni inerenti alla gestione della Cassa non attribuite ad altri Organi.

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Stefano DISTILLI	Aosta	Presidente
Michele PIROTTA	Milano	Vice Presidente
Ferdinando BOCCIA	Bari	Consigliere
Antonino DATTOLA	Reggio Calabria	Consigliere
Salvatore PALMA	Napoli	Consigliere
Andrea PERRONE	Roma	Consigliere
Fabio Enrico PESSINA	Monza e Brianza	Consigliere
Monica PETRELLA	L'Aquila	Consigliere
Mirko RUGOLO	Treviso	Consigliere

Presidente

È eletto dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

- Convoca e presiede l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva.
- Assume la rappresentanza legale della Cassa, oltre a sovrintendere l'andamento generale della stessa.
- Adempie alle funzioni ad esso attribuite dallo Statuto, dai Regolamenti o da specifiche deleghe disposte dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

È composto da 5 membri:

- Il Presidente nominato dal Ministero del Lavoro;
- 1 membro in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3 membri eletti dall'Assemblea dei Delegati.

Dura in carica quattro anni.

Esercita le proprie funzioni secondo le norme e con la responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile in quanto applicabili.

Collegio Sindacale

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Lucia AUTERI		Membro effettivo con funzioni di Presidente in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Nicola DI LASCIO		Membro effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Christian GRAZIANI	Teramo	Membro elettivo
Diego LA VECCHIA	Palermo	Membro elettivo
Paola RAGIONIERI	Parma	Membro elettivo



Giunta Esecutiva

È composta da 3 membri:

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, su sua delega, il Vice Presidente;
- 2 membri eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti.

Delibera il riconoscimento delle pensioni, la revoca e le rettifiche delle stesse sulla base delle norme vigenti e delle decisioni e direttive del Consiglio di Amministrazione.

Giunta Esecutiva

Nominativo	Ordine di appartenenza	Carica
Stefano DISTILLI	Aosta	Presidente
Salvatore PALMA	Napoli	Membro eletto dal Consiglio di Amministrazione
Fabio Enrico PESSINA	Monza e Brianza	Membro eletto dal Consiglio di Amministrazione

2.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO

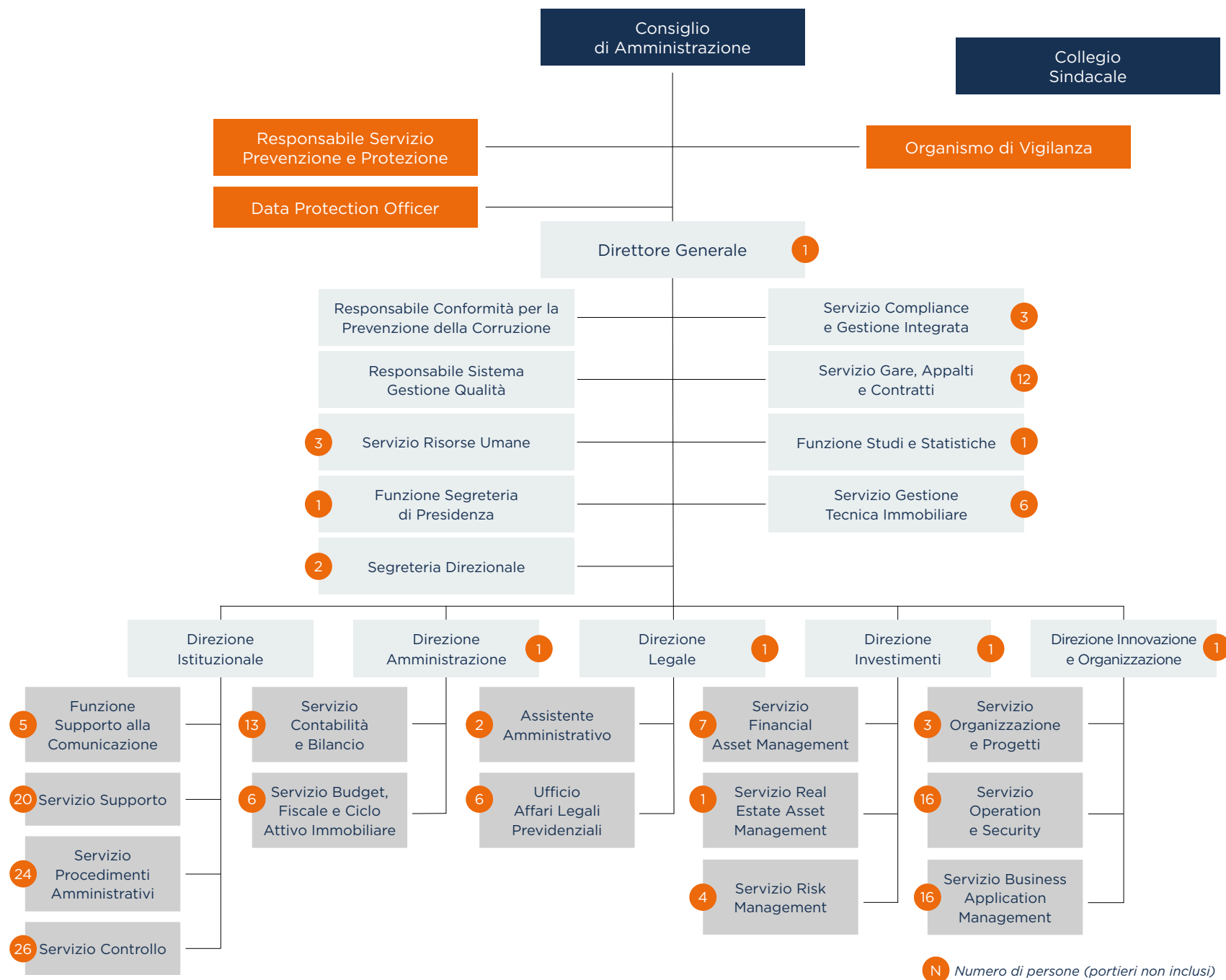
L'attuale assetto organizzativo è il risultato di un percorso di trasformazione della Cassa, sia in riferimento al modello di *business* che al modello di funzionamento.

Dopo gli anni della trasformazione del modello organizzativo da prettamente "*labour intensive*" - che caratterizzava e caratterizza tuttora il settore di riferimento - a "*process oriented*", è ora in atto una costante evoluzione verso un modello "*customer centric*", volto a garantire un livello di servizio di qualità elevata ai "Clienti" della Cassa.

La semplificazione gestionale, il modello organizzativo partecipativo e il costante impegno degli organi di *governance* hanno assicurato ed assicurano un'organizzazione appropriata, efficace ed innovativa, in costante evoluzione e miglioramento.

Per la descrizione del modello operativo della Cassa, si rimanda al capitolo dedicato a "Governare il cambiamento e l'innovazione".





2.3 LE AMMINISTRAZIONI VIGILANTI E LE *AUTHORITIES*

La Cassa è sottoposta a un complesso sistema di controlli, interni ed esterni, atto a garantire la correttezza, la tracciabilità e la trasparenza delle attività svolte, tutelando gli interessi degli *stakeholder* e monitorando l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo.

I MINISTERI VIGILANTI

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante *“Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza”*, all'art. 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) *“...è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ...”*.

COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE (COVIP)

La Commissione, istituita con decreto legislativo n. 124 del 21 aprile 1993, a seguito del decreto-legge n. 98 del 6 luglio 2011 convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Cassa.

LA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti svolge un controllo periodico sulla gestione economica, patrimoniale e finanziaria della Cassa. Ai sensi dell'art. 4 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 la Cassa invia annualmente il Bilancio consuntivo alla Corte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE BICAMERALE DI CONTROLLO DEGLI ENTI GESTORI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA

La Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza è stata istituita dall'art. 56, comma 1, della Legge n. 88 del 9 marzo 1989. Essa ha la funzione di controllo parlamentare sulle attività della Cassa, vigilando sull'equilibrio della gestione, la programmazione, i risultati e l'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli iscritti.

AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC)

Il decreto-legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha trasferito le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione. L'ANAC vigila sulla corretta applicazione del cd. Codice Appalti e sulla attuazione delle linee guida in termini di trasparenza alle quali la Cassa è sottoposta.

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Dal 2018 la Cassa ha implementato il progetto organizzativo per l'adeguamento al Regolamento Europeo *Data Privacy* (*General Data Protection Regulation* c.d. GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, ed il confronto con quanto disposto dal previgente Codice *Privacy* (D.Lgs. n. 196/03).

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE (AGID)

L'Agenzia esercita controlli in materia di firma digitale, posta elettronica certificata, fatturazione elettronica e trasparenza nella gestione della spesa.

La Cassa, pur essendo un ente di diritto privato, è inclusa nell'*Elenco delle pubbliche amministrazioni pubblicato dall'Istat*; pertanto, con l'introduzione della "fattura elettronica", è stata obbligata a comunicare mensilmente lo stato dei pagamenti delle fatture elettroniche ricevute, attraverso un portale denominato "Piattaforma elettronica dei crediti commerciali," messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



GLI STAKEHOLDER

3.

3.1 GLI *STAKEHOLDER* DELLA CASSA E LE LORO ASPETTATIVE

Gli *stakeholder* - i portatori di interesse - sono i soggetti, enti e organizzazioni che hanno un interesse diretto nelle decisioni, attività e servizi offerti dalla Cassa e che, al contempo, possono influenzarli attraverso specifiche scelte e comportamenti.

La Cassa, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali all'interno dei propri valori di riferimento, ha attivato un processo sistematico di dialogo e coinvolgimento con i suoi principali interlocutori per la formulazione delle politiche o strategie organizzative finalizzate a individuare e soddisfare le loro **aspettative**, che si riportano di seguito per ognuna delle categorie.



ASSOCIATI, FAMILIARI, TIROCINANTI

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Tutela della *privacy*

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

- Efficiente ed efficace gestione delle risorse
- Legalità ed Etica
- Soddisfazione degli Associati

ORGANI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Adeguatezza ed Equità delle prestazioni erogate
- Collaborazione per il perseguimento dei fini Istituzionali
- Innovazione

PERSONALE

- Benessere organizzativo e sviluppo professionale
- Valorizzazione del merito
- *Welfare*
- Salute e sicurezza sul lavoro

ORGANI ISTITUZIONALI

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa

AMMINISTRAZIONI VIGILANTI

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità, Integrità, conformità
- Trasparenza e anticorruzione
- Tutela della *privacy*
- Salute e sicurezza sul lavoro

ALTRI ENTI, *AUTHORITY* E PA

- Sistema solido e in equilibrio
- Legalità ed Etica
- Trasparenza dell'azione amministrativa
- Innovazione

MEDIA

- Comunicazione
- Informazione
- Innovazione

FORNITORI

- Sistema solido e in equilibrio
- Rispetto dei tempi di pagamento
- Efficiente gestione dei processi di approvvigionamento

CONDUTTORI

- Qualità nell'erogazione dei Servizi
- Efficiente gestione del patrimonio Immobiliare

La Cassa intende creare un solido vincolo con i suoi *stakeholder* di riferimento facendo propri i principi di **responsabilità** e **inclusività** che si sostanziano nel dovere di informare tutte le parti interessate su come essa ha adempiuto alle responsabilità nei loro riguardi e nel prendere in considerazione il loro punto di vista e le loro aspirazioni ed esigenze.

Applicando il processo di **miglioramento continuo** (*plan - do - check - act*), la Cassa pianifica i propri obiettivi per il miglioramento dei servizi, si attiva per ottimizzare i relativi processi organizzativi e verifica che gli interventi messi in atto siano efficaci e rendano risultati più vicini alle aspettative degli *stakeholder* di riferimento. Ciclicamente quindi attiva il piano per rafforzare e standardizzare gli obiettivi raggiunti, mettendo in atto eventuali azioni correttive.

La Cassa dedica, dunque, il *Reputational Report* a tutti i suoi *stakeholder*, nel rispetto del principio di responsabilità, e quest'anno, nel rispetto del principio di inclusività e nella costante applicazione del processo di miglioramento continuo, focalizza l'attenzione sulla voce degli Associati, che dopo il difficile periodo pandemico appena trascorso, sono stati coinvolti in un sondaggio per raccontare la propria opinione su tematiche quali lo stato della professione, le modalità di comunicazione e interazione con la Cassa e i servizi offerti dalla stessa.



3.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT: COSA DICONO GLI ASSOCIATI DOPO IL PIT STOP PANDEMICO

I numerosi e accreditati approcci metodologici di rendicontazione sociale susseguirsi nel tempo possono essere raggruppati essenzialmente in “modelli basati sul documento” (*compliance based*) e “modelli basati sul processo” (*stakeholder based*).

La Cassa, nel realizzare il “Reputational Report”, ha seguito tra le due opzioni il *modello basato sul processo*, ponendo particolare attenzione alle corrette relazioni a valore aggiunto, etico e sociale con i propri interlocutori privilegiati.

Tale approccio prevede, fra l'altro, il coinvolgimento periodico degli *stakeholder* in una fase che è tecnicamente definita “*stakeholder engagement*”.

Nel presente capitolo vengono descritti gli spunti forniti dagli Associati nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Cassa nel corso del 2022 con l'ambizione di verificare l'allineamento dei contenuti presentati con la missione, i valori e gli ambiti di intervento dichiarati.

In collaborazione con una società specializzata nella progettazione e realizzazione di ricerche di mercato, la Cassa ha effettuato un sondaggio che ha visto coinvolti gli iscritti.

Il sondaggio rivela la situazione attuale e il ruolo del Dottore Commercialista, immaginando i possibili risvolti che il futuro riserverà alla professione. Nello specifico gli intervistati si sono espressi sulle seguenti aree d'indagine:

- A. “Lo stato della professione” e la percezione della condizione economica;
- B. Il rapporto con la Pubblica Amministrazione e i finanziamenti europei;
- C. Le modalità di comunicazione della Cassa;
- D. L'evoluzione della domanda di *welfare* da parte degli iscritti.

Il numero di **interviste** completate è pari a **12.227** rispetto ai **64.108 iscritti** coinvolti con una *redemption* del **19,1%**

3.2.A LO STATO DELLA PROFESSIONE E LA PERCEZIONE DELLA CONDIZIONE ECONOMICA

Dopo il periodo di incertezza economico-sociale che ha caratterizzato gli ultimi anni l'opinione espressa dagli Associati rileva un quadro sorprendentemente positivo.

Facendo riferimento al 2021, oltre 4 iscritti su 10 affermano di aver visto crescere il proprio reddito netto professionale rispetto al 2020, meno di 1 su 3 ritiene la propria condizione stabile, mentre 1 su 5 segnala un calo nella produttività.

Maggiori difficoltà emergono per le fasce con redditi più contenuti (sotto i 30.000 euro) e per gli iscritti che operano nel Meridione.

Riguardo alle prospettive future, un'ampia maggioranza (62%) degli intervistati intravede uno spazio per crescere o per consolidare la propria condizione mentre meno di 1 intervistato su 4 si aspetta un rallentamento.

Anche in questo caso la fiducia è minore tra i professionisti con fatturati più bassi, che temono di non riuscire a far fronte alla situazione contingente, ma anche tra i professionisti di lungo corso (in attività da oltre 20 anni) che non vedono più grandi margini di crescita professionale.

Di contro, invece, i Dottori Commercialisti più giovani hanno una percezione migliore delle proprie prospettive economiche e di carriera.

Gli Associati che hanno risposto al sondaggio ritengono che la professione sarà sempre più specializzata e che tenderà a una maggiore collaborazione e integrazione con altre realtà per creare vantaggiose sinergie.

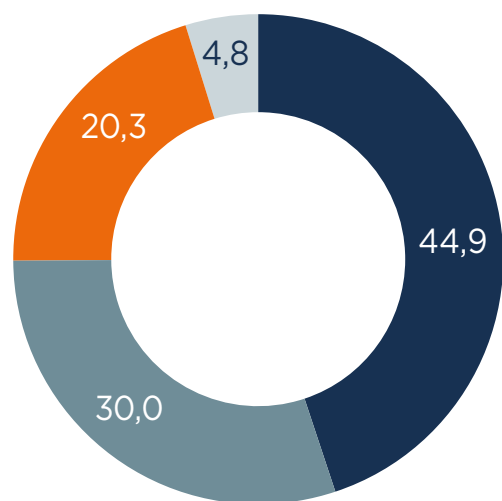
Una percentuale molto residuale ritiene, invece, che a causa della impegnativa burocrazia la professione rischia di essere fagocitata da *competitor* sempre più agguerriti.

I risultati del sondaggio evidenziano che, secondo quanto dichiarato dagli Associati, i redditi sono in aumento per quasi 1 professionista su 2.

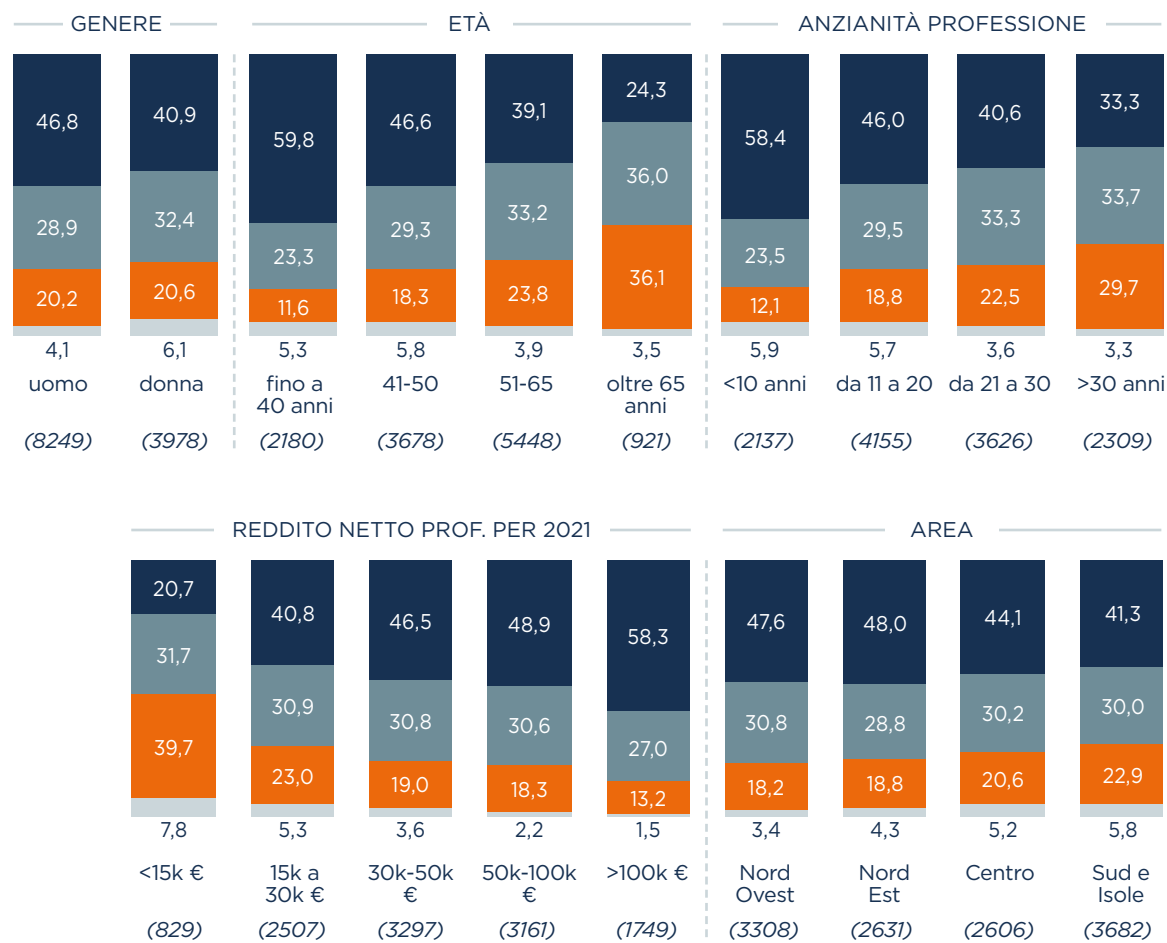
Al contrario 1 iscritto su 5 denuncia un calo, soprattutto tra gli studi con redditi minori, con una maggiore anzianità di servizio e nel Meridione.

Per un aggiornamento in merito alle dinamiche reddituali consentite in sede di dichiarazioni PCE 2022 si rimanda al paragrafo dedicato a I numeri degli Associati all'interno del capitolo 5.2.1 Assicurare la tenuta del sistema previdenziale.

Nel corso del 2021 il Suo reddito netto professionale prodotto, rispetto al 2020, è:



- Aumentato
- Diminuito
- Rimasto invariato
- Preferisce non rispondere

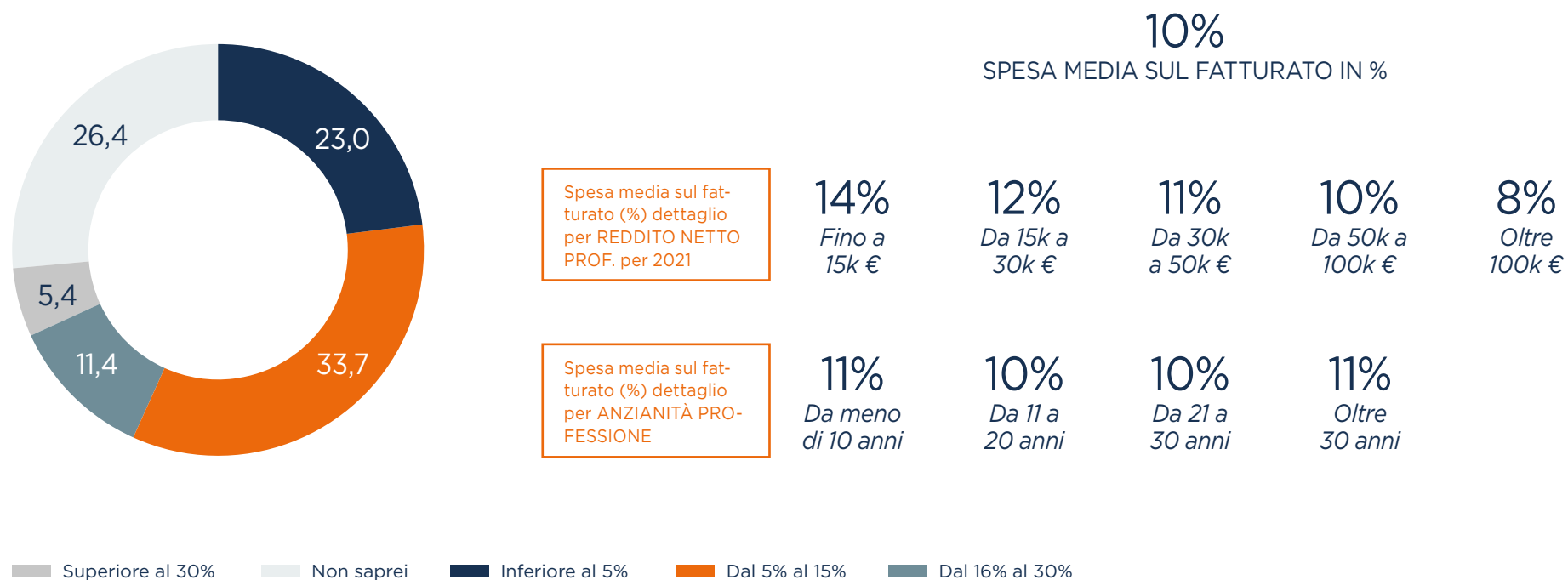


L'ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA CATEGORIA

Nell'ambito della gestione dello Studio professionale si rileva l'avvio della transizione digitale per la professione. L'indagine rivela che quella del Dottore Commercialista è una professione che da un lato abbraccia il cambiamento e le sfide del futuro, mentre dall'altro ha ancora un atteggiamento "conservativo": molti professionisti, infatti, sono poco all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e la spesa per servizi ICT è ancora contenuta.

I Dottori Commercialisti dichiarano una spesa media in servizi informatici pari al 10% del fatturato. La maggior parte dei professionisti spende meno del 15% in servizio tech.

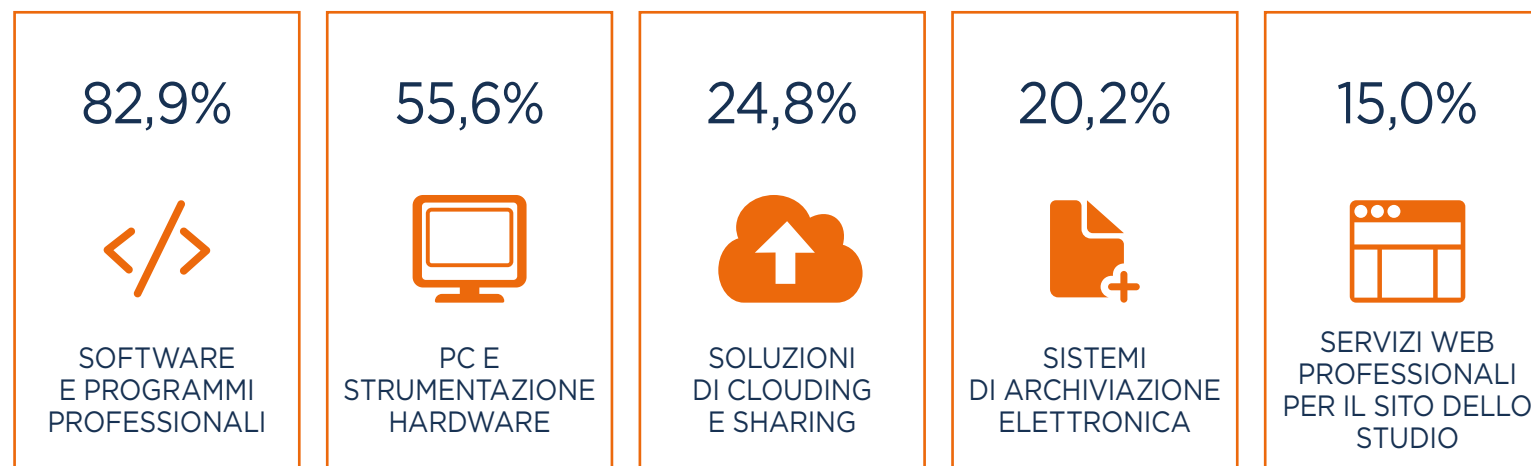
Quali sono i livelli di costo annuale (% sul fatturato) che come studio sostenete in ICT?



Nell'ambito della spesa tech i *software* gestionali e gli strumenti *hardware* sono ancora predominanti in termini di spesa. Tuttavia, restano gettonate anche le soluzioni di *clouding* e di archiviazione elettronica.

Maggiore investimento in *software* e gestionali e PC. Circa 1 su 4 investe nell'archiviazione elettronica.

Quali sono gli strumenti sui quali investite di più su base annuale? Può esprimere al massimo 3 preferenze



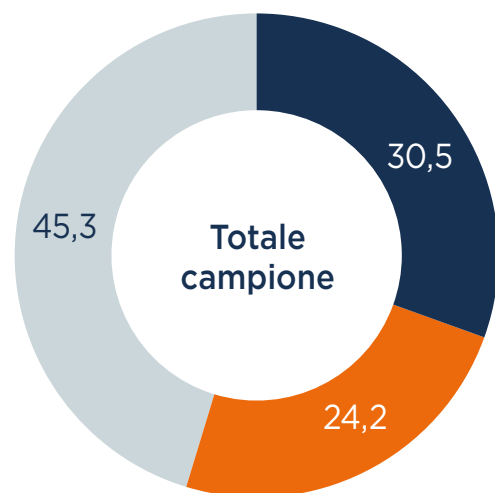
3.2.B IL RAPPORTO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E I FINANZIAMENTI EUROPEI

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E LA PA COME OPPORTUNITÀ?

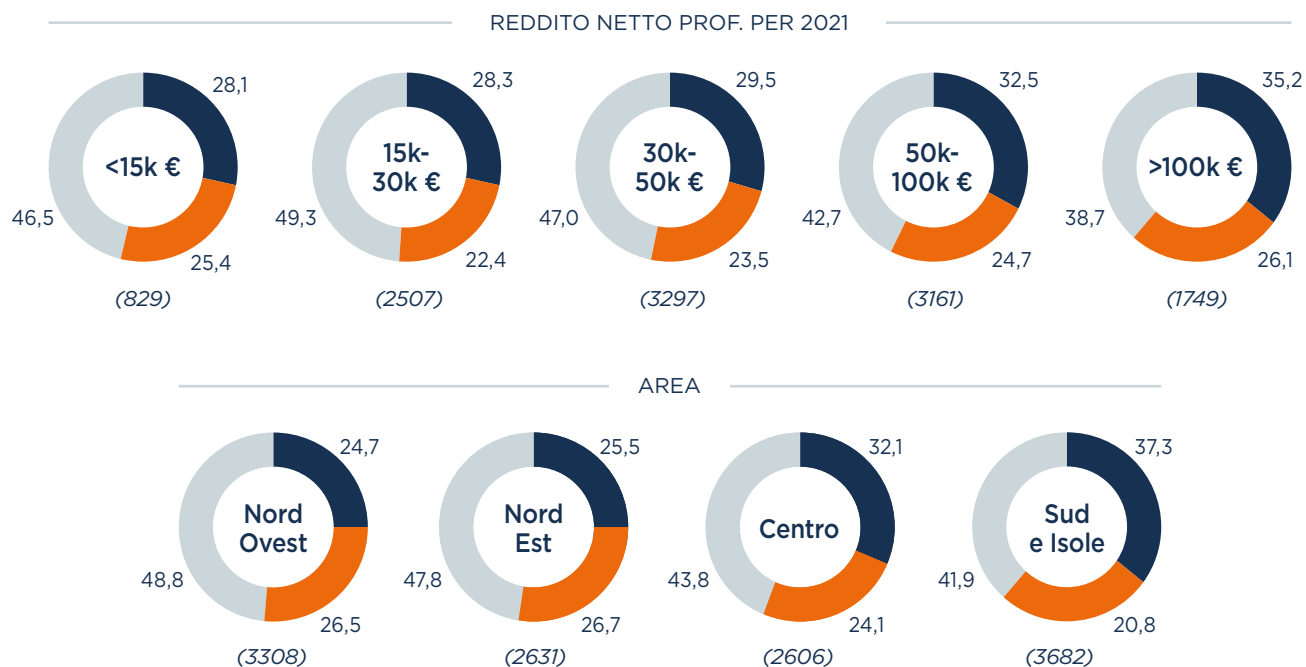
Il 45% degli intervistati è in dubbio se il PNRR possa rappresentare una reale opportunità per la professione. Il 30% ritiene che sarà una occasione di sviluppo e crescita, convinzione più diffusa tra i professionisti con fatturati più elevati.

Dal punto di vista della localizzazione geografica degli intervistati si rileva una maggiore fiducia al Centro, Sud e Isole e tra gli studi con redditi maggiori.

Crede che il PNRR possa rappresentare un'opportunità in termini di crescita professionale?



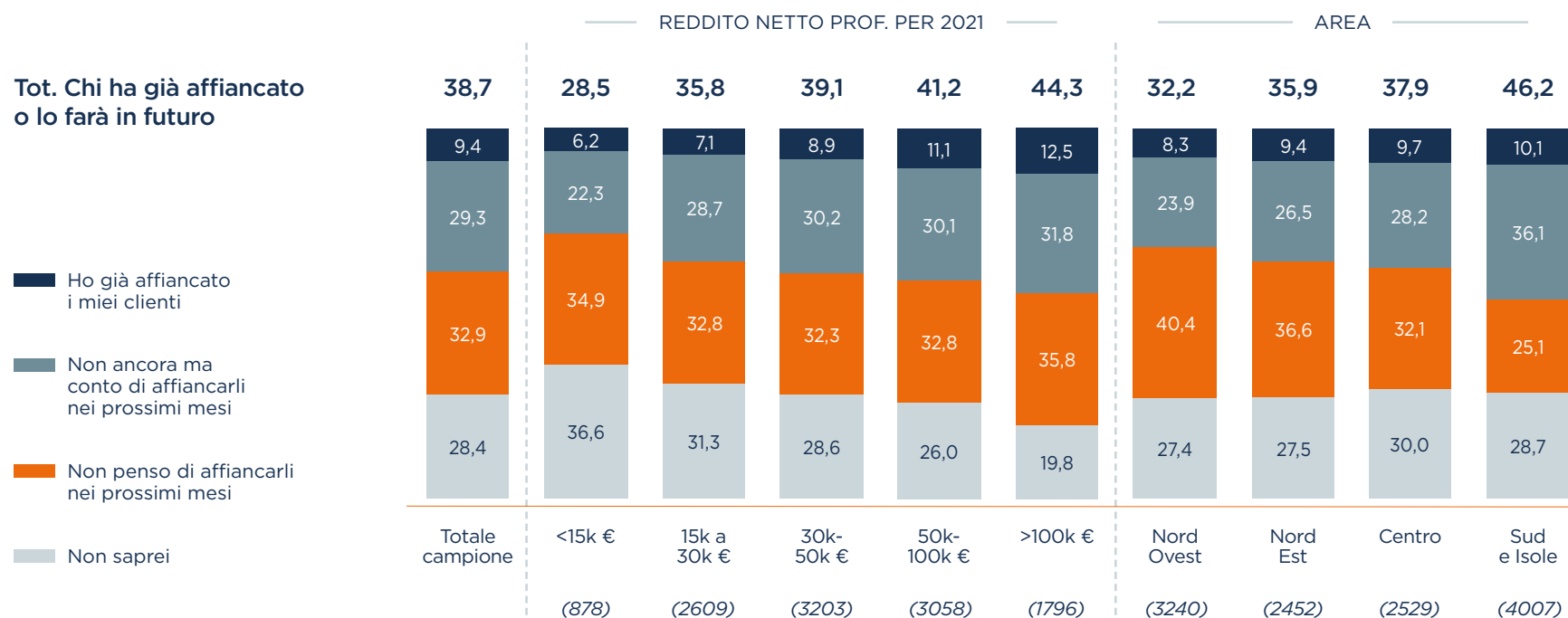
■ Si ■ No ■ Non saprei



IL PNRR - LA CONSULENZA AI CLIENTI

Circa 4 professionisti su 10 sono disponibili ad affiancare i propri clienti riguardo al PNRR. Quasi 1 su 3 non ha ancora preso una decisione.

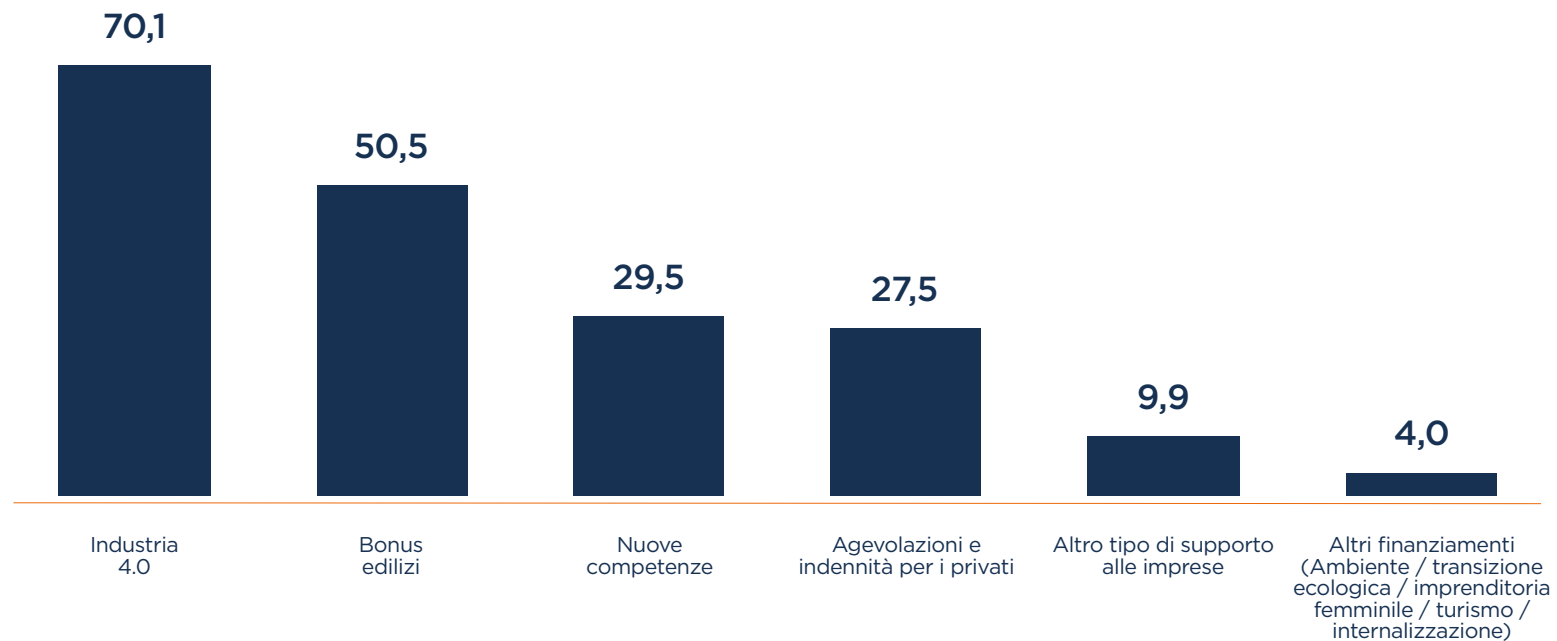
Nell'ambito del PNRR ha già avuto modo o conta nei prossimi mesi di affiancare i suoi clienti nell'accesso a linee di finanziamento?



IL PNRR - LE LINEE DI FINANZIAMENTO

La strada su cui è richiesta maggiore consulenza è l'evoluzione dell'industria.

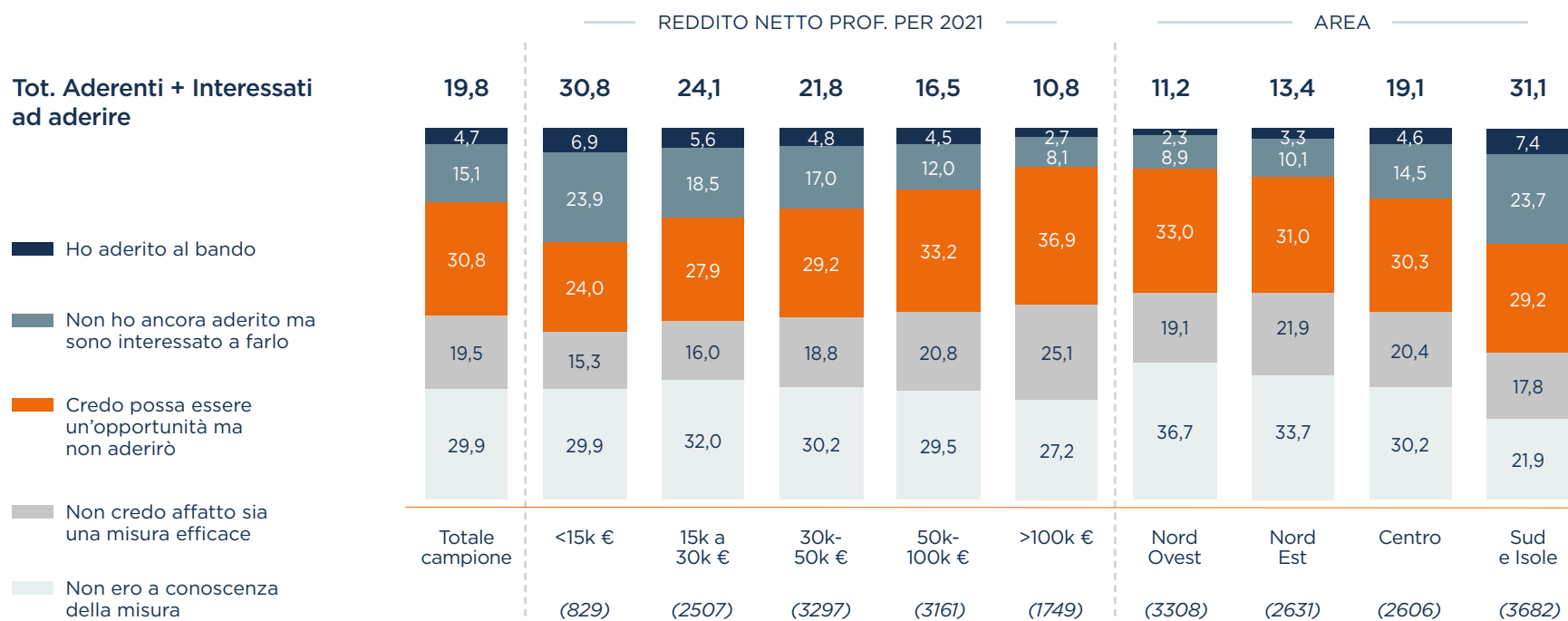
In particolare, riguardo quali misure?



IL RECLUTAMENTO DI PROFESSIONISTI NELLA PA

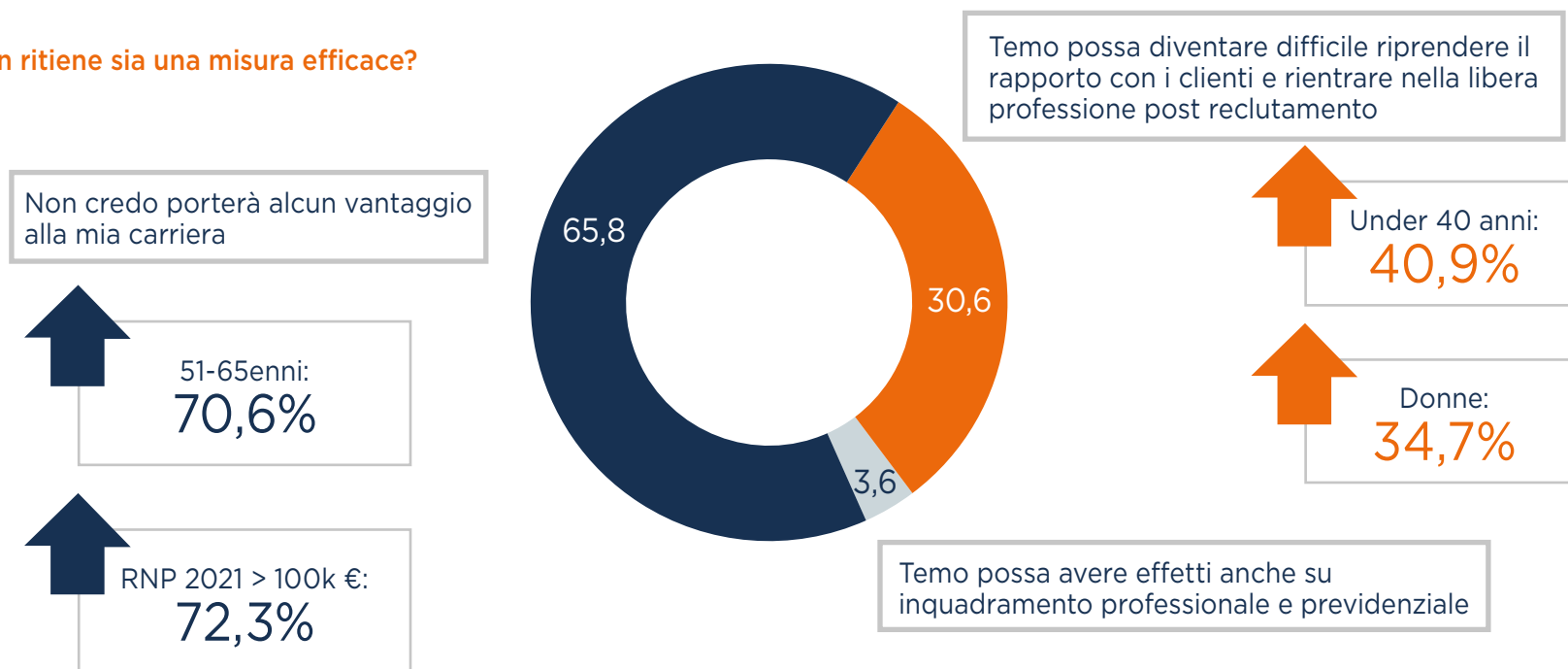
La misura risulta essere ancora poco conosciuta e 1 intervistato su 5 ne mette in dubbio l'efficacia. Il 20% ha già aderito o intende farlo, soprattutto tra gli studi con redditi minori e nel Meridione.

Qual è la Sua percezione della misura introdotta dal Ministero della Funzione pubblica per il reclutamento di professionisti nell'ambito della PA?



Per quanto riguarda, invece, il possibile reclutamento dei Dottori Commercialisti nella Pubblica Amministrazione, gli intervistati non mostrano particolare entusiasmo, soprattutto perché non sembra essere una misura efficace o tale da offrire vantaggi al proprio percorso professionale.

Perché non ritiene sia una misura efficace?



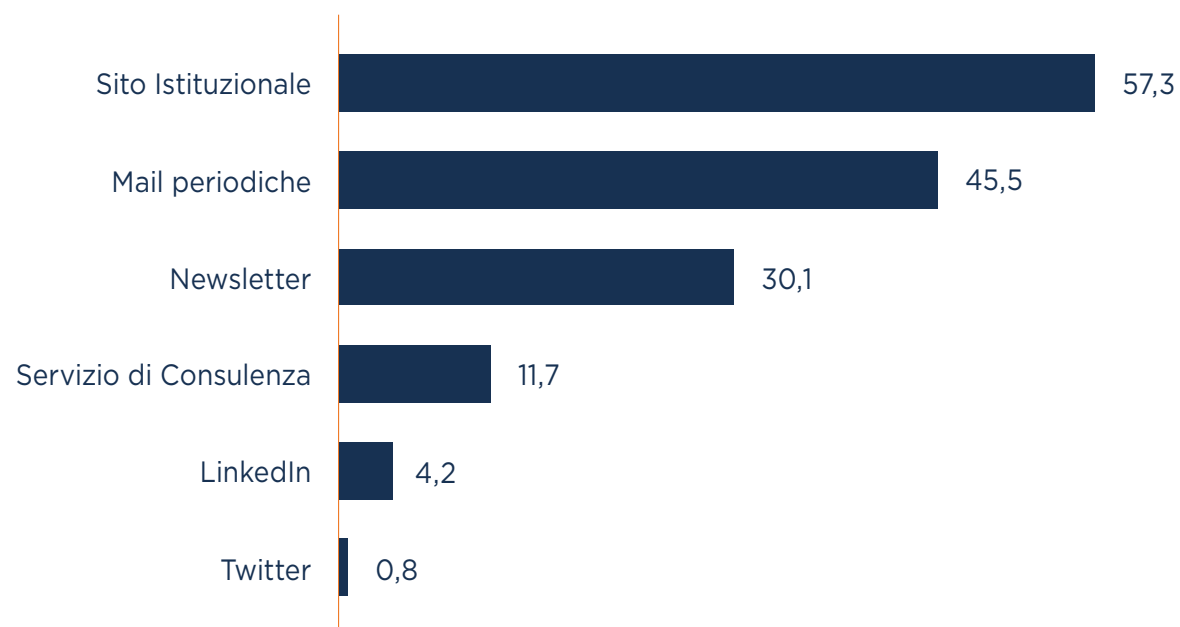
3.2.C LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA CASSA

I CANALI DI COMUNICAZIONE DELLA CASSA

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione della Cassa il Sito Istituzionale rimane il canale a cui maggiormente si rivolge la platea degli iscritti nel recupero delle informazioni: quasi il 60% degli intervistati lo ha utilizzato. Anche le mail sono uno strumento ancora valido per comunicare con la Cassa.

Il servizio di Consulenza inizia a farsi conoscere, mentre restano ancora un prodotto di nicchia gli spazi di comunicazione tramite LinkedIn e Twitter.

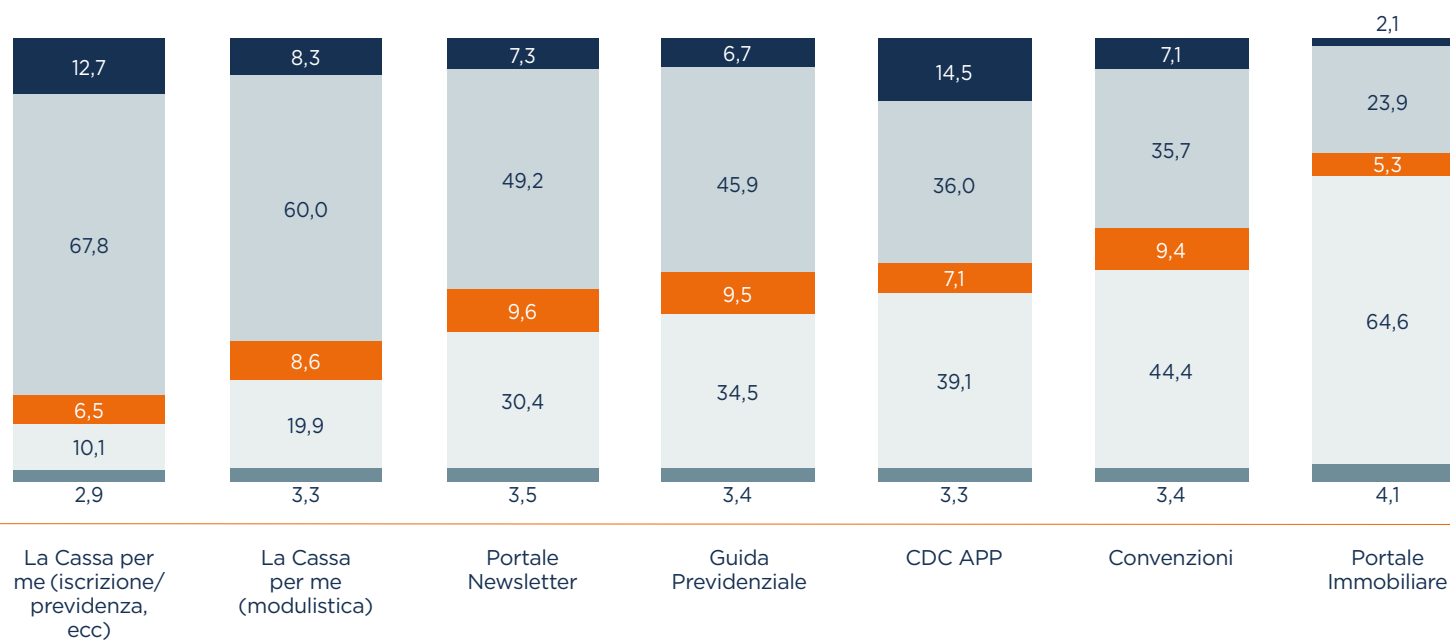
La Cassa mette a disposizione diversi canali di comunicazione per comunicare con gli Associati e aggiornarli sulle tematiche previdenziali, assistenziali e contributive. Quale canale utilizza più frequentemente? Più risposte possibili



Nessun canale di comunicazione: 9,5%

Le sezioni del sito *web* che vengono utilizzate di più sono “La Cassa per me” e il “Portale *Newsletter*”.

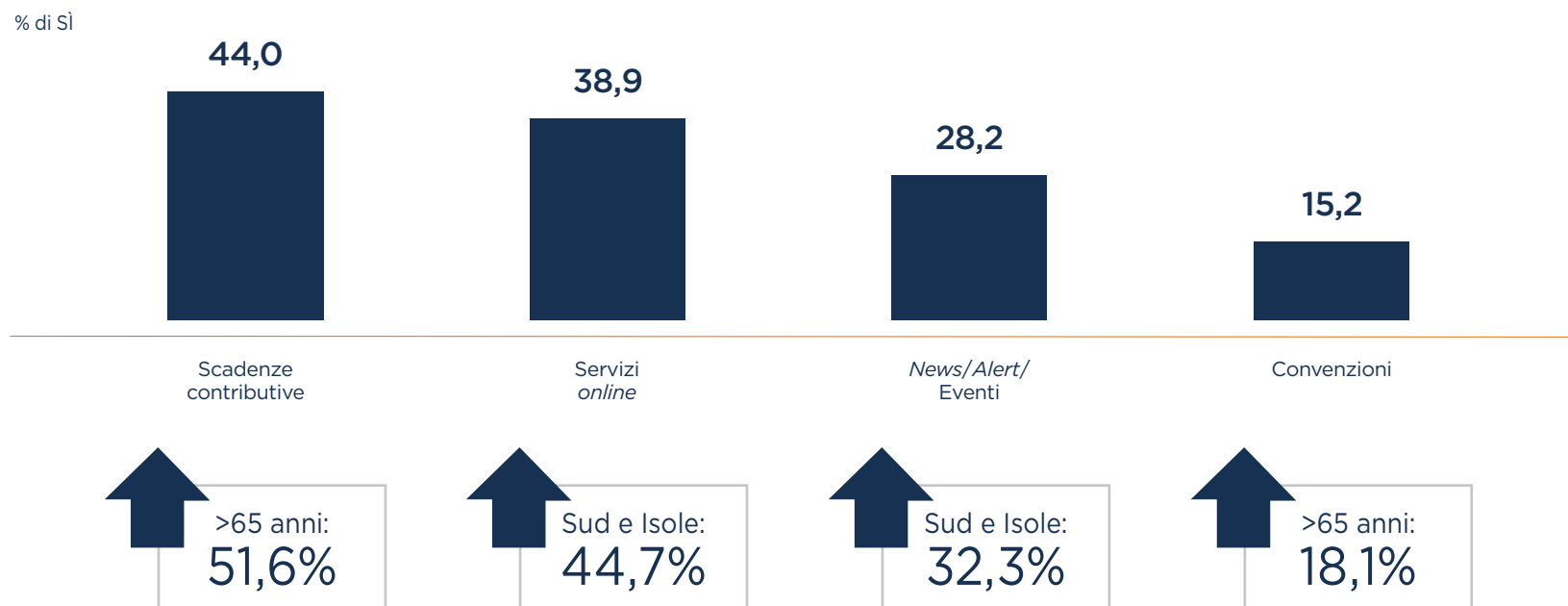
Nel corso del 2021, considerando le seguenti aree del sito istituzionale della Cassa, il Suo utilizzo è...



Cresciuto
 Più o meno rimasto uguale
 Ridotto
 Non utilizziamo questa area del sito
 Non saprei, altri soggetti accedono per conto mio

L'App della Cassa è utilizzata soprattutto con funzione di *reminder* per le scadenze contributive e per l'accesso ai servizi *online* messi a disposizione dalla Cassa.

Nel corso del 2021 la Cassa ha messo a disposizione degli Iscritti un'APP con cui si possono ricevere informazioni su novità ed eventi e si può accedere ad alcuni dei Servizi Online dedicati agli Iscritti. Quali servizi utilizza prevalentemente attraverso l'APP CDC?

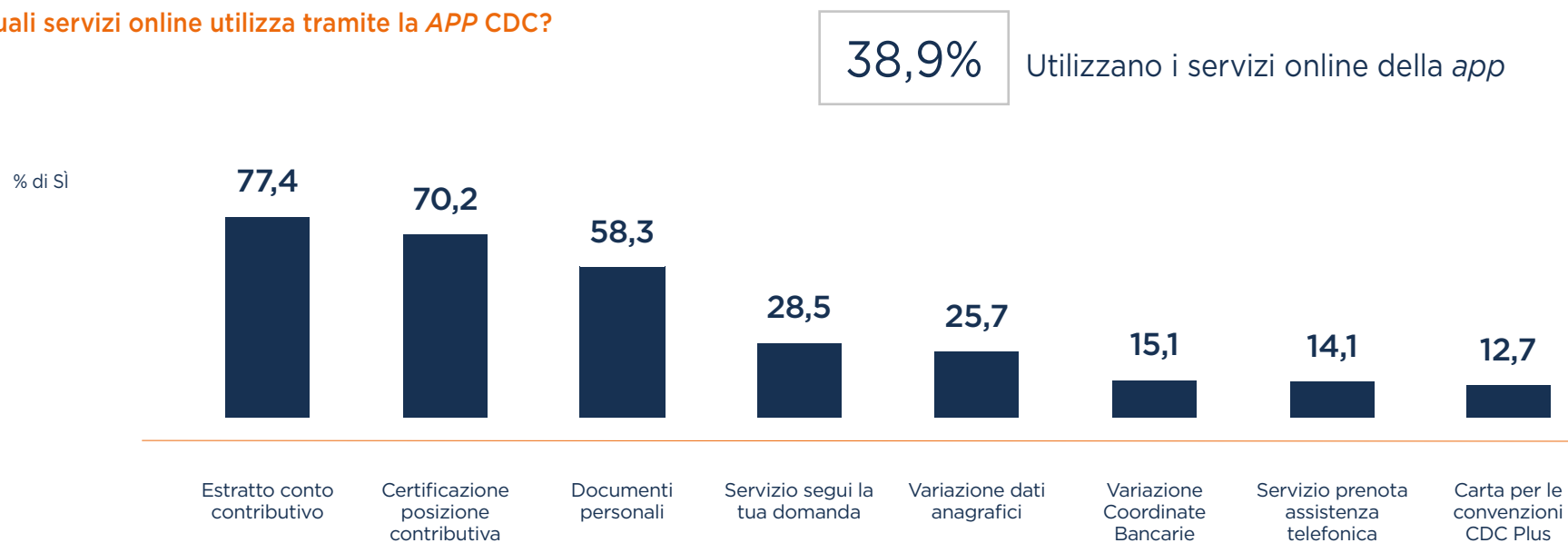


I SERVIZI *ONLINE* DELLA CASSA

I servizi *online* che raccolgono maggiore interesse sono quelli contenuti nella *App* CDC, utilizzati da circa il 40% degli Associati, e la PES, il servizio di simulazione pensione, attraverso il quale è possibile simulare l'importo presunto della pensione e la relativa decorrenza.

Tramite *App* CDC vengono consultati soprattutto l'Estratto conto contributivo e la Certificazione della posizione contributiva. Quasi il 60% ha dichiarato di utilizzarla per la ricerca di documenti personali.

Quali servizi online utilizza tramite la *APP* CDC?



Dalla rilevazione è confermato il generale apprezzamento per il servizio *online* "PES - Simulazione Pensione" che permette di calcolare la propria pensione futura personalizzando alcuni parametri come l'importo desiderato di pensione o l'ammontare dei contributi che si vogliono versare. Un Iscritto su due ha utilizzato il servizio.

Per un'analisi del dettaglio dei Servizi online forniti dalla Cassa nel 2022 si rimanda al paragrafo Domande online all'interno del capitolo 5.3.3 Favorire l'erogazione delle prestazioni e al paragrafo Simulazioni online nel capitolo 5.3.4 Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale.

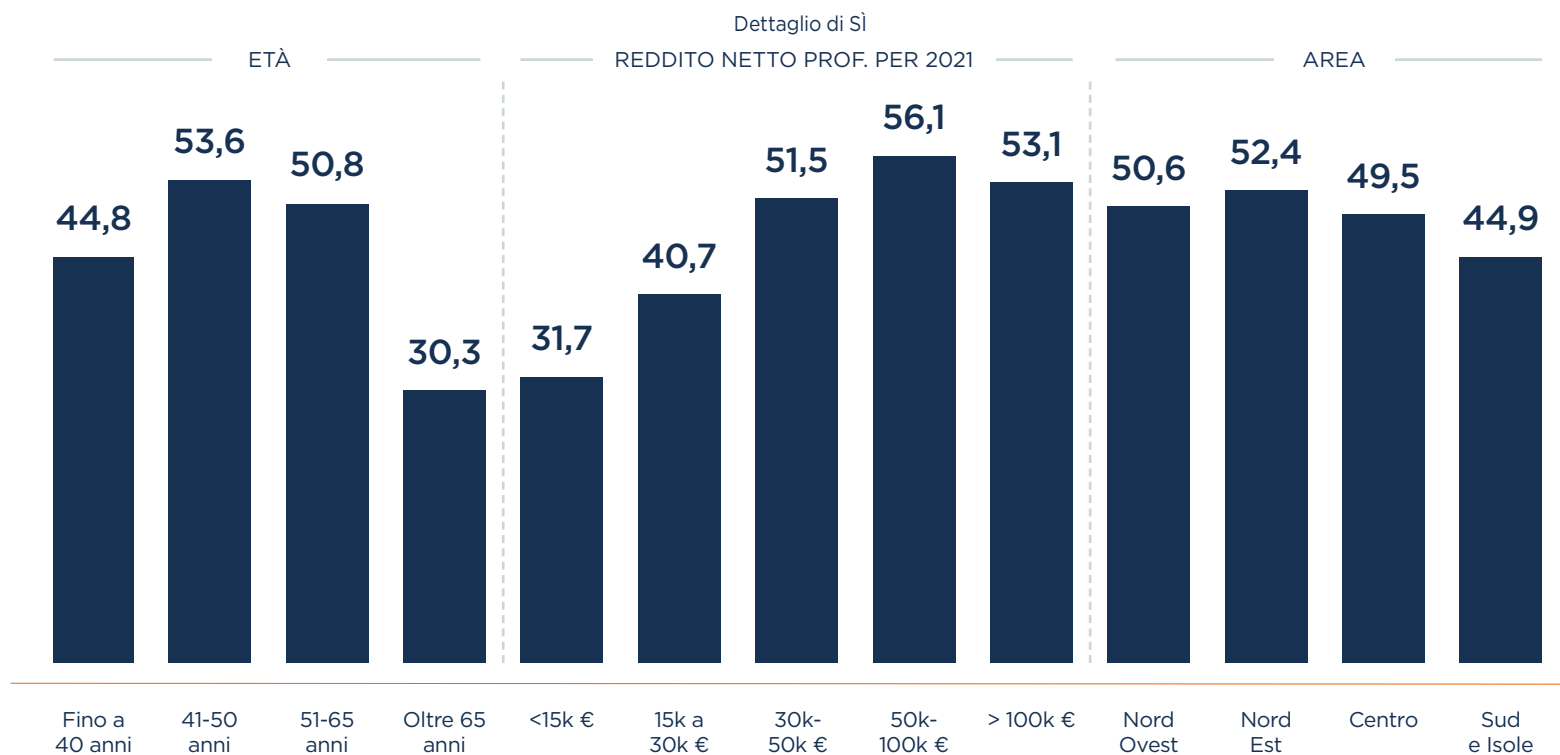
Al momento della rilevazione 1 su 2 (49%) ha effettuato un calcolo previsionale, con un'incidenza maggiore per la fascia di età centrale 41-50 anni (53,6%) e per i redditi più elevati (56,1% nella fascia tra 50 e 100mila euro).

Ha mai effettuato una o più simulazioni della Sua pensione in modo da poter valutare l'effetto della scelta delle diverse aliquote contributive sull'importo della prestazione futura?*

HA EFFETTUATO
UNA SIMULAZIONE

Si
48,9%

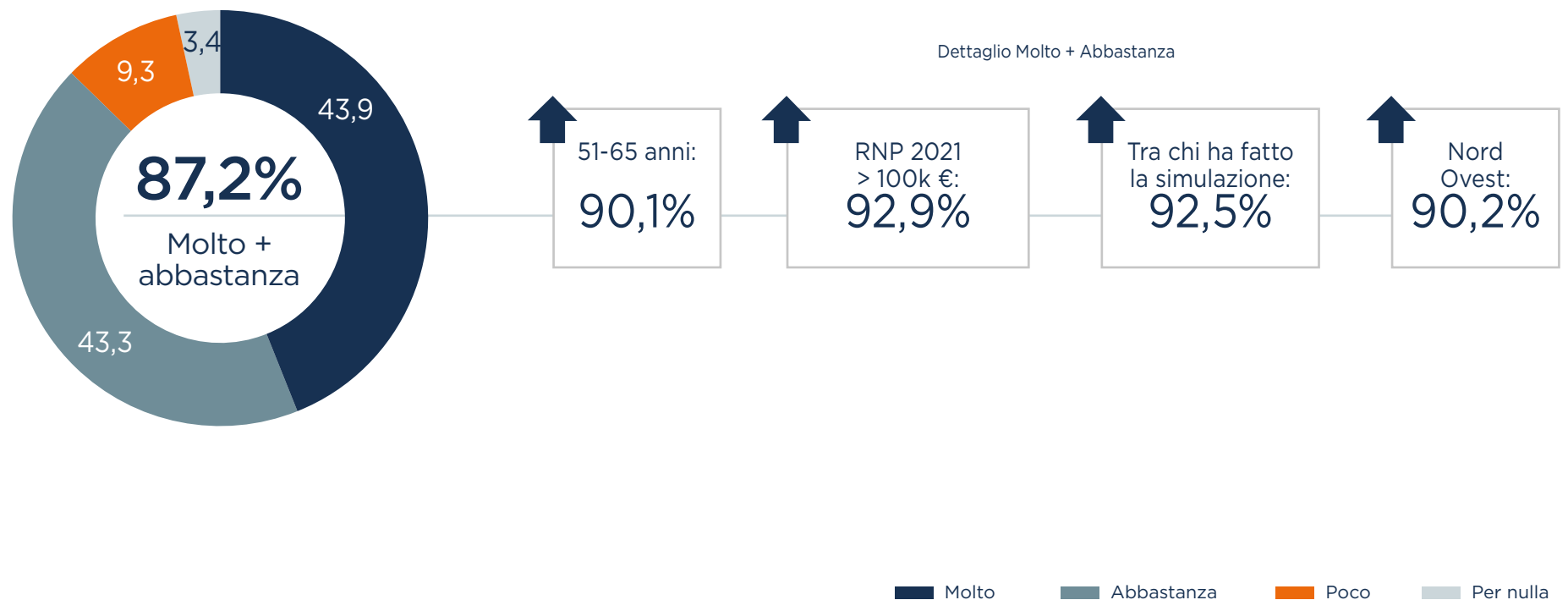
No
51,1%



Dall'indagine, è emerso che il 93% di coloro che hanno effettuato la simulazione ritiene lo strumento particolarmente utile.

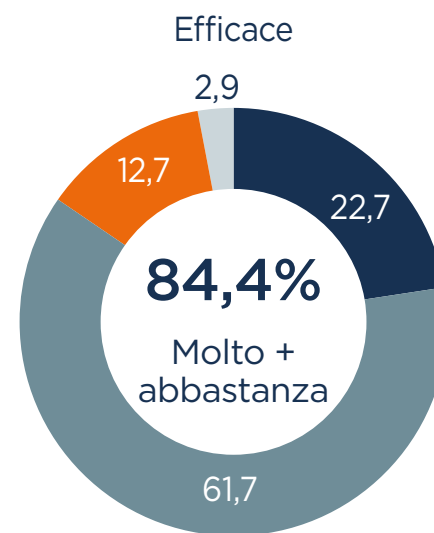
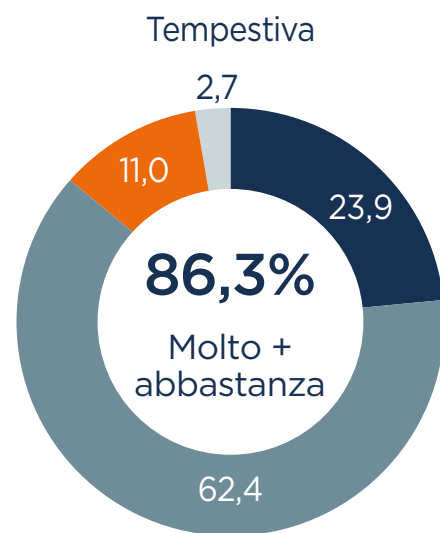
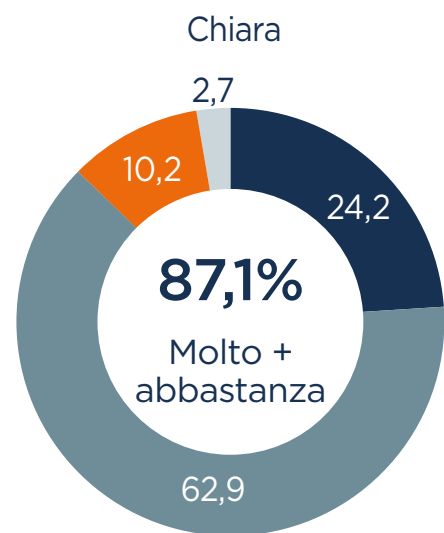
Questi numeri sono indicativi dell'efficacia delle iniziative introdotte dalla Cassa per la diffusione della cultura previdenziale grazie alla quale i Professionisti iniziano a occuparsi per tempo del proprio futuro pensionistico, cercando di capire quali siano le decisioni più efficaci da prendere per non trovarsi impreparati al momento del pensionamento.

Considera utile, come il simulatore consente, la possibilità di definire in anticipo l'ammontare dei contributi da versare per ottenere una determinata prestazione pensionistica?

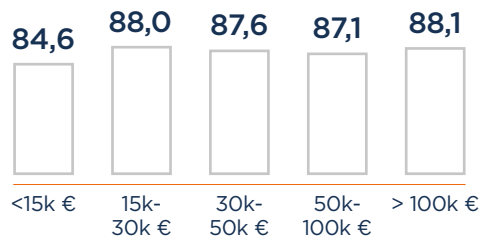


Gli Associati apprezzano le modalità di comunicazione della Cassa. Circa l'87% degli intervistati ritiene che la Cassa comunichi in modo molto o abbastanza chiaro e riconosce la tempestività e l'efficacia della comunicazione.

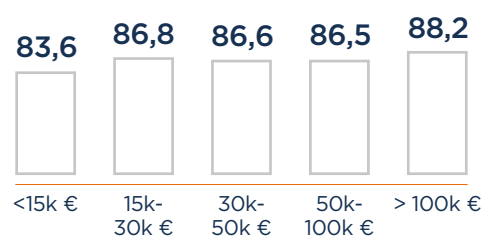
Nel corso del 2021, a Suo avviso, l'attività di comunicazione della Cassa Dottori può considerarsi...



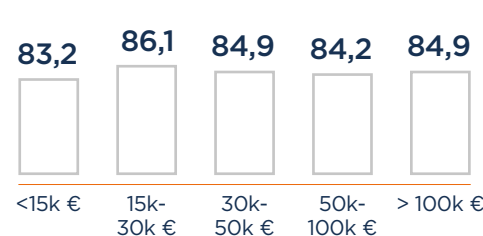
Dettaglio molto + abbastanza per RNP 2021:



Dettaglio molto + abbastanza per RNP 2021:



Dettaglio molto + abbastanza per RNP 2021:

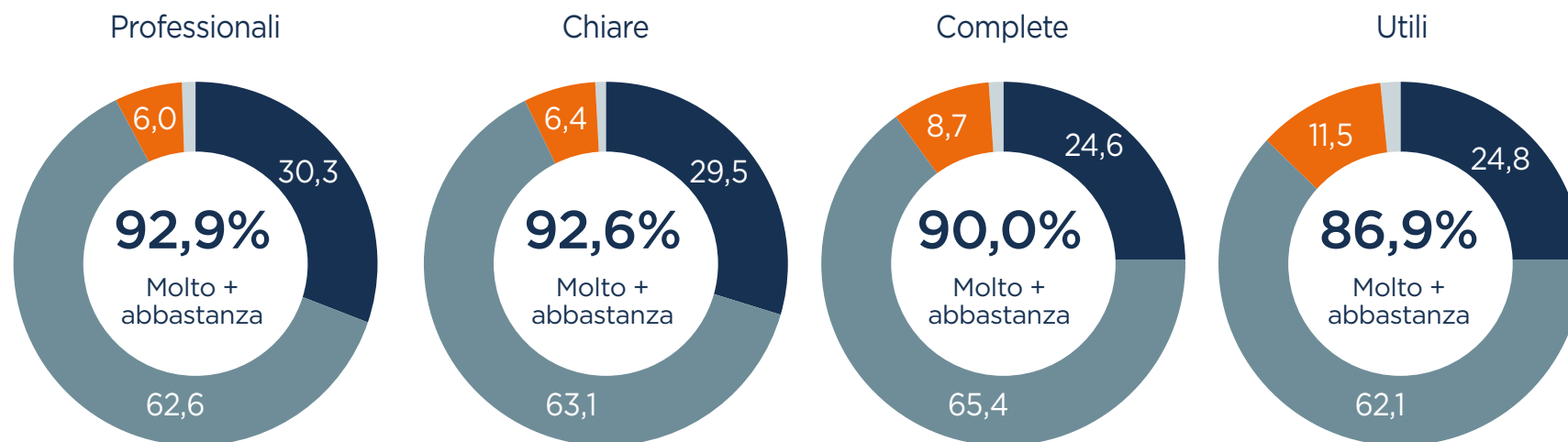


■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per nulla

Per un aggiornamento in merito ai risultati dell'anno 2022 dell'attività di Comunicazione svolta dalla Cassa si rimanda al capitolo 5.4 Comunicare i valori della Cassa.

Le informazioni ricevute dalla Cassa sono soprattutto professionali e chiare.

Le informazioni ricevute sono state...



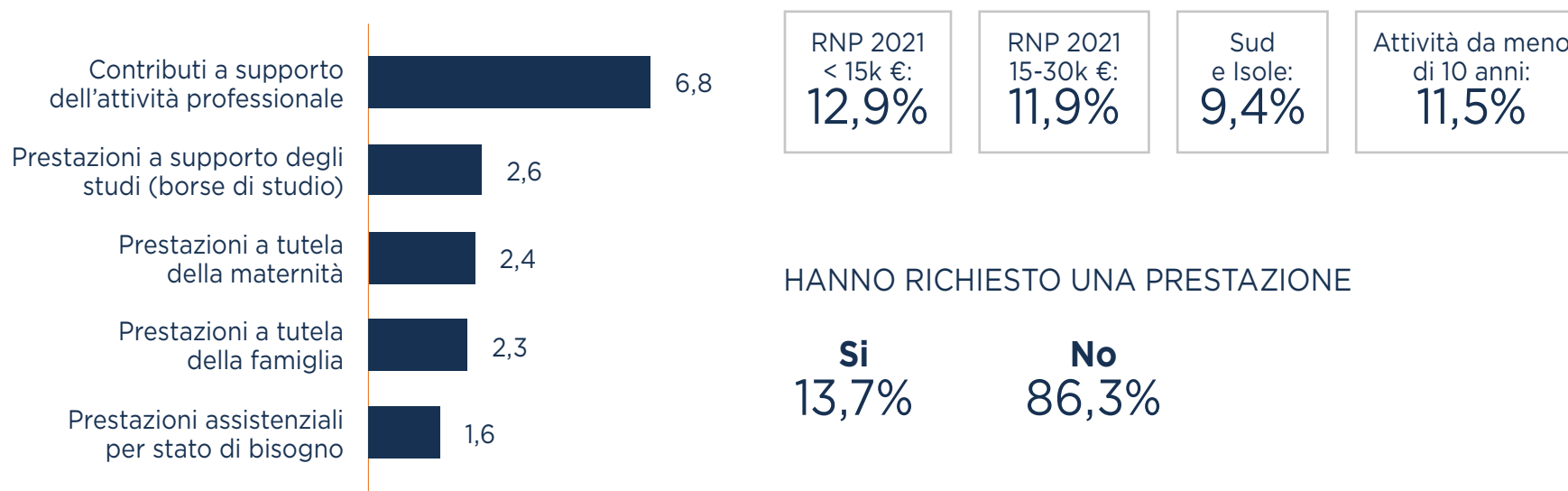
■ Molto ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per nulla

3.2.D LA RICHIESTA DI WELFARE

Per quanto riguarda gli interventi assistenziali (supporto all'attività professionale, tutela della famiglia e della maternità, borse di studio, ecc.), circa il 14% degli intervistati ha dichiarato di averne usufruito, in modo particolare i professionisti nella fase di start-up.

Più in generale il ricorso, da parte degli Iscritti, alle proposte di welfare che la Cassa mette loro a disposizione può avere un ampio margine di crescita, grazie ai numerosi istituti introdotti e agli stanziamenti crescenti negli anni.

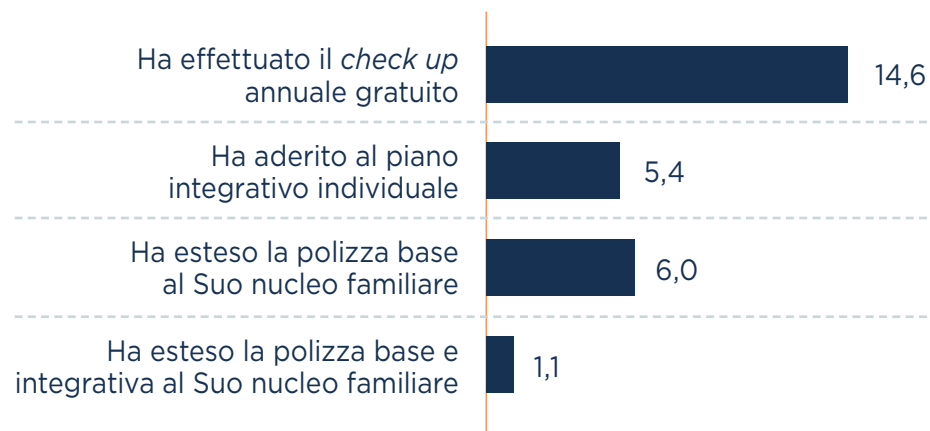
Nel corso del 2021 quale tipo di intervento assistenziale ha richiesto? Sono possibili più risposte



Solo il 20% ha usufruito della polizza base sanitaria gratuita, soprattutto per effettuare il check-up annuale. In particolare, gli uomini e nelle fasce d'età più elevate.

Per la descrizione dello strumento di welfare si rimanda al paragrafo dedicato alla Tutela sanitaria all'interno del capitolo 5.3.2 Ampliare il sistema di welfare.

**La Cassa, a integrazione delle prestazioni assistenziali previste, ha stipulato una polizza sanitaria base gratuita in favore degli iscritti (ivi inclusi i pensionati attivi) e dei tirocinanti preiscritti. Nel corso del 2021 lei...
Possibili più risposte**



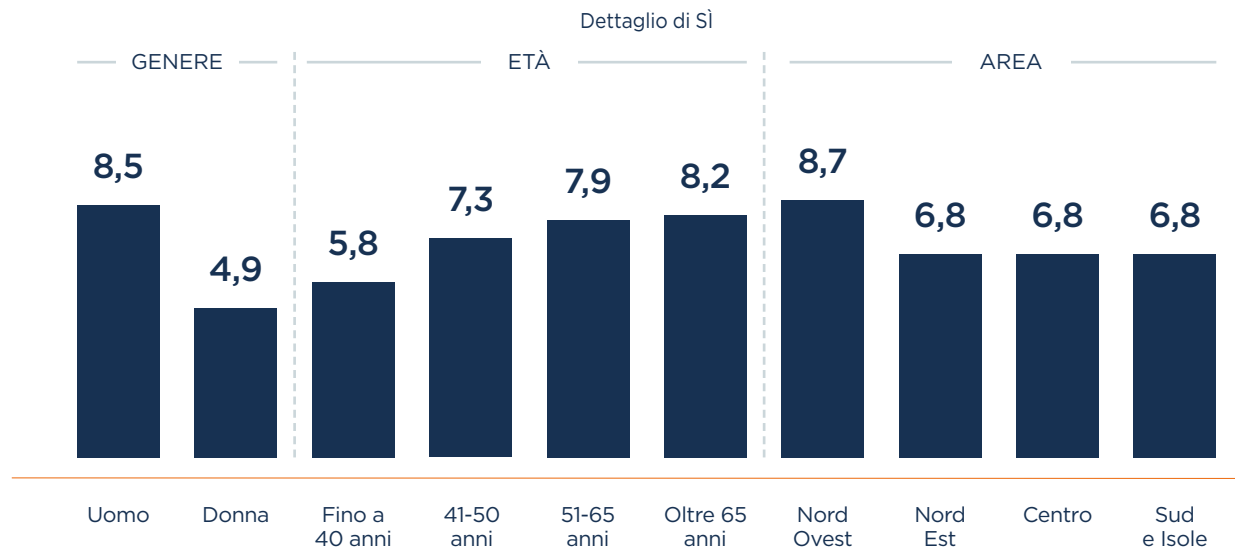
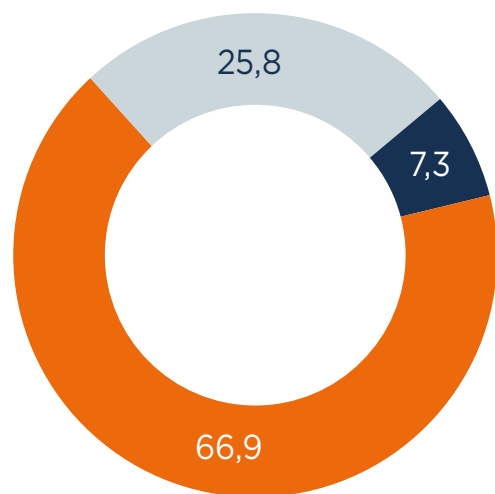
Non ha aderito al Piano integrativo individuale ma ne era a conoscenza: **56,4%**

Non era a conoscenza dell'iniziativa: **21,0%**

Per quanto riguarda invece la Polizza Vita, sono ancora pochi quelli che hanno sottoscritto l'integrativa e tra questi in particolare lo hanno fatto gli uomini, gli iscritti di lungo corso e quelli residenti nel Nord-Ovest.

Per un approfondimento dei risultati 2022 del welfare dell'Ente si rimanda al capitolo 5.3.2 Ampliare il sistema di welfare.

La Cassa ha, inoltre, aderito alla Polizza Vita (TCM) per il tramite dell'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani (EMAPI). Nel corso del 2021, oltre alla copertura base, offerta gratuitamente dalla Cassa, Lei ha attivato anche la copertura aggiuntiva volontaria a suo carico?



■ Sì ■ No ■ Non conosco la TCM

CONCLUSIONI

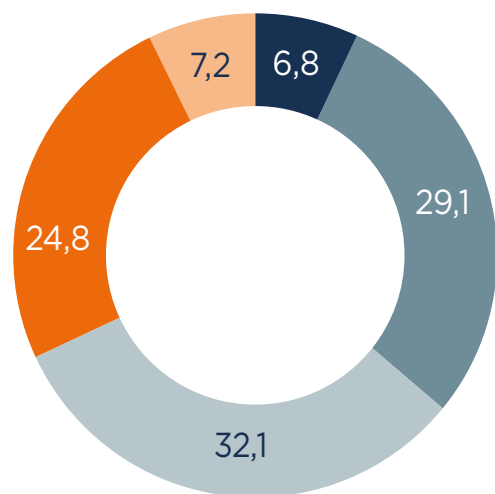
Il quadro che emerge dalla rilevazione è quello di una professione che ha saputo affrontare le difficoltà che hanno caratterizzato il periodo su cui si è focalizzata l'indagine. Per la maggior parte degli intervistati l'aspettativa è di un futuro di stabilità e, soprattutto per i professionisti più affermati, anche di crescita. Le principali direttrici di evoluzione e di sviluppo percepite sono rappresentate da un crescente livello di specializzazione e da una maggiore integrazione e collaborazione con altre realtà.

La condizione lavorativa, secondo l'opinione degli intervistati, è stabile o sostanzialmente buona per oltre 2 professionisti su 3.

Si evidenzia una minore fiducia da parte degli iscritti appartenenti agli studi con redditi più bassi e a quelli localizzati nella parte meridionale del Paese e nelle Isole.



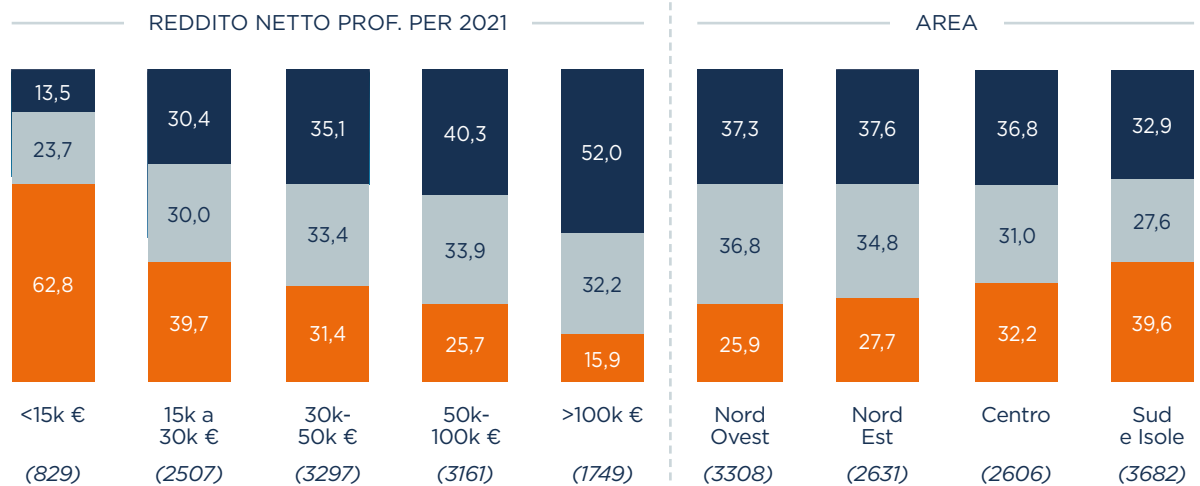
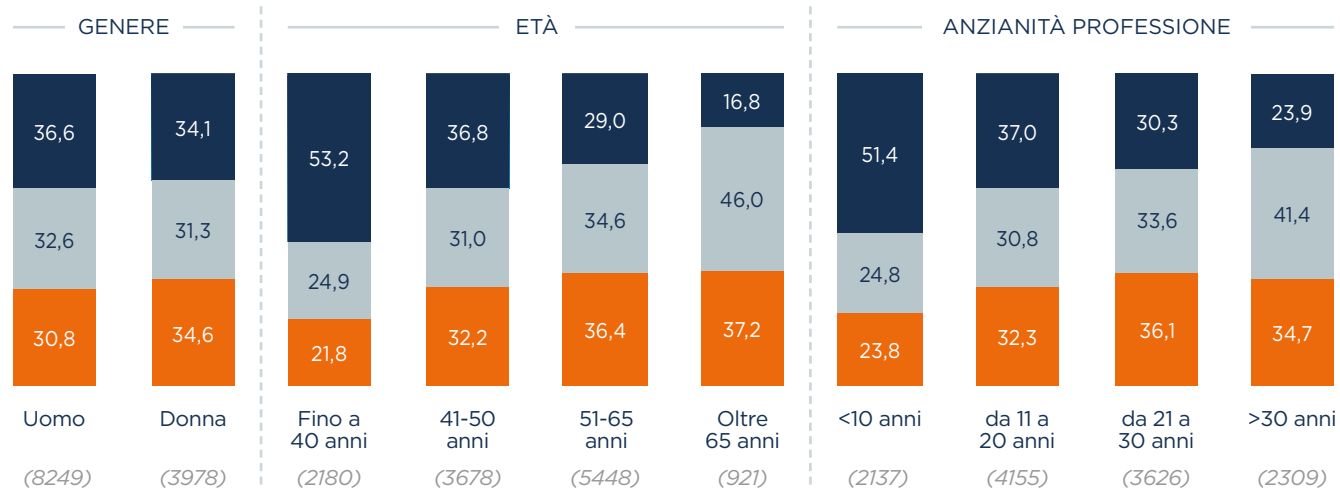
Esprima una valutazione sulla Sua condizione lavorativa attuale. La ritiene...



35,9% Molto buona + Buona

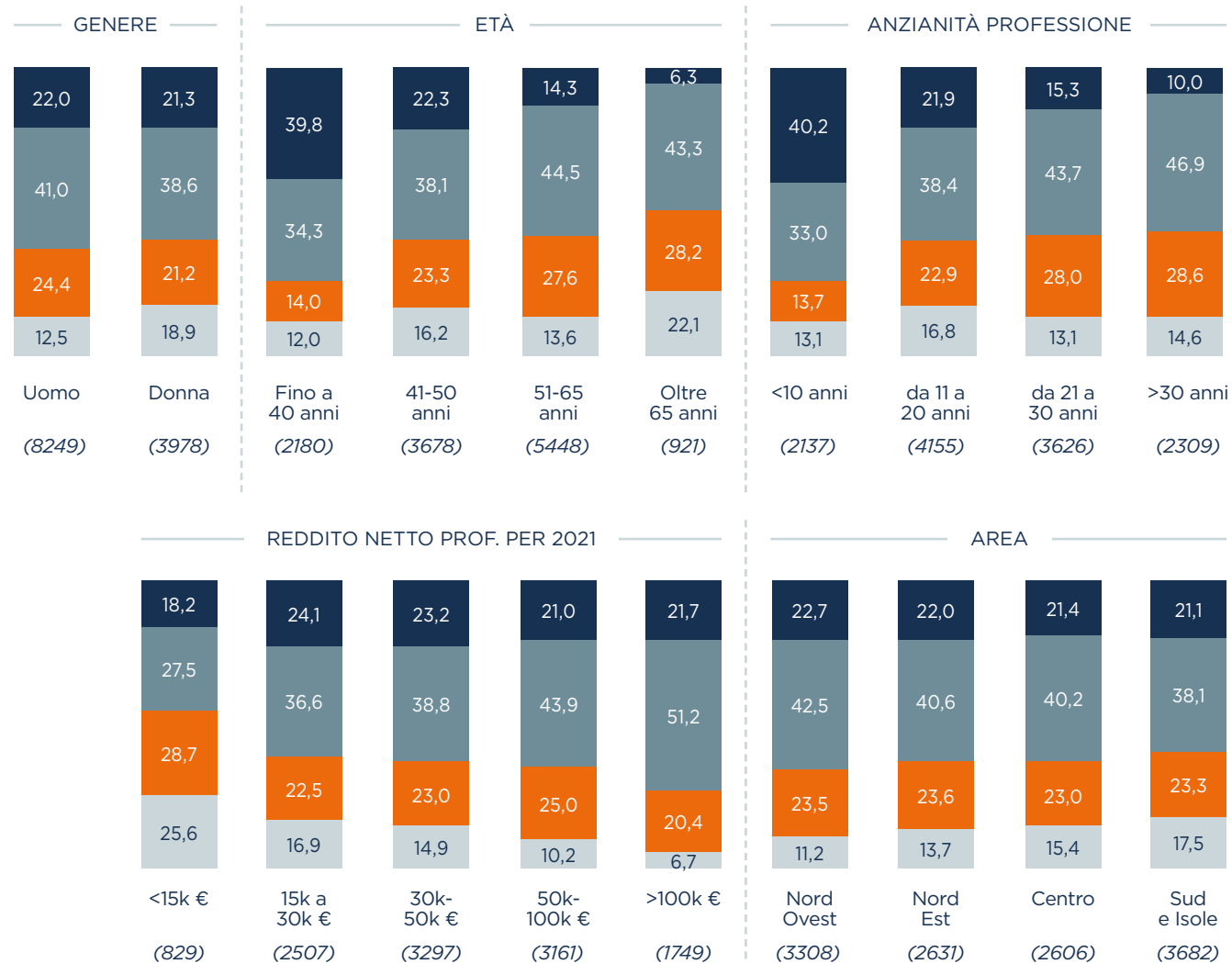
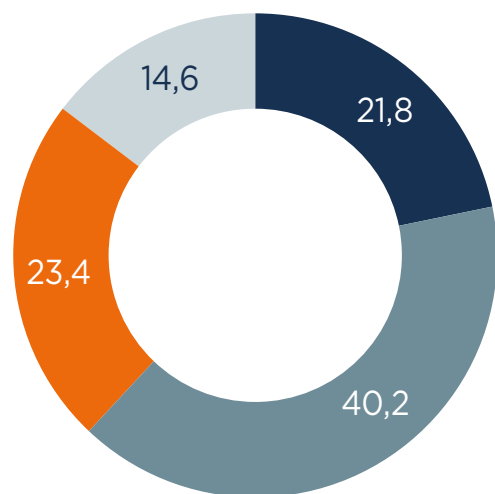
32,0% Abbastanza preoccupante + Preoccupante

- Molto buona, ci sono stati margini di crescita
- Buona, la mia condizione professionale è migliorata
- Sostanzialmente identica al 2020
- Abbastanza preoccupante, ci sono criticità da gestire
- Molto preoccupante, il lavoro ha subito una drastica riduzione



La maggioranza confida in un miglioramento o almeno in un assestamento della situazione. 1 su 4 è pessimista, soprattutto tra chi ha già redditi bassi e i veterani della professione.

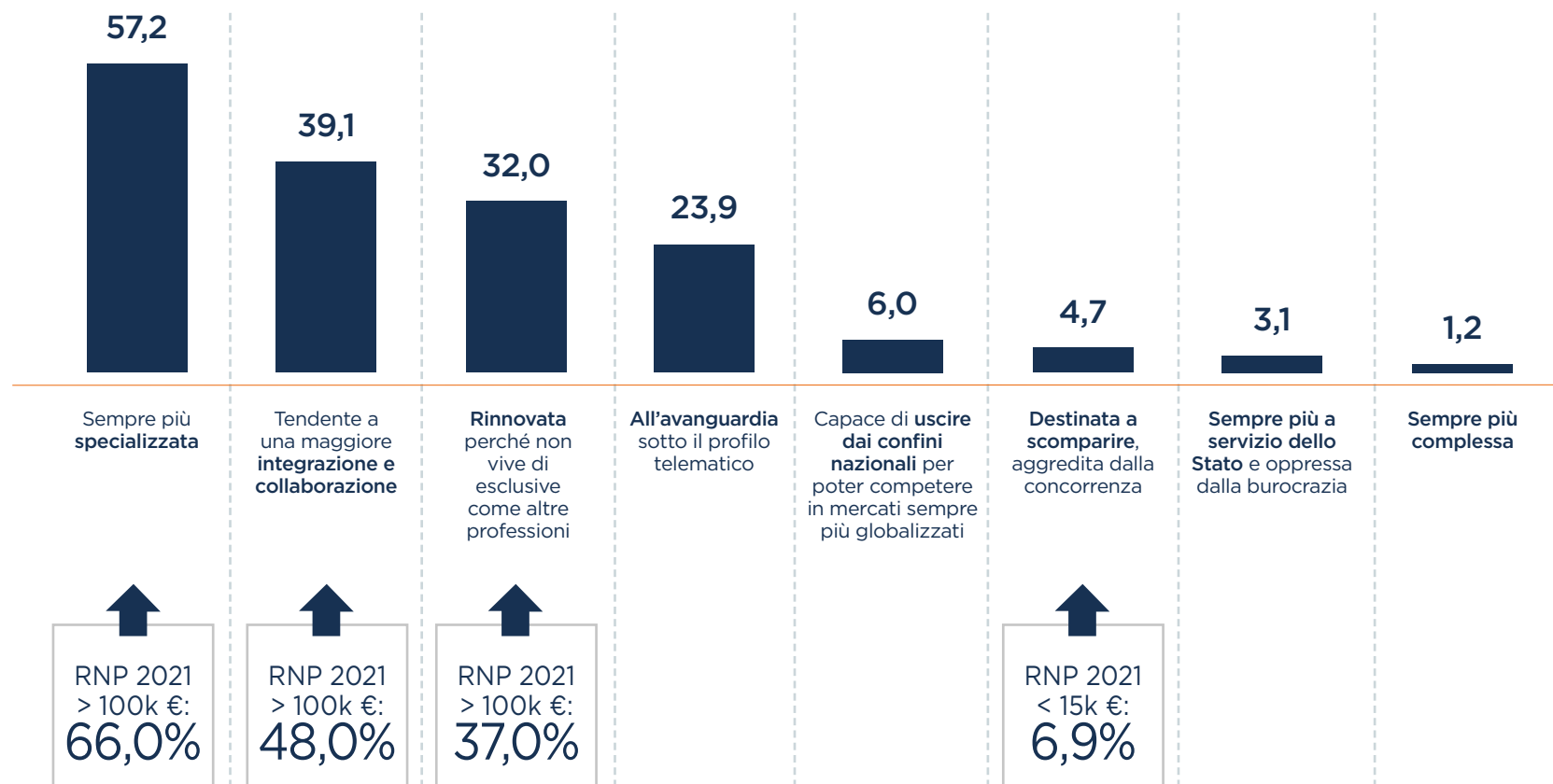
Considerando un arco di tempo di 2/3 anni, ritiene che sarà in una condizione professionale...



■ Migliore ■ Stabile
■ Peggiora ■ Preferisce non rispondere

La professione del Dottore Commercialista, secondo l'opinione degli intervistati, tende alla specializzazione con un profilo più che altro nazionale con un *gap* da colmare in tema di avanguardie tecnologiche.

Come descriverebbe la professione di Dottore Commercialista tra qualche anno? Può esprimere al massimo 3 preferenze







LA CASSA:
60 ANNI DI STORIA

4.

In occasione del 60° anniversario della nascita della Cassa dei Dottori Commercialisti il capitolo riporta alcune delle principali tappe che ne hanno caratterizzato il cammino e l'evoluzione fino ai nostri giorni.

Istituita nel 1963 come Ente di diritto pubblico, la Cassa diventa Associazione di diritto privato nel 1995, acquisendo **autonomia regolamentare, gestionale, organizzativa e amministrativa**.

Dalla privatizzazione inizia un cammino caratterizzato dalla necessità di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo (traguardata inizialmente a 15 anni, poi 30 e oggi 50 anni) con l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e di *welfare*, innovare i servizi offerti agli Associati, adeguare le norme interne regolamentari e far evolvere i processi organizzativi in un'ottica di progressiva e completa dematerializzazione e digitalizzazione che derivano, da un lato, dagli aggiornamenti normativi introdotti sul piano nazionale e internazionale e, dall'altro, dalla trasformazione storica, sociale e tecnologica.

Una Cassa sempre più *compliant* e a servizio degli Associati e delle loro famiglie.



PRIMA DELL'ISTITUZIONE DELLA CASSA



Negli anni precedenti la costituzione della Cassa, le principali tappe della professione del Dottore Commercialista sono:

- 1911** si tiene il primo congresso nazionale dei “Dottori in scienze commerciali” con l’istituzione di un apposito Albo;
- 1913** viene coniato il titolo professionale di “Dottore Commercialista”;
- 1929** vengono adottati due distinti regolamenti professionali per i Ragionieri e per i Dottori Commercialisti;
- 1953** la professione di Dottore Commercialista, con l’emanazione del DPR 1067/1953, riceve il riconoscimento pubblico tramite la costituzione di uno specifico Albo e Ordine Professionale.

:

Nei principi della Costituzione Italiana all’art. 38 comma 2 è sancito che *“...I lavoratori hanno diritto che siano preveduti e assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.”*.

Nel dettato costituzionale lo Stato è tenuto a “prendersi cura” dei propri cittadini e lavoratori, in particolare nel momento della vecchiaia, al fine di permettere loro di mantenere un tenore di vita adeguato e dignitoso.

Proprio nell’ambito dello svolgimento di questa funzione sociale nel 1963 vengono istituite le Casse di previdenza dei liberi professionisti come Enti di diritto pubblico.



1963 - 2023



1963

L'ISTITUZIONE DELLA CASSA



Con la Legge n. 100/1963 il **3 febbraio 1963** viene istituita la Cassa come **“Ente di diritto pubblico allo scopo di provvedere ai trattamenti di previdenza e assistenza”**.

Viene nominato un Commissario Governativo per l'avvio delle attività e la predisposizione del bilancio consuntivo 1963 e del bilancio preventivo 1964.


Il primo **Comitato dei Delegati** è costituito da **59 delegati e 4 rappresentanti ministeriali**.

A fine 1963 gli iscritti sono 1.195 di cui 15 sono le “gentili colleghe” (cit. Bilancio 1963)



1964

IL PRIMO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Nella seduta del **21 settembre 1964** il Comitato dei Delegati elegge il **primo Consiglio di Amministrazione** formato da **8 componenti** e il **primo Collegio Sindacale** composto da **2 membri** effettivi e un supplente.

Con decreto **Ministeriale** del 16 dicembre 1964 viene nominato il **nono Consigliere di Amministrazione** in rappresentanza del Ministero del Lavoro.

A fine 1964 il primo patrimonio consuntivato (riserve di garanzia) è pari a £ 3.663.666 (pari a € 45.589 attuali)

1965

IL PRIMO PRESIDENTE

Il **14 gennaio 1965** il Consiglio di Amministrazione elegge il Dott. Nando Benini **Presidente** della Cassa e il Dott. Giorgio Rocco Vicepresidente.

La Giunta esecutiva delibera il 21 maggio 1965 la liquidazione della **prima pensione diretta pari a £ 247.315** (€ 2.992 attuali).

1966

IL PRIMO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA CASSA

Il **2 aprile 1966** il Consiglio di Amministrazione approva il *Regolamento di esecuzione* della Cassa.

La pensione calcolata ai sensi della legge n. 100/63 è costituita di 3 quote:

- la prima fissa tabellare in base all'età anagrafica di prima iscrizione e all'anzianità contributiva maturata;
- la seconda derivante dal montante finanziario afferente alle quote di riparto del "contributo marche";
- la terza legata al montante finanziario dei versamenti volontari dell'iscritto.

In base alla Legge 100/63 la pensione base annua, raggiunti i 70 anni con 25 anni di contributi, è pari a £ 352.314 (€ 4.186 attuali).

A fine 1966 sono 11 i pensionati con una spesa pensionistica pari a £ 3.599.447 (€ 42.771 attuali)

Nel 1967 viene rappresentata in bilancio la prima spesa per Assistenza pari a £ 2.750.000 (€ 32.149 attuali)



1968

LA PRIMA SEDE DELLA CASSA E LA MARCA COMUNE

Il 4 settembre 1967 la Cassa acquista il primo immobile in Roma in via della Purificazione 31 dove trasferisce i propri uffici il 1° febbraio 1968.

L'11 marzo 1968 si svolge la prima riunione del Consiglio di Amministrazione.



La sede di via della Purificazione 31 in Roma



La marca comune

Un accordo con la Cassa degli Avvocati e con quella dei Ragionieri e Periti Commerciali porta all'emanazione della Legge 410/68 che istituisce la cosiddetta "**Marca Comune**" (cosiddetta Marca "San Marco") in favore delle Casse Dottori Commercialisti, Avvocati e Ragionieri.

La Marca Comune veniva applicata dal Dottore Commercialista, su ogni atto rilasciato nell'esercizio della professione relativo a procedure concorsuali, sui documenti emessi dagli Ordini professionali e sulle relazioni di consulenza tecnica del giudice e perizie nonché sulle parcelle professionali.

Le entrate ordinarie e straordinarie della Cassa del 1968 erano suddivise tra:

- **contributi Fondo pensioni base:**

- contributi fissi personali annui a carico degli iscritti (pari a £ 60.000 - € 692 rivalutati- per iscritto);
- contributi volontari degli iscritti;
- contributi di riscatto;

- **contributi Fondo pensioni integrative:**

- contributi derivanti dall'applicazione della Marca Comune;
- versamenti in base alla percentuale sugli onorari percepiti negli incarichi giudiziari o di sindaco nelle società;

- **redditi patrimoniali.**

1970 LA PRIMA REVISIONE DEL CALCOLO DELLA PENSIONE

La Legge 1140/70 determina l'adeguamento della legislazione sulla previdenza e sulla assistenza dei Dottori Commercialisti, dei Ragionieri e Periti Commerciali.

Con tale riforma vengono **aumentate le pensioni minime** a £1.300.000 annue (€ 13.642 rivalutate) e il contributo - sempre fisso - adeguato a £ 81.500 (€ 855 rivalutato).

L'ammontare della pensione diretta è calcolato trasformando in rendita, mediante coefficienti tabellari, il montante finanziario

al 4,25% delle somme accreditate sul conto individuale dell'iscritto.

Qualora la pensione risulti inferiore a £ 1.300.000, l'ammontare è integrato sino a tale importo.

La normativa prevede anche che tutte le pensioni dirette in pagamento al 1° febbraio 1971 siano integrate, ove inferiori, a £ 1.300.000 mentre le pensioni ai superstiti ove inferiori siano integrate a £ 650.000 (€ 6.821 rivalutate).

1973 IL 10° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi rivalutati				Importi unitari rivalutati			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
6.150	1.033	£ 146.471.449	£ 1.403.612.965	£ 4.422.622.467	£ 22.340.214.438	£ 23.816	£ 1.358.773	£ 719.126	£ 3.632.555
		€ 1.219.417	€ 11.685.478	€ 36.819.593	€ 185.988.657	€ 198	€ 11.312	€ 5.987	€ 30.242

Nota: Per maggiore chiarezza si evidenzia che £ 1.000.000 al 31/12/1973, se attualizzato in base all'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT, è pari a £ 16.120.000 ovvero € 8.325,29.

1975

IL PRIMO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del **22 luglio 1975** approva il primo **Regolamento di Contabilità** poi trasmesso ai Ministeri Vigilanti per la relativa approvazione.

1983

IL 20° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi rivalutati				Importi unitari rivalutati			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
8.708	1.993	£ 0	£ 10.441.235.546	£ 8.584.780.740	£ 61.229.188.602	£ 0	£ 5.238.954	£ 985.850	£ 7.031.372
		€ 0	€ 18.070.094	€ 14.857.226	€ 105.966.116	€ 0	€ 9.067	€ 1.706	€ 12.169


Nota: Per maggiore chiarezza si evidenzia che £ 1.000.000 al 31/12/1983, se attualizzato in base all'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT, è pari a £ 3.351.000 ovvero € 1.730,65





1987

LA RIFORMA DELLA PREVIDENZA: NASCE IL METODO REDDITUALE



La **Legge n. 21/1986** introduce importanti novità rispetto alla precedente Legge n. 1140/70.

Il contributo fisso annuale è sostituito dal:

- contributo soggettivo calcolato in misura pari al 10% del reddito netto professionale prodotto nell'anno precedente fino all'importo di £ 50.000.000 (€ 66.804 rivalutato) e del 3% per la parte eccedente;
- contributo integrativo, per tutti gli iscritti Albo, nella misura del 2% da applicare su tutti i corrispettivi rientranti nel Volume d'affari IVA.

Viene introdotto il metodo reddituale di calcolo delle pensioni.

- La base reddituale pensionabile è determinata dalla media dei migliori 10 redditi professionali dichiarati nei 15 anni precedenti la decorrenza di pensione.
- La misura della pensione annua è pari all'1,75% della media dei redditi sopra determinata, fino alla soglia di 50 milioni di £, mentre, per la parte eccedente la soglia, la misura scende allo 0,50%.

Viene introdotto un primo sistema sanzionatorio applicabile in caso di irregolarità.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 dicembre 1986 approva la circolare esplicativa della legge di riforma della previdenza n. 21/1986, prevedendo la sua trasmissione, in prima istanza, agli Ordini professionali e agli iscritti e pensionati della Cassa e, in seconda istanza, a tutti gli iscritti agli Albi professionali ancorché non iscritti alla Cassa.

A seguito della riforma della Legge n°21/1986 tutti gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti che esercitano l'attività professionale **devono presentare tramite lettera raccomandata alla Cassa entro il 30 giugno 1987** la prima dichiarazione annuale su apposito modulo **Modello A**, in cui indicare:

- stato di famiglia;
- data di inizio dell'attività professionale;
- per ciascun anno dal 1974 in poi il reddito netto professionale e il volume complessivo d'affari dichiarato ai fini dell'IVA (entrambi con distinzione fra la produzione individuale e quella in forma associata).



ATTENZIONE: INSERIRE IL MODULO MEDIANTE RACCOMANDATA SEMPLICE

MOD. A/1987

C.N.F.A.A.C.

PAROLA S.

CONCORDIA DI AVER PRELATO NEL 1986 E DICHIARAZIONE AI FINI DELL'IRPEF NEL 1987 E SEGUITO RICHIESTA NELLA DE SENZA DELLA PROFESSIONE E DI CONSEGUENZA COMPILARE IL SEGUENTE PROGETTO DI AUTOLICITAZIONE DEL CONTRIBUTO SOSPETTIVO PER L'ANNO 1988 IN DATA 2/12/1987

QUADRO 2 (DA COMPILARE)

CONCORDIA DI AVER PRELATO NEL 1986 E DICHIARAZIONE AI FINI DELL'IRPEF NEL 1987 E SEGUITO RICHIESTA NELLA DE SENZA DELLA PROFESSIONE E DI CONSEGUENZA COMPILARE IL SEGUENTE PROGETTO DI AUTOLICITAZIONE DEL CONTRIBUTO SOSPETTIVO PER L'ANNO 1988 IN DATA 2/12/1987

DESTINATARIO 6673

"RACCOMANDATA"

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI VIA DELLA PURIFICAZIONE, 31 00187 ROMA

QUADRO 1 (DA COMPILARE)

Il dichiarante comunica che il proprio stato di famiglia, escluso il dichiarante, è così composto:

CONDIZIONE E NOME	ANNO DI NASCITA	PARCENZA	NOTE
			CONIUGE +1
			FIGLIO +1
			FIGLIO MINORE +1

QUADRO 3 (DA COMPILARE)

CONCORDIA DI AVER PRELATO NEL 1986 E DICHIARAZIONE AI FINI DELL'IRPEF NEL 1987 E SEGUITO RICHIESTA NELLA DE SENZA DELLA PROFESSIONE E DI CONSEGUENZA COMPILARE IL SEGUENTE PROGETTO DI AUTOLICITAZIONE DEL CONTRIBUTO SOSPETTIVO PER L'ANNO 1988 IN DATA 2/12/1987

ANNO	CONTRIBUTO SOSPETTIVO (E)	CONTRIBUTO SOSPETTIVO INTEGRATIVO (E+I)	CONTRIBUTO SOSPETTIVO TOTALE (E+I+D)	CONTRIBUTO SOSPETTIVO TOTALE (E+I+D+M)	CONTRIBUTO SOSPETTIVO TOTALE (E+I+D+M+N)
1988					
1989					
1990					
1991					
1992					
1993					
1994					
1995					
1996					
1997					
1998					
1999					
2000					
2001					
2002					
2003					
2004					
2005					
2006					
2007					
2008					
2009					
2010					
2011					
2012					
2013					
2014					
2015					
2016					
2017					
2018					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					

Modello A 1987

È prevista la possibilità di rateizzare le eccedenze contributive (soggettivo e integrativo) in due rate di uguale importo da versare entro la fine del 1987.

Sono previste due modalità di pagamento tramite bollettino postale o bonifico bancario.

Il sistema sanzionatorio prevedeva delle sanzioni commisurate all'importo dovuto nella misura del:

- 10% per ritardata comunicazione;
- 50% per omessa dichiarazione;
- 100% per infedele dichiarazione.







1988



IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE FUNZIONI DI ASSISTENZA E MUTUA SOLIDARIETÀ

Il Comitato dei Delegati nella seduta del 30 ottobre 1988 approva il **Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà**, che detta i criteri applicativi dell'assistenza di cui all'art. 9 della Legge 21/1986 sui seguenti istituti:

- a. interventi economici aventi particolare incidenza sul bilancio familiare;
 - b. borse di studio;
 - c. assegni di partecipazione a spese funerarie;
 - d. assegni di concorso nelle spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti;
 - e. assegni di concorso nelle spese di assistenza infermieristica domiciliare;
 - f. premi per benemerienze particolari.
- 

1990 LA RICONGIUNZIONE E LA MATERNITÀ

Con la Legge 45/1990 vengono emanate le norme per la **ricongiunzione** dei periodi assicurativi ai fini previdenziali per i liberi professionisti.

Con la Legge 379/90 viene introdotto l'**istituto della maternità** per le libere professioniste, che ottengono il riconoscimento della tutela normativa ed economica per l'intero evento della maternità, inteso come complesso di accadimenti, gravidanza, nascita, puerperio o adozione, purché iscritte ad una cassa di previdenza e assistenza per i liberi professionisti per gli ordinari cinque mesi comprensivi della data del parto.

Nel 1991 le indennità di maternità deliberate sono pari a £ 996.558.252 (pari ad € 1.050.975 attuali)

1993 IL 30° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi rivalutati				Importi unitari rivalutati			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
13.925	3.008	£ 2.073.540.896	£ 46.715.171.295	£ 139.520.415.158	£ 779.134.821.049	£ 148.908	£ 15.530.310	£ 10.019.419	£ 55.952.231
		€ 2.006.856	€ 45.212.822	€ 135.033.471	€ 754.078.024	€ 144	€ 15.031	€ 9.697	€ 54.153

Nota: Per maggiore chiarezza si evidenzia che £ 1.000.000 al 31/12/1993, se attualizzato in base all'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT, è pari a £ 1.874.000 ovvero € 964,84



1995 LA PRIVATIZZAZIONE

In attuazione della Legge Delega n. 537/1993, che autorizza il Governo a disciplinare la privatizzazione degli Enti di previdenza professionali, nelle forme dell'associazione o della fondazione, ferme restandone le finalità istitutive e l'obbligatoria iscrizione e contribuzione agli stessi, viene emanato il **Decreto Legislativo 509 del 30 giugno 1994** che privatizza la Cassa dei Dottori Commercialisti:

- garantendone **autonomia gestionale, organizzativa e contabile**, sotto la vigilanza del sistema pubblico, in primis del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Economia;
- conferendo una potestà regolamentare nei limiti attribuiti dalla legge;

- vietando espressamente finanziamenti pubblici diretti o indiretti con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali.


Al fine di verificare l'equilibrio del sistema previdenziale vengono introdotti, accanto alle riserve tecniche:

- una «riserva legale» pari ad almeno cinque annualità dell'importo delle pensioni in pagamento;
- l'obbligo della redazione almeno triennale di un «bilancio tecnico» con proiezione non inferiore a 15 anni.

1997 LA REGOLARIZZAZIONE DELLE INADEMPIENZE

Il sistema sanzionatorio, in vigore a partire dal 1987, a seguito dell'emanazione della Legge n. 21/1986 prevedeva il seguente impianto:

Obblighi	Inadempienze	Sanzioni
Iscrizioni	Ritardo di presentazione della domanda	25% dei contributi ancora dovuti per l'intero periodo di ritardo + rivalutazione art.15, comma 2, L.21/86
Comunicazioni dati IRPEF ed IVA	1) ritardo di presentazione entro 90 giorni 2) ritardo oltre i 90 giorni od omissione 3) infedeltà dati dichiarati IRPEF ed IVA	1) 10% del contributo dovuto 2) 50% del contributo dovuto 3) 100% del contributo dovuto
Versamento di contributi	1) ritardo 2) ritardo congiunto ad inadempienze di cui al mod. A	1) 15% del contributo dovuto + interessi di mora (pari al 6% semestrale fino al 31/12/87, al 4,5% semestrale fino al 31/12/93, al 3% semestrale dal 1/01/94 ed al 2,5% semestrale dal 1/01/97) 2) 15% del contributo dovuto + interessi dal 1/1 dell'anno di presentazione del mod. A



La Legge 140/97 all'art.4, comma 6-bis) consente agli Enti privatizzati di adottare deliberazioni in materia di regime sanzionatorio e di condono per inadempienze contributive.

Nella seduta del 23 e 24 luglio 1997 Il Consiglio di Amministrazione della Cassa prende in considerazione l'opportunità di attenuare il rigore del regime sanzionatorio mediante una procedura di regolarizzazione senza, peraltro, scalfire e recare alcun pregiudizio al regime contributivo posto a salvaguardia del sistema pensionistico.

Con la delibera consigliere n. 132/97 del 24 luglio 1997 vengono deliberate all'unanimità le modalità applicative del condono, le cui principali regole sono:

- presentazione della domanda di condono alla Cassa entro il termine di 180 giorni, decorrenti dal primo giorno del mese successivo alla data di approvazione della delibera della Cassa da parte dei Ministeri vigilanti;
- regolarizzazione della posizione assicurativa e contributiva, nei limiti dei periodi non prescritti, effettuando le comunicazioni dei dati afferenti alle dichiarazioni dei redditi e dei volumi di affari IVA;
- versamento dei contributi dovuti, di carattere soggettivo ed integrativo, con maggiorazione dei soli interessi legali senza obbligo di versamento di somme per sanzioni e maggiorazioni;
- facoltà di rateizzazione delle somme dovute per capitale ed interessi in quattro rate semestrali al tasso del 8% annuo.

Le domande presentate sono state 11.985, pari a circa il 40% degli iscritti



1998

IL RISCATTO DEL CORSO DI LAUREA E DEL SERVIZIO MILITARE

Il D. Lgs. 184/97 introduce la possibilità per le Casse privatizzate di inserire nei propri regolamenti gli istituti del **Riscatto del corso di laurea e del servizio militare**. La Cassa introduce i due istituti a seguito dell'approvazione ministeriale del **31 agosto 1998**.

Per gli iscritti è possibile riscattare il periodo del corso di laurea in Economia e Commercio, ovvero delle discipline considerate equipollenti ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista, e, analogamente, il periodo del servizio militare o del servizio civile.

Il 26 novembre 1998 viene pubblicata **la prima Guida Normativa** realizzata dalla Cassa in collaborazione con *Il Sole 24 Ore*. La guida rappresenta un primo e moderno approccio comunicativo a pochi anni dalla privatizzazione dell'Ente con un focus specifico riguardante i recenti istituti del riscatto di laurea e del militare.



La guida è il primo documento istituzionale a riportare il logo della Cassa ideato nel corso del 1998.



La guida normativa pubblicata il 26 novembre 1998

1999 LA PRIMA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Nel mese di gennaio 1999 viene condotta la prima indagine per conoscere la **valutazione degli Associati sui servizi resi dalla Cassa**.

Rispetto alla popolazione complessiva, pari a circa 45.000 Associati, il campione prescelto ha riguardato **6.000 nominativi**. Le risposte, pari al 33% del campione, sono state acquisite in forma anonima.

Dall'analisi dei dati è stato possibile implementare il primo sito istituzionale della Cassa e sviluppare il SAT (Servizio di Autodichiarazione e pagamento Telematico dei contributi).

LO SPORTELLO TELEMATICO

Nel 1999 nasce lo **Sportello telematico**, antesignano del numero verde e del servizio di *front office* agli Associati, istituito nel 2012. Il servizio si pone l'obiettivo di centralizzare, attraverso sistemi di fonia dedicati e di raccolta ed analisi del traffico telefonico, l'assistenza telefonica agli utenti. Lo Sportello telematico, gestito in *outsourcing*, risponde alle esigenze informative degli Associati in materia previdenziale e assistenziale, fornendo risposte esaurienti in tempi brevi, senza distogliere le strutture operative dalle attività correnti.

IL PRIMO SITO ISTITUZIONALE

Il 1° dicembre 1999, con lo slogan "*ad un clic dagli Associati*", è stato inaugurato il **primo sito istituzionale della Cassa**, all'indirizzo **www.cnpadc.it**.

Attraverso il sito web la Cassa vuole arrivare a fornire a tutti i suoi Associati non solo una informativa generale e l'accesso alla propria posizione contributiva, ma anche ai servizi di posta elettronica, di compilazione assistita delle autodichiarazioni annuali e sistemi di pagamento telematico dei contributi previdenziali. È il primo passo della "prossimità" verso i propri Associati.

Dall'analisi dei dati emersi dalla rilevazione sono stati avviati i progetti che hanno portato alla creazione del primo sito *web* della Cassa e all'introduzione del Servizio di Autodichiarazione e pagamento Telematico dei contributi (SAT)




Homepage del primo sito istituzionale



2000

LA PRIMA DICHIARAZIONE TELEMATICA




Con l'ingresso nel nuovo millennio, la Cassa introduce il **Servizio di Autodichiarazione Telematica (SAT)**, più tardi rinominato PCE, che permette agli Associati di presentare in forma elettronica, sul sito della Cassa, la Autodichiarazione annuale dei redditi netti professionali e dei volumi d'affari IVA, **in sostituzione del Modello A cartaceo**. In parallelo il nuovo sistema consente di effettuare il pagamento dei contributi dovuti mediante autorizzazioni elettroniche di addebito in conto (RID) o mediante bollettini MAV.

Nei primi due anni dall'introduzione la modalità telematica si affiancava all'invio cartaceo (i SAT pervenuti nel 2001 sono 5.156). Dal 2007 il SAT diventa l'unico strumento di invio dei dati reddituali (i SAT 2007 sono ca. 45.000 vs i ca. 10.000 dell'anno precedente)



2001

IL PRIMO BILANCIO CONSUNTIVO REDATTO SECONDO I CRITERI CIVILISTICI



Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 luglio 1999, ha deliberato il passaggio alla tenuta della sola contabilità economico-patrimoniale, abbandonando conseguentemente l'utilizzo della contabilità finanziaria di "derivazione pubblica" a partire dall'anno 2000.

A giugno 2001 viene approvato il **Bilancio consuntivo 2000**, il primo redatto con criteri civilistici. Con questo atto si perfeziona un ulteriore passo per la implementazione da parte della Cassa della completa **autonomia gestionale, organizzativa e contabile**.





2002



LA PRIMA “MINI RIFORMA” PREVIDENZIALE

Nei primi anni successivi alla privatizzazione, la Cassa ha iniziato a interrogarsi sulla necessità di adottare misure in grado di garantire al sistema previdenziale una sostenibilità che andasse ben oltre i 15 anni minimi previsti dalla normativa.

Il 7 marzo 2001 si tiene un Convegno dall'emblematico titolo *“La Previdenza va cambiata?”* cui partecipano, tra gli altri, importanti esponenti del mondo accademico che pongono l'accento sulla necessità di pianificare e adottare interventi strutturali in un'ottica di equità intergenerazionale.

A valle degli approfondimenti e valutazioni, la Cassa introduce nel 2002 un primo pacchetto di misure in ambito previdenziale di preparazione alla profonda riforma adottata con effetto dal 1° gennaio 2004, quali:

- **elevazione delle aliquote del contributo soggettivo dal 6% al 10%** sulla prima fascia di reddito – sino ad € 48.250 – e dal 2% al 4% sui redditi eccedenti;
- elevazione dei contributi minimi soggettivo ed integrativo rispettivamente ad € 1.980 e ad € 594;
- **riduzione dei coefficienti di calcolo della pensione** dal 2% all' 1,75% sulla prima fascia di reddito e dallo 0,6% al 0,5% sull'eccedenza;
- introduzione di un tetto alla pensione nel limite di cui alla L. 335/95 e ritorno alla liquidazione di un unico supplemento quinquennale dopo il pensionamento di vecchiaia, in sostituzione dei biennali con correlato tetto massimo.



1963 - 2023

2003

IL 40° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi rivalutati				Importi unitari rivalutati			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
39.705	3.713	€ 10.439.572	€ 124.862.773	€ 369.579.085	€ 2.257.658.097	€ 263	€ 2.802	€ 776	€ 4.738

Nota: Per maggiore chiarezza si evidenzia che € 1.000 al 31/12/2003, se attualizzato in base all'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT, è pari a € 1.429,00

2004

LA RIFORMA PREVIDENZIALE DELLA CASSA



Raccolta normativa pubblicata a settembre 2004

Con Decreto Interministeriale del 14/07/2004 viene approvato il **Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale** e il **Nuovo Regolamento di disciplina delle funzioni di assistenza e mutua solidarietà** che introduce un formale riordino degli istituti assistenziali.


La riforma previdenziale si caratterizza per l'introduzione del **metodo di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche**, sempre nell'ambito di un sistema previdenziale finanziato a ripartizione, e si è resa necessaria per garantire dinamicamente gli equilibri finanziari di lungo periodo e una maggiore equità del sistema nel suo complesso.

Gli elementi caratterizzanti del nuovo sistema sono così riassumibili:

- applicazione di un'unica aliquota contributiva del 10%, applicabile fino al tetto di € 140.000 di reddito netto professionale (annualmente rivalutabile) e variabile tra il 10% ed il 17% per gli anni successivi;
- elevazione del **contributo integrativo** dal 2% al 4% sui volumi di affari IVA prodotti dal 2005 al 2009;
- introduzione di un **contributo di solidarietà** a carico dei pensionati, per un periodo di 5 anni rinnovabile per un periodo massimo di 3 ulteriori quinquenni, sugli scaglioni di quote di pensione calcolate con il metodo "retributivo";
- **metodo di calcolo contributivo dei trattamenti pensionistici** per tutti gli iscritti a decorrere **dal 1° gennaio 2004** (indipendentemente dall'anzianità contributiva maturata fino al 2003), con rivalutazione a regime dei montanti legata alla media quinquennale del rendimento degli investimenti con un minimo garantito pari all'1,5% ed un massimo pari alla corrispondente variazione media nominale del P.I.L.;



1963 - 2023

- 
- previsione di una riduzione (variabile tra il 10% ed il 25%) della rivalutazione ISTAT applicata alle prestazioni previdenziali, in funzione di fasce di pensione comprese tra € 24.539 ed € 40.898 ovvero maggiori di € 40.898;
 - eliminazione dell'obbligo di cancellazione dall'Albo in caso di pensionamento di "vecchiaia anticipata" (ex anzianità) e allungamento graduale dei requisiti per la maturazione del diritto al pensionamento di vecchiaia (variabile tra 66-68 anni di età e 31-33 di effettiva iscrizione e contribuzione, mentre restano fermi i maggiori requisiti di 70 anni di età e 25 anni di effettiva iscrizione e contribuzione) e per quello di "vecchiaia anticipata" (variabile tra 58-61 anni di età e 35-38 di effettiva iscrizione e contribuzione e senza limite di età per 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione).

La riforma genera un notevole incremento delle domande di pensione di anzianità/vecchiaia anticipata, di riscatto e ricongiunzione e per supplementi reddituali (nel 2004 pari a 2.817 contro circa 1.000 domande medie annue del quadriennio precedente)



2005 LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DELLA PROFESSIONE E L'INCOMPATIBILITÀ



Con il Decreto Legislativo n.139 del 28 giugno 2005 viene costituito l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili. L'Albo professionale si compone di due sezioni: la sezione A dove confluiscono i Dottori Commercialisti e i Ragionieri Commercialisti e la sezione B che accoglie la nuova figura professionale degli Esperti Contabili. Viene regolamentata la professione del Dottore Commercialista e ridefinite le regole dell'incompatibilità con l'esercizio della professione.



2007

LA PRESCRIZIONE E IL RISCATTO DEL TIROCINIO

A seguito dell'approvazione ministeriale del 30 marzo 2007 vengono introdotti due nuovi istituti.


Con la **preiscrizione** la Cassa offre l'opportunità a coloro che si preparano alla libera professione di Dottore Commercialista, seguendo il rituale percorso di tirocinio, di poter includere gli anni di pratica nella propria copertura previdenziale laddove non già iscritti per la stessa attività ad altra forma di previdenza obbligatoria.

In parallelo con il **Riscatto degli anni di tirocinio** viene introdotta la possibilità di riscattare il medesimo periodo di tirocinio dal momento dell'iscrizione alla Cassa.

A partire dalle dichiarazioni reddituali 2007 diviene obbligatoria per tutti gli iscritti alla Cassa la trasmissione telematica dei dati attraverso il servizio SAT 2007 (oggi PCE). Tale servizio consente di migliorare l'efficienza interna, di ottemperare efficacemente agli adempimenti obbligatori eliminando la possibilità di errori o ritardi nei versamenti e nelle comunicazioni dei dati reddituali, di acquisire i dati in tempo reale con la possibilità di aggiornare e certificare velocemente gli *status* previdenziali e le posizioni contributive.

L'entrata in vigore della Legge 296/2006 e l'emanazione del successivo Decreto Ministeriale del 29 novembre 2007 stabilisce che i **bilanci tecnici della Cassa debbano essere redatti per un orizzonte temporale di 50 anni** con periodicità almeno triennale. La Cassa è tenuta a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati.

Peraltro, si sottolinea come, a comprova della efficacia delle scelte adottate nel 2004, i dati consuntivi del patrimonio (al lordo di alcune poste rettificative) sono sempre risultati negli anni successivi superiori a quelli dei bilanci tecnici biennali redatti nel periodo post-riforma.



Sono circa 12.000 le
domande di preiscrizione
e circa 2.000 le domande
di riscatto del tirocinio
presentate nel periodo
2007-2022




1963 - 2023



2009

L'AZIENDALIZZAZIONE




Nel 46° anno dalla sua istituzione il Consiglio di Amministrazione dà avvio al processo di **aziendalizzazione** e **reingegnerizzazione dell'intera infrastruttura tecnologica** per migliorare la consulenza e potenziare il servizio agli Associati. La Cassa diventa “sostenibile” anche sotto il profilo gestionale con un radicale processo di digitalizzazione e dematerializzazione della gestione documentale.



2010

LA DIGITALIZZAZIONE E LA DIVULGAZIONE DELLA CULTURA PREVIDENZIALE



Nel corso del 2010 vengono raggiunti i primi importanti obiettivi nell'ambito del processo di digitalizzazione della Cassa, fra i quali:

- l'introduzione del protocollo informatico e di alcuni principali processi grazie alla cosiddetta “gestione ottico-documentale”;
- l'attivazione, a livello gestionale, della Posta Elettronica Certificata nella rapportazione bidirezionale con gli Associati.

Tutti questi traguardi intermedi sono propedeutici alla cosiddetta dematerializzazione dei documenti cartacei in uso nei processi operativi dell'Ente.

Un ulteriore importante passo nel processo di aziendalizzazione è dato dal rafforzamento della attività di comunicazione e di divulgazione della cultura previdenziale mediante l'organizzazione di due importanti eventi quali:

- il **“Forum 2010 in Previdenza” del 14 aprile 2010** che ha rappresentato, in Roma, un momento di elevato confronto con le Istituzioni sulla tematica della necessità di coniugare la sostenibilità finanziaria di un sistema previdenziale con l'adeguatezza delle prestazioni.

- **“Previdenza in Tour”** tenutosi a Torino il **1° dicembre 2010**, quale prima tappa di un percorso itinerante volto a incontrare gli Associati direttamente sul territorio per affrontare anche i riflessi previdenziali di alcune specifiche tematiche professionali.

A partire dal 2010 entrambi gli eventi sono entrati a far parte del calendario annuale della Comunicazione Istituzionale della Cassa e oggi costituiscono un momento di confronto su tematiche di attualità del Sistema Paese Italia con *focus* sull'evoluzione della Professione e più in particolare del sistema previdenziale in Italia e all'estero.

2011

LA NUOVA SEDE E IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'AREA ISTITUZIONALE

In data **19 dicembre 2011** la Cassa ha trasferito i propri uffici dalla sede storica di via della Purificazione 31 alla **nuova sede in Via Mantova 1 in Roma**.

Il nuovo stabile grazie alla sua dislocazione interna ha consentito alla Cassa un agevole aggiornamento della propria organizzazione interna, delle procedure e dei flussi informativi, in un'ottica di "aziendalizzazione" con particolare riferimento alla Direzione Istituzionale. Quest'ultima svolge, tra l'altro, l'attività di *front end* (con un efficiente servizio di consulenza agli iscritti, i quali hanno espresso gradimento nelle due recenti *survey* del 2017 e del 2022) e monitora l'intenso flusso procedimentale (sia in entrata che in

uscita) originato dalla esecuzione di pratiche inerenti all'attività in materia di prestazioni e contribuzioni.

Con il cambio della sede, la Cassa procede a **digitalizzare completamente il proprio patrimonio documentale** in essere fin dal 1963. Tutte queste attività hanno permesso successivamente il potenziamento della qualità e la diversificazione dei servizi resi, accompagnando il tutto con rilevanti innovazioni della infrastruttura tecnologica.

In ultimo, nel 2011 viene completamente reingegnerizzato il sito *web* della Cassa con l'intento di fornire un più moderno ed immediato strumento di dialogo con gli Associati.




La sede di via Mantova 1 in Roma



2012

LA SECONDA “MINI RIFORMA” PREVIDENZIALE



Al fine di coniugare la sostenibilità finanziaria con l'adeguatezza delle prestazioni e connotare il sistema di una maggiore equità intergenerazionale, con effetto dal 2012 vengono introdotte le seguenti innovative soluzioni:

- **riconoscimento *sine die* del contributo integrativo al 4%** (l'aliquota di contribuzione integrativa al 4% era stata concessa dai Ministeri nel 2004 per un periodo limitato di 5 anni per i fatturati 2005-2009 per poi essere temporaneamente prorogata per gli anni 2010-2011 allo scopo di consentire alla Cassa “di provvedere ad attivare altri parametri, leve ed azioni mirate alla adeguatezza delle prestazioni, coerenti con il sistema di calcolo prescelto e la normativa vigente”);

- aumento dell'aliquota del **contributo soggettivo**, subordinato in chiave logica al riconoscimento dell'integrativo al 4%, nei seguenti termini:

- **aumento dell'aliquota minima dal 10% all'11% nel 2012 e 2013 e, successivamente, al 12%;**


- eliminazione dell'aliquota massima fissata al 17%.

- elevazione dell'aliquota di computo¹ in misura crescente al crescere dell'aliquota di finanziamento² scelta dall'iscritto.

La differenza tra quanto riconosciuto e quanto effettivamente versato viene corretta - in un'ottica di massima equità tra le diverse coorti di iscritti - dal c.d. **“coefficiente di equità intergenerazionale”** che assicura una premialità piena agli iscritti in regime contributivo (fino al 25% di quanto dovuto e versato annualmente) e la riduce progressivamente al crescere delle annualità maturate con il più generoso metodo reddituale in vigore fino al 2003.

Nel 2012, per incentivare il versamento di un contributo soggettivo con aliquote percentuali superiori a quella minima, viene introdotta la possibilità di effettuare il pagamento delle eccedenze contributive annuali mediante **rateizzazione diretta, in 4 rate**, di cui la prima coincidente con il termine di pagamento delle eccedenze annuali e le tre rate residue in scadenza nell'anno successivo.

Nel gennaio 2012 la Cassa introduce un'importante innovazione nella gestione degli Associati attraverso la creazione del **Front Line** che ha la funzione di efficientare i processi organizzativi dell'Ente introducendo, attraverso il numero verde, un punto immediato di contatto con gli Associati con il duplice ruolo relazionale (informazioni e consulenza) e operativo (attivazione servizi).



¹ L'aliquota di computo è il fattore che viene applicato alla somma versata ai contributi previdenziali (soggettivi) per determinare la somma da accreditare sul conto previdenziale ed ottenere, così, il c.d. montante contributivo individuale.

² L'aliquota di finanziamento è quella utilizzata annualmente dall'iscritto per determinare la contribuzione soggettiva dovuta.

2013 IL 50° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi rivalutati				Importi unitari rivalutati			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
60.383	5.877	€ 19.379.730	€ 269.313.272	€ 805.084.540	€ 6.286.020.883	€ 321	€ 3.819	€ 1.111	€ 8.675

Nota: Per maggiore chiarezza si evidenzia che € 1.000 al 31/12/2013, se attualizzato in base all'indice dei prezzi al consumo dell'ISTAT, è pari a € 1.184,00



Guida normativa: La previdenza e l'Assistenza dei Dottori Commercialisti, prima edizione 5 aprile 2013



Nel 2013 è stata effettuata la **prima acquisizione massiva dei dati reddituali trasmessi alla Cassa dall'Agenzia delle Entrate** e non comunicati dai professionisti. Sono state accertate le somme dovute a titolo di contributi e maggiorazioni per tutte le annualità non prescritte riferite all'ultimo quinquennio (dichiarazioni 2008-2012).

A partire dal 2013, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 133/2011 la Cassa, perseguendo il primario obiettivo dell'adeguatezza delle prestazioni, introduce il **riconoscimento, per il periodo 2013-2022, sui montanti contributivi individuali del 25% del contributo integrativo** (pari all'1% del volume di affari IVA) che si aggiunge al meccanismo della maggiore aliquota di computo illustrato precedentemente.

Anche in questo caso, trova applicazione il "coefficiente di equità intergenerazionale" per le medesime finalità equitative sopra richiamate.



2014

IL POTENZIAMENTO DEL *WELFARE*, LA PRIMA CERTIFICAZIONE E LA FATTURAZIONE ELETTRONICA



Il certificato del Sistema di Gestione della Qualità rilasciato il 25 giugno 2014

Nel 2014 vengono apportate una serie di **modifiche in materia assistenziale finalizzate al potenziamento degli istituti di *welfare*** sia in termini di **adeguatezza dei contributi erogati** che di **estensione della platea dei beneficiari**.

Viene introdotto il “Contributo a sostegno della maternità” a complemento dell’indennità di maternità erogata. Vengono aggiornati e adattati alle esigenze degli iscritti gli istituti delle “borse di studio”, il “Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero per anziani e malati cronici” e il “Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare”. Quest’ultimo è stato esteso anche alle prestazioni rese dai collaboratori domestici, oltre che dagli infermieri professionali, effettuate nei confronti di persone non autosufficienti (sia temporanei che permanenti).

A coronamento delle molteplici attività di riorganizzazione e degli investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati sin dal 2009, per la trasformazione della Cassa da “Ente pubblico” a “Azienda” privata, il 25 giugno 2014 viene conseguita l’importante **Certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001:2008 dei processi di “*Core Business*” dell’Ente**.

L’attestazione è stata ottenuta a seguito della positiva valutazione di un Ente terzo indipendente sul modello di funzionamento della Cassa e sui processi con i quali vengono erogati i servizi agli Associati.



Premio Fatturazione elettronica nella PA assegnato nel 2015

Il **6 settembre 2014** viene introdotto il sistema di **fatturazione elettronica**. A seguito dell'intervenuta novità, la Cassa avvia un progetto per l'adeguamento e la piena conformità dei propri sistemi e delle proprie procedure operative del Sistema Gestione Qualità per la più efficiente gestione telematica delle fatture elettroniche in entrata e della loro relativa conservazione sostitutiva.

L'anno successivo il Ministero dell'Economia e delle Finanze riconosce alla Cassa, **relativamente ai tempi di pagamento ai fornitori delle fatture elettroniche** da esso censiti (numero medio di giorni pari ad 8), la palma di **"Ente più virtuoso"** (così come ripreso dal Sole 24 Ore nell'articolo del 25 novembre 2015 intitolato "Cassa commercialisti è l'ente più virtuoso") **rispetto a circa 6.400 c.d. Enti** attivi sulla *Piattaforma dei Crediti Commerciali*.

Nello stesso anno, nel corso del Forum PA 2015 la Cassa viene premiata, dall'Osservatorio di fatturazione elettronica della *School of Management* del Politecnico di Milano con il patrocinio di Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il Premio quale **"Miglior progetto di implementazione della fatturazione elettronica"**.



1963 - 2023



2015




LA RIFORMA DEL SISTEMA SANZIONATORIO E LA PRIMA DISTRIBUZIONE DEGLI EXTRA-RENDIMENTI AGLI ASSOCIATI

Allo scopo di agevolare gli iscritti che hanno avuto un comportamento attivo nella regolarizzazione della propria posizione contributiva, la Cassa ripensa nel 2015 il proprio impianto regolamentare articolando il sistema sanzionatorio in **tre istituti: la regolarizzazione spontanea, la regolarizzazione agevolata e l'accertamento d'ufficio**, ognuno legato in chiave cronologica all'altro.

Tale articolazione prevede sanzioni più leggere per chi intende regolarizzare attivamente le irregolarità contributive e sanzioni più elevate per coloro che, al contrario, assumono un comportamento omissivo nei confronti della Cassa.

L'Assemblea dei Delegati del 22 ottobre 2015, per incrementare le future prestazioni calcolate con il metodo contributivo, delibera di destinare la *Riserva extra-rendimento* accantonata nei precedenti esercizi, riconoscendo sui montanti contributivi, per l'anno 2015, a favore degli iscritti non pensionati, un **extra-rendimento del 2,81%**, corrispondente a circa **€ 77 milioni**, che si aggiunge all'ordinaria rivalutazione del 1,5%.



Nell'ambito della diffusione della cultura previdenziale nei confronti dei propri Associati, **il 30 luglio 2015 viene reso disponibile il nuovo servizio *online* di Simulazione della Pensione (PES)**. Il servizio innovativo dà la possibilità agli iscritti di effettuare diverse simulazioni per comprendere l'entità della futura pensione e la sua "elasticità" al variare di diversi parametri fondamentali, quali:

- l'andamento dei redditi e dei volumi di affari;
- l'aliquota di contribuzione soggettiva (variabile dal 12% al 100% del reddito netto professionale);
- l'età di accesso al pensionamento.

Il Servizio consente, inoltre, in un'ottica di *reverse engineering*, di fissare l'importo che si desidera ricevere al pensionamento e, in funzione di questo, stimare l'aliquota di finanziamento da utilizzare per il futuro o l'età di pensionamento.

Negli anni seguenti il servizio PES è stato integrato anche con i nuovi istituti del cumulo gratuito o della totalizzazione (disciplina che consente a chi ha una contribuzione anche presso altri enti di previdenza di sommarla a quella in essere presso la Cassa).

Il Servizio permette anche di simulare il costo di un'eventuale ricongiunzione e/o riscatto e di valutarne gli effetti in termini economici e di decorrenza sulla pensione.

Nei primi 5 mesi del Servizio PES sono oltre 70.000 le simulazioni pensionistiche effettuate dagli Associati

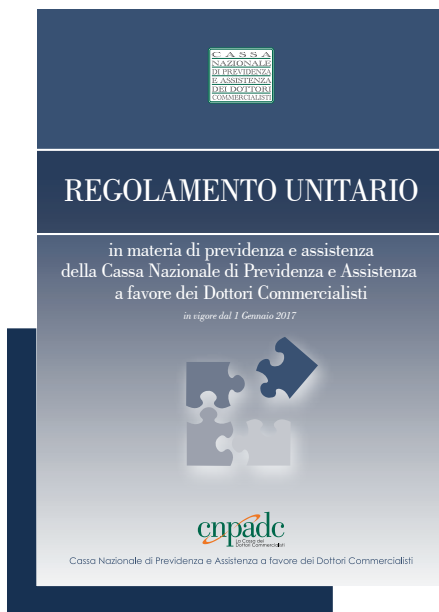
2016 IL REGOLAMENTO UNITARIO DI PREVIDENZA E ASSISTENZA ED IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231/2001

Per razionalizzare e semplificare il rapporto con gli Associati, vengono **abrogati sette regolamenti** (due in materia previdenziale, due in materia assistenziale, un regolamento sui ricorsi amministrativi, un regolamento sugli eventi calamitosi, una deliberazione in materia di società tra professionisti) e deliberato il **Regolamento Unitario**, approvato dai Ministeri Vigilanti il 21 settembre 2016 ed entrato in vigore il giorno **1° gennaio 2017**.

Il Regolamento Unitario offre un sistema di norme aggiornato, chiaro immediato per facilitare gli Associati nell'individuare i servizi a loro disposizione e i doveri ai quali attenersi, introducendo importanti novità in tema previdenziale ed assistenziale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del **20 luglio 2016 la Cassa adotta il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001 - MOG 231**.

Il Modello, composto dal **Codice Etico**, dai Protocolli di parte Generale e Parte Speciale e dal Sistema Sanzionatorio, viene perfezionato con la nomina dell'Organismo di Vigilanza. Dalla prima adozione, il Modello ha successivamente visto aggiornamenti collegati alle nuove fattispecie di reato introdotte nel corpo legislativo 231/2001.



Il Regolamento Unitario in vigore dal 1° gennaio 2017



Il MOG 231 approvato il 20 luglio 2016




2017



LA RICONFERMA DELLA NATURA PRIVATISTICA DELLA CASSA

Fin dal 1994 la Cassa ha ritenuto di dover tutelare e difendere la propria autonomia in tutti gli ambiti, ogniqualvolta fosse necessario, al fine di garantire un sistema previdenziale in equilibrio nel lungo periodo a vantaggio dei propri iscritti.

Tappa fondamentale in questo percorso è stata la **sentenza n. 7 dell'11 gennaio 2017** con la quale la **Corte Costituzionale**, adita dal Consiglio di Stato nell'ambito di un giudizio promosso dalla Cassa, ha ritenuto **illegittimo l'articolo 8, comma 3, del D.L. 95/2012 (spending review)** - introduttivo di una forma di prelievo continuativo e strutturale sul patrimonio degli enti previdenziali privatizzati, determinato attraverso l'imposizione di risparmi nell'attività gestionale - in quanto norma non conforme al canone della ragionevolezza, che **"opera in deroga all'ordinario regime di autonomia della Cassa alterando il vincolo funzionale tra contributi degli iscritti ed erogazioni delle prestazioni previdenziali"**.

Nella sentenza 7/2017, i giudici della Consulta affermano che un sistema mutualistico *"è caratterizzato dalla corrispondenza fra rischio e contribuzione e da una rigorosa proporzionalità fra contributi e prestazioni previdenziali"* e dall'esclusione di ogni forma di finanziamento pubblico degli enti privatizzati, i quali devono erogare i trattamenti pensionistici e assistenziali ricorrendo solo alle risorse proprie, gestite secondo criteri di economicità.

Secondo la Corte, con il D. Lgs. n. 509/1994 il legislatore ha scelto di adottare per gli enti di previdenza professionale un sistema previdenziale di tipo mutualistico caratterizzato dall'autosufficienza patrimoniale e *"una volta scelta tale soluzione, il relativo assetto organizzativo e finanziario deve essere preservato in modo coerente con l'assunto dell'autosufficienza economica, dell'equilibrio della gestione e del vincolo di destinazione tra contributi e prestazioni"*.



Per la Corte Costituzionale, la previsione di un prelievo sui risparmi conseguiti per ragioni di fiscalità generale concretizza un irragionevole assetto degli interessi costituzionalmente rilevanti, pregiudicando l'equilibrio tra versamenti e prestazioni che fonda il sistema previdenziale mutualistico degli enti previdenziali privatizzati.

Alla luce delle suddette considerazioni, con una decisione storica e di grande pregio, il Giudice delle Leggi ha dunque ribadito la validità della scelta compiuta dal legislatore nel 1994, dando vita con il decreto n. 509 al sistema delle Casse Previdenziali Professionali Private, che merita di essere preservato da scelte legislative che possano scalfirne i meccanismi di base.

ACCERTAMENTO MASSIVO DELLE CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Con l'obiettivo di rendere un servizio agli Associati viene effettuata nel 2017 la **prima verifica massiva delle condizioni di incompatibilità** che porta ad emettere circa 58.500 certificazioni di regolarità assicurativa sulla base dei dati acquisiti dalla Cassa sia dall'Agenzia delle Entrate sia dalla CCIAA.

Tale servizio, da un lato, evita le verifiche concentrate nel periodo immediatamente precedente l'erogazione della prestazione e, dall'altro, dà la possibilità all'iscritto di rimuovere le condizioni di incompatibilità per ridurre al minimo il rischio di annullamento delle annualità contributive (potere autonomo e indipendente della Cassa dall'attività dell'Ordine, come riconosciuto nello stesso anno dalle sentenze emesse dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione). Tali verifiche sono state ripetute nel 2021 e nel 2022 e hanno evidenziato l'efficacia del servizio reso tanto che le certificazioni di compatibilità sono state, rispettivamente, 61.189 e 61.719.

IL PORTALE CNPADC NEWS E IL PORTALE IMMOBILIARE

Nel corso del 2017 vengono **inaugurati** due nuovi portali della Cassa: il **Portale CNPADC News**, per la comunicazione e l'aggiornamento sulle tematiche previdenziali di maggiore attualità e sui servizi di principale interesse per gli iscritti, e il **Portale Immobiliare.cnpadc.it**, realizzato per consultare l'elenco degli immobili di proprietà dell'Ente disponibili alla locazione.

I SOCIAL NETWORK

Nel 2017 accanto agli strumenti tradizionali utilizzati per comunicare con gli iscritti alla Cassa si sono affiancati i **social network** *Twitter* e *LinkedIn*, il canale *YouTube* e a seguire *Instagram* per un dialogo sempre più diretto anche con la componente più giovane della categoria.



LA CASSA SUL TERRITORIO

A partire dal 2017 si consolida il rapporto con i territori attraverso gli appuntamenti de “La Cassa sul territorio” che, in collaborazione con i Delegati della Cassa, hanno l’obiettivo di creare un dialogo costante e diretto con gli Associati e diffondere la cultura previdenziale.



2018

IL REPUTATIONAL REPORT

Nel corso del 2018 viene pubblicato il primo bilancio sociale della Cassa che prende il nome di **“Reputational Report”**. Il *Report* rappresenta un potenziamento della comunicazione nei confronti di tutti i soggetti che hanno un interesse diretto (*stakeholder*) nelle decisioni, attività e servizi offerti dalla Cassa. In ogni edizione, viene individuato un tema cui dedicare uno specifico capitolo.



Homepage del nuovo sito istituzionale pubblicato ad aprile 2018

Reputational Report, prima edizione



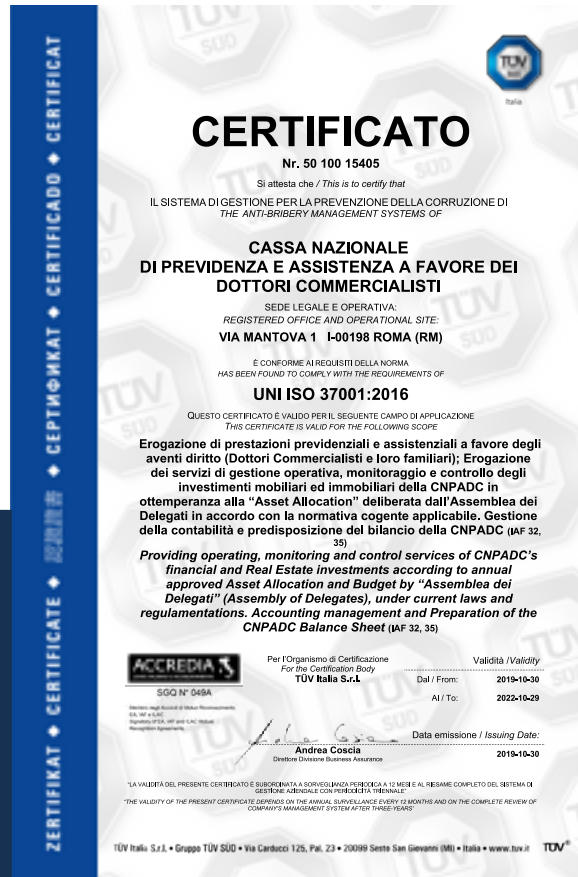
Ad aprile 2018 il **sito web** della Cassa viene nuovamente **ridisegnato** per offrire servizi sempre più personalizzati ed utili per gli Associati, migliorando gli aspetti di facilità di accesso e di navigazione per individuare le informazioni rilevanti.

2019 LA REVISIONE DEL TASSO DI CAPITALIZZAZIONE E LA SECONDA DISTRIBUZIONE DEGLI EXTRA-RENDIMENTI AGLI ASSOCIATI

Dal 2019 viene applicato il nuovo meccanismo di determinazione del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi che coincide con la **media quinquennale degli investimenti ogni qualvolta la stessa sia ricompresa tra l'1,5% (tasso minimo) e il 3% (tasso massimo)**. Con questa modifica continua il percorso della Cassa finalizzato a garantire una sempre maggiore equità intergenerazionale garantendo delle prestazioni pensionistiche sempre più adeguate, considerato che il parametro massimo pari alla media quinquennale del PIL introdotto nel 2004 era divenuto inefficiente.

L'Assemblea dei Delegati del 23 luglio 2019 delibera di **destinare € 121,5 milioni del "Fondo extra-rendimento" all'incremento dei montanti contributivi** degli iscritti non pensionati, al fine di incrementare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo, nel rispetto del principio di equità intergenerazionale. La delibera prevede che il tasso di capitalizzazione 2019 per gli iscritti non pensionati sia pari alla somma del tasso ordinariamente previsto dal Regolamento Unitario (2,6451%) e del valore percentuale del 4% per gli iscritti dal 2004 in poi (ridotto di 0,25% per ogni anno di iscrizione antecedente il 2004, fermo il minimo di 0,5%).

LA CERTIFICAZIONE ANTI CORRUZIONE



Il 30 ottobre 2019 la Cassa ottiene la prima **certificazione del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione** ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 per l'erogazione di prestazioni previdenziali e assistenziali, per l'erogazione dei servizi di gestione operativa, monitoraggio e controllo degli investimenti mobiliari ed immobiliari e per la gestione della contabilità e la predisposizione del Bilancio.

Il certificato del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione rilasciato il 30 ottobre 2019

2020 LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il 2020 vede tutta la Cassa fortemente impegnata nella gestione degli eventi legati alla emergenza sanitaria. Si rende necessaria l'estensione integrale al personale delle modalità di lavoro attraverso l'utilizzo dello *smart working* realizzata grazie alla completa dematerializzazione dei processi di lavoro e all'applicazione tempestiva del *Business Continuity Management Plan*.

La piena operatività del Personale della Cassa, in remoto presso la propria abitazione, entro pochi giorni dalla dichiarazione dello stato di *lockdown* nazionale, ha garantito l'erogazione dei servizi agli Associati senza soluzione di continuità.

La *governance* dell'Ente effettua nell'anno 77 riunioni mediante piattaforme informatiche che hanno consentito di assumere importanti e rapide decisioni per mettere in campo gli opportuni interventi a sostegno degli iscritti, fra le quali le principali sono:

- sospensione dei contributi e dei termini amministrativi per il periodo dal 23 febbraio 2020 al 2 novembre 2020;
- rinvio dell'emissione dei ruoli esattoriali per contributi riferiti all'anno 2018 e precedenti;
- estensione a tutti gli iscritti del bando a supporto dell'attività professionale (inizialmente riservato ai neoiscritti) con contestuale incremento della dotazione di risorse destinate a tale scopo;
- introduzione del contributo in favore degli iscritti che hanno stipulato dei finanziamenti nel periodo dal 23/02/2020 fino al 31/12/2020;
- introduzione del contributo in favore degli iscritti con studio in affitto per i canoni di locazione corrisposti nel periodo marzo 2020-maggio 2020.

La Cassa si trova a far fronte ad ulteriori servizi, erogati *online* grazie alla tempestiva implementazione della piattaforma tecnologica della Cassa, derivanti da obblighi stabiliti *ex lege*, fra i quali quello maggiormente impattante è l'erogazione di una indennità a valere sul "Fondo Ultima istanza" (ex art. 44 del D.L. 18/2020).


Nel 2020 il numero delle domande assistenziali supera quota 9.000 (a fronte di una media di 3.000 del precedente quinquennio)

Nel 2020 la Cassa liquida 83.524 indennità in favore di 28.613 professionisti






CDC- NUOVA IDENTITÀ VISIVA



Nella fase finale dell'anno la Cassa porta a termine le attività di “rebranding”, avviata prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria. Il nuovo acronimo “CDC Cassa Dottori Commercialisti” è accompagnato dal *payoff* “Ogni giorno il tuo domani” per raccontare la propria *mission*.



2021 IL *WELFARE* INTEGRATO E INNOVATIVO, AUMENTO DELLE SOMME DESTINATE AGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI



A partire dall'esercizio 2021, nell'ottica di un continuo potenziamento degli strumenti a sostegno degli Associati, viene aumentata **dal 2% al 5% la quota dell'avanzo corrente che può essere destinata a iniziative di assistenza e supporto agli Associati**. Nell'ambito delle misure assistenziali nell'anno, si annoverano:

- **nuovo bando a supporto della professione:** a favore dei neoiscritti per contribuire all'acquisto o *leasing* di beni strumentali legati all'avvio dell'attività professionale o per supportare la costituzione di aggregazioni;
- **nuovo bando per contributi a supporto della genitorialità:** per le spese di frequenza in asili e scuole dell'infanzia;
- **proroga dell'esonero della contribuzione minima:** per i Dottori Commercialisti con più di 35 anni di età che si iscrivano alla Cassa nel quinquennio 2022-2026 è consentito non pagare la contribuzione minima soggettiva per i primi cinque anni di iscrizione;
- **proroga del contributo per interruzione dell'attività professionale:** in caso di infortunio per il successivo quinquennio la Cassa potrà erogare un contributo assistenziale in caso di interruzione dell'attività professionale per almeno due mesi in caso di infortunio.

CDC APP

Il 17 febbraio 2021 viene pubblicata negli store ufficiali la **CDC App**, nata nell'ambito del progetto della *digital communication* con l'obiettivo di trasformare e facilitare la comunicazione, incrementare le interazioni e ridisegnare i servizi con un approccio fortemente innovativo, in linea con i bisogni e le richieste degli Associati.



CDC App

2023

IL 60° ANNIVERSARIO

Iscritti	Pensionati	Importi complessivi				Importi unitari			
		Spesa assistenziale	Spesa pensionistica	Contributi versati	Riserve patrimoniali	Spesa assistenziale per iscritto	Spesa pensionistica per pensionato	Contributi per iscritto	Riserve patrimoniali
72.817	10.136	€ 28.277.889	€ 370.466.072	€ 1.017.378.817	€ 10.530.168.903	€ 388	€ 3.046	€ 1.164	€ 12.051



Nel 2023 la Cassa arriva al sessantesimo anno della sua lunga storia rinnovando l'impegno verso un **modello sostenibile, incentrato sull'interesse comune e la creazione di valore**.

La *mission* nei sei decenni è sempre rimasta quella di assicurare la previdenza ed assistenza a favore dei Dottori Commercialisti iscritti all'albo professionale e dei loro familiari.

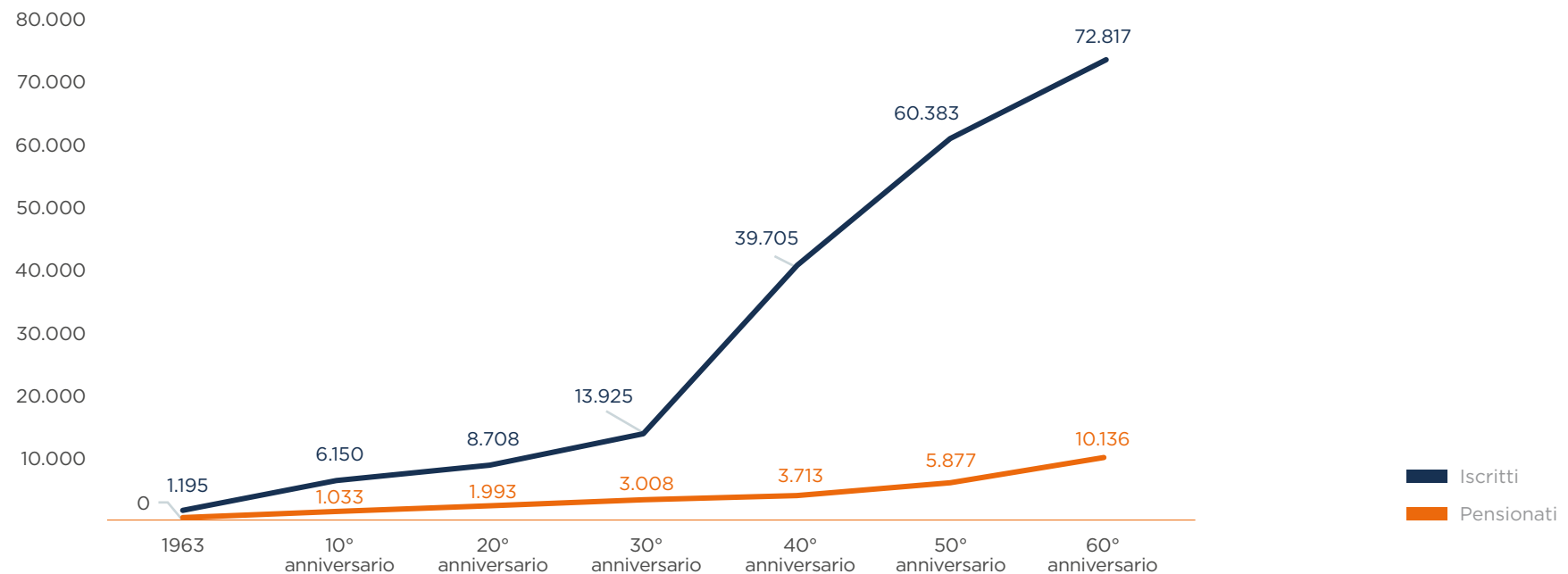
La *vision* della Cassa punta a favorire un **sistema previdenziale adeguato, equo, innovativo e sostenibile** per la categoria partita con 1.100

iscritti alla fine del 1963 e 11 pensionati alla fine del 1966 e arrivata ad oggi a 73 mila iscritti e 10 mila pensionati.

Fra gli obiettivi primari della Cassa si consolidano le azioni e i presidi per una gestione efficiente del patrimonio, arrivato al 31 dicembre 2022 ad oltre 10 miliardi di euro.

La maggior attenzione alla propria posizione previdenziale da parte degli Associati, confermata da una crescente raccolta contributiva, costituisce uno dei presupposti fondamentali per l'equilibrio di lungo periodo.

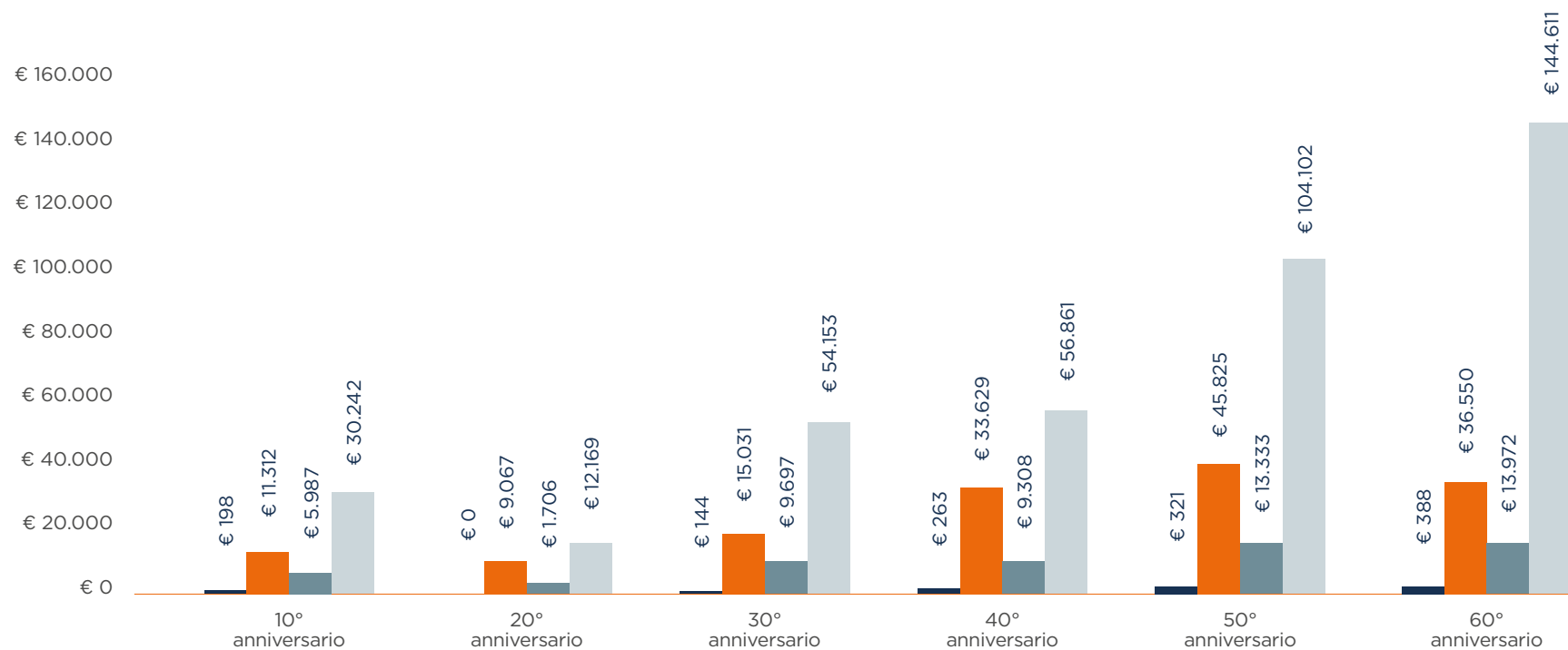
Iscritti e Pensionati



Al contempo fra le novità dell'ultimo decennio si afferma lo sviluppo di un *welfare* strategico, che punta su tutele sempre maggiori e sul rafforzamento di competenze per i propri iscritti e, in generale, per il mondo delle professioni, si ispira ai principi di inclusività, solidarietà, equità, crescita professionale e attenzione allo sviluppo dei territori.

- spesa assistenziale per iscritto
- Spesa pensionistica per pensionato
- Contributi per iscritto
- Riserve patrimoniali

Importi unitari attuali (€)





IL RUOLO DELLA
CASSA NELLA SOCIETÀ

5.

5.1 MISSION, VALORI E STRATEGIE

La struttura della rendicontazione sociale della Cassa parte dall'idea di rappresentare, in base alle proprie specifiche esigenze informative e tenendo in considerazione la peculiarità del comparto di appartenenza, il valore generato e le modalità con le quali vengono perseguite la

vision e la *mission*.

La rappresentazione grafica che identifica la struttura, con la quale vengono realizzati gli obiettivi, i processi di gestione e le attività è denominata "Catena di Senso".



MISSION

Assicurare le funzioni di **previdenza** e **assistenza** a favore dei Dottori Commercialisti iscritti all'albo professionale e dei loro familiari



VALORI

La tutela del **patrimonio sociale**

La qualità dei **servizi resi**

La tutela del **conflitto di interessi**

La **diligenza** e la **correttezza** professionale

La **trasparenza**, la **tutela** della **persona** e dell'**ambiente**

La **tutela** della **privacy**



VISION

Verso un modello di **previdenza** e **welfare** sostenibile, adeguato, equo e innovativo

Seguendo il filo logico della Catena di Senso il *Report* ripercorre, nei successivi capitoli, gli ambiti strategici in cui la Cassa opera riportando per ognuno di essi i principali impegni presi dall'Ente con i propri *stakeholder* e misurandone, con degli indicatori chiave, i principali risultati ottenuti.

<p>AMBITI STRATEGICI</p>	<p>Garantire l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale</p>	<p>Promuovere e favorire un sistema previdenziale adeguato, equo e innovativo</p>	<p>Comunicare i valori della CDC</p>	<p>Gestire con responsabilità il principio di autonomia della Cassa</p>
<p>AMBITI DI INTERVENTO</p>	<p>Assicurare la tenuta del sistema previdenziale</p> <p>Perseguire nel tempo il rendimento e la sicurezza nella gestione del patrimonio della Cassa</p>	<p>Realizzare una sempre maggiore equità intergenerazionale</p> <p>Ampliare il sistema di <i>welfare</i></p> <p>Favorire l'erogazione delle prestazioni</p> <p>Orientare, accompagnare e sostenere la progettazione del futuro previdenziale</p>	<p>Accrescere la conoscenza del sistema e la consapevolezza del futuro previdenziale</p> <p>Promuovere e favorire l'immagine della CDC</p>	<p>Gestire in maniera efficiente le risorse economico finanziarie della CDC</p> <p>Governare il cambiamento e l'innovazione</p> <p>Promuovere il benessere organizzativo e valorizzare le competenze del personale</p>

5.2 GARANTIRE L'EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

Il Decreto Legislativo n. 509 del 1994 ha rimesso all'autonoma decisione delle singole Casse di previdenza dei liberi professionisti la possibilità di trasformarsi in associazioni o fondazioni – assumendo la personalità di diritto privato – a condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario.

Lo stesso Decreto ha previsto espressamente che gli enti che avessero optato per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato continuassero *“a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore delle categorie di lavoratori e professionisti per le quali sono stati originariamente istituiti, ferma restando la obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione”*.

La Cassa dei Dottori Commercialisti ha interpretato l'autonomia *“gestionale, organizzativa e contabile”* riconosciutale dalle norme, come responsabilità nel garantire ai propri Associati un sistema previdenziale in grado di coniugare la sostenibilità finanziaria di lungo periodo con l'obiettivo contestuale di erogare prestazioni in grado di soddisfare il principio dell'adeguatezza sancito dall'art. 38 della Costituzione.

5.2.1 ASSICURARE LA TENUTA DEL SISTEMA PREVIDENZIALE

La Cassa ha fra i suoi obiettivi fondanti quello di monitorare adeguatamente l'evoluzione della sua sostenibilità finanziaria, rivolgendo l'attenzione sull'introduzione graduale di strumenti di adeguatezza delle prestazioni calcolate con il metodo contributivo (maggior aliquota di computo ai fini della pensione rispetto a quella effettivamente versata dall'iscritto e accreditamento di quota parte del contributo integrativo sul montante individuale), al fine di ottenere una sempre maggiore equità tra generazioni.

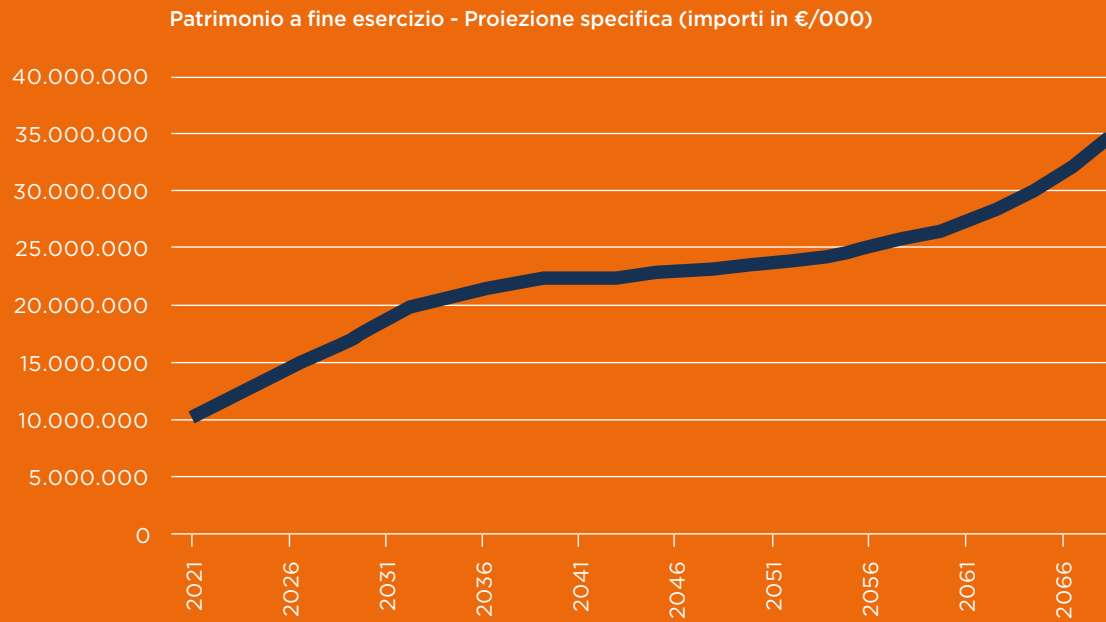
Lo strumento adottato per monitorare l'adeguatezza delle politiche gestionali è il Bilancio Tecnico. Il suo utilizzo è stato volontariamente rafforzato prevedendo statutariamente una periodicità biennale, a fronte di una previsione normativa *“triennale”*, con un orizzonte temporale a cinquant'anni.





Il Bilancio Tecnico relativo al periodo di proiezione 2021-2070 mostra un andamento delle riserve patrimoniali sempre crescente che alla fine del periodo garantisce una copertura pari ad oltre il 76% dei debiti pensionistici maturati a tale data. Da un punto di vista economico-finanziario, quindi, la Cassa gode di una futura sostenibilità mentre l'analisi sul rapporto "prima pensione/ultimo reddito" (c.d. tasso di sostituzione) evidenzia la necessità per gli iscritti che vedranno calcolarsi la pensione con il metodo con-

tributivo di elevare la percentuale di contribuzione soggettiva rispetto alla soglia minima del 12%. Sul fronte dell'adeguatezza, infatti, la Cassa ha già introdotto misure necessarie a innalzare le future prestazioni. Ad esempio, con il riversamento di quota parte del contributo integrativo sui montanti individuali si riconosce all'iscritto fino al 25% in più di quanto effettivamente versato. La stessa misura, dal 2023, prevede un maggiore riconoscimento fino al 37,5% del versato.



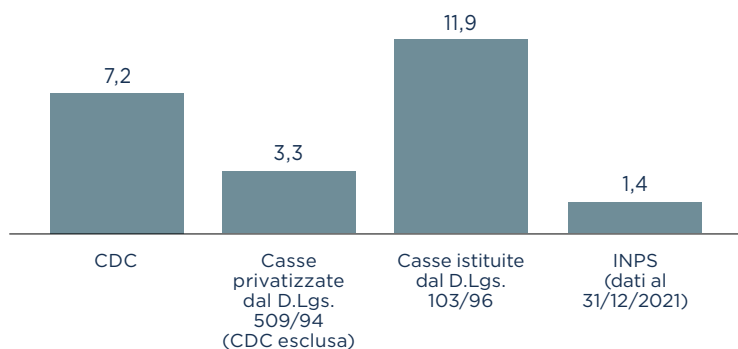
I NUMERI DEGLI ASSOCIATI

Il numero degli **iscritti** al 31 dicembre 2022 è pari a **72.817**; il dato conferma un *trend* di crescita costante con una variazione dell' 1% rispetto all'anno precedente ed un incremento registrato nell'ultimo quinquennio pari al 6,2% (2018-2022).

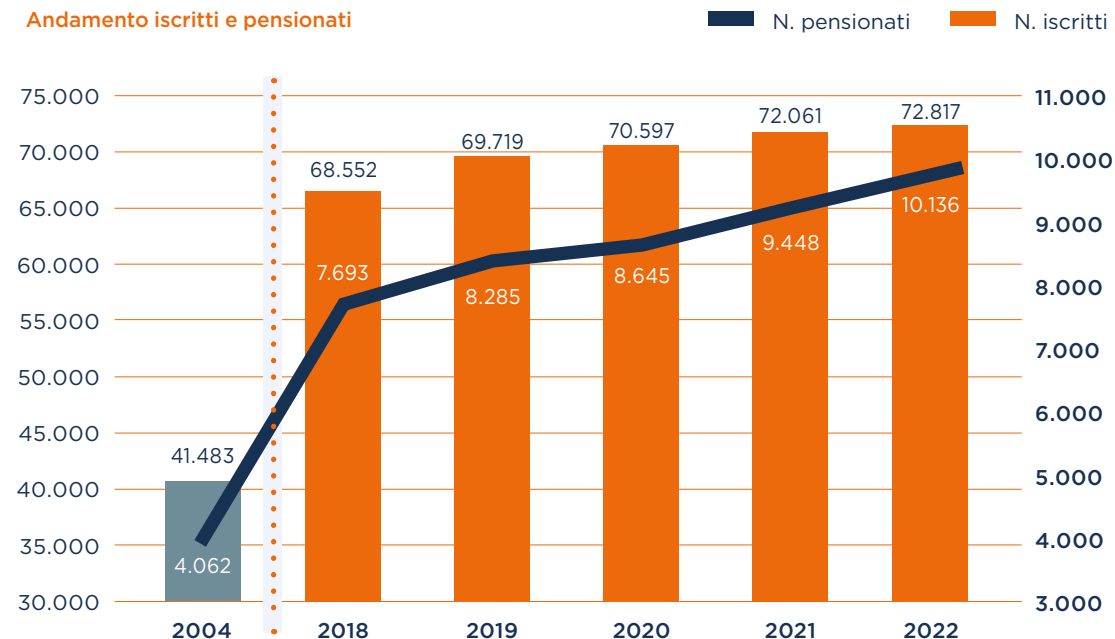
Le **2.046 nuove iscrizioni deliberate nel 2022** sono lo specchio di una scelta da parte dei giovani verso una professione, quella di Dottore Commercialista, che nonostante le crescenti difficoltà di operare, risulta mantenere ancora elevati livelli di attrattività.

Il *trend* di crescita rilevato nel periodo dal **2004 al 2022** evidenzia un importante **incremento degli iscritti alla Cassa di 1.650 unità ogni anno** (31.334 in più, pari ad un incremento percentuale del 75%).

Rapporto iscritti su pensionati



Andamento iscritti e pensionati



Il decesso dell'iscritto/pensionato può comportare il riconoscimento di uno o più trattamenti pensionistici ai superstiti (coniuge e/o figli), il dato riportato è al netto dei trattamenti multipli dei superstiti

Pur nella consapevolezza di una naturale prospettiva flessione nei flussi di accesso alla professione considerata prudenzialmente nelle previsioni attuariali del Bilancio Tecnico, il dato demografico evidenzia un **ottimo rapporto fra iscritti e pensionati** che vede mediamente il numero di iscritti superare di circa **sette volte** quello dei pensionati, cresciuti dal 2004 al 2022 di 6.074 unità.

Il rapporto iscritti su pensionati della Cassa risulta particolarmente significativo se comparato con i dati medi del settore di riferimento.

Nel 2022 la platea degli iscritti, al netto dei pensionati attivi (66.940), si colloca principalmente in una fascia di età compresa tra 51 e 65 anni, mentre l'età media si attesta intorno ai **48 anni**, frutto di un dato maschile pari a **50 anni** e di uno femminile pari a **46 anni**. L'incidenza sempre crescente delle donne all'interno della Categoria conferma la bontà della scelta della Cassa di favorire il ruolo sociale strategico che le professioniste devono rivestire.

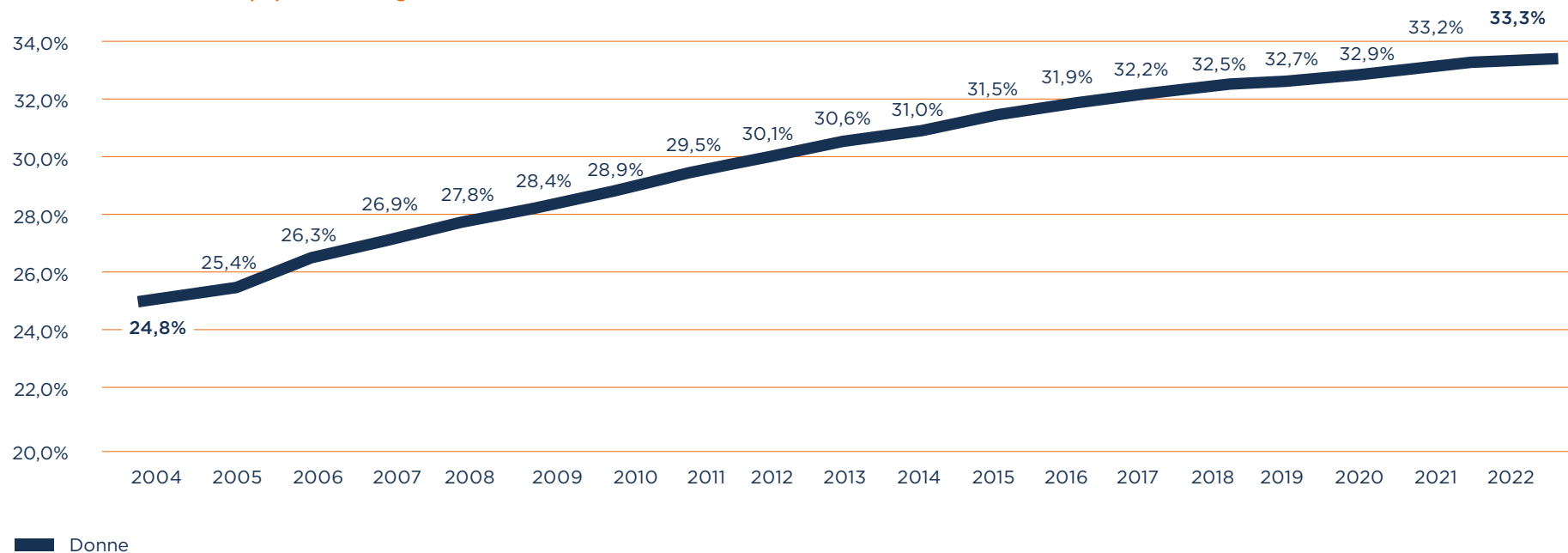
Dal punto di vista territoriale **la regione che presenta il maggior numero di iscritti è la Lombardia, con 13.368**, seguita dal Lazio (8.013), Campania (7.642) Veneto (6.257) ed Emilia Romagna (6.011).

L'Emilia Romagna è la regione con la maggiore presenza femminile rispetto al totale degli iscritti e pensionati attivi pari a **41,09%**, a fronte di una media nazionale pari al **33,3%**

Iscritti e pensionati attivi per fasce di età, genere e distribuzione geografica

REGIONI	UOMINI	ETÀ MEDIA	DONNE	ETÀ MEDIA	TOTALE ISCRITTI E PENSIONATI 2022	ETÀ MEDIA
Abruzzo	1.338	52	760	48	2.098	51
Basilicata	319	51	210	47	529	49
Calabria	1.638	51	820	47	2.458	50
Campania	5.724	51	1.918	47	7.642	50
Emilia Romagna	3.541	52	2.470	47	6.011	50
Friuli Venezia Giulia	750	54	428	47	1.178	52
Lazio	5.573	53	2.440	47	8.013	51
Liguria	1.071	55	561	48	1.632	52
Lombardia	8.836	52	4.532	46	13.368	50
Marche	1.293	51	709	46	2.002	49
Molise	223	51	154	47	377	49
Piemonte	2.542	53	1.617	46	4.159	50
Puglia	3.572	52	1.536	47	5.108	51
Sardegna	954	53	578	48	1.532	51
Sicilia	2.933	52	1.196	47	4.129	50
Toscana	2.746	53	1.345	46	4.091	50
Trentino Alto Adige	827	51	342	45	1.169	49
Umbria	550	51	344	47	894	50
Valle d'Aosta	109	52	37	46	146	51
Veneto	4.012	53	2.245	45	6.257	50
Esterio	18	58	6	50	24	56
Totale complessivo	48.569	52	24.248	47	72.817	50

Presenza femminile sulla popolazione degli iscritti



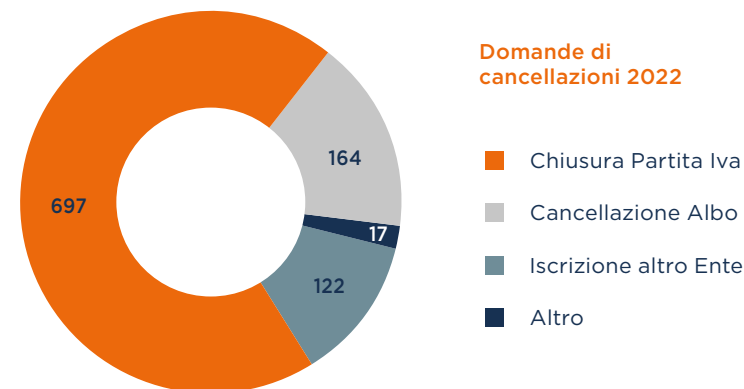
Rispetto al numero totale degli iscritti, l'incidenza femminile continua nella sua crescita.

Nel 2022 è pari al **33,3%** con **24.248** professioniste, a fronte di un numero di colleghi uomini pari a **48.569**.

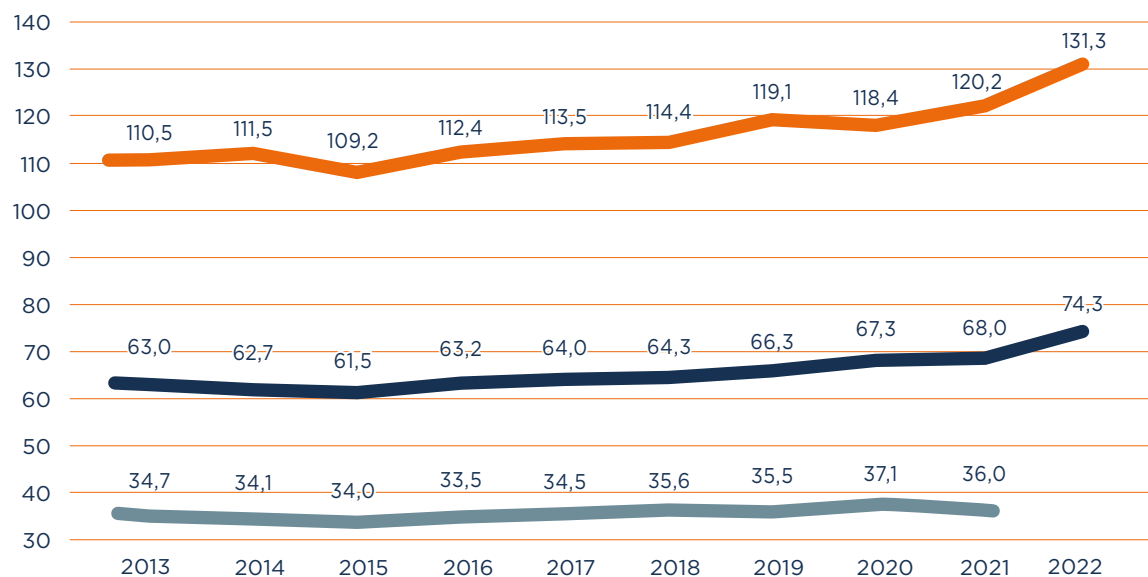
REGIONI	TOTALE ISCRITTI E PENSIONATI 2022	ETÀ MEDIA	RAPPORTO POPOLAZIONE SU ISCRITTO	RAPPORTO NUMERO DI IMPRESE SU ISCRITTO
Abruzzo	2.098	51	608	47
Basilicata	529	49	1.023	66
Calabria	2.458	50	755	44
Campania	7.642	50	736	47
Emilia Romagna	6.011	50	736	61
Friuli Venezia Giulia	1.178	52	1.014	70
Lazio	8.013	51	713	56
Liguria	1.632	52	925	75
Lombardia	13.368	50	744	62
Marche	2.002	49	743	63
Molise	377	49	775	55
Piemonte	4.159	50	1.023	78
Puglia	5.108	51	768	50
Sardegna	1.532	51	1.036	69
Sicilia	4.129	50	1.171	67
Toscana	4.091	50	895	78
Trentino Alto Adige	1.169	49	918	74
Umbria	894	50	961	74
Valle d'Aosta	146	51	845	75
Veneto	6.257	50	775	63
Estero	24	56		
Totale complessivo	72.817	51	811	61



Nel 2022 sono stati complessivamente 1.000 (928 nel 2021), i Dottori Commercialisti che si sono cancellati dalla Cassa, principalmente per chiusura della partita IVA, con età media di 50 anni e anzianità contributiva di 15 anni. Si ricorda che gli iscritti alla Cassa dal 2004 in un regime totalmente contributivo, che non possono vantare un'anzianità contributiva maturata ante 2004 nel sistema reddituale, se si cancellano dopo un periodo di iscrizione di almeno 5 anni sono preclusi dalla restituzione della contribuzione soggettiva versata avendo maturato il minimo per poter richiedere all'età di 62 anni la pensione unica contributiva.



Performance reddituali della Categoria (importi in €/000)



L'incremento dei redditi medi e dei volumi di affari complessivi dichiarati nel 2022, riferiti al 2021, rispetto alle dichiarazioni dell'anno precedente (il reddito passa da € 68.000 a € 74.330 ed il volume di affari passa da € 120.230 a € 131.293) conferma la capacità, già manifestata nel tempo, dai Dottori Commercialisti di produrre reddito malgrado l'attuale periodo storico, adeguando le prestazioni fornite all'evoluzione del mercato.

È opportuno considerare, tra l'altro, che il dato medio assorbe anche i redditi più bassi o addirittura pari a zero dei nuovi iscritti, che nella maggior parte dei casi si ripetono anche negli anni successivi al primo.

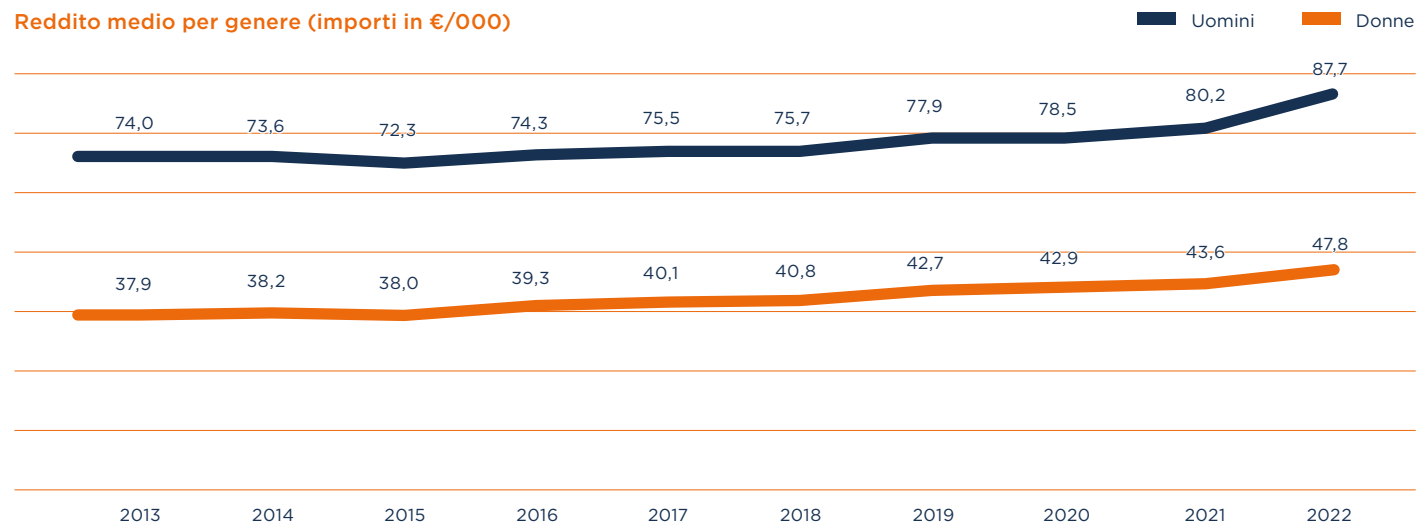


Con riferimento alla composizione per genere, per quanto riguarda le donne nell'ultimo anno il reddito medio è passato da € 43.600 del 2021 a € 47.800 nel 2022 ed il volume di affari passa da € 71.200 a € 78.400, con un incremento pari, rispettivamente al 9,6% e al 10,1%.

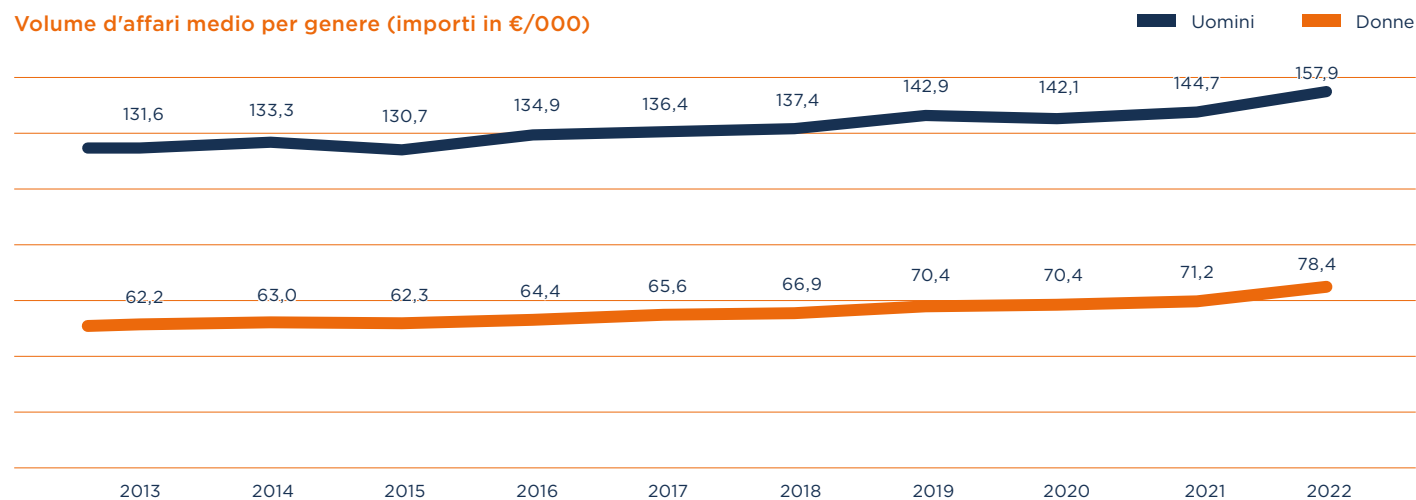
Per gli uomini il reddito passa da € 80.200 a € 87.700, mentre il volume di affari passa da € 144.700 a € 157.900, con un incremento pari, rispettivamente al 9,4% e al 9,1%.

Si conferma anche per il 2022 la tendenza in crescita dei dati reddituali delle professioniste (dal 2015 al 2022 +25,9% per i redditi contro un +21,4% degli uomini e +25,8% contro un +20,8% per i volumi d'affari), anche se le differenze rimangono ancora evidenti.

Reddito medio per genere (importi in €/000)



Volume d'affari medio per genere (importi in €/000)



5.2.2 PERSEGUIRE NEL TEMPO IL RENDIMENTO E LA SICUREZZA NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA CASSA

La gestione del portafoglio investito dalla Cassa è supportata da un processo strutturato di definizione dell'*Asset Allocation* (peraltro oggetto di certificazione Qualità *UNI EN ISO 9001:2015*) che ha consentito una diversificazione per mercati e strumenti tale da contenere le fasi avverse che hanno caratterizzato l'andamento dei mercati nel 2022. Nell'anno le valutazioni finanziarie sono state ancora fortemente influenzate dalla ripresa delle attività economiche post pandemia, dal conflitto fra Russia ed Ucraina, da spirali inflazionistiche per gli aumenti dei prezzi delle materie prime e dalla conseguente reazione da parte delle Banche Centrali delle principali economie globali tramite politiche monetarie restrittive. Il continuo monitoraggio del patrimonio e del contesto del mercato, con il supporto dell'*Advisor* strategico, ha permesso, congiuntamente alla realizzazione del piano di investimento 2022, l'implementazione di strategie di mercato con l'obiettivo di perseguire l'efficientamento dell'allocazione all'interno di uno scenario economico e finanziario distinto da sviluppi inattesi rispetto alle previsioni di inizio anno.

La gestione del patrimonio immobiliare, nel corso del 2022, ha riguardato in via principale un progetto di *assessment* della porzione di immobili detenuta direttamente dalla Cassa, al fine di individuare le migliori strategie di valorizzazione del portafoglio, nonché, ove possibile di riqualificazione e di efficientamento energetico,

realizzatosi con un primo apporto di alcuni asset al *Fondo secondo RE* di cui la Cassa è unico sottoscrittore, e con l'avvio di un processo di dismissione, tuttora in corso, che riguarda alcuni immobili a prevalente uso industriale.

Il *Fondo primo RE*, anch'esso con la Cassa unico sottoscrittore dal profilo gestionale di tipo core, nel 2022 non ha realizzato nuovi investimenti né disinvestimenti, mentre il *Fondo secondo RE* ha proseguito le attività di dismissione degli immobili oggetto di apporto iniziale e di valorizzazione di alcuni asset, anche mediante cambio di destinazione di uso.

Il processo di investimento della Cassa parte dalla definizione dell'*Asset Allocation* e del Piano di Impiego annuale che vengono deliberati dall'Assemblea dei Delegati.

Per la preparazione dei documenti da sottoporre alla delibera viene effettuata una istruttoria da parte della Commissione Investimenti e della Commissione Congruità (quest'ultima chiamata ad esprimersi circa i valori congrui in riferimento alle operazioni immobiliari in gestione diretta). Le Commissioni sono supportate dalla Struttura interna della Cassa e dall'*Advisor* Strategico. I documenti vagliati dalla Commissioni sono quindi sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.



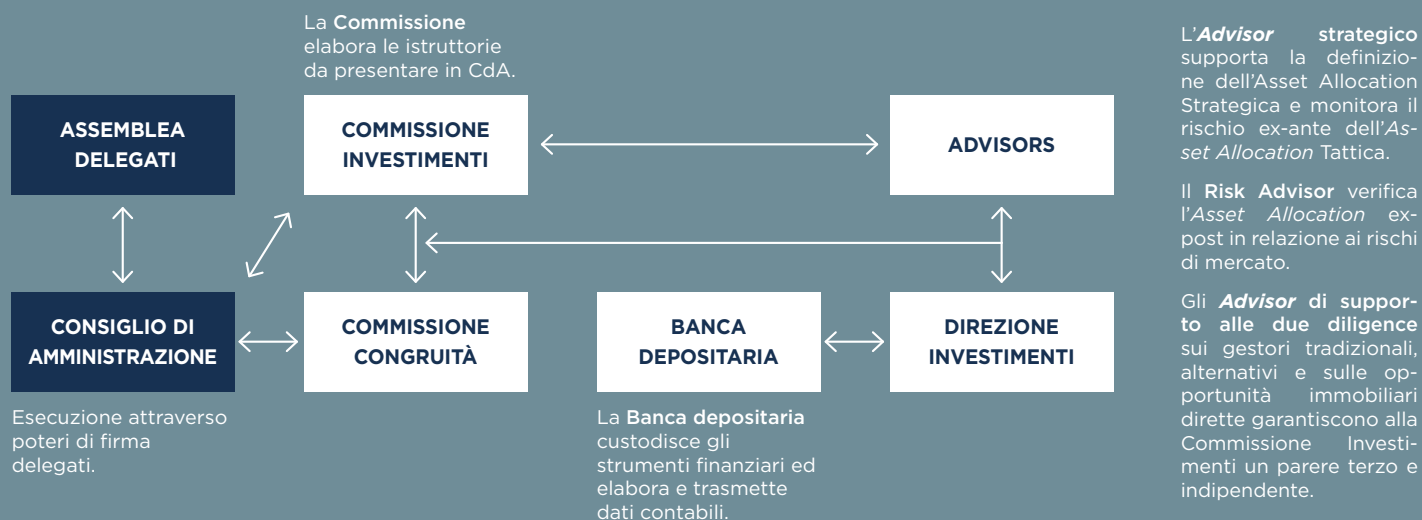
Il fine che ci si pone in fase di costruzione e revisione dell'*Asset Allocation*, anche tenendo conto dell'analisi delle passività previdenziali, è di puntare ad un rendimento che, partendo da limiti di rischio definiti *ex ante* e dal livello di rendimento elaborato per le valutazioni di sostenibilità attuariale nella redazione del Bilancio Tecnico, possa soddisfare i seguenti due obiettivi:

1 - GARANTIRE AGLI ISCRITTI LA PENSIONE

2 - FAR SÌ CHE LA PENSIONE RISULTI ADEGUATA

Il processo prevede che tutti gli attori coinvolti abbiano occasione di interfacciarsi continuamente garantendo fluidità e trasparenza nelle comunicazioni e nelle decisioni. Le procedure operative che governano queste fasi sono oggetto di **certificazione ai fini di una gestione integrata del sistema qualità e prevenzione della corruzione UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 37001:2016**.

Sulla base delle linee guida che ne derivano, quindi, il Consiglio di Amministrazione diventa attore principale dell'implementazione del piano di impiego e realizza il processo di investimento per il tramite di una molteplicità di attori.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO FINANZIARIO

In continuità con quanto avvenuto nel 2021, gli investimenti della Cassa nel corso del 2022 hanno riguardato tutte le principali *macro asset class* ripartendo gli impieghi sul comparto azionario, obbligazionario e sui mercati illiquidi. Sono state implementate anche azioni tattiche di rimodulazione ed efficientamento dell'allocazione, in funzione del contesto e delle opportunità di mercato, attraverso operazioni sulle *commodities* e sull'obbligazionario governativo affiancate da una gestione "dinamica" della liquidità e dell'esposizione valutaria. Inoltre, è stata incrementata la partecipazione a carattere strategico-istituzionale detenuta in Banca d'Italia.

Il piano di investimento implementato nel corso del 2022 ha tenuto anche

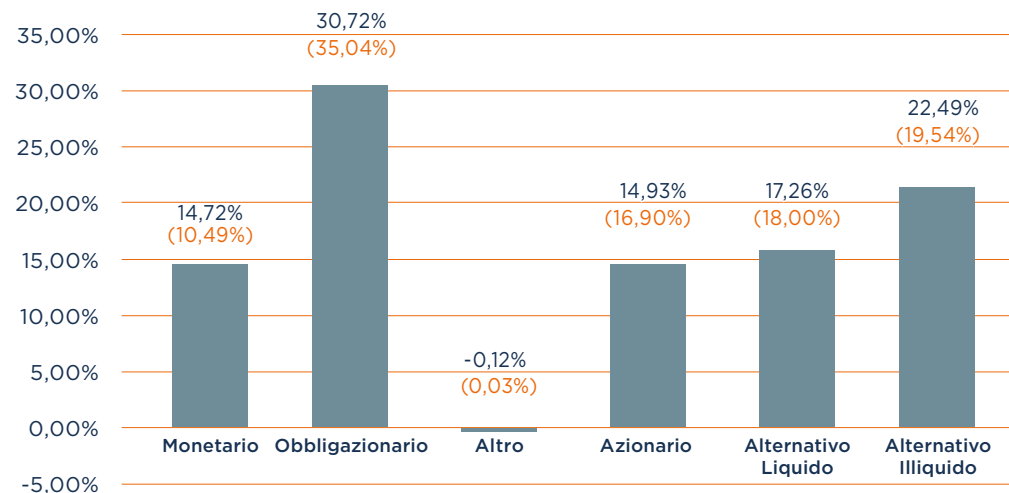
conto delle dinamiche di mercato che si sono manifestate in parte divergenti dagli scenari attesi al momento della definizione del piano di impiego. Nell'ambito del comparto immobiliare è stato dato avvio, a seguito dell'*assessment* condotto con il supporto di un *advisor* specializzato, al piano strategico di efficientamento di tale componente.

Gli importi complessivamente deliberati nel corso del 2022 ammontano a circa € 3,3 miliardi risultando essere sostanzialmente superiori all'ammontare previsto dal piano, in quanto ricomprendono anche operazioni di natura monetaria, valutaria, tattica e per finalità strategiche-istituzionali, nonché l'allocazione di quota parte del budget 2023.



Dati
31/12/2022
31/12/2021

Asset allocation al 31.12.22
per Macro Asset Class



Nel corso del 2022, nell'ambito delle diverse **selezioni d'investimento** realizzate su fondi chiusi, strategie liquide attive e passive, sono stati **mappati complessivamente oltre 400 gestori**. Il processo di selezione dei gestori è impostato, sia in forza dei contratti in essere con gli *advisor* sia per la modalità operativa con cui vengono gestite le candidature spontanee che pervengono, in modo da poter accedere all'intero universo dei gestori e garantire un processo di selezione equo e trasparente.

A tal proposito, nei primi mesi del 2023 è stato attivato un **nuovo servizio sul portale web della Cassa per la presentazione da parte di soggetti finanziari di candidature spontanee** di prodotti di investimenti che consente agli operatori di mercato di accedere direttamente in maniera rapida e digitale ai canali di contatto e, allo stesso tempo, alla Cassa di innovare ed efficientare attraverso il supporto tecnologico, il precedente processo di raccolta manuale, cartacea o tramite e-mail, delle candidature, garantendo un servizio trasparente e di gestione delle candidature attraverso le procedure e processi interni di selezione dei gestori.

Il patrimonio mobiliare è affidato, per circa il 75%, alla gestione di operatori professionali, per il tramite di convenzioni con gestori di mandati patrimoniali segregati o di sottoscrizione di parti di OICR e, per la parte residuale, investito in strumenti finanziari detenuti direttamente in portafoglio. La quota di patrimonio affidata in gestione ad operatori professionali si mantiene sui medesimi valori anche includendo la componente immobiliare. Si noti come a fine 2022 il valore di mercato del patrimonio complessivo (mobiliare + immobiliare) non comprensivo dei ratei lordi maturati (valore corso secco) è pari a circa € 10,3 miliardi.

Relativamente all'analisi della gestione del rischio sul patrimonio mobiliare i principali indicatori monitorati dall'Ente sono:

- **Value at Risk** (VaR) che indica la perdita massima potenziale di un investimento, in un certo orizzonte temporale e dato un determinato livello di confidenza;
- **Shortfall** che misura la probabilità di ottenere in futuro un determinato rendimento su un orizzonte temporale di 3-5 anni.

La misurazione di entrambi gli indicatori è effettuata, con frequenza almeno mensile, da un *advisor* indipendente su ipotesi statistiche basate sul modello stocastico di "tipo Monte Carlo", metodo accreditato dai principali operatori del settore.

In tema di gestione del rischio assume ancor più rilevanza, in termini qualitativi, l'attenzione rivolta a quello che viene definito rischio reputazionale: i soggetti con cui la Cassa opera presentano *track record* lunghi e non vengono considerate iniziative che non siano regolamentate e/o regolate in maniera chiara e trasparente al momento della *due diligence*.

L'attenzione al controllo e alla diversificazione del rischio appare chiara anche quando si guarda al **grado di concentrazione** che si registra osservando la composizione **del portafoglio** investita in circa **157 strumenti finanziari**, che diventano circa 22.000 se si opera il *look-through* dei fondi e mandati in cui si è investito, per un **peso medio di circa lo 0,64%**. I primi 5 strumenti per dimensione pesano complessivamente il 19 % del patrimonio (conseguentemente con un peso medio di circa il 3,8%).

La Cassa, in linea con gli obiettivi che si è nel tempo prefissa, sta progressivamente implementando una politica di investimento di tipo sostenibile adeguata (ESG) in relazione alle finalità previdenziali e assistenziali e di *impact* per la categoria professionale degli As-

sociati. Su tale fronte si è provveduto a mantenere aggiornata la mappatura dei gestori e del portafoglio esistente rafforzando la reportistica di monitoraggio interna sia per la componente liquida che per quella illiquida (*private equity, private debt, infrastrutture*). Inoltre, si è iniziato anche a dare una più incisiva attenzione a particolari tematiche di investimento che presentino un risvolto di sostenibilità e che possano rappresentare un'opportunità di investimento adeguata. Per quanto concerne, invece, i nuovi investimenti effettuati, in occasione di ogni *due diligence* sono state raccolte le informazioni utili a comprendere come e se i criteri ESG fossero tenuti in considerazione all'interno del processo di investimento dei gestori analizzati.

L'analisi di sostenibilità del portafoglio, condotta attraverso la mappatura ESG delle singole posizioni detenute nei diversi strumenti finanziari in cui può essere scomposto l'intero portafoglio, esprime un *final grade B* di portafoglio in linea con la media di mercato. L'impegno negli investimenti sostenibili è misurato attraverso la quota di patrimonio investita in fondi che promuovono caratteristiche di sostenibilità pari a circa un

terzo del patrimonio affidato in gestione e alla quota pari a 92,7% di società di gestione che aderiscono ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite per promuovere l'integrazione di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale nelle decisioni di investimento.

Nello specifico, con riguardo al profilo ESG (*environmental, social, governance*) dei gestori operativi nel mercato privato la quasi totalità dichiara di considerare in maniera proceduralizzata e strutturata fattori ESG nell'ambito del proprio processo di investimento e molti risultano firmatari dei principi *UN-Pri*, la maggior parte delle loro strategie promuovono strumenti finanziari in linea con le classificazioni del regolamento Europeo *SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation)* o si prefiggono di perseguire gli obiettivi sostenibili SDG (Sustainable Development Goals). Se si focalizza l'attenzione sugli importi conferiti a questi gestori la quota di commitment impegnati in strategie che includono valutazioni ESG nei processi di costruzione dei portafogli sale oltre il 99%.



Sempre nell'ambito di perseguire una politica di investimento responsabile, la Cassa partecipa attivamente da tempo alle assemblee degli investitori dei FIA. Il suo coinvolgimento negli anni è diventato ancora più incisivo grazie alla presenza all'interno di comitati consultivi e *Advisory Board* che garantisce un dialogo costruttivo e propositivo con i gestori degli investimenti destinati al sistema economico innalzando sempre di più il livello di *engagement*.

Coerentemente con il *benchmark* strategico e con gli obiettivi di lungo termine, gli investimenti alternativi (in particolare la componente *Private Equity, Real Asset e Private Debt*) hanno assunto nel tempo una componente rilevante all'interno della nostra allocazione grazie anche alla struttura del passivo dell'Ente e alla composizione del proprio patrimonio che ancora, dopo le decisioni di investimento implementate in questi anni, presenta parametri di liquidità e di liquidabilità molto elevati. A ciò va aggiunto che il modello di *deployment* di strumenti di questo tipo fa sì che le risorse impegnate vengano effettivamente investite su un orizzonte temporale di medio termine e per mantenere l'esposizione allineata al peso obiettivo è stato necessario destinare ogni anno *commitment* rilevanti. L'obiettivo fissato dalla Cassa è di dare continuità a tale programma di investimento, avviato ormai diversi anni fa, in fondi alternativi chiusi legati a progetti infrastrutturali e/o di finanziamento alle piccole/medie imprese - sia sotto forma di *equity* che di debito - allo scopo di ricercare asset meno correlati mantenendo un obiettivo di rendimento in linea con i livelli di equilibrio desumibili dal bilancio tecnico.

In termini di contributo a quella che viene definita economia reale la Cassa contribuisce impegnando, tramite sottoscrizione di fondi di *private equity, private debt* e infrastrutture, oltre 1,9 miliardi di Euro a supporto dello sviluppo di società non quotate di cui circa il 20% è destinato a finanziare società italiane. Indirettamente, già per il tramite di veicoli di co-investimento, la Cassa ha adottato scelte volte ad incrementare il proprio impegno su talune operazioni specifiche di investimento italiane. Attualmente, in base agli impegni già richiamati dalle controparti, **le società italiane a cui concretamente è stato fornito sostegno sono più di 200.**

Il contributo allo sviluppo "reale", inclusa la componente immobiliare indiretta ammonta a circa 2,7 miliardi di Euro di cui circa il 30% destinato al sostegno dell'economia domestica.



Gli investimenti immobiliari sono di tipo diretto e indiretto realizzati attraverso fondi e fondi di fondi immobiliari aventi in portafoglio immobili ubicati principalmente in Italia, con prevalente destinazione d'uso uffici. La strategia gestionale è di tipo *core* e *core+* per la maggior parte degli asset. I fondi immobiliari internazionali rappresentano circa il 15% della quota immobiliare complessiva. Nell'ambito della gestione indiretta degli immobili, effettuata da parte di operatori professionali, la Cassa ha costituito due Fondi Immobiliari riservati e chiusi, di cui la Cassa è unico sottoscrittore, denominati *primo RE* e *secondo RE* selezionando, mediante due procedure ad evidenza pubblica concluse nel 2014 e nel 2016, le società di gestione del risparmio (SGR) deputate alla costituzione e gestione dei Fondi. Entrambi i fondi rappresentano circa la metà della quota, a valori di mercato, investita nell'Immobiliare.

Il Fondo primo RE gestito dalla Prelios SGR S.p.A. ha un patrimonio immobiliare composto da 10 immobili localizzati nelle città di Roma, Milano e Firenze per un valore di mercato complessivo a fine 2022 di € 346,6 milioni.

Nel corso del 2022 non sono stati effettuati nuovi investimenti né disinvestimenti e sono stati stipulati alcuni nuovi importanti contratti di locazione.

Il gestore del Fondo ha adottato la "Policy di Investimento Responsabile" che definisce l'approccio della società nell'analisi ed integrazione delle tematiche ESG nei propri processi gestionali e si applica a tutti gli attivi immobiliari gestiti. L'impegno negli investimenti sostenibili si concretizza anche attraverso l'adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile (PRI), sostenuti dalle Nazioni Unite nel 2019 ed al GRESB (Global Real Estate Sustainability Real Estate Benchmarks), al fine di vedere riconosciuti le azioni perseguite tramite l'inserimento in un benchmark internazionale e potersi confrontare in un'ottica di miglioramento continuo.

Il patrimonio immobiliare del Fondo secondo RE, gestito dalla InvestiRE SGR S.p.A., include 15 immobili, - alcuni da apporto - per un valore di mercato complessivo, al 31 dicembre 2022, di € 142,4 milioni. Nel corso del 2022 sono stati formalizzati alcuni disinvestimenti del patrimonio oggetto di conferimento iniziale che hanno riguardato la vendita dell'immobile ubicato nella città di Legnano, Via Sabotino e in Brescia, Via Sorbana. Come nuovi investimenti, in data 21 dicembre 2022 la Cassa ha apportato al Fondo cinque immobili prevalentemente locati del valore complessivo pari a € 34,3 milioni, per puntare al massimo e miglior posizionamento di mercato e alla valorizzazione degli asset attraverso una gestione professionale e specializzata degli immobili.



LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La Cassa, nell'ambito della continua ricerca di un miglioramento in termini di **efficienza della gestione** del proprio patrimonio, monitora costantemente i valori di mercato di riferimento, affidando ad un esperto indipendente, tramite procedura di gara aperta, il servizio per la valutazione annuale dei propri immobili.

La Commissione Congruità, formata da Consiglieri d'Amministrazione ed esperti indipendenti del settore immobiliare, analizza periodicamente le dinamiche dei canoni di mercato fornendo dei valori quanto più oggettivi possibili da prendere a riferimento nelle trattative di locazione a tutela di ogni possibile conflitto d'interesse.

Nell'anno 2022 è stato dato seguito al processo di dismissione di una porzione del patrimonio immobiliare, progettualmente iniziato nell'anno 2021, attuato tramite la vendita sul mercato a terze parti e tramite il conferimento al *Fondo secondo RE*.

Nel 2022 è stato pubblicato un Avviso Esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse all'acquisto di uno o più sub-portafogli di 7 assets non strategici ad uso prevalentemente industriale - logistico. È tuttora in corso la procedura di dismissione rispetto alla quale sono stati

individuati i soggetti con cui trattare le relative operazioni.

Per quanto attiene il conferimento al *Fondo secondo RE* è stato formalizzato **in data 21 dicembre 2022 l'apporto di 5 asset**, di cui 4 appartenenti al comparto commerciale e 1 al comparto abitativo per un valore di apporto pari a € 34,3 milioni. Nel corso del 2023 è prevista l'ulteriore implementazione, a completamento della strategia complessiva di apporto, che riguarda ulteriori 13 *assets* ad uso direzionale e residenziale.

La gestione indiretta, effettuata attraverso il *Fondo secondo RE*, avrà l'obiettivo di efficientare la gestione dei contratti di locazione grazie anche alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, focalizzati sugli adeguamenti energetici imposti dalla normativa vigente per l'ottenimento di standard qualitativi sempre più elevati richiesti dai potenziali *tenant*.

Come effetto ultimo della sopra descritta strategia di dismissione, la Cassa potrà concentrare le proprie strategie di gestione diretta su un portafoglio immobiliare di pregio contraddistinto da maggiori potenzialità in termini di redditività.

5.3 PROMUOVERE E FAVORIRE UN SISTEMA PREVIDENZIALE ADEGUATO, EQUO ED INNOVATIVO

Messo in sicurezza il sistema previdenziale, garantendo la solidità finanziaria di lungo periodo, anche grazie alla gestione accorta ed efficiente del Patrimonio investito, la Cassa negli anni ha introdotto, da un lato, un insieme di meccanismi premianti per far sì che le future generazioni avessero accesso a pensioni più eque, e, dall'altro, un modello di *welfare* moderno ed integrato che potesse rappresentare per gli iscritti un aiuto strutturale e continuativo.

La Cassa ha inoltre sviluppato strumenti e processi atti a consentire agli Associati una gestione semplice e tempestiva della propria posizione contributiva e la progettazione del proprio futuro previdenziale grazie a servizi consulenziali di livello sempre più avanzato.

Riversamento di quota parte del contributo integrativo sul montante contributivo individuale corretto per un fattore di equità intergenerazionale

- 1% per gli anni 2013-2022
- 1,5% per gli anni 2023-2032

5.3.1 REALIZZARE UNA SEMPRE MAGGIORE EQUITÀ INTERGENERAZIONALE

Nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo e con il fine di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra ed intergenerazionale, la Cassa ha introdotto nel tempo due meccanismi premianti con diretto impatto sui montanti: l'aumento dell'aliquota di computo e l'accREDITAMENTO sui montanti contributivi individuali di una quota parte del contributo integrativo.



INCREMENTO DELL'ALIQUOTA DI COMPUTO RISPETTO A QUELLA DI FINANZIAMENTO

Incremento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento

Aliquota contribuzione soggettiva dovuta e versata	% Plus riconosciuto	Coefficiente di equità intergenerazionale	Maggiorazione	Aliquota di computo
A	B	C	D	E
>=17%	4,0%	$1 - \frac{A_r}{A_t}$	(B+C)	A+D
>= 16% e < 17%	3,8%			
>= 15% e < 16%	3,6%			
>= 14% e < 15%	3,4%			
>= 13% e < 14%	3,2%			
>= 12% e < 13%	3,0%			
>= 11% e < 12%	3,0%			

A_r = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale

A_t = anzianità contributiva complessiva

In considerazione dei positivi risultati riscontrati sul fronte dell'equilibrio di lungo periodo, nel giugno 2011 la Cassa, con l'intento di proseguire il percorso di riforma previdenziale e di redistribuire le risorse in chiave equitativa tra le diverse coorti di iscritti al sistema, ha incrementato le aliquote contributive.

Allo stesso tempo è stato introdotto un meccanismo premiante grazie al quale viene riconosciuta nella posizione individuale dell'iscritto un'aliquota di contribuzione (c.d. "aliquota di computo") superiore rispetto a quella effettivamente versata dall'Associato (c.d. "aliquota di finanziamento") già in corrispondenza dell'aliquota minima.

La premialità viene riconosciuta in misura piena a coloro che possono vantare periodi di iscrizione interamente contributivi (iscritti dal 2004) e viene ridotta al crescere delle annualità maturate con il precedente metodo reddituale, attraverso l'applicazione del c.d. "coefficiente di equità intergenerazionale".

L'effetto è pertanto massimizzato per coloro che non possono beneficiare di ratei di pensione calcolati con il più generoso metodo reddituale, mentre decresce all'aumentare dell'anzianità di iscrizione ante 2004.

Nel 2022 è stato deliberato l'incremento dell'aliquota di computo, rispetto a quella di finanziamento, da **+4%** a **+5%**, con un premio di **+0,2%** per ogni punto in più di aliquota di finanziamento oltre il **17%** del proprio Reddito Professionale (la delibera è in attesa di approvazione ministeriale)

ACCREDITAMENTO DI QUOTA PARTE DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO A MONTANTE

Nel giugno 2012 l'Assemblea dei Delegati ha assunto una delibera finalizzata a riconoscere - per un periodo iniziale di dieci anni dal 2013 al 2022 - sui montanti contributivi individuali una quota parte della contribuzione integrativa versata dal singolo iscritto (il 25%), corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporciona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Proseguendo nel percorso intrapreso dalla Cassa per garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, l'Assemblea dei Delegati nel 2020, con apposita delibera, ha prorogato per ulteriori 10 anni (**2023-2032**) il **riconoscimento sui montanti contributivi individuali di una quota parte della contribuzione integrativa** versata dal singolo iscritto incrementandone anche la percentuale (**dal 25% al 37,5%**) corretta sempre dal "coefficiente di equità intergenerazionale" che riproporciona la percentuale verso il basso al crescere delle annualità maturate con il metodo reddituale.

Accreditamento contributo integrativo a montante contributivo dal 2013 al 2022

Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% Volume di affari ai fini IVA effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
A	B	C
1%	$1 - \frac{A_r}{A_t}$	(A*B)

Accreditamento contributo integrativo a montante contributivo dal 2023 al 2032

Contributo integrativo da riconoscere sul montante contributivo individuale (% Volume di affari ai fini IVA effettivo)	Coefficiente di equità intergenerazionale	Ammontare riconosciuto
A	B	C
1,5%	$1 - \frac{A_r}{A_t}$	(A*B)

A_r = anzianità contributiva maturata con il metodo reddituale
A_t = anzianità contributiva complessiva

Sia l'aumento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento che l'accredito di una quota parte del contributo integrativo a montante si pongono l'obiettivo - nel rispetto dell'equilibrio finanziario di lungo periodo - di garantire una maggiore adeguatezza delle pensioni, in un'ottica di equità intra e intergenerazionale.

La tabella in alto nella pagina a destra, evidenzia, a titolo esemplificativo, l'impatto delle riforme descritte sulla pensione di un professionista iscritto dal 2011 che andrà in pensione unica contributiva nel 2047 con 62 anni di età e 36 anni di anzianità contributiva con un incremento presunto annuo del reddito e del volume affari iva pari al 4,5%.

Aliquota contributiva 17%			
Fascia reddituale	Importo pensione con meccanismi premianti	Importo pensione senza meccanismi premianti	Incremento pensione da meccanismi premianti
Fascia minima (Reddito netto € 22.500 Volume Affari IVA € 30.000)	€ 17.402	€ 14.402	€ 3.000 - 20,8%
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 35.000 Volume Affari IVA € 45.000)	€ 26.206	€ 21.565	€ 4.641 - 21,5%
Fascia medio-alta (Reddito netto € 50.000 Volume Affari IVA € 65.000)	€ 35.896	€ 29.254	€ 6.642 - 22,7%
Fascia massima (Reddito netto € 178.250 Volume Affari IVA € 190.000)	€ 91.462	€ 74.236	€ 17.226 - 23,2%

Dettaglio dell'incremento della pensione per effetto dei meccanismi premianti

Aliquota 17%			
Fascia reddituale	Totale incremento pensione da meccanismi premianti	Incremento pensione da aliquota di computo	Incremento pensione da quota parte contributo integrativo
Fascia minima (Reddito netto € 22.500 Volume Affari IVA € 30.000)	€ 3.000	€ 2.527	€ 473
Fascia medio-bassa (Reddito netto € 35.000 Volume Affari IVA € 45.000)	€ 4.641	€ 3.931	€ 710
Fascia medio-alta (Reddito netto € 50.000 Volume Affari IVA € 65.000)	€ 6.642	€ 5.616	€ 1.026
Fascia massima (Reddito netto € 178.250 Volume Affari IVA € 190.000)	€ 17.226	€ 14.313	€ 2.913

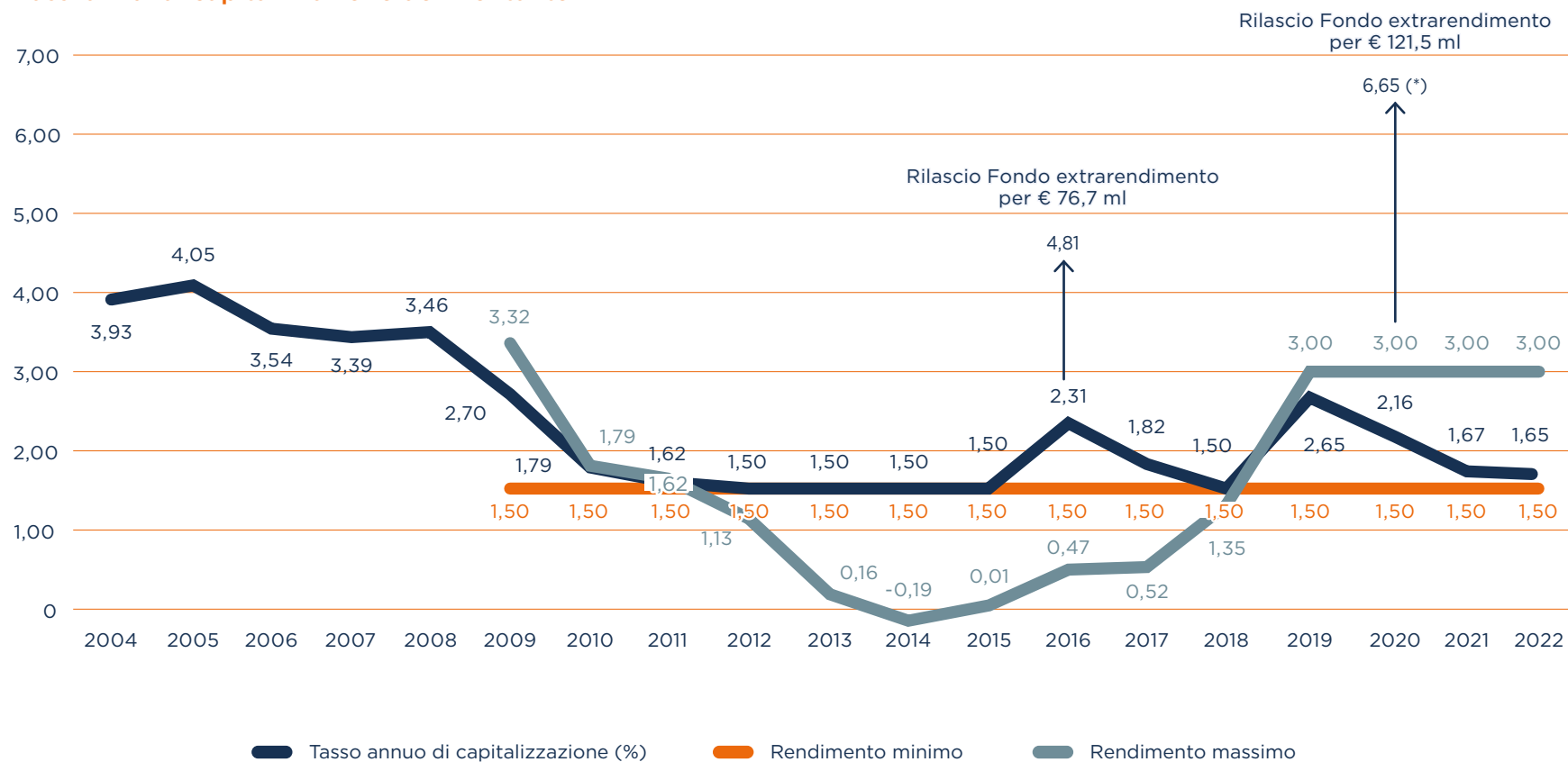
ACCREDITO DELL'EXTRA RENDIMENTO SUI MONTANTI CONTRIBUTIVI DEGLI ISCRITTI

Il Regolamento della Cassa prevede di accantonare ad apposito fondo o riserva eventuali extra-rendimenti, quale differenziale tra i rendimenti ottenuti dalle politiche di investimento del patrimonio rispetto al rendimento massimo riconoscibile sui montanti. L'Assemblea dei Delegati, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può destinare tutto o parte - mantenendo una dotazione sufficiente a garantire il tasso annuo minimo pari all'1,5% - dell'extra rendimento ai montanti individuali o ad altre finalità previdenziali.

Nell'ultimo decennio, grazie al rendimento del patrimonio investito, la Cassa è stata in grado di garantire costantemente una rivalutazione dei montanti contributivi superiore alla media quinquennale del PIL, valore, quest'ultimo, riconosciuto dall'INPS e da altri Enti di Previdenza che adottano il metodo contributivo ex L. 335/95.

Si evidenzia che, fino al 2018, la media quinquennale del PIL ha rappresentato per la Cassa il valore massimo di rivalutazione nel caso in cui la stessa fosse risultata superiore all'1,5% (valore minimo garantito). Dal 2019, in considerazione del basso livello di PIL consuntivato, la Cassa ha variato il parametro massimo facendolo coincidere con il valore fisso del 3%.

Tassi annui di capitalizzazione del montante



(*) ad esito del rilascio del fondo il coefficiente 2019 è maggiorato del 4,00%. Per gli iscritti con anzianità contributiva maturata ante 2004 il coefficiente è riparametrato secondo la formula "4,00%-(0,25%*Anzianità reddituale)", fermo restando il minimo garantito dello 0,5%.

SOLIDARIETÀ INTERGENERAZIONALE

La riforma del 2004, necessaria ma che ha comportato maggiori sacrifici alle più giovani generazioni, si compone di diversi interventi strutturali tesi a garantire dinamicamente gli equilibri finanziari di lungo periodo. Al fine di contemperare i sacrifici di tutti gli appartenenti al sistema (iscritti attuali e futuri, pensionandi e pensionati) è stato previsto un contributo di solidarietà da calcolarsi sulle pensioni (o quote di esse) con il metodo reddituale che costituisce una misura inderogabile di **equità e solidarietà intergenerazionale**.

La Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 29 novembre 2017 - come già deliberato all'unanimità dalle Assemblee dei Delegati nei mandati precedenti - approvata dai Ministeri Vigilanti il 21 novembre 2018, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2019-2023. Si tratta del terzo ed ultimo rinnovo quinquennale previsto dall'art. 29 del Regolamento Unitario a seguito della sua approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti nel 2016.

In un limitato numero di casi il contributo di solidarietà ha generato contenzioso con alcuni pensionati della Cassa che vedono il loro trattamento pensionistico calcolato con il sistema reddituale. Al 31 dicembre 2022 sono 425 i giudizi pendenti aventi ad oggetto la restituzione del contributo su un totale di 5.351 pensionati che hanno visto applicato il prelievo nel corso del 2022.

**SALVAGUARDIA
DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO
DI LUNGO PERIODO**

**ESIGENZE DI EQUITÀ
INTERGENERAZIONALE
SOTTESE ALLA RIFORMA
DELLA CASSA**

**RISPETTO DELL'ADEGUATEZZA
DELLA PRESTAZIONE
PENSIONISTICA**

Contributo di solidarietà trattenuto nel 2022

Regione	Numero pensionati	Importo medio (unità di €)
Abruzzo	98	544
Basilicata	13	511
Calabria	54	427
Campania	215	529
Emilia Romagna	565	847
Friuli Venezia Giulia	136	777
Lazio	509	847
Liguria	218	875
Lombardia	1.398	1.035
Marche	123	807
Molise	8	212
Piemonte	485	973
Puglia	178	565
Sardegna	77	789
Sicilia	160	420
Toscana	318	738
Trentino Alto Adige	137	830
Umbria	42	729
Valle d'Aosta	20	1.104
Veneto	569	863
Eestero	28	1.135
Totale	5.351	855



I NEOISCRITTI

I **neoiscritti che hanno usufruito di agevolazioni** nel 2022 sono stati **1.812**. Le regioni con il numero più alto di neoiscritti agevolati risultano essere la Lombardia, la Campania ed il Lazio.

Le agevolazioni previste:

- neoiscritti *under* trentacinque: **esclusione dal versamento della contribuzione minima soggettiva ed integrativa per il primo quinquennio di iscrizione;**
- esonero dall'obbligo di versamento per il quinquennio 2022-2026 della contribuzione minima soggettiva per coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa dopo aver compiuto 35 anni di età.

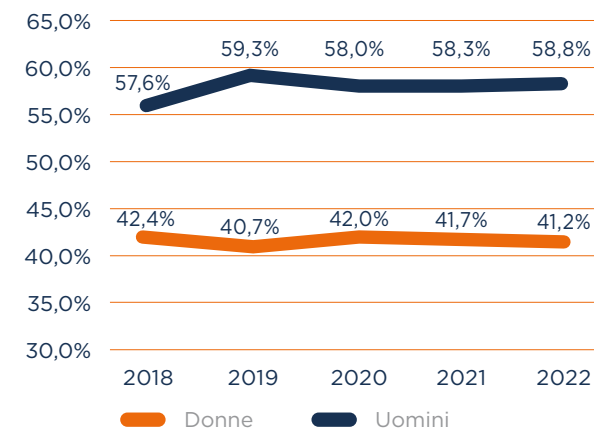
Oltre alla Polizza sanitaria base e alla Polizza Vita per il cui commento si rimanda al paragrafo dedicato alla tutela sanitaria all'interno del capitolo 5.3.2, è a disposizione di tutti i neoiscritti una **polizza assicurativa base gratuita per la responsabilità civile professionale.**

Regioni	Uomini	Donne	Totale iscrizioni con agevolazioni
Abruzzo	25	19	44
Basilicata	7	4	11
Calabria	52	36	88
Campania	176	89	265
Emilia Romagna	67	65	132
Friuli Venezia Giulia	13	17	30
Lazio	97	57	154
Liguria	16	14	30
Lombardia	183	149	332
Marche	27	17	44
Molise	3	8	11
Piemonte	45	50	95
Puglia	82	50	132
Sardegna	12	16	28
Sicilia	80	45	125
Toscana	56	38	94
Trentino Alto Adige	15	15	30
Umbria	14	7	21
Valle d'Aosta	2	-	2
Veneto	70	72	142
Estero	1	1	2
Totale	1.043	769	1.812

Inoltre, possono beneficiare di un accordo con **il Sole 24 Ore** che garantisce ai **neoiscritti l'accesso gratuito agli abbonamenti**: Smart24 Fisco Frizzera, Norme & Tributi Plus Fisco, la versione digitale del giornale e la possibilità di seguire **7 corsi annui** in modalità *e-learning* con riconoscimento di crediti formativi oltre alla *Business Class Pro*.

Nell'ultimo quinquennio i neoiscritti alla Cassa sono stati complessivamente 11.562, di questi 4.811 sono donne che rappresentano il 41,6% dei nuovi ingressi nella popolazione degli Associati.

Neoiscritti per genere



I TIROCINANTI

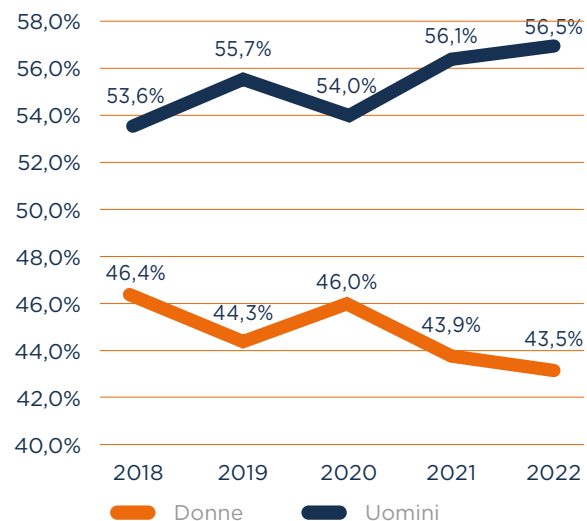
I tirocinanti iscritti alla Sezione A “Tirocinanti Dottori Commercialisti” dell’Albo possono preiscriversi alla Cassa e scegliere di versare un contributo volontario che, al momento dell’iscrizione andrà ad alimentare il montante contributivo e a incrementare l’anzianità.

È possibile preiscriversi alla Cassa per la durata del tirocinio aggiungendo facoltativamente un ulteriore periodo di durata non superiore a 3 anni.

Oltre ai **vantaggi di natura previdenziale**, la preiscrizione dà diritto ad alcuni dei **benefici assistenziali**, come la polizza sanitaria, polizza Long Term Care Emapi e la polizza Vita Emapi e alle convenzioni offerte dalla Cassa agli iscritti.

La platea dei preiscritti al 31 dicembre 2022 è pari a 1.141 soggetti e le tirocinanti rappresentano il 43,5%.

Tirocinanti per genere



FOCUS SULLE PENSIONI

Il numero dei beneficiari complessivamente liquidati nel corso del 2022 è pari a 10.969 (10.193 nel 2021) per un importo complessivo pari ad € 364 milioni (€ 434 ml nel 2021).

Nell’anno sono pervenute complessivamente 1.898 domande di pensione di cui 278 riferite ai superstiti (nel 2021 erano 1.732 di cui 272 per superstiti).

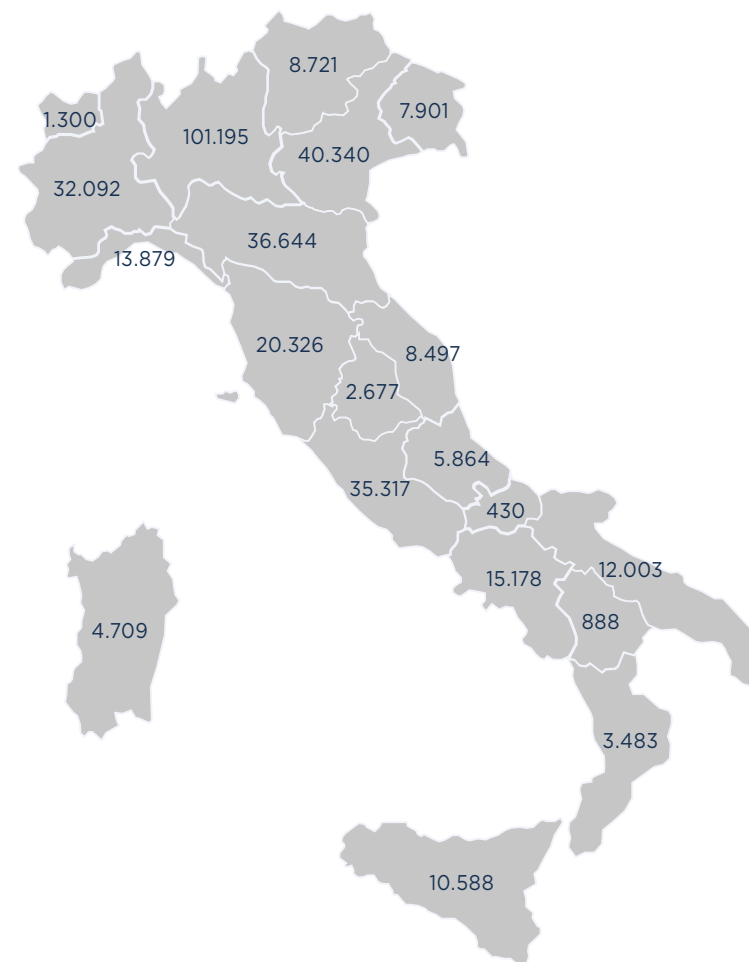
Tipologia	N. trattamenti pensionistici	Importo complessivo liquidato (€/000)
Vecchiaia, vecchiaia anticipata e anzianità	6.163	271.903
Vecchiaia e anzianità da Totalizzazione/Cumulo	1.022	33.261
Unica contributiva	231	1.304
Invalità e inabilità	553	7.457
Superstiti	3.000	50.172
TOTALE	10.969	364.097
di cui maschi	7.485	293.618
di cui femmine	3.484	70.479

Nel 2022, la media dei tassi di sostituzione delle nuove pensioni deliberate con decorrenza nello stesso anno, calcolata rispetto alla media decennale dei redditi, è risultato pari al **41,90%** (nel 2021 è risultato pari al 45,48%).

Pensioni liquidate (importo €/000)

Regione	N. Trattamenti pensionistici	Importo complessivo liquidato (€/000)	Importo medio trattamenti pensionistici diretti (€/000) (*)
Abruzzo	263	5.864	31,1
Basilicata	50	888	30,7
Calabria	218	3.483	25,8
Campania	734	15.178	30,0
Emilia Romagna	1.026	36.644	45,5
Friuli Venezia Giulia	230	7.901	43,1
Lazio	1.182	35.317	41,3
Liguria	403	13.879	44,0
Lombardia	2.356	101.195	56,4
Marche	265	8.497	41,0
Molise	29	430	20,4
Piemonte	778	32.092	51,2
Puglia	633	12.003	28,4
Sardegna	175	4.709	38,2
Sicilia	539	10.588	26,3
Toscana	639	20.326	42,6
Trentino Alto Adige	216	8.721	50,6
Umbria	94	2.677	43,8
Valle d'Aosta	34	1.300	53,9
Veneto	1.056	40.340	47,2
ESTERO	49	2.067	65,1
TOTALE	10.969	364.097	44,5

(*) Escluse pensioni uniche contributive



In materia pensionistica l'Assemblea dei Delegati, nella seduta del 5 luglio 2022, ha adottato le seguenti delibere comportanti delle modifiche del Regolamento unitario:

- l'aumento dell'aliquota di computo rispetto a quella di finanziamento a decorrere dal 2023;
- l'adeguamento al **100%** della pensione minima da riconoscere in caso di liquidazione della pensione di inabilità o indiretta, attualmente l'adeguamento della prestazione è pari al **70%** dell'importo minimo vigente nell'anno di decorrenza;
- la possibilità di riconoscere la pensione di invalidità se la pensione di inabilità è revocata per venir meno dello stato inabilitante e solo nel caso si conservi una percentuale invalidante che consenta la liquidazione dell'invalidità a decorrere dalla revoca dell'inabilità.

Le prime due modifiche regolamentari, alla data di redazione del presente documento, sono in attesa dell'approvazione da parte dei ministeri vigilanti, mentre la terza è stata approvata dai Ministeri in maggio 2023.

5.3.2 AMPLIARE IL SISTEMA DI WELFARE

In ambito assistenziale le novità regolamentari introdotte negli scorsi anni hanno consentito alla Cassa di intraprendere iniziative per agevolare i Dottori Commercialisti anche per sostenere l'avvio, lo sviluppo ed il mantenimento della professione che, è bene ricordarlo, resta primario fondamento per l'equilibrio di lungo periodo della Cassa.

La Cassa è riuscita a coniugare, da un lato, la necessità di sviluppare gli strumenti a disposizione per aiutare gli iscritti ad affrontare gli oneri legati alle dinamiche della professione, dall'altro, i vincoli di natura economico-finanziaria che salvaguardano la sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo, ottenendo l'avallo dei Ministeri Vigilanti per l'utilizzo di fondi assistenziali a supporto dell'attività professionale.

Tra le altre novità si segnala oltre alla pubblicazione del bando per il riconoscimento di un contributo di partecipazione alle spese sostenute per la frequenza di asili nido e scuole dell'infanzia di figli di Dottori Commercialisti, la possibilità per la Cassa di fornire la copertura assicurativa RC professionale, la Polizza Vita e la tutela sanitaria gratuita ai tirocinanti che decidono di preiscriversi alla Cassa.

Il quadro complessivo delle prestazioni assistenziali a favore degli Associati incluso nell'attuale Regolamento Unitario prevede sei aree di intervento.

Per accedere agli interventi assistenziali è previsto un limite di reddito che varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare del richiedente.

Allo scopo di non penalizzare i nuclei familiari più numerosi, la Cassa ha recentemente fissato nuovi limiti di reddito, sottoposti alla validazione ministeriale, per l'individuazione dello stato di bisogno anche per nuclei familiari di 5, 6 e 7 (e più) componenti, in sostituzione dei precedenti limiti che consideravano nuclei familiari fino a 4 e più componenti.

TUTELA DELLA MATERNITÀ

INTERVENTI ECONOMICI

TUTELA DELLA FAMIGLIA

SUPPORTO AGLI STUDI

TUTELA SANITARIA

SUPPORTO ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Anno domanda	Unico Componente	Due Componenti	Tre Componenti	Quattro Componenti	Cinque Componenti	Sei Componenti	Sette o più Componenti
2022	36.400	47.250	54.550	59.900	64.400	67.500	69.250

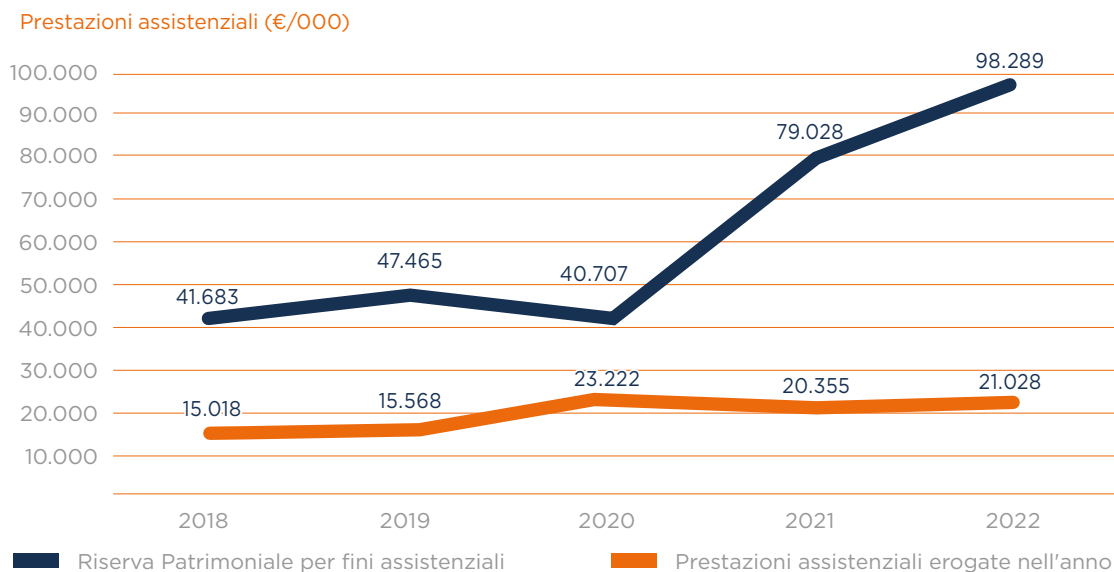
Se nel nucleo familiare del professionista ci sono figli portatori di handicap, i limiti di reddito sono quelli stabiliti per il contributo a favore di genitori di figli portatori di handicap o malattie invalidanti e portatori di handicap o malattie invalidanti orfani di Associati:

NUCLEO FAMILIARE	LIMITE REDDITUALE 2022
1 genitore + 1 figlio con handicap	65.400
Per ogni altro componente	+ 40%
Per ogni altro figlio con handicap	+ 60%

Gli istituti previsti per la tutela della maternità e per la tutela sanitaria non sono legati alla valutazione dello stato di bisogno e pertanto non è previsto un limite di reddito. Il contributo a supporto del finanziamento, invece, prevede un limite reddituale diverso dagli altri contributi assistenziali. Per il contributo riconosciuto per il rimborso di rette per asili nido o scuole dell'infanzia e per il contributo per genitori di figli con handicap è previsto, invece, un limite reddituale più elevato.

Negli ultimi anni l'introduzione di nuovi istituti assistenziali e le modifiche regolamentari dei requisiti per usufruire di tali interventi ha fatto registrare un progressivo aumento dei contributi erogati.

I contributi assistenziali erogati dalla Cassa nel 2022 sono il **140%** di quelli erogati nel 2018





TUTELA DELLA MATERNITÀ

Tutela della famiglia, ma anche supporto alla crescita professionale: il potenziamento delle misure di *welfare* portato avanti dalla Cassa a favore delle Dottoresse Commercialiste viene qui analizzato a partire da quelle specifiche previste per il periodo di maternità.

Nell'ultimo quinquennio la Cassa ha erogato il **67%** delle risorse assistenziali a favore delle Dottoresse Commercialiste. Escludendo la quota relativa all'indennità di maternità la quota passa al **44%**

Sono quattro gli istituti previsti a supporto delle mamme in attesa:

- **Indennità di maternità:** Contributo riconosciuto alle professioniste in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. Può essere richiesta a partire dalla 24^a settimana di gravidanza ed entro il termine di 180 giorni dalla data dell'evento.
- **Contributo a sostegno della maternità:** si aggiunge automaticamente all'indennità di maternità e al contributo complementare ed è pari a 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento.
- **Contributo complementare all'indennità di maternità:** introdotto nel 2020, è destinato alle iscritte alla Cassa che hanno diritto a percepire l'indennità di maternità da parte di un altro ente di previdenza obbligatoria ed è pari alla differenza tra l'importo che avrebbe erogato la Cassa e l'indennità percepita dall'altro ente di previdenza.
- **Contributo per interruzione di gravidanza:** viene riconosciuto alle Dottoresse Commercialiste iscritte alla Cassa in caso di interruzione di gravidanza. L'importo varia a seconda del momento in cui avviene l'interruzione.

Tutela maternità

Tipo di istituto assistenziale	N. Beneficiarie	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Indennità di maternità	850	7.545.813	8.877
Contributo a sostegno della maternità	704	1.426.592	2.026
Contributo per interruzione di gravidanza	25	25.724	1.029
Contributo complementare di maternità	5	36.480	7.296
Totale	1.584	9.034.609	

Sono state **1.584 le Dottoresse Commercialiste** che nel 2022 hanno usufruito dei contributi della Cassa a supporto della maternità per un erogato totale pari a circa **9 milioni di euro**.

L'**indennità di maternità** è riconosciuta ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in caso di gravidanza, adozione o affidamento preadottivo o temporaneo. L'indennità è pari a 5/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato nell'anno precedente a quello dell'evento con un importo minimo e massimo (per il 2022, rispettivamente, € 5.190,64 e € 25.953,20).

Il comma 239, art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, esclusivamente per gli eventi nascita e adozione o affidamento intervenuti a decorrere dal mese di ottobre 2021, ha introdotto la possibilità di riconoscere ulteriori tre mensilità, a seguire dalla fine del periodo di maternità, purché il reddito complessivo dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità sia inferiore a € 8.145. L'indennità di maternità riconosciuta per le ulteriori tre mensilità non può essere inferiore ai 3/5 dell'importo minimo su indicato.

Dal 13 agosto 2022, data di entrata in vigore delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 105/2022 all'art. 70, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, sono **indennizzabili anche i periodi antecedenti i due mesi prima del parto** per i casi di gravi complicanze della gravidanza o di persistenti forme morbose che si presume possano essere aggravate dallo stato di gravidanza, certificati a seguito di accertamento medico eseguito dalla ASL.

Indennità di maternità

Regione	Erogato (€/000) nel 2022
Abruzzo	109
Basilicata	63
Calabria	177
Campania	420
Emilia Romagna	785
Friuli Venezia Giulia	140
Lazio	669
Liguria	168
Lombardia	1.906
Marche	142
Molise	36
Piemonte	667
Puglia	349
Sardegna	86
Sicilia	191
Toscana	366
Trentino Alto Adige	171
Umbria	73
Valle d'Aosta	21
Veneto	1.007
Totale generale	7.546



Il **Contributo a sostegno della maternità**, riconosciuto in aggiunta all'indennità di maternità, è stato introdotto nel 2014. È pari ad 1/12 dell'80% del reddito netto professionale dichiarato ai fini fiscali nell'anno precedente a quello dell'evento con un minimo, per il 2022, di € 1.780 sempre all'interno del tetto massimo determinato.

Contributo a sostegno della maternità

Regione	Erogato (€/000) nel 2022
Abruzzo	36
Basilicata	10
Calabria	31
Campania	100
Emilia Romagna	150
Friuli Venezia Giulia	22
Lazio	136
Liguria	36
Lombardia	336
Marche	32
Molise	9
Piemonte	118
Puglia	71
Sardegna	29
Sicilia	42
Toscana	66
Trentino Alto Adige	27
Umbria	11
Valle d'Aosta	4
Veneto	161
TOTALE GENERALE	1.427



Il **Contributo per interruzione di gravidanza** è riconosciuto alle iscritte per interruzione di gravidanza intervenuta anteriormente al terzo mese, che non rientri nella tutela di cui all'art. 73 del D. Lgs. 151/2001. L'importo dell'assegno è pari ad 1/5 dell'indennità di maternità minima, nel 2022 pari a € 1.038.

Il **Contributo complementare all'indennità di maternità** è riconosciuto alle iscritte alla Cassa o che hanno presentato la domanda di iscrizione, che hanno percepito o hanno diritto a percepire l'indennità di maternità presso un altro Ente di previdenza obbligatoria per l'evento nascita, adozione ed affidamento preadottivo o temporaneo. Il contributo è pari alla differenza tra l'importo calcolato a titolo di indennità di maternità che avrebbe erogato la Cassa in assenza del medesimo diritto maturato presso altra Gestione previdenziale obbligatoria e l'indennità percepita o alla quale si ha diritto, in forza dell'iscrizione presso altro Ente di previdenza obbligatoria. In ogni caso la somma del contributo e dell'indennità di maternità riconosciuta non può essere inferiore, per il 2022, a € 5.190 o superiore a € 25.953.



INTERVENTI ECONOMICI

La Cassa riconosce contributi al verificarsi di particolari condizioni di bisogno a beneficio di soggetti appartenenti alle fasce reddituali più basse, quali:

- eventi straordinari dovuti a caso fortuito o forza maggiore con rilevante incidenza sul bilancio familiare;
- interruzione dell'attività professionale per almeno 3 mesi a causa di malattia o infortunio, ridotti a 2 mesi a decorrere dalle interruzioni terminate successivamente al 05/08/2020 (data di approvazione della modifica regolamentare da parte dei Ministeri Vigilanti);
- decesso dell'iscritto o del pensionato che ha determinato gravi difficoltà economiche al coniuge o ai figli superstiti.

In caso di eventi calamitosi può essere disposto, oltre all'erogazione di un intervento assistenziale, anche il differimento delle scadenze istituzionali.

Nei casi non rientranti nelle condizioni sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre l'attribuzione di un intervento economico.

Nel corso del 2022 la Cassa è intervenuta tempestivamente assumendo provvedimenti di sospensione dei termini per i Dottori Commercialisti residenti o con sede operativa nei comuni colpiti dagli eventi alluvionali che hanno interessato alcuni comuni della provincia di Pesaro e Urbino, Ancona e dell'isola di Ischia, rispettivamente nelle mensilità di settembre e novembre. È stata prevista anche la possibilità di concedere su richiesta interventi economici ai soggetti che hanno subito a seguito di tali eventi perdite o danni alle proprie abitazioni o sedi di lavoro.

Interventi economici

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	18		18
Basilicata	15		15
Calabria	14		14
Campania	48	37	11
Emilia Romagna	7	3	4
Friuli Venezia Giulia	5	5	
Lazio	70	35	35
Liguria	27	8	19
Lombardia	14	14	
Piemonte	12	10	2
Puglia	20	5	15
Sicilia	21	6	15
Toscana	8		8
TOTALE	279	123	156

TUTELA DELLA FAMIGLIA

A tutela della famiglia la Cassa prevede il riconoscimento di cinque diversi istituti.

Tutela della famiglia

Tipo di istituto assistenziale	N. Beneficiari	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Sostegno dei portatori di handicap	587	4.586.400	7.813
Spese funebri	51	143.943	2.822
Case di riposo	12	198.158	16.513
Assistenza domiciliare	35	215.293	6.151
Totale	685	5.143.794	7.509

La Cassa riconosce un contributo annuale a favore dei Dottori Commercialisti che siano genitori di figli **portatori di handicap** o malattie invalidanti; sono potenziali beneficiari anche gli orfani degli Associati che siano nelle medesime condizioni. L'ammontare previsto per il 2022 è pari a € 7.800 per figlio (stesso importo previsto per il 2021).

Nel 2022 sono state accolte il **98% delle istanze presentate** nello stesso anno per interventi a tutela della famiglia rispetto al **91%** registrato per l'anno 2021

Contributo portatori handicap

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	125	70	55
Basilicata	54	31	23
Calabria	241	140	101
Campania	687	562	125
Emilia Romagna	171	62	109
Friuli Venezia Giulia	39	16	23
Lazio	711	484	227
Liguria	86	78	8
Lombardia	569	343	226
Marche	140	101	39
Molise	47	47	
Piemonte	141	55	86
Puglia	475	374	101
Sardegna	117	86	31
Sicilia	398	273	125
Toscana	258	203	55
Trentino Alto Adige	16	16	
Umbria	93	62	31
Veneto	218	101	117
TOTALE	4.586	3.104	1.482



Il **contributo per spese di onoranze funebri** è riconosciuto a favore di iscritti, anche pensionati, in caso di decesso del coniuge, dei figli o dei genitori, purché facenti parte del nucleo familiare e a carico. Beneficiano del contributo anche coniuge o figli superstiti, con diritto alla pensione, in caso di decesso dell'iscritto o pensionato della Cassa. Per il 2022 l'importo massimo è pari ad € 3.000 elevato a € 6.000 in caso di commorienza (stessi importi previsti per il 2021).

Contributo spese funebri

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	3		3
Calabria	3		3
Campania	10		10
Emilia Romagna	12	3	9
Friuli Venezia Giulia	6		6
Lazio	22	3	19
Liguria	3		3
Lombardia	27	6	21
Marche	3		3
Piemonte	9	6	3
Puglia	4		4
Sardegna	5		5
Sicilia	8		8
Toscana	20		20
Veneto	9		9
TOTALE	144	18	126

Il **contributo per spese di ospitalità in case di riposo**, o istituti di ricovero per anziani, malati cronici o lungodegenti, è riconosciuto come partecipazione alle spese di degenza.

Per le spese sostenute nel corso del 2022, il contributo da riconoscere è stato fissato in € 940 per soggetti autosufficienti ed € 1.965 per soggetti non autosufficienti (stessi importi previsti nel 2021).

Rimborso spese per case riposo

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Emilia Romagna	86	24	62
Lazio	64	41	23
Lombardia	15		15
Molise	7	7	
Sardegna	2		2
Veneto	24		24
TOTALE	198	72	126

Il **contributo per spese di assistenza domiciliare** è riconosciuto a titolo di partecipazione alle spese sostenute per le prestazioni rese da personale infermieristico o da collaboratori domestici a persone che versano in uno stato di non autosufficienza, in quanto impossibilitate a svolgere autonomamente almeno tre dei seguenti quattro atti della vita quotidiana: lavarsi, nutrirsi, deambulare e vestirsi. L'ammontare massimo previsto per il 2022 è pari ad € 600 mensili per soggetto bisognoso (stesso importo previsto per il 2021).

Nel corso del 2022 la Cassa ha introdotto un **nuovo contributo** a favore degli iscritti fino a 40 anni di età, per le spese di frequenza dei figli in **asili nido e scuole dell'infanzia** sostenute per l'anno educativo settembre 2021 - luglio 2022; l'importo complessivamente stanziato a bando è stato pari a € 2.000.000 (contributo massimo di € 1.000 per figlio). Nel 2022 sono state deliberate positivamente n. 592 domande (a fronte di n. 800 domande pervenute) per un importo complessivo di € 483.094, che saranno erogate nel corso del 2023.

Contributo spese assistenza domiciliare

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	19		19
Campania	11	11	
Emilia Romagna	3		3
Lazio	36	29	7
Liguria	17	17	
Lombardia	28	21	7
Marche	11	11	
Puglia	19	14	5
Sardegna	7		7
Sicilia	28	28	
Toscana	12	12	
Umbria	7	7	
Veneto	17	9	8
TOTALE	215	159	56

SUPPORTO AGLI STUDI

Il supporto al percorso scolastico degli Associati e dei loro figli prevede due istituti.

Supporto agli studi

Tipo di istituto assistenziale	N. Beneficiari	Erogato (unità di €)	Contributo medio
Borse di studio	1.349	2.934.898	2.176
Contributo per orfani	267	709.000	2.655
Totale	1.616	3.643.898	2.255

Le **Borse di studio** sono riconosciute a seguito della partecipazione al bando di concorso che la Cassa emana annualmente.

Possono partecipare ai bandi gli iscritti che hanno frequentato, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, corsi universitari di laurea, dottorati di ricerca o master universitari. Possono partecipare anche i figli degli iscritti o pensionati della Cassa, ovvero figli superstiti con diritto alla pensione, che hanno frequentato con profitto, nell'anno precedente a quello di emanazione del bando, istituti, scuole, università, dottorati di ricerca e master universitari.

Del totale di circa **2,9 milioni di Euro erogati** da parte della Cassa per le borse di studio, il 34% è stato destinato alle Dottoresse Commercialiste.

Borse di studio

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	177	103	74
Basilicata	44	23	21
Calabria	209	149	60
Campania	561	414	147
Emilia Romagna	98	45	53
Friuli Venezia Giulia	24	18	6
Lazio	291	185	106
Liguria	44	32	12
Lombardia	181	92	89
Marche	66	50	16
Molise	44	37	7
Piemonte	64	33	31
Puglia	478	323	155
Sardegna	73	43	30
Sicilia	342	257	85
Toscana	79	47	32
Trentino Alto Adige	12	8	4
Umbria	47	30	17
Veneto	101	55	46
TOTALE	2.935	1.944	991

La Cassa riconosce, inoltre, un **contributo a favore di ogni orfano di Dottore Commercialista**. Possono richiederlo gli studenti dall'età prescolare fino al 26° anno di età anagrafica.

Contributo per orfani

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	37	28	9
Basilicata	3	3	
Calabria	61	55	6
Campania	89	77	12
Emilia Romagna	45	40	5
Friuli Venezia Giulia	12	12	
Lazio	102	91	11
Liguria	18	18	
Lombardia	73	41	32
Marche	23	19	4
Molise	4	4	
Piemonte	23	23	
Puglia	80	64	16
Sardegna	6	6	
Sicilia	44	44	
Toscana	22	22	
Umbria	13	13	
Veneto	54	39	15
TOTALE	709	599	110



TUTELA SANITARIA

I due anni di emergenza pandemica hanno contribuito a restituire centralità al tema della salute che, se in generale rappresenta una priorità, diventa ancora più essenziale nel caso dei liberi professionisti che, potendo in molti casi contare solo sulle “proprie forze”, rischiano nel caso di malattia o infortunio, di dover pagare un prezzo ancora più alto in termini di ricadute sul piano professionale.

Una centralità che gli Enti di previdenza privata come la Cassa hanno sempre considerato tale e che li spinge da tempo a cercare soluzioni efficaci e innovative che possano tutelare la salute del professionista, anche dal punto di vista della prevenzione. Gli strumenti a disposizione permettono di supportare sia la persona che si ammala sia la sua famiglia, sostenendo il carico non solo economico delle conseguenze in termini di degenza ospedaliera o assistenza domiciliare.

In quest’ottica la Cassa fornisce ai propri Associati la **polizza sanitaria base gratuita** che copre i “grandi interventi chirurgici” ed i “gravi eventi morbosi” prevedendo altresì sotto forma di prevenzione un *check-up* annuale gratuito, e consentendo l’estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto agevolato.

A riprova della grande attenzione rivolta al tema della salute degli Associati, nel corso del 2022, la Cassa ha sottoscritto per il triennio 2023-2025 una **nuova polizza sanitaria**, che **amplia la platea dei beneficiari** e le **tutele sanitarie** che diventano ancora più mirate ed efficaci.

Fra le principali novità introdotte con il nuovo contratto si evidenziano:

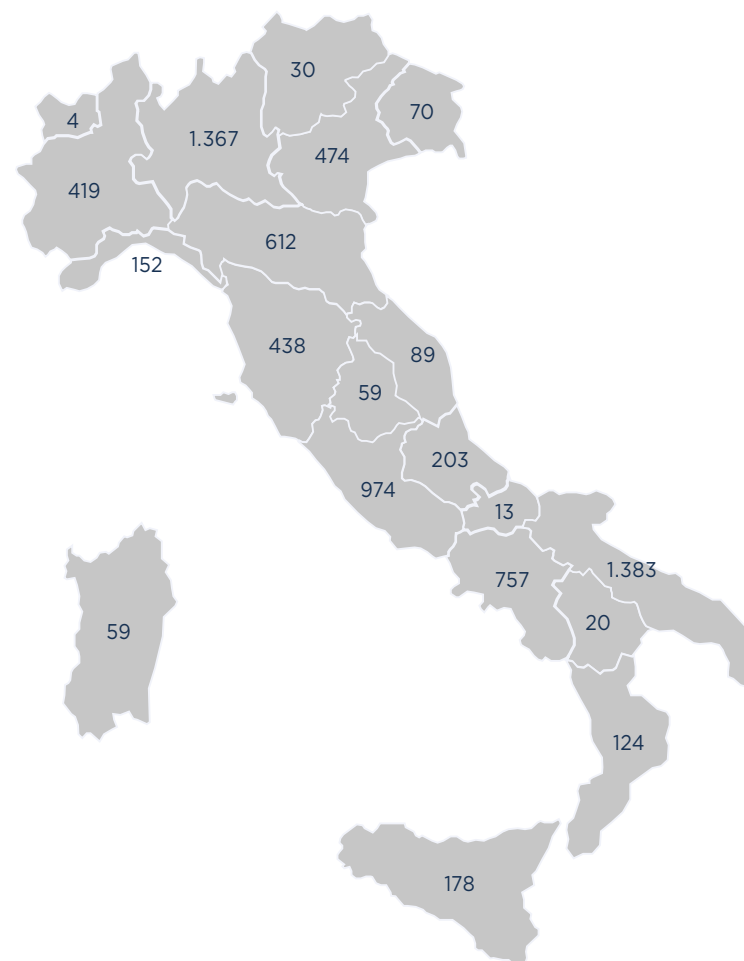
- Ampliamento del pacchetto di prevenzione annuale, con la previsione di *check-up* specifici in base alla fascia di età e al genere
- Rivisitazione delle garanzie relative alle malattie oncologiche
- Aggiornamento dell’elenco Alta Specializzazione
- Previsione della chirurgia robotica
- Aggiornamento dell’elenco dei Grandi Interventi chirurgici e dei Gravi Eventi Morbosi
- Inserimento della telemedicina con la possibilità di video-consulti annuali
- Inserimento del “pacchetto maternità”
- Maggiore capillarità sul territorio delle strutture convenzionate
- Ampliamento della platea dei beneficiari, con l’inclusione dei pensionati non attivi entro determinati limiti di età che possono sottoscriverla a condizioni vantaggiose

Il numero dei fruitori della polizza sanitaria CDC (totale sinistri) **per il 2022** che hanno utilizzato almeno una volta la copertura base è di **7.425** soggetti.

Anni	n. check-up	% check-up su tot. popolazione
2019	4.579	6,27%
2020	3.681	4,91%
2021	6.360	7,25%
2022	6.315	8,58%
Totale	20.935	27,01%

Regione	N. fruitori 2022
Abruzzo	203
Basilicata	20
Calabria	124
Campania	757
Emilia Romagna	612
Friuli Venezia Giulia	70
Lazio	974
Liguria	152
Lombardia	1.367
Marche	89
Molise	13
Piemonte	419
Puglia	1.383
Sardegna	59
Sicilia	178
Toscana	438
Trentino Alto Adige	30
Umbria	59
Valle d'Aosta	4
Veneto	474
Totale complessivo	7.425

N. fruitori polizza sanitaria nel 2022



Anche nel 2022 la Cassa ha messo a disposizione, a titolo gratuito per i propri iscritti, la **polizza Vita** sottoscritta dall'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani ("EMAPI").

Trattasi di una forma assistenziale a titolo gratuito in favore dei preiscritti, degli iscritti e dei Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa, compresi i titolari di una pensione in totalizzazione o cumulo.

La copertura assicurativa prevede l'erogazione di un'indennità a favore degli eredi in caso di decesso del professionista e viene offerta gratuitamente ai tirocinanti preiscritti, agli iscritti e ai Dottori Commercialisti titolari di una pensione diretta riconosciuta dalla Cassa che non abbiano compiuto 75 anni di età.

Il totale delle adesioni aggiuntive individuali per la Polizza Vita per l'annualità 2022 è di **1.591**

Per tutelare ulteriormente la salute dei propri iscritti, la Cassa ha sottoscritto a dicembre 2022, con effetto dal 1° gennaio 2023, una **Polizza Long Term Care**, tramite l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani "EMAPI", con la CNP Vita Assicurazione S.p.A..

In un'ottica di attenzione sempre maggiore alla salute e ai bisogni degli Associati e alle pesanti ricadute a livello professionale e familiare derivanti da malattie, infortuni e ove malauguratamente insorgano situazioni di non autosufficienza, la Cassa ha inteso offrire un'ulteriore tutela assistenziale gratuita.

Attraverso la copertura della polizza è prevista l'erogazione di una rendita mensile pari a € 1.200, ai professionisti che si trovino in condizioni di non autosufficienza e che, alla data del 1° gennaio 2023 non abbiano compiuto 75 anni di età.

SUPPORTO ALLA PROFESSIONE

La Cassa continua ad **investire sul futuro professionale degli iscritti attraverso iniziative di *welfare* strategico** che siano in grado di supportare gli iscritti nelle diverse fasi del loro percorso professionale.

Tali iniziative agevolano il rinnovamento, l'ampliamento e il futuro della categoria anche al fine di riequilibrare gli andamenti reddituali.

SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE

Nel 2022 sono stati attivati **tre bandi** in grado di offrire supporto all'**avvio della professione**, favorire la costituzione nel corso dell'anno di **studi associati e società tra professionisti (STP)**, **rete tra professionisti (RTP)** e incentivare l'acquisto o *leasing* di **beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività**.

Il contributo alle spese per l'acquisto o *leasing* di beni strumentali legati all'avvio dell'attività professionale è destinato ai giovani Dottori Commercialisti iscritti alla Cassa che godono di un regime di contribuzione agevolato.

Nel 2022 sono state incrementate le tipologie di beni e servizi oggetto del contributo quali ad esempio: licenze/abbonamenti per l'utilizzo di piattaforme per video consulenze, prestazioni e servizi per il rilascio della certificazione di qualità, prestazione di servizi per *cybersecurity*, *software* per la gestione e conservazione dei dati.

Il contributo per le aggregazioni in Studi Associati, Società tra Professionisti, Reti tra Professionisti è destinato a tutti gli iscritti alla Cassa al 31 dicembre 2022, esclusi i titolari di pensione diretta della Cassa (anche i pensionati in totalizzazione e in regime di cumulo) a eccezione dei pensionati di invalidità in attività.

Supporto all'attività professionale

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	10	4	6
Basilicata	3	2	1
Calabria	41	30	11
Campania	73	59	14
Emilia Romagna	20	13	7
Friuli Venezia Giulia	3	3	
Lazio	21	9	12
Liguria	4	3	1
Lombardia	41	27	14
Marche	9	3	6
Molise	5	3	2
Piemonte	18	5	13
Puglia	41	22	19
Sardegna	12	8	4
Sicilia	47	37	10
Toscana	26	14	12
Trentino Alto Adige	1		1
Umbria	1	1	
Veneto	32	27	5
TOTALE	408	270	138

CONTRIBUTI A SUPPORTO DEL FINANZIAMENTO

Nell'anno 2022 è stato confermato il contributo assistenziale per coloro che hanno sottoscritto un finanziamento a supporto dell'attività professionale nel corso dell'anno attraverso l'emanazione dello specifico bando di concorso.

Gli iscritti possono beneficiare di un contributo pari a 500 Euro nel caso di prestiti di importo minimo di 10mila Euro e di un ulteriore 1% sulla quota di finanziamento eventualmente eccedente i 10mila Euro, fino a un valore massimo del prestito di 30mila Euro. Anche i soci di STP (Società tra professionisti) o di Studio Associato possono accedere al contributo che verrà, quindi, riconosciuto al singolo iscritto che ne farà richiesta in proporzione alla sua quota di partecipazione all'utile della STP o dello Studio.

CONTRIBUTI AGLI ISCRITTI CASSA PER LA FREQUENZA DI CORSI E ATTIVITÀ FORMATIVE IDONEE AL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

In un settore e, in generale, in un mondo sempre più competitivo e globale, la **formazione continua rappresenta un tassello fondamentale e strategico per la crescita professionale**, che permette di ampliare e migliorare le proprie conoscenze e la capacità di creare e mantenere valore.

Nell'anno 2022 la Cassa, al fine di sostenere gli iscritti nella formazione professionale, favorendo la crescita professionale, l'acquisizione di nuove competenze e supportando gli obblighi per la formazione secondo quanto disciplinato dal Regolamento per la formazione professionale continua, ha indetto un concorso per il riconoscimento di un contributo a favore dei Dottori Commercialisti iscritti alla Cassa che hanno sostenuto delle spese per l'attività formativa idonea al riconoscimento, da parte dell'ordine territoriale, dei crediti formativi professionali per l'anno 2022.

Sostegno al finanziamento

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	1	1	
Calabria	2	2	
Campania	3	2	1
Lombardia	2	2	
Marche	1	1	
Piemonte	1	1	
Puglia	3	2	1
Sardegna	2	2	
Sicilia	1		1
Toscana	1	1	
Trentino Alto Adige	1		1
Veneto	5	3	2
TOTALE	23	17	6

INDENNITÀ UNA TANTUM (C.D. “BONUS € 200”) PER GLI ISCRITTI CASSA

La misura introdotta dagli art. 32 e 33 del D.L. 17 maggio 2022, n.50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina” (convertito con L. 91/2022), ha previsto una indennità di € 200 a favore dei liberi professionisti iscritti alle Casse e dei pensionati, con reddito complessivo non superiore ad € 35.000; detto importo è stato incrementato di ulteriori € 150 per coloro che nel periodo di imposta 2021 abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a € 20.000 (art. 19 e 20 D.L. 144/2022).

Nel 2022 la Cassa ha liquidato complessivamente **€ 5,4 milioni**. L'importo è totalmente a carico dello Stato

Indennità una tantum art. 32 e 33 D.L. 50 del 17/5/22

Regione	Erogato (€/000) nel 2022		
	Totale	M	F
Abruzzo	226	112	114
Basilicata	59	26	33
Calabria	311	170	141
Campania	796	508	288
Emilia Romagna	370	150	220
Friuli Venezia Giulia	51	21	30
Lazio	609	317	292
Liguria	91	41	50
Lombardia	613	267	346
Marche	174	86	88
Molise	47	23	24
Piemonte	237	95	142
Puglia	568	315	253
Sardegna	107	47	60
Sicilia	406	239	167
Toscana	260	118	142
Trentino Alto Adige	35	16	19
Umbria	69	34	35
Valle d'Aosta	5	2	3
Veneto	378	166	212
Estero	1	1	
TOTALE	5.413	2.754	2.659

CONVENZIONI

L'anno 2022 ha visto rinnovare l'impegno della Cassa nella costruzione di un *welfare* sempre più a **tutela delle nuove esigenze della categoria**, anche grazie alle nuove convenzioni, stipulate con aziende primarie, che si arricchiscono di collaborazioni, con una particolare attenzione all'attività professionale, alla famiglia e alla mobilità.

Tra le principali novità di quest'anno figurano accordi con FCA Bank, Ennevolte e Visura S.p.A.

Visura S.p.A.: leader nell'erogazione di servizi telematici orientati al mondo della professione, è specializzata nella distribuzione di **visure telematiche online**, servizi informativi e soluzioni di *Digital Trust*. La gamma dei servizi di Business & Credit Information è ampia e dedicata a supportare l'attività quotidiana dei professionisti.

FCA Bank: la convenzione offre condizioni vantaggiose sui finanziamenti per **l'acquisto di un veicolo nuovo o usato**.

Ennevolte: la piattaforma online *ennevolte.com* propone delle offerte esclusive a costi contenuti su **viaggi, teatri, spettacoli** ma anche prodotti tecnologici, arredamento, cosmesi e moda.

Tutte le informazioni sono reperibili nell'area convenzioni del sito CDC dove è possibile conoscere l'offerta completa e aggiornata di servizi e soluzioni.

FAMIGLIA



VACANZE



ATTIVITÀ PROFESSIONALE



AUTOMOTIVE



EDITORIA



FINANZA



SALUTE E BENESSERE



5.3.3 FAVORIRE L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutti i servizi erogati dalla Cassa sono su istanza di parte e possono essere richiesti:

- inviando, tramite PEC o raccomandata, il modulo di domanda disponibile sul sito della Cassa nella sezione “modulistica” (tutti i moduli sono in formato PDF compila e stampa e con possibilità di firma digitale);
- in maniera telematica attraverso il servizio *online* di presentazione domanda disponibile sul sito della Cassa all'interno dell'area riservata.

La Cassa prosegue sul percorso intrapreso negli ultimi anni che tende ad abbandonare la modalità cartacea di presentazione delle istanze prevedendo esclusivamente la modalità telematica che garantisce l'immediata ricezione dell'istanza, l'acquisizione diretta delle informazioni, eliminando così anche la possibilità di errato *data entry*. Il tutto produce correttezza dei dati e risparmio di tempo per l'Associato ma anche per la Cassa.

La Cassa, peraltro, anche per gli istituti assistenziali che ha introdotto nel 2022 per aiutare e sostenere i professionisti, ha scelto la sola modalità *online* per l'inoltro delle istanze con un conseguente impatto positivo nella gestione delle attività.

DOMANDE ONLINE

La presentazione delle domande in modalità *online* consente al professionista di acquisire in tempo reale la ricevuta di avvenuta presentazione della domanda, con l'indicazione del numero e della data di protocollo assegnati, ed elimina tutte le fasi manuali

di acquisizione efficientando l'intera tempistica del procedimento amministrativo.

Le tipologie di domande che possono essere inviate utilizzando il servizio *online* dedicato sono:

Macro Area	Tipo domanda
Contributiva	Iscrizione e Reiscrizione Comunicazione non possesso partita IVA Esonero Ricongiunzione in entrata Riscatto del Corso Legale di Laurea Riscatto del Servizio Militare Riscatto del Tirocinio Riscatto del Servizio Civile Volontario Regolarizzazione spontanea Cancellazione, cancellazione con restituzione, restituzione
Assistenziale	Indennità di maternità Contributo interruzione gravidanza Contributo complementare all'indennità di maternità
Previdenziale	Pensione vecchiaia, vecchiaia anticipata, unica contributiva Pensione di invalidità Pensione di inabilità Pensione di vecchiaia o di anzianità in totalizzazione Pensione di vecchiaia o anticipata in regime di cumulo Supplemento di pensione contributivo

Nell'anno 2022 la Cassa ha indetto due Bandi di Concorso per l'erogazione di contributi assistenziali a favore degli iscritti con l'obiettivo di supportare e valorizzare la professione di Dottore Commercialista nelle fasi di avvio, specializzazione, aggiornamento, sviluppo professionale e aggregazione. Per la presentazione delle domande di partecipazione ai Bandi sono stati realizzati due servizi *online*:

- **Servizio CAB:** per la gestione delle domande di partecipazione al bando di concorso per l'erogazione di un contributo assistenziale per l'acquisto/leasing finanziario di beni e/o servizi funzionali allo svolgimento dell'attività professionale;
- **Servizio AGP:** per la gestione delle domande di partecipazione al bando di concorso per l'erogazione di un contributo assistenziale a supporto dell'attività professionale nelle fasi di aggregazione.

Inoltre, al fine di favorire la conciliazione fra il mantenimento e lo sviluppo dell'attività professionale e gli impegni familiari, la Cassa nel 2022, ha previsto l'erogazione di un contributo a titolo di rimborso delle spese che gli iscritti hanno sostenuto per i propri figli nell'anno educativo dal 01/09/2021 al 31/07/2022 per la frequenza

di asili nido e scuole dell'infanzia. Per la presentazione delle domande di rimborso è stato realizzato il **Servizio *online* DAS**.

Oltre alle nuove domande *online*, sopra indicate, nel 2022 sono stati realizzati due ulteriori servizi *online* per la gestione delle domande di indennità una tantum (c.d. "bonus € 200") per gli iscritti Cassa, prevista dall'art. 33 del D.L. 50/2022 (convertito con L.91/2022):

"IUT - Domanda di Indennità Una Tantum"

"RVI - Revoca Domanda di Indennità Una Tantum"

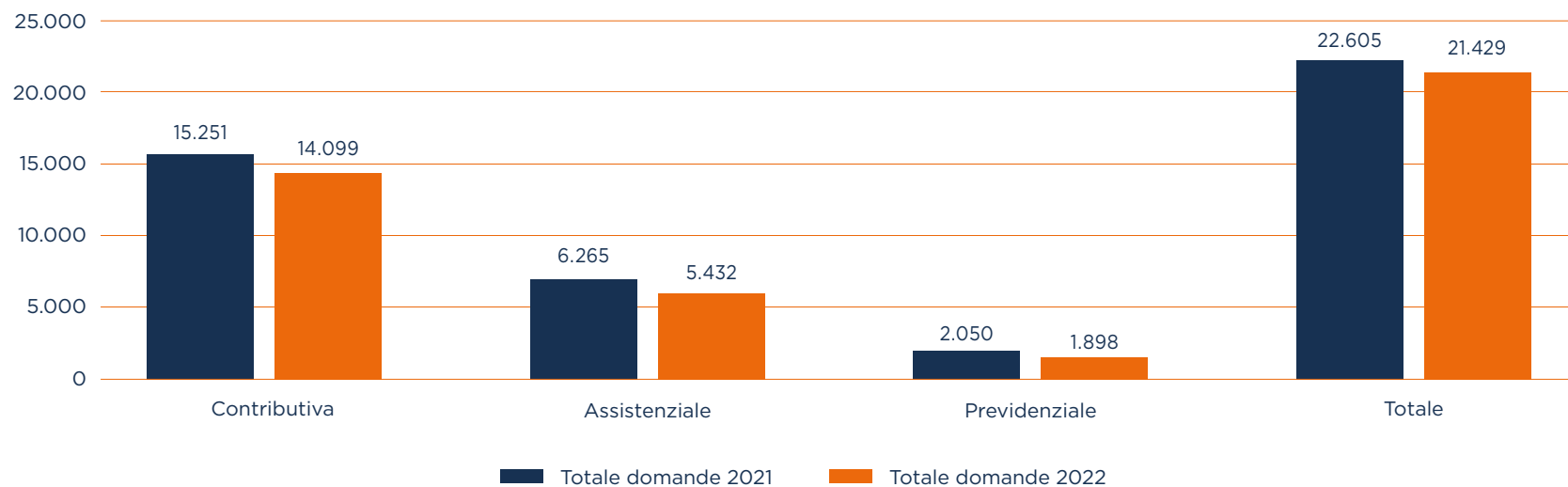
Inoltre, nel 2022 sono stati implementati i seguenti servizi:

- **Servizio DRS:** l'implementazione ha consentito di regolarizzare spontaneamente le inadempienze legate alla contribuzione sospesa nell'anno 2020 per l'emergenza epidemiologica;
- **Servizio PPC:** è stata introdotta la possibilità di generare i bollettini MAV per effettuare il versamento, direttamente alla Cassa, delle somme demandate all'Agente della riscossione, con scarico d'ufficio degli importi versati una volta acquisito il pagamento.

Sono **21.429 le domande pervenute nel 2022**. Il dato risulta essere minore dell'anno precedente (22.605) che si era contraddistinto per la gestione in via straordinaria delle domande relative all'esonero parziale dal versamento dei contributi previdenziali obbligatori relativi al 2021.

Si evidenzia che nel 2022, secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 50/2022 (convertito con L.91/2022), sono state gestite **19.688 domande di indennità una tantum (c.d. "bonus € 200")** per gli iscritti Cassa.

Domande pervenute



RATEIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

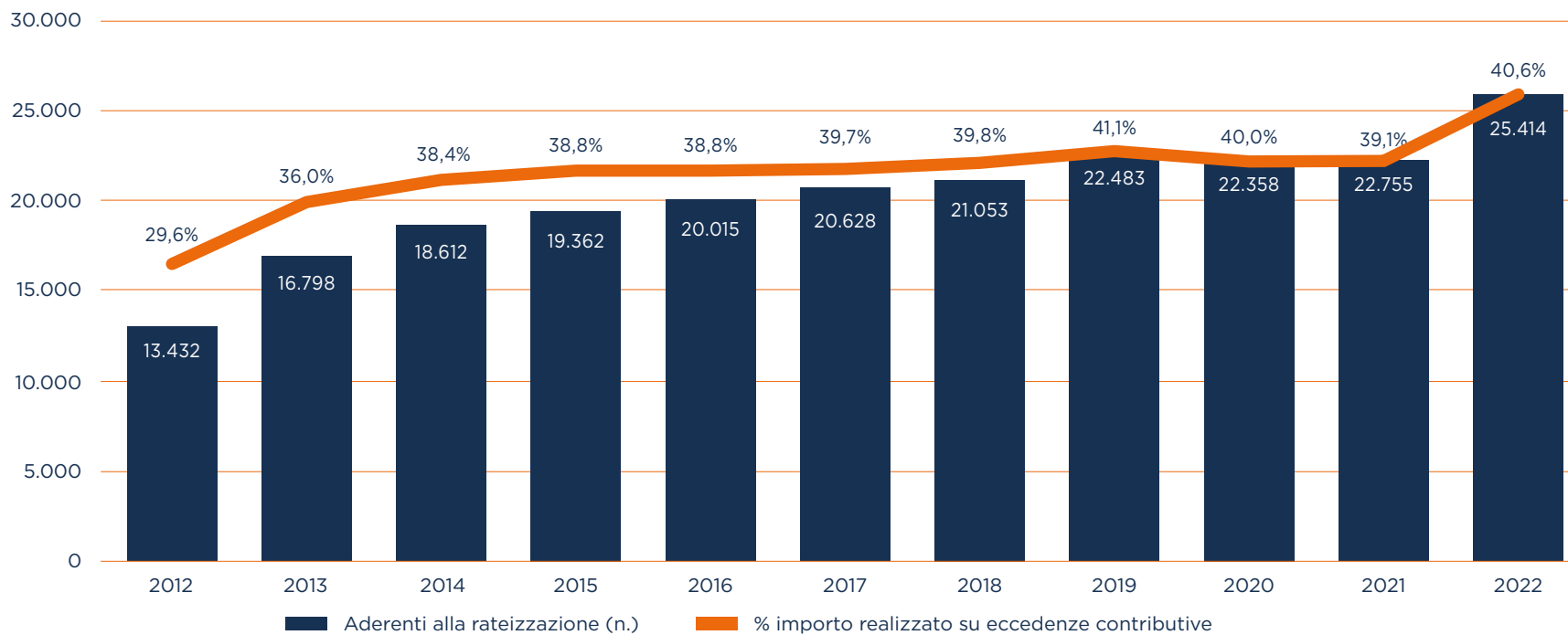
Nel 2022 le adesioni al servizio di Comunicazione dei dati reddi-
tuali sono state 72.441 (71.376 lo scorso anno).

È aumentato il numero dei **Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive, 25.414 aderenti pari al 38,6%** di quelli tenuti al versamento (pari a 65.768).

Il tasso di interesse per la rateizzazione delle eccedenze contri-
butive per l'anno 2022 è pari all'1,5% mentre per il periodo dal
1/1/2023 sino alla scadenza delle singole rate è pari all'1,88%.

Nel 2022 il rapporto tra le somme delle **eccedenze contributive rateizzate** (€ 290,4 ml) ed il totale della contribuzione dovuta (€ 716,1 ml) risulta essere pari al **40,6%**.

Rateizzazione

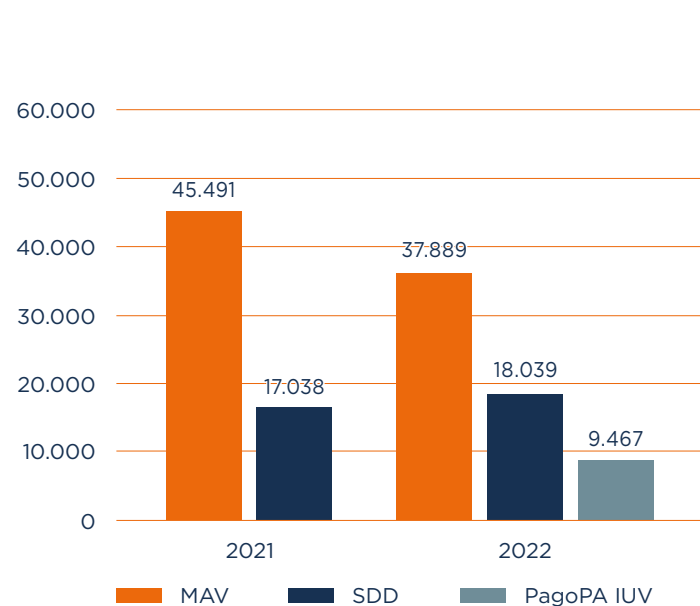


Le modalità di pagamento previste per il versamento delle eccedenze contributive sono l'addebito diretto su conto corrente dell'interessato tramite SDD, i bollettini MAV e la generazione codici IUV tramite Sistema PagoPA.

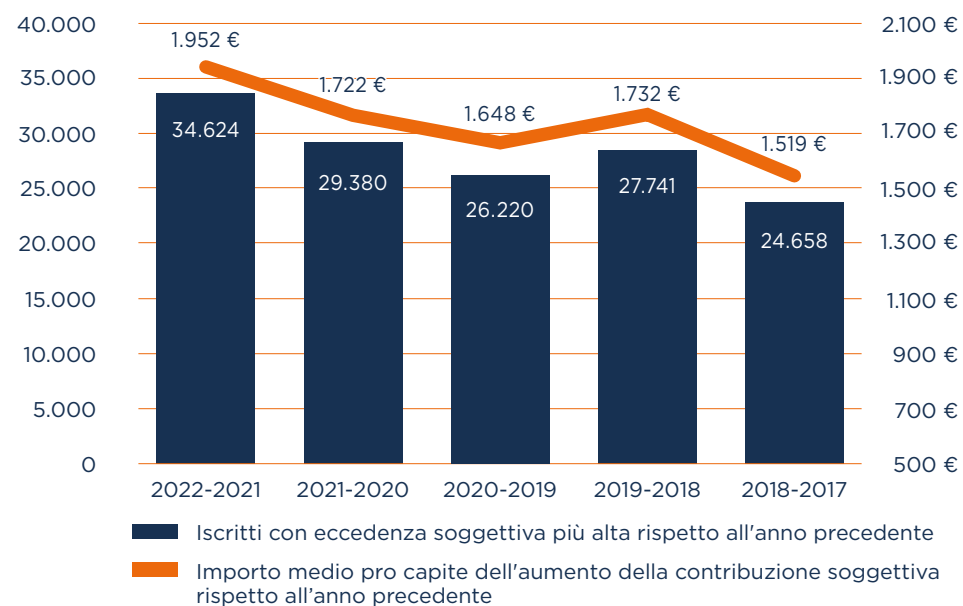
Nel 2022 sono **34.624 gli iscritti che hanno versato delle eccedenze soggettive maggiori rispetto all'anno precedente** e **4.205 gli iscritti che hanno optato per un'aliquota maggiore** rispetto al 2021.

Dal 2017 al 2022 la contribuzione soggettiva eccedente le misure minimali è stata innalzata mediamente da oltre 28.000 soggetti, per un **importo medio pro capite di € 1.715**.

Modalità di versamento



Evoluzione della contribuzione soggettiva



L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

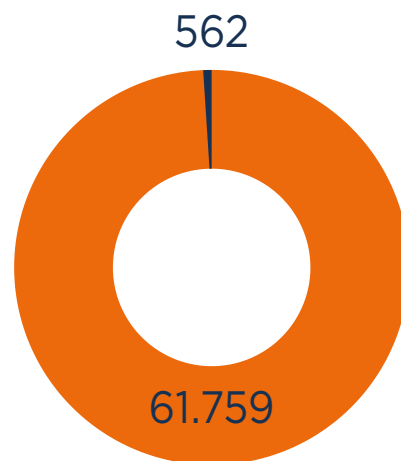
Con la conclusione nel 2020 della prima verifica massiva, dal 2021 la verifica dell'incompatibilità è diventata un servizio corrente, in grado di rendere agli Associati una certificazione periodica, ovvero una comunicazione di eventuali condizioni di incompatibilità con l'esercizio della professione di Dottore Commercialista, che, qualora non fossero rimosse le cause di rischio, comporterebbero l'annullamento di annualità contributive.

La verifica condotta in anticipo rispetto al pensionamento permette, infatti, di limitare gli effetti anche di un eventuale periodo di incompatibilità accertato, consentendo ai professionisti coinvolti di **rimuovere per tempo la condizione di incompatibilità, salvaguardando la validità previdenziale** degli anni di contribuzione futura.

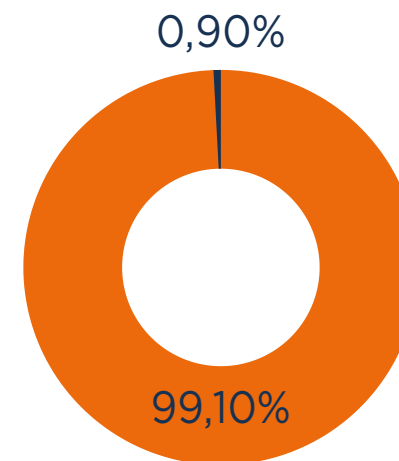
Esiti della verifica incompatibilità nel 2022

Compatibili	61.759	99,10%
Incompatibili	562	0,90%
Totale	62.321	100,00%

Analisi di compatibilità - Numero



Analisi di compatibilità - Percentuali



Compatibili Incompatibili

Dalla verifica dell'incompatibilità è emerso come dato di rilevanza significativa l'immaterialità delle percentuali degli incompatibili (2%, registrato ad esito del primo controllo conclusosi nel 2020, 0,35% per il 2021 e 0,90% per il 2022) a fronte di una campagna di sensibilizzazione che ha portato a una maggiore consapevolezza e diffusione della cultura dell'incompatibilità nell'intero periodo di verifica di tutta la platea degli iscritti.

Da segnalare l'importanza del monitoraggio costante operato dalla Cassa che deve essere accompagnato dal mantenimento da parte dell'iscritto di una coerenza in tutto il percorso professionale.

Nel 2023 è intervenuta l'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati il 5 luglio 2022 che consente il riscatto degli anni annullati

RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA, DEL SERVIZIO MILITARE E DEL TIROCINIO PROFESSIONALE

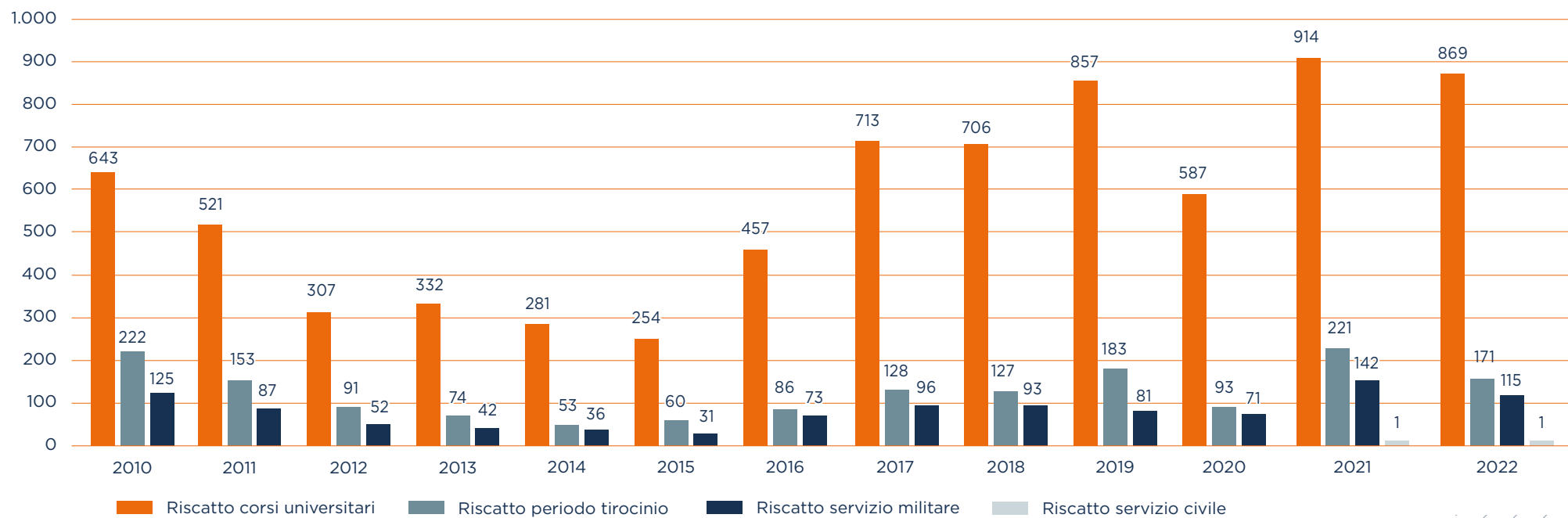
Perseguendo l'obiettivo di agevolare gli Associati nella "costruzione" della propria posizione previdenziale, per i riscatti calcolati con il sistema contributivo nel 2016 è stata quadruplicata la durata dei piani di rateizzazione dell'onere, passando dalla metà al doppio del periodo riscattato ed eliminando al contempo gli interessi di rateizzazione.

Lo schema in uso continua a produrre dei buoni risultati in termini di adesione: il numero delle istanze di riscatto definite nel 2022 sono 1.156.

La media del quinquennio 2018-2022 (1.046) è circa il doppio di quella del precedente quinquennio (543).

Nel 2022 il numero di Associati che hanno scelto la rateizzazione per versare il riscatto si è attestato su una percentuale pari al 65% del totale delle domande definite.

Riscatti deliberati

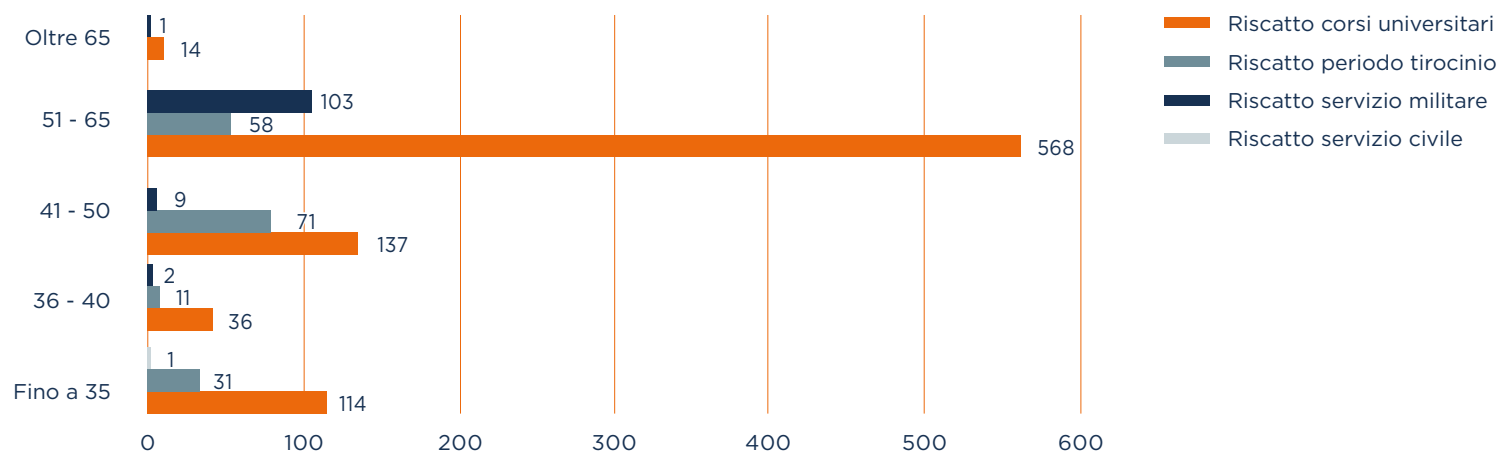


Con particolare riferimento ai riscatti con onere determinato con il metodo contributivo si è rilevato un progressivo aumento dell'aliquota contributiva scelta dagli iscritti interessati che hanno presentato domanda di riscatto.

L'aliquota media contributiva scelta dagli Associati che hanno richiesto il riscatto nel 2022 è stata pari al 13%.

Nel 2022 si è registrato un numero di domande di riscatto particolarmente significativo presentate da soggetti iscritti con un'età compresa tra i 51 e i 65 anni, con particolare riferimento al riscatto dei periodi di laurea e del servizio militare.

Istanze di riscatto distinte per tipologia e fascia di età degli interessati



TEMPESTIVITÀ E TRASPARENZA NEL RAPPORTO CON GLI ASSOCIATI

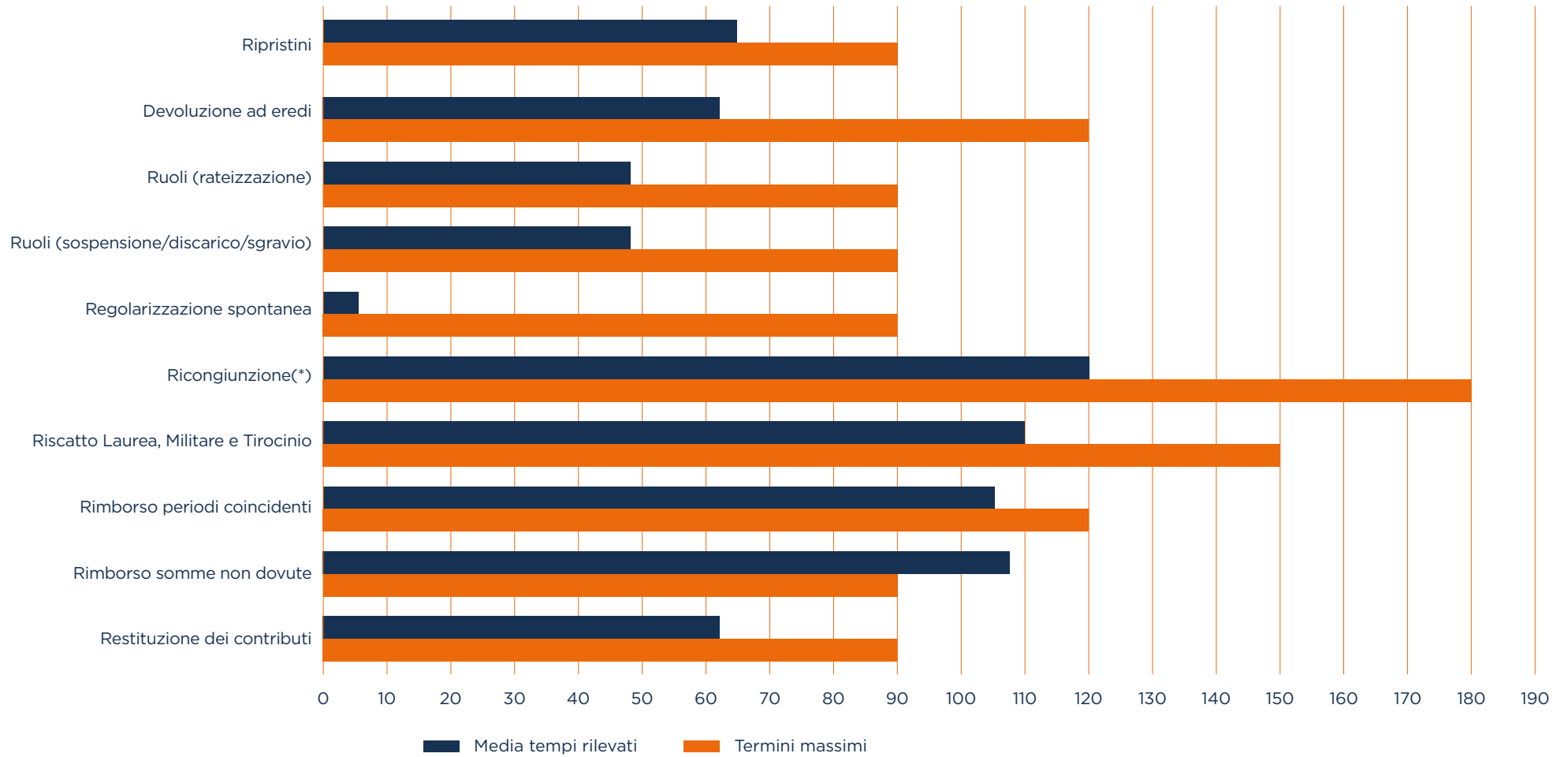
Il modello operativo della Cassa, orientato all'innovazione tecnologica e organizzativa, con la modalità *smart working*, ha consentito nel 2022 di rendere disponibile la presentazione di ulteriori domande in modalità *online* con una tempistica media di conclusione dei procedimenti amministrativi inferiore ai tempi massimi che la Cassa prevede proceduralmente.

Procedimenti amministrativi

	2022	2021	2020	2019	2018
Area Anagrafica	3.834	4.393	3.751	4.355	4.165
Area Assistenziale	5.217	5.607	9.029	3.128	3.156
Area Previdenziale	1.815	1.527	1.285	1.458	1.167
Area Contributi	2.497	2.545	1.767	2.242	2.053
Sub totale	13.363	14.072	15.832	11.183	10.541
Area Recupero Crediti	16.168	9.849	4.001	6.669	6.097
Area Garanzia/verifica compatibilità	63.039	61.441	2.555	4.416	56.388
Totale	92.570	85.362	22.388	22.268	73.026

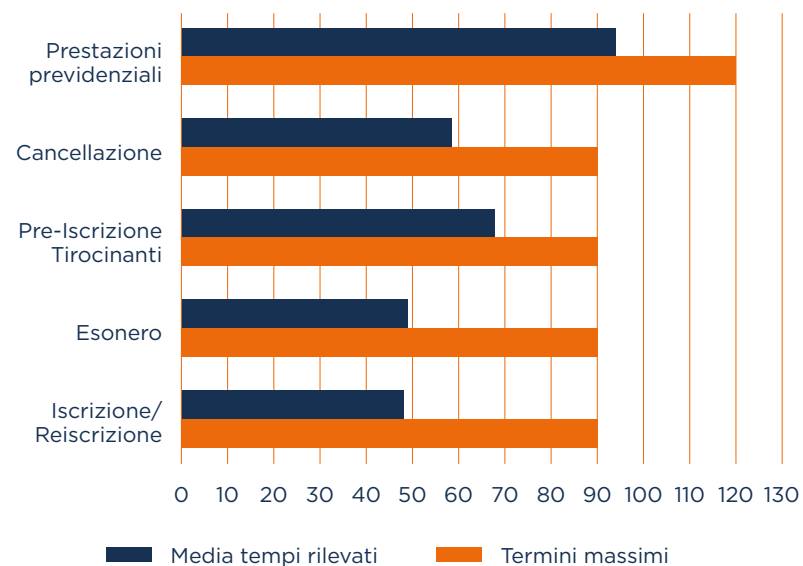
LA TEMPISTICA DEI PROCEDIMENTI (GIORNI)

Procedure contributivi

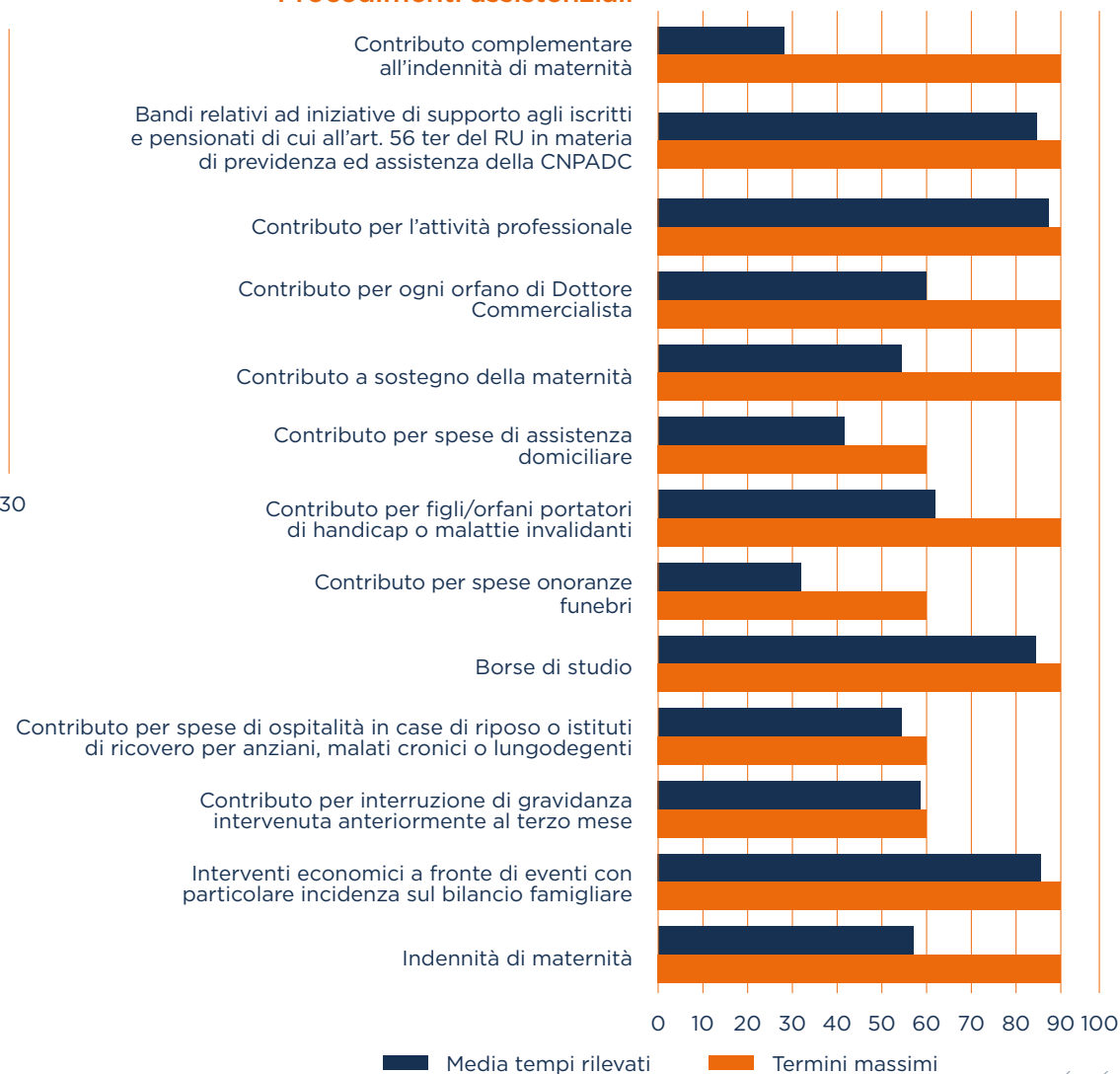


(*) Il termine massimo della Ricongiunzione è stabilito dalla Legge 45/90

Procedimenti anagrafici e previdenziali



Procedimenti assistenziali



Il Servizio *online* **STD - Segui la Tua Domanda** permette agli Associati di verificare in tempo reale lo stato di avanzamento della lavorazione della propria istanza. Il servizio, per ciascuna delle quattro fasi del procedimento amministrativo (acquisizione della domanda, lavorazione, verifica pre-delibera, delibera) riprende i riferimenti cromatici classici del semaforo per indicare la fase in cui si trova la domanda e le motivazioni di un eventuale “semaforo rosso”.

Il servizio, introdotto nel 2017, costituisce un importante strumento di **trasparenza** dei servizi *self-service* messi a disposizione degli Associati. Nel primo quinquennio di operatività ha registrato i seguenti accessi:

Anno	Consultazioni totali	Professionisti coinvolti	Totale domande visualizzate	Domande effettive
2022	124.811	13.809	144.243	13.046
2021	126.430	12.800	139.442	10.723
2020	222.750	18.293	270.421	19.406
2019	64.173	8.767	66.823	6.341
2018	52.241	7.046	54.676	5.382

Nota: Il totale delle domande visualizzate può essere superiore al numero totale delle consultazioni in quanto con una consultazione si possono visualizzare più domande.

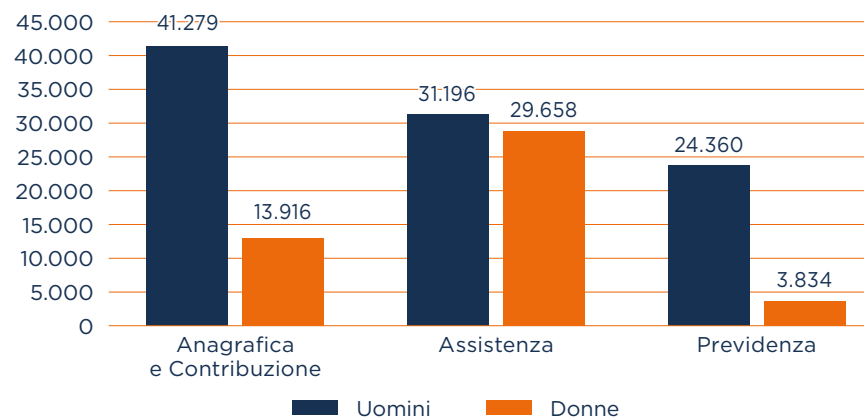
-  **rosso**
Attività sospesa in attesa di riscontro (con riferimento alla comunicazione di richiesta documenti)
-  **giallo**
Attività in corso
-  **verde**
Attività conclusa

Nell'anno 2022 l'utilizzo del servizio STD registra un incremento di accessi rispetto all'anno 2021 per la Macro Area Assistenza. Tale incremento si può ricondurre all'introduzione di un nuovo istituto assistenziale rivolto ai professionisti con figli che frequentano asili nido o scuole dell'infanzia e alla ricezione/gestione delle domande di indennità una tantum (c.d. "bonus € 200") per gli iscritti Cassa, prevista dall'art.33 del D.L. 50/2022 (convertito con L.91/2022).

Domande visualizzate per Area				
Anno	Area Contributi	Area Assistenza	Area Previdenza	Totale
2022	55.195	60.854	28.194	144.243
2021	59.476	46.421	33.545	139.442
2020	63.036	180.120	27.265	270.421
2019	35.551	13.074	18.198	66.823
2018	30.982	10.480	13.214	54.676

Domande visualizzate per fascia di età e genere						
Fascia età anagrafica	Contributi		Assistenza		Previdenza	
	M	F	M	F	M	F
20 - 29	4.166	2.898	1.433	1.032	-	-
30 - 39	7.897	4.094	10.441	13.379	-	3
40 - 49	3.885	1.679	6.552	7.047	163	275
50 - 59	9.659	3.543	7.638	7.751	693	733
60 - 69	13.576	1.518	4.769	448	16.517	2.263
70 - 79	1.618	160	322	1	6.326	516
80 - 89	472	24	41	-	651	44
over 90	6	-	-	-	10	-
Totale	41.279	13.916	31.196	29.658	24.360	3.834
	55.195		60.854		28.194	

Consultazioni STD per macro area e genere



5.3.4 ORIENTARE, ACCOMPAGNARE E SOSTENERE LA PROGETTAZIONE DEL FUTURO PREVIDENZIALE

SERVIZI VOLTI ALLA PROGETTAZIONE PREVIDENZIALE

Uno dei principali obiettivi della Cassa è stato e continua ad essere la creazione di un modello gestionale con un'interfaccia *user friendly* che, considerati i numerosi accessi e le tante simulazioni che ogni giorno vengono effettuate, diventi sempre più punto di riferimento per chi, con carriere ed esperienze diverse, voglia individuare le leve migliori per costruirsi una più ampia “coperta” previdenziale.

Al fine di orientare, agevolare l'iscritto nella consultazione e quindi nella progettazione della propria posizione previdenziale, oltre all'ordinario canale telefonico o contatto diretto di richiesta informazione ovvero pec, sono stati realizzati nel tempo molteplici servizi *online* la cui fruizione risulta essere semplice, immediata e sicura.



SIMULAZIONI ONLINE

La Cassa, al fine di aiutare i propri iscritti a orientarsi nello scenario previdenziale, mette a loro disposizione vari servizi online che consentono di simulare in maniera semplice ed autonoma:

- riscatto della laurea - riscatto del servizio militare o del servizio civile volontario - riscatto del tirocinio;
- ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia, vecchiaia anticipata e unica contributiva integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto militare-civile e/o riscatto tirocinio e/o ricongiunzione;
- pensione di vecchiaia in cumulo e pensione di vecchiaia anticipata in cumulo integrata anche con la simulazione del riscatto di laurea e/o riscatto militare-civile e/o riscatto tirocinio;
- pensione di vecchiaia in totalizzazione e pensione di anzianità in totalizzazione integrata anche con la simula-

zione del riscatto di laurea e/o riscatto militare-civile e/o riscatto tirocinio.

Oltre ai servizi di simulazione online che gli iscritti possono utilizzare in completa autonomia la Cassa, su richiesta, effettua:

- **consulenza specialistica** che analizza la posizione previdenziale del richiedente (presenza di eventuali periodi contributivi posseduti presso altri enti di previdenza) e valuta complessivamente la posizione previdenziale, fornisce all'iscritto tutti gli elementi per orientarsi nella scelta della tipologia di pensione più conveniente in termini di importi e decorrenza;
- **consulenza generica** di tipo anagrafico-contributivo, assistenziale e previdenziale.

Richieste di consulenza

Anno	Consulenze specialistiche	Consulenze generiche
2022	440	6.226
2021	477	6.614
2020	568	12.169
2019	664	3.825
2018	693	2.676

Nel 2022 il numero delle consulenze generiche rimane comunque particolarmente elevato se confrontato rispetto al *trend* degli anni precedenti, a esclusione del 2020 che ricordiamo fu impattato dalla crisi pandemica.

Fra gli argomenti di maggiore interesse si segnalano domande per la gestione delle indennità una tantum (*cd. bonus € 200*), previste dall'art. 33 del Decreto Legge 50/2022 convertito con Legge 91/2022.

Sono stati anche ampiamente trattati i temi riguardanti i bandi di concorso che la Cassa emana annualmente per l'erogazione di contributi a supporto dell'attività professionale, il nuovo istituto per il rimborso delle spese sostenute dagli iscritti per i figli che hanno frequentato asili nido o scuole dell'infanzia nell'anno educativo 1/09/2021 - 31/07/2022.

Utilizzo dei servizi di simulazione nel 2022 per tipologia

Tipologia servizio	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Totale Simulazioni	F	M	Totale Professionisti	F	M
PES - Simulazione Pensione	165.217	47.381	117.836	25.573	8.427	17.146
RLA - Simulazione Riscatto Laurea	26.388	9.221	17.167	12.613	4.577	8.036
RMI - Simulazione Riscatto Militare/ Servizio Civile Volontario	4.505	13	4.492	2.674	11	2.663
RTI - Simulazione Riscatto Tirocinio	9.057	3.582	5.475	5.693	2.328	3.365
REN - Simulazione Ricongiunzione	2.732	691	2.041	1.379	396	983
Totali	207.899	60.888	147.011	47.932	15.739	32.193

Utilizzo dei servizi di simulazione nel 2022 per età e genere

Fascia età	Simulazioni effettuate			Professionisti coinvolti		
	Complessive	F	M	Complessivi	F	M
20 - 30	3.700	1.544	2.156	1.574	704	870
31 - 40	19.601	7.190	12.411	7.309	3.002	4.307
41 - 50	46.598	16.002	30.596	13.418	5.010	8.408
51 - 60	100.038	29.409	70.629	19.903	6.108	13.795
61 - 70	37.467	6.662	30.805	5.604	894	4.710
oltre 70	495	81	414	124	21	103
Totale	207.899	60.888	147.011	47.932	15.739	32.193

Distribuzione geografica dei professionisti che hanno effettuato delle simulazioni *online* nel 2022

Regione	Professionisti coinvolti		
	Complessivi	F	M
Abruzzo	1.411	469	942
Basilicata	346	121	225
Calabria	1.549	474	1.075
Campania	4.539	1.080	3.459
Emilia Romagna	4.183	1.774	2.409
Friuli Venezia Giulia	861	330	531
Lazio	4.862	1.433	3.429
Liguria	1.066	386	680
Lombardia	9.080	3.059	6.021
Marche	1.389	472	917
Molise	277	103	174
Piemonte	2.738	1.063	1.675
Puglia	3.273	939	2.334
Sardegna	1.110	416	694
Sicilia	2.425	623	1.802
Toscana	2.812	874	1.938
Trentino Alto Adige	777	208	569
Umbria	637	263	374
Valle d'Aosta	109	32	77
Veneto	4.479	1.617	2.862
Residenti all'estero	9	3	6
Totali	47.932	15.739	32.193

IL SERVIZIO DI SIMULAZIONE DELLE PENSIONE - PES

Il servizio di consulenza *PES* simula la pensione futura e la relativa decorrenza, consente anche di effettuare delle simulazioni mirate dove l'iscritto può fissare l'importo che desidera ricevere al momento del pensionamento e, in funzione di questo, stimare l'aliquota di contribuzione necessaria oppure l'età di pensionamento per avere l'importo di pensione desiderato.

Il servizio prevede anche di simulare il costo di un'eventuale ricongiunzione e/o riscatto della laurea, militare/servizio civile volontario, tirocinio e di valutarne gli effetti in termini economici e di decorrenza sulla pensione.

Anno	Totale iscritti	Iscritti con PES	%
2022	66.714	24.634	37
2021	66.460	24.266	36
2020	66.715	21.906	33

Di seguito una tabella dove viene evidenziato il numero dei professionisti iscritti (non pensionati anche se attivi) che a seguito dell'utilizzo dei servizi *online* di simulazione della pensione hanno concretizzato quanto simulato provvedendo a versare un'aliquota di contributo soggettivo maggiore al 12% o ad inoltrare domanda di ricongiunzione e/o riscatto della laurea/militare-civile volontario/tirocinio.



CALCOLO IMPORTO PENSIONE

CALCOLA L'IMPORTO DELLA PENSIONE A PARTIRE DALL'ETÀ DI PENSIONAMENTO DESIDERATA



CALCOLO ETÀ DI PENSIONAMENTO

CALCOLA L'ETÀ DI PENSIONAMENTO A PARTIRE DALLA PENSIONE ANNUA DESIDERATA



CALCOLO ALIQUOTA CONTRIBUTIVA

CALCOLA L'ALIQUOTA CONTRIBUTIVA A PARTIRE DA ETÀ E PENSIONE ANNUA DESIDERATA

Anno	Sesso	Totale iscritti	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12%	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES con aliquota > 12% ed effettivo versamento aliquota > 12%	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto	Iscritti che hanno effettuato la simulazione PES integrata con simulazione ricongiunzione / riscatto ed effettivo inoltro della domanda di ricongiunzione / riscatto
2022	Uomini	43.142	16.482	3.979	3.430	6.793	627
	Donne	23.572	8.152	2.054	1.751	3.465	262
	Totale	66.714	24.634	6.033	5.181	10.258	889
2021	Uomini	42.607	16.233	3.615	3.130	7.290	734
	Donne	23.853	8.033	1.821	1.561	3.687	278
	Totale	66.460	24.266	5.436	4.691	10.977	1.012
2020	Uomini	42.944	15.167	3.185	2.676	6.344	534
	Donne	22.771	6.739	1.421	1.174	2.822	165
	Totale	65.715	21.906	4.606	3.850	9.166	699

Nell'ambito della simulazione della pensione è peraltro possibile simulare i trattamenti pensionistici in cumulo o in totalizzazione anche integrando il calcolo con l'ipotesi del riscatto di laurea e/o riscatto militare-servizio civile volontario e/o riscatto tirocinio.

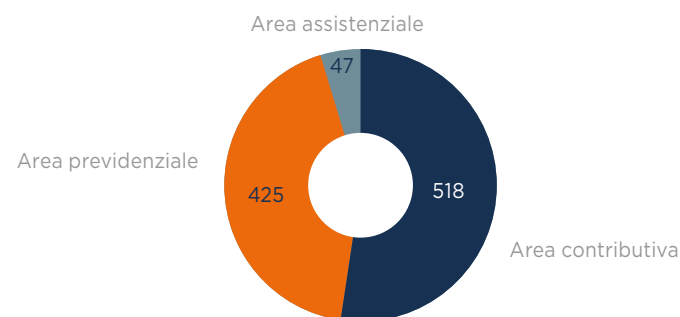
Anno	Pensione in Totalizzazione		Pensione in regime di Cumulo	
	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti	Simulazioni effettuate	Professionisti coinvolti
2022	2.423	1.167	1.123	532
2021	2.368	1.154	1.081	494
2020	2.211	1.063	960	439
2019 (da giugno)	1.546	740	549	297

CONSULENZA SUL TERRITORIO

Nel 2022 gli eventi sul territorio durante i quali la Cassa ha fornito consulenza previdenziale, assistenziale e contributiva sono stati 38. I professionisti che si sono avvalsi del servizio di consulenza sono stati **990**.

Modalità	Numero Eventi	Totale Consulenze
In presenza presso il luogo dell'evento	23	784
In Video-Consulenza	15	206
Totale	38	990

La Cassa sul territorio 2022 (materia di contatto)



CANALI DI COMUNICAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA

La Cassa mette a disposizione degli iscritti e dei loro familiari (superstiti ed eredi) una serie di canali per accedere ai servizi di consulenza.

Nell'anno 2022 è stata riattivata la **ricezione del pubblico**, per consulenze e/o informazioni, presso la sede della Cassa anche senza prenotazione. Rimane comunque la possibilità di prenotare un appuntamento con un consulente in sede, utilizzando il servizio di prenotazione disponibile nell'area "Contatti" del sito, il servizio consente anche di prenotare una con-

sulenza in modalità "video", peraltro, molto apprezzata dai professionisti.

Sono ripresi, con una particolare concentrazione nel secondo semestre dell'anno, gli eventi "**La Cassa sul Territorio**" con l'allestimento di due *desk* per consulenze e/o richieste di informazioni al personale della Cassa presente in loco.

In occasione di alcuni eventi sul territorio la consulenza è stata effettuata in modalità di "video" con l'ausilio sempre di due consulenti collegati da remoto.

Evoluzione dei contatti

Contatti (n.)	2022	2021	2020	2019	2018
Contatto telefonico	65.665	69.365	53.520	52.276	50.381
Contatto diretto in sede senza appuntamento	136	168	223	918	801
Contatto diretto in sede con appuntamento (*)	126	93	41	-	-
Contatto in occasione di eventi sul territorio	990	197	385	1.865	1.501
PAT - Prenotazione Assistenza Telefonica	4.610	5.202	9.485	1.671	1.439
Video-Consulenza su prenotazione (*)	413	402	68	-	-
Totali	71.940	75.427	63.722	56.730	54.122

(*) servizio attivo dal mese di ottobre 2020

Rimane apprezzato il servizio “PAT - Prenotazione Assistenza Telefonica”, disponibile nell’area riservata del sito, attraverso il quale i professionisti possono inoltrare una richiesta di assistenza telefonica indicando l’argomento che vogliono trattare e l’orario in cui preferiscono essere chiamati.

Dettaglio per macroarea di interesse per i contatti 2022

Macroarea di interesse	Contatto Telefonico	Contatto diretto in sede	Contatto in occasione di eventi	Contatto tramite PAT	Contatto tramite video-consulenza	Totale
Contributiva	46.172	150	518	3.320	286	50.446
Assistenziale	8.559	21	47	386	13	9.026
Previdenziale	10.934	91	425	904	114	12.468
Totale	65.665	262	990	4.610	413	71.940

Su un totale di **71.940** contatti il **70%** riguarda la macroarea contributiva, il **17%** quella previdenziale ed il **13%** quella assistenziale

CONSULENZA ATTIVA

Nel 2022 la Cassa si è fatta parte attiva per quei professionisti che pur avendo maturato i requisiti per accedere alla pensione non ne hanno fatto richiesta come espressamente previsto dall'art. 25, c.6, del Regolamento Unitario.

A tal proposito sono stati individuati **87 professionisti che al 31/12/2021 avevano maturato i requisiti anagrafico/contributivo per accedere alla pensione** di vecchiaia o di vecchiaia anticipata ma che non avevano inoltrato la relativa domanda.

Detti professionisti sono stati i destinatari di un'apposita comunicazione con la quale, oltre a comunicare il raggiungimento dei requisiti per accedere alla pensione con l'invito a presentare la relativa domanda, venivano esortati a verificare e all'occorrenza regolarizzare la propria posizione contributiva, condizione fondamentale per poter accedere al pensionamento.

L'attività ha avuto un buon esito in quanto il **46%** dei professionisti ha accolto con interesse la consulenza prestata e ha provveduto a presentare la domanda di pensione. Da non sottovalutare che il **28%** degli irregolari ha provveduto a regolarizzare la propria posizione contributiva al fine di poter accedere al pensionamento.

	Professionisti con requisiti 31/12/2021		
	Con posizione contributiva regolare	Con posizione contributiva irregolare	Totale
Professionisti coinvolti	45	42	87
Domande di pensione presentate	28	12	40

Nel 2022 è stata fatta anche una **consulenza specifica** a quei **professionisti cancellati** dalla Cassa al 31/12/2021 per far presente loro che, nell'anno successivo a quello di cancellazione, sono tenuti comunque alla comunicazione dei dati reddituali alla Cassa e al pagamento del contributo integrativo calcolato sul volume di affari iva prodotto nell'anno 2021, come previsto dall'art. 9, c.8, del Regolamento Unitario.

Anno di cancellazione	Totale professionisti cancellati	Professionisti con PCE	%
2021	942	735	78%
2020	847	579	68%

Il risultato dell'attività è evidenziato dalla percentuale crescita dei professionisti che, cancellatisi l'anno precedente, hanno effettuato la dichiarazione dei redditi alla Cassa nell'anno successivo.

Nel 2022 è continuata l'attività di **consulenza attiva per i superstiti ed eredi** dei professionisti/ tirocinanti deceduti nell'anno. Tale attività consiste nell'inviare ai soggetti interessati - una volta che la Cassa viene a conoscenza del decesso e valutato lo *status* giuridico e quindi le tipologie di prestazioni/assistenza previste per il caso di specie - una comunicazione personalizzata. Grazie a questo servizio, oltre a dare delle indicazioni sugli istituti previdenziali/assistenziali a loro dedicati, la Cassa ricorda ai superstiti ed eredi la copertura, fornita dalla Cassa a titolo gratuito, della polizza Vita sottoscritta con EMAPI. Quest'ultima prevede una forma assistenziale tramite l'erogazione di un importo fisso predeterminato oltre ad un ulteriore importo variabile crescente in maniera inversamente proporzionale rispetto all'età del *de cuius*.

L'EVOLUZIONE DELL'ALiquOTA CONTRIBUTIVA

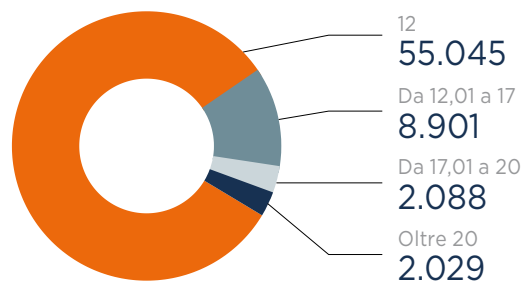
L'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla Cassa per consentire ai propri iscritti di costruire il loro futuro previdenziale ha fatto registrare nel 2022 per **4.205 soggetti** (pari al 5,8% del totale degli iscritti e pensionati attivi al 31/12/2022) **un incremento rispetto all'anno precedente dell'aliquota contributiva soggettiva.**

L'aliquota media contributiva applicata nel 2022 è risultata essere pari al **13,52%** con un incremento del 0,22% rispetto all'anno precedente (13,49% nel 2021).

In occasione delle dichiarazioni reddituali 2022 sono 69 gli iscritti che hanno richiesto di versare, come contributo soggettivo, il 100% del proprio reddito netto professionale. La distribuzione di questi Dottori è concentrata nelle due fasce di età tra 36-40 e 51-65.

Regione	Aliquota media
Abruzzo	13,74
Basilicata	13,29
Calabria	13,36
Campania	13,07
Emilia Romagna	13,40
Friuli Venezia Giulia	13,81
Lazio	13,40
Liguria	13,37
Lombardia	13,71
Marche	13,32
Molise	14,51
Piemonte	13,52
Puglia	13,51
Sardegna	13,33
Sicilia	13,33
Toscana	13,18
Trentino Alto Adige	13,76
Umbria	13,34
Valle d'Aosta	14,05
Veneto	13,37
Eestero	13,76

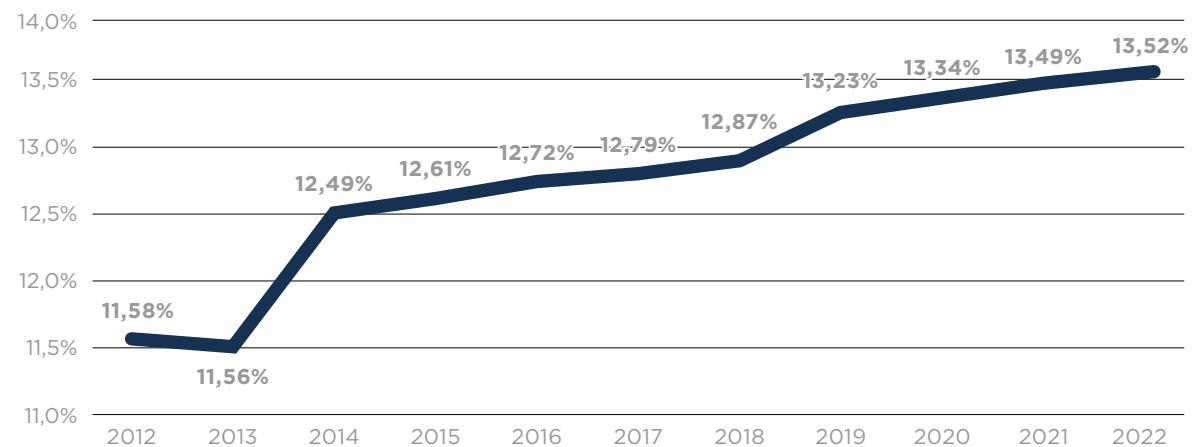
Dichiaranti (n.) e fasce di aliquote (%)



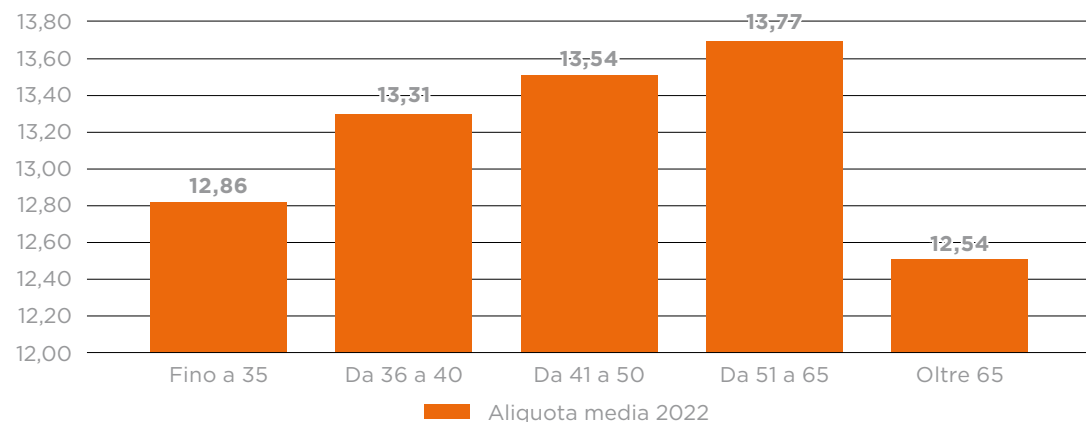
L'aliquota scelta dalle Dottoresse Commercialiste per il 2022 è pari a **13,72%** contro il **13,42%** dei loro colleghi uomini

Nelle fasce d'età "mediane" da 36 a 65 anni circa un iscritto su quattro sceglie un'aliquota contributiva superiore a quella minima (in aumento rispetto al 2021). Il dato scende al **16%** per gli under 35 anni (leggermente in aumento rispetto al 2021) e al **5%** per gli over 65

Aliquota media di contribuzione



Aliquota 2022 per fasce d'età (%)



5.4 COMUNICARE I VALORI DELLA CASSA

COMUNICARE L'IMPEGNO DELLA CASSA PER LA CATEGORIA: FAVORIRE DIALOGO, INCLUSIVITÀ E CRESCITA

In un contesto internazionale caratterizzato da una instabilità del sistema economico, dovuta al perdurare del conflitto russo-ucraino, la Cassa ha rafforzato il proprio impegno nel supportare i propri iscritti, ampliando le iniziative di *welfare* strategico che si **ispirano ai principi di inclusività, equità e crescita professionale e che sono orientate in particolare a sostenere la componente under 40 e quella femminile.**

In tal senso la Cassa ha promosso politiche che permettono di supportare **tutti i momenti della vita degli Associati**, investendo non solo su iniziative di **conciliazione vita-lavoro**, ma anche sul sostegno nella fase di **avvio alla professione** e sulla promozione delle **aggregazioni e della formazione.**

L'Ente ha, inoltre, posto particolare attenzione al **benessere degli iscritti**, attraverso l'ampliamento delle tutele sanitarie con soluzioni più mirate ed efficaci grazie alla sottoscrizione di una nuova polizza sanitaria entrata in vigore a gennaio 2023.

In questa visione che mette al centro non solo la vita professionale ma anche il benessere dell'iscritto e che cerca di anticipare i suoi bisogni in un contesto in continua evoluzione, la Cassa ha **constantemente e tempestivamente informato gli Associati** sulle iniziative di loro interesse.

L'uscita dall'emergenza sanitaria e la ripresa degli eventi "**La Cassa sul territorio**" in presenza ha, inoltre, contribuito a far conoscere capillarmente le attività della Cassa, creando occasioni di **incontro e dialogo**, ma anche di ascolto e vicinanza.

Nel 2022 si consolida la strategia di utilizzare **una comunicazione integrata** che ha coinvolto tutti gli strumenti a disposizione in un'ottica multi-canale: dall'ufficio stampa, al sito istituzionale, alle attività di *direct mailing*, alla *newsletter* e ai profili *social*. Oltre a **CDC App** che con l'attivazione di **due nuovi servizi** si è dimostrata uno strumento fondamentale per usufruire dei servizi della Cassa.

5.4.1 ACCRESCERE LA CONOSCENZA DEL SISTEMA E LA CONSAPEVOLEZZA DEL FUTURO PREVIDENZIALE

RIDURRE LE DISTANZE: LA CASSA TORNA IN PRESENZA SUL TERRITORIO

Dopo due anni di restrizioni per l'emergenza sanitaria, nel 2022 c'è stata una forte ripresa degli appuntamenti in presenza sul territorio con la partecipazione a **32 incontri svolti** principalmente **presso gli Ordini territoriali** dislocati in 11 regioni che hanno visto coinvolti i Delegati della Cassa, in un rinnovato percorso di divulgazione della cultura previdenziale e dei valori dell'Ente. Gli incontri sono stati momenti fondamentali di **dialogo con gli Associati**, di aggiornamento capillare sulle iniziative, sulle proposte e sugli interventi assistenziali. Senza dimenticare il **servizio di consulenza** previdenziale, assistenziale e contributiva attivo durante gli eventi, per avvicinare sempre più gli iscritti alla Cassa.

La comunicazione ha avuto un ruolo primario nel coordinamento e nella promozione degli appuntamenti, grazie anche alla pianificazione di attività integrate sui principali canali della Cassa, partendo dal sito e dall'ufficio stampa, passando per il *mailing* e i *social*.

Oltre agli incontri sul territorio, la Cassa ha partecipato a **13 eventi istituzionali** organizzati da altri enti e associazioni o manifestazioni di settore per portare avanti le istanze della categoria dei Dottori Commercialisti e dei liberi professionisti in generale.



2022

Eventi totali: **45**

Eventi "La Cassa" sul territorio: **32**

Regioni coinvolte:

Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

Eventi di settore: **13**

PARLARE AI GIOVANI - MESE DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA

LA CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI “TRA I BANCHI DI SCUOLA”

La Cassa anche quest'anno ha rinnovato il suo impegno nella **diffusione della cultura previdenziale** verso un pubblico più giovane, partecipando per il quarto anno consecutivo al “Mese dell'educazione finanziaria”, l'iniziativa promossa dal Comitato della programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per questa edizione la Cassa è **tornata tra i banchi di scuola** con la partecipazione di diversi Istituti in tutta Italia per sensibilizzare gli studenti degli Istituti superiori sull'importanza di scelte previdenziali consapevoli. **A tenere le lezioni, i Consiglieri di Amministrazione della Cassa che sono tornati nelle loro scuole di provenienza** per parlare dell'evoluzione del contesto lavorativo e professionale e della risposta che gli strumenti e i meccanismi della previdenza e del *welfare* possono offrire ai lavoratori e ai professionisti di domani.

Cinque sono stati gli appuntamenti che hanno coinvolto diversi Istituti sul territorio nazionale nel mese di ottobre:



- **7 ottobre:** Monza - Collegio Villorosi San Giuseppe;
- **18 ottobre:** Reggio Calabria- Istituto tecnico economico R. Piria-G. Ferraris/A.Da Empoli;
- **20 ottobre:** Possagno (TV) -Collegio Canova dei Padri Cavanis;
- **24 ottobre:** Napoli - ISIS Enrico De Nicola;
- **28 ottobre:** Bari - Liceo scientifico Arcangelo Scacchi.

CDC
Cassa Dottori Commercialisti
OGNI GIORNO È TUO DOMANI

#OttobreEdufin2022
Il mese dell'educazione
finanziaria www.assobanchecontadgenti.it

LA CASSA TORNA A SCUOLA

**LAVORO E FUTURO:
CONOSCERE PERCORSI E MECCANISMI
PREVIDENZIALI**

CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI
TORNA TRA I BANCHI DI SCUOLA
PER SENSIBILIZZARE GLI STUDENTI
SULL' IMPORTANZA DI UN **FUTURO**
PREVIDENZIALE SOSTENIBILE

IN COLLABORAZIONE
CON DIVERSI ISTITUTI
SUPERIORI IN TUTTA ITALIA

www.cnpadc.it

#ottobreedufin2022

GLI APPUNTAMENTI ISTITUZIONALI

Nel 2022 gli appuntamenti istituzionali organizzati annualmente dalla Cassa per dialogare con i rappresentanti del mondo politico, accademico e delle istituzioni, hanno visto al centro del dibattito, tematiche centrali per lo sviluppo della categoria e per il sistema paese, come la **questione demografica e le dinamiche in atto nel mondo del lavoro**.



GENERazioni
Nuovi equilibri per superare i divari
Dinamiche demografiche e sostenibilità del welfare

Forum CDC
in Previdenza
La Cultura della Previdenza e dell'Economia

I numeri:

11 relatori coinvolti con **3 ore** di diretta *streaming* sul sito del Sole 24 ore con il coinvolgimento di **2 media partner** e **4 testate giornalistiche**.
39 le pubblicazioni stampa e **33 mila** le visualizzazioni complessive dei post pubblicati sui profili *social* della Cassa

GENERazioni - NUOVI EQUILIBRI PER SUPERARE I DIVARI - Dinamiche demografiche e sostenibilità del *welfare* Roma, 6 luglio

Si è tenuto a Roma nella nuova area espositiva e di produzione artistica Spazio Field di Palazzo Brancaccio. Il tema della dodicesima edizione del Forum in Previdenza è stato la **questione demografica**, con un focus sulle naturali ricadute in termini previdenziali e sulle strategie che permettono di superare i divari generazionali, territoriali e di genere, attraverso un **welfare sempre più efficace** e capace di andare incontro alle istanze reali del mondo del lavoro e delle categorie professionali.

L'evento moderato dal Giornalista e conduttore radiofonico Simone Spetia, ha visto la partecipazione di Elena Bonetti, (Ministra per le Pari opportunità e la famiglia), Stefano Distilli (Presidente della Cassa), Andrea De Bertoldi (Senatore della Repubblica), Claudia de Lillo (giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica), Elbano de Nuccio (Presidente Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili), Giovanna Melandri (Presidente di Human Foundation e Social Impact Agenda per l'Italia), Francesco Profumo (Presidente Fondazione Compagnia di San Paolo), Alessandro Rosina (Professore ordinario di Demografia e Statistica sociale presso l'Università Cattolica di Milano), Silvia Scozzese (vice Sindaco Comune di Roma), Francesco Paolo Sisto (Sottosegretario di Stato, Ministero della Giustizia), Cristina Tajani (Consigliera Esperta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali).

VERSO NUOVE ROTTE. Strategia e strumenti di navigazione per i Dottori Commercialisti di domani Genova, 30 novembre

Per la **decima edizione del Previdenza in Tour**, la Cassa ha scelto di partire dall'analisi dello scenario attuale della professione di Dottore Commercialista per ampliare lo sguardo alle dinamiche in atto nel mondo del lavoro in generale, andando ad analizzare i fenomeni attuali, dalla sempre maggiore centralità delle competenze alle nuove frontiere della digitalizzazione.

L'evento, moderato dalla giornalista Simona D'Alessio, ha visto la partecipazione di Marco Bucci (Sindaco di Genova), Paolo Ravà, (Presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Genova), dello scrittore Piero Trellini per il *talk* introduttivo.

Hanno partecipato Stefano Distilli (Presidente della Cassa), Felice Damiano Torricelli (Presidente di Enpap), Massimiliano Cipolletta, (Amministratore Delegato del Gruppo SCAI e Presidente di Piemonte Innova), Carla Patrizia Ferrari (CFO di Fondazione Compagnia San Paolo), Laura Gangitano (Head of National Practices di Jefferson Wells Manpower Group Italia), Alberto Quagli (Direttore del Dipartimento Economia dell'Università di Genova), Marco Capecchi (Professore associato di Diritto privato dell'Università di Genova).



I numeri:
15 relatori con **3 ore** di diretta *streaming* sul sito del Sole 24 ore alla presenza di **4 testate giornalistiche**.
39 pubblicazioni stampa e **12 mila** le visualizzazioni dei post pubblicati sui profili *social* della Cassa.



5.4.2 PROMUOVERE E FAVORIRE L'IMMAGINE DELLA CASSA

Il 2022 è stato caratterizzato da una strategia di comunicazione multicanale, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli strumenti a disposizione, oltre a CDC *App*.

Questo ha permesso di **incrementare il dialogo** e di mantenere una **comunicazione costante con gli iscritti**, per i quali il sito istituzionale continua ad avere un ruolo principale di riferimento, seguito dall'attività di direct mailing e dai canali social. Tra questi, LinkedIn si conferma la piattaforma più rilevante per gli iscritti oltre alla pubblicazione delle *news/letter* con approfondimenti specifici su *welfare*, convenzioni e assistenza.

La sinergia tra i vari canali ha permesso alla Cassa di consolidare il dialogo con gli Associati e gli *stakeholder*, rafforzando i messaggi e mantenendo vivo l'interesse e l'attenzione verso le attività della Cassa.

Il 2022 vede, inoltre, il sito istituzionale arricchirsi di una nuova sezione introdotta con l'obiettivo di semplificare e rendere sempre più accessibile il dialogo con il mondo del lavoro. All'interno del sito della Cassa è stata creata una sezione "**Lavora con noi**" che consente di consultare in modo rapido le posizioni lavorative aperte a nuovi collaboratori, ma anche per svolgere tirocini o presentare candidature spontanee, in modo da rimanere in contatto per future opportunità.

I DATI 2022 DEI CANALI DI COMUNICAZIONE



Sito web istituzionale:

- **325** pubblicazioni effettuate
- **3.247.463** visualizzazioni totali di pagina



• CNPADC news: **86.642** visualizzazioni



• Newsletter: **5** pubblicazioni



• Direct mailing: **105** invii



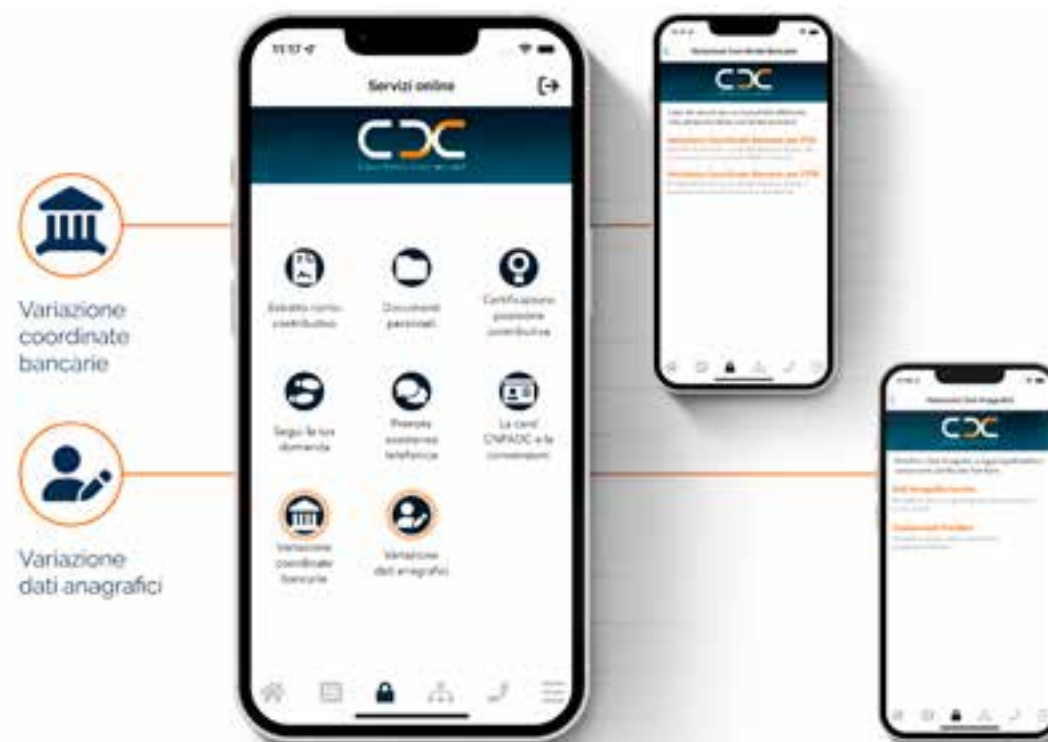
• SMS: **24** invii



Nella ricerca di soluzioni sempre più innovative che permettono di semplificare i servizi per gli Associati, **CDC App nel 2022 si è arricchita di due nuove funzionalità**: gli iscritti hanno la possibilità di aggiornare i dati anagrafici e familiari e di modificare le coordinate bancarie direttamente dal cellulare.

GLI UTENTI ATTIVI PER PIATTAFORMA NEL 2022 SONO:

- **14.000** iOS
- **13.000** Android



La Cassa continua a valorizzare il ruolo dei profili *social* per avvicinarsi sempre più alla **componente giovanile**, più sensibile all'utilizzo di questi canali usati come fonte di informazione e approfondimento.

Nel 2022 **LinkedIn** si conferma **come spazio di riferimento nel dialogo tra la Cassa e gli iscritti** con oltre 8.000 *followers*. Grazie al continuo aggiornamento e alla promozione delle iniziative della Cassa, questo è il social di riferimento degli Associati che hanno confermato la loro preferenza anche nel sondaggio realizzato, nel corso del 2022 per i cui risultati si rimanda al paragrafo dedicato 3.2.C Le modalità di comunicazione della Cassa.

Quest'anno, oltre ad una pianificazione che ha valorizzato costantemente l'operato dell'Ente, tanti sono stati gli approfondimenti relativi a temi centrali nel dibattito pubblico, come **salute, inclusività e formazione**.

I canali *social* sono stati inoltre **strumento importante nel supportare il fitto calendario degli appuntamenti sul territorio**, che ha visto una forte presenza delle varie tappe in tutta Italia, attraverso la condivisione di reportage fotografici, dichiarazioni e diffusione di comunicati stampa.

DICONO DI NOI...

Il numero medio di riprese mensili sui media delle notizie Cassa è stato pari a 55,6, mentre sono stati **160 i giorni di presenza sui media di notizie riguardanti la Cassa nel 2022** pari al 63,5% considerando le giornate lavorative dell'anno.

Nel 2022 sono stati pubblicati complessivamente **393** post su LinkedIn, Twitter e Instagram, con un totale di oltre **226 mila visualizzazioni**



LA PRESENZA DELLA CASSA SUI MEDIA:

- **50** comunicati stampa
- **667** riprese stampa prodotte
- **55,6** numero medio di riprese mensili

Uscite stampa (giornalistiche) 2022

Tipologia di media	n.
Carta stampata	251
Testata online	373
Servizi e interviste video	8
Totale	632
Di cui su stampa locale	247
Di cui su stampa nazionale	385

5.5 GESTIRE CON RESPONSABILITÀ E AUTONOMIA LE RISORSE DELLA CASSA

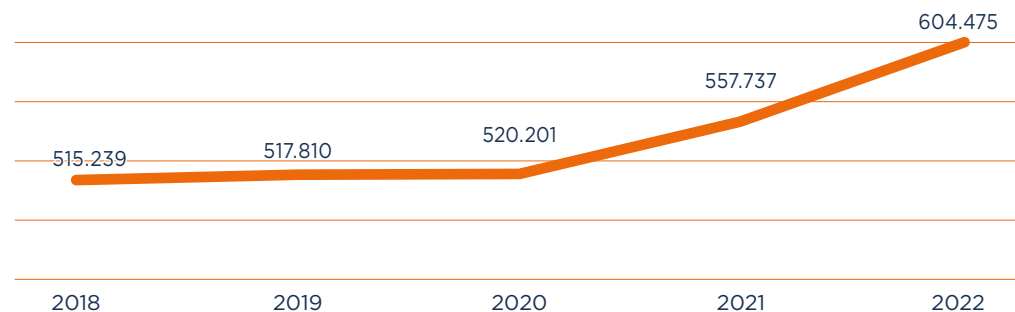
Nel perseguire l'autonomia “*gestionale, organizzativa e contabile*”, la *Governance* della Cassa ha operato in ambiti di intervento utili ad implementare una gestione efficiente delle proprie risorse economico-finanziarie, avvalendosi di adeguati processi di cambiamento ed innovazione, promuovendo al contempo il benessere organizzativo e la valorizzazione delle competenze del proprio Personale.

5.5.1 GESTIRE IN MANIERA EFFICIENTE LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

La gestione della Cassa punta ad assicurare l'equilibrio finanziario come condizione necessaria della certezza e della continuità delle prestazioni, cercando di prevenire eventuali cause di squilibrio. Coerentemente con la propria *mission*, **la Cassa destina interamente il risultato economico** realizzato nel tempo, misurato dall'avanzo corrente riportato nel proprio bilancio d'esercizio, **alle riserve legali** che costituiscono la garanzia dell'erogazione delle prestazioni future sia **ai fini previdenziali che assistenziali**.

La composizione demografica dell'ultimo quinquennio, con un rapporto iscritti/pensionati nel 2022 che si attesta intorno a 7 ha garantito un andamento del saldo della gestione istituzionale - calcolato come differenza tra le entrate contributive e le uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali - in continua crescita.

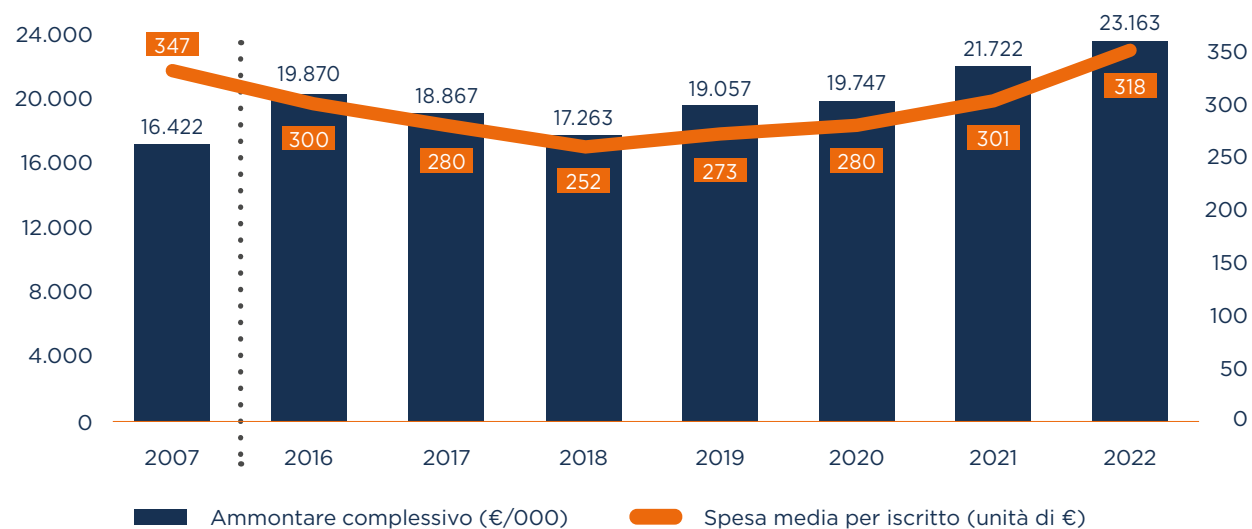
Saldo Gestione Istituzionale (importi in €/000)



Le **spese per il funzionamento** dell'Ente, che comprendono gli oneri per gli Organi Sociali, per il personale dipendente e i costi per l'acquisto di beni e servizi, nel 2022 sono pari ad € 23,2 milioni (€ 21,7 ml nel 2021) e **rappresentano circa il 4% del Saldo della Gestione istituzionale**.

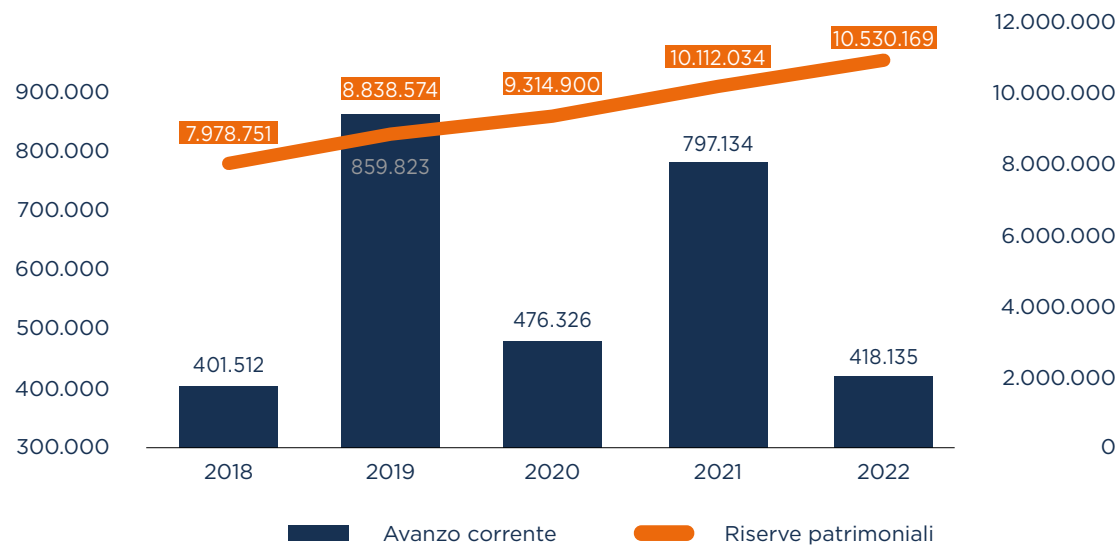
A fronte di un incremento degli iscritti osservato nel periodo dal 2007 al 2022 di **oltre 25.000 unità** (da 47.322 a 72.817) pari a circa il **54%**, il costo per iscritto delle spese di funzionamento scende di **circa l'8%**

Spese di funzionamento



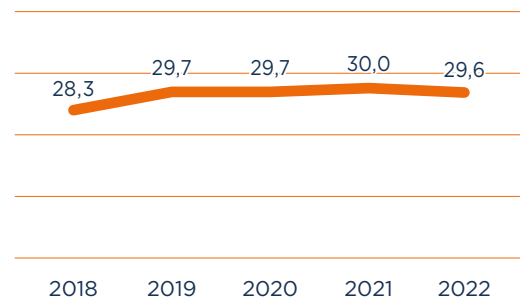
La consolidata capacità di accumulo alle riserve previdenziali è principalmente dovuta all'attuale dinamica demografica della Categoria, supportata, da un lato, dall'attuazione delle azioni di contenimento dei costi e, dall'altro, da un'efficiente e sicura gestione del Patrimonio investito.

Andamento delle riserve patrimoniali (importi in €/000)



Nell'ultimo quinquennio sono stati destinati alle Riserve patrimoniali circa **€ 3,0 miliardi** di avanzo corrente

Rapporto delle riserve patrimoniali su pensioni

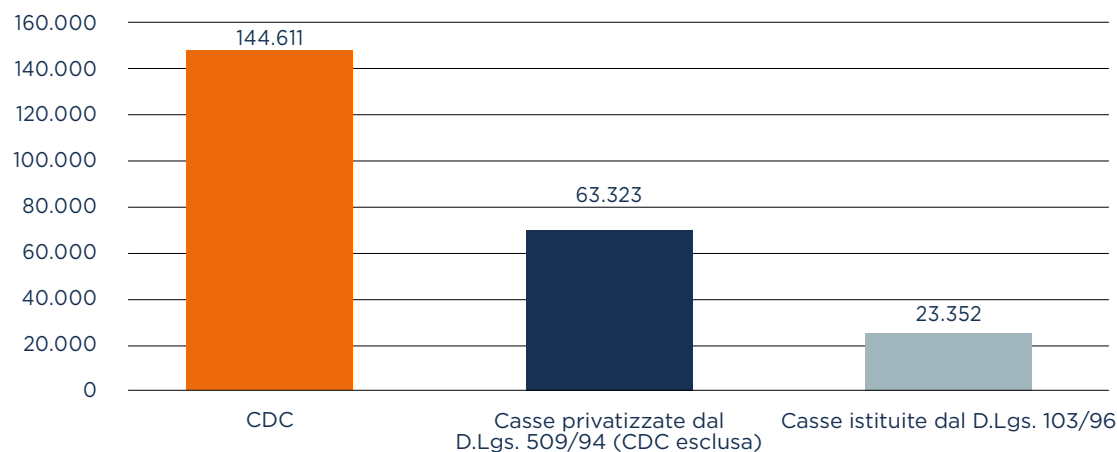


La capacità di garantire un'adeguata copertura delle pensioni è immediatamente misurabile con l'indice rappresentato dal **rapporto fra il totale delle riserve patrimoniali ed il costo delle pensioni correnti**.

Il valore 2022, **pari a 29,6**, è la conferma di un *trend* costante che testimonia l'efficacia delle azioni adottate dalla Cassa per garantire un sistema previdenziale solido e in equilibrio ai propri Associati.

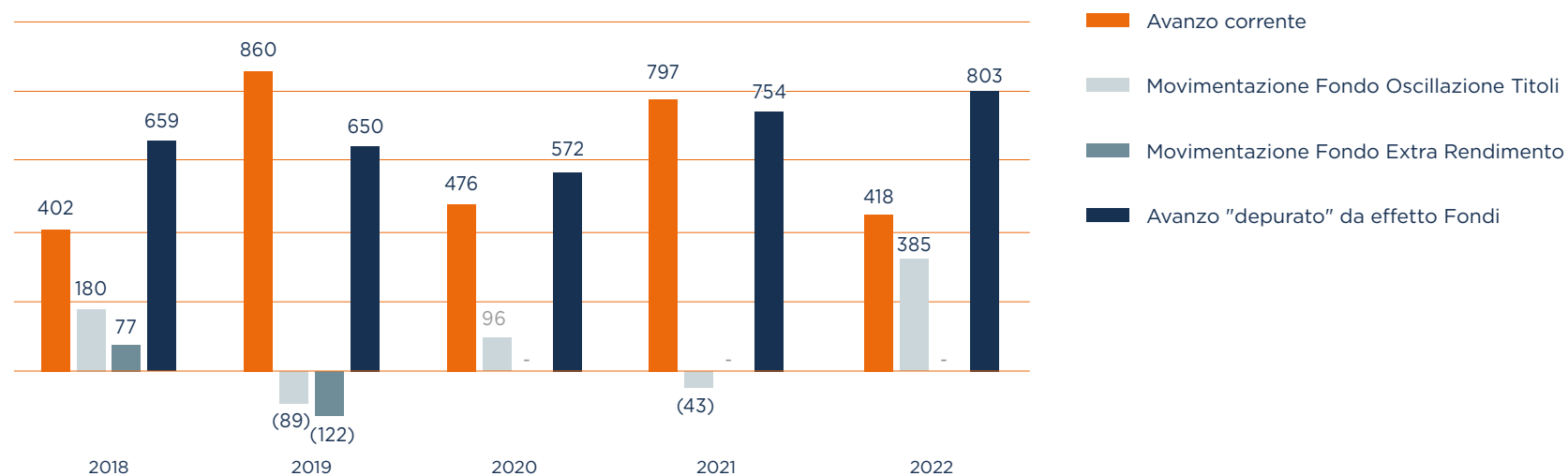
Per meglio apprezzare l'importanza delle riserve patrimoniali cumulate al 31 dicembre 2022 dalla Cassa, risulta interessante il confronto con i dati del settore di riferimento.

Riserve patrimoniali per singolo iscritto (importi in unità di €)



Per valutare l'andamento dei risultati conseguiti dalla Cassa nell'ultimo quinquennio è essenziale analizzare i dati di bilancio isolando alcune poste particolari, non direttamente legate alla ordinaria amministrazione, rappresentate dagli accantonamenti e dai rilasci del fondo oscillazione titoli e del fondo extra-rendimento.

Analisi della performance economica (importi in milioni di €)



Come si evince dalla tabella, il risultato di tale confronto, che consente di valutare appieno la gestione "ordinaria" dei diversi anni, fermo restando che la dinamica "straordinaria" potrebbe avere il suo converso nell'anno successivo - è che l'avanzo 2022, al netto della movimentazione del fondo oscillazione titoli, sarebbe cresciuto a € 803 milioni e quello 2021 si sarebbe attestato a € 754 milioni.

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto sulla produzione e distribuzione del valore economico permette di quantificare la ricchezza generata dalla Cassa, le modalità con cui questa si è determinata e infine come la stessa viene distribuita agli *stakeholder*.

Nel contesto previdenziale ed assistenziale nel quale la Cassa opera, il concetto di “**valore economico generato**” deve intendersi come un “**valore aggiunto**” distribuito per mezzo della sua organizzazione al sistema Paese per le finalità di protezione sociale che vengono perseguite.



Valore economico generato e distribuito (importi in €/000)

Descrizione	2022	2021
Entrate contributive	1.017.379	947.890
Gestione patrimoniale	306.380	279.042
Altri ricavi	12.458	15.131
Totale valore economico generato	1.336.217	1.242.063
Iscritti	399.017	376.862
Pubblica Amministrazione	67.575	64.017
Personale	12.814	12.156
Fornitori	8.519	7.940
Conduttori	2.747	2.019
Organi Sociali	1.888	1.663
Totale valore economico distribuito	492.560	464.657
Accantonamenti e riserve	418.135	797.134
Movimentazioni fondi rischi e oneri	402.971	(30.820)
Ammortamenti e svalutazioni	22.551	11.092
Totale valore economico trattenuto	843.657	777.406

Il **valore economico generato** rappresenta la ricchezza prodotta nell'anno dall'Ente attraverso lo svolgimento della propria attività ed è stato calcolato secondo le linee guida comunemente adottate per la rendicontazione economica e sociale opportunamente adattate alla realtà della Cassa.

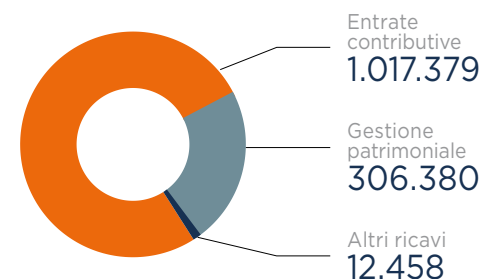
Nell'esercizio 2022, lo stesso è pari ad € 1,3 miliardi (€ 1,2 miliardi nel 2021), ed è costituito dalle seguenti voci:

- **entrate contributive**, ossia i ricavi attinenti ai versamenti contributivi da parte degli iscritti, che costituiscono circa il **76% del valore economico generato**;
- **gestione patrimoniale**, che comprende i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, al netto dei relativi oneri e rappresenta circa il 23% del valore economico complessivo;
- **altri ricavi**, non allocabili nelle precedenti voci.

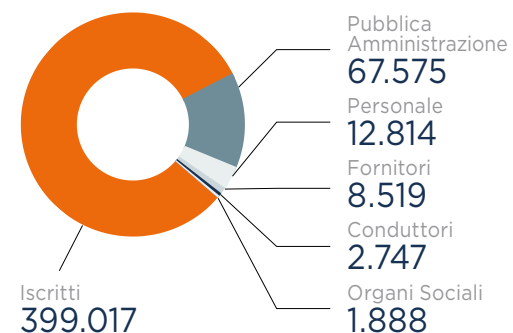
Il **valore economico distribuito** evidenzia il flusso di risorse destinate nell'anno ai propri *stakeholder*, ed è costituito principalmente dalle seguenti voci:

- **gli Associati**, che ricevono valore sotto forma di prestazioni previdenziali ed assistenziali **per circa l'81% del totale**;
- **la Pubblica Amministrazione**, che riceve, a titolo di imposte e tasse € 68 milioni, ovvero il 13,7% del valore distribuito agli iscritti;
- **il Personale**, principalmente sotto forma di retribuzioni e oneri sociali, pari a circa il 2,6% del totale distribuito;
- **i Fornitori di beni e servizi**, attraverso gli affidamenti effettuati in conformità del dettame del Codice Appalti (l'1,7%);
- **i Conduuttori degli immobili di proprietà dell'Ente**, nell'interesse dei quali la Cassa sostiene spese di manutenzione, riparazione, utenze (lo 0,6%);
- **gli Organi Sociali**, che ricevono un compenso per il contributo apportato alla missione della Cassa, risultato pari a circa lo 0,4% del valore totale.

Valore economico generato (importi in €/000)

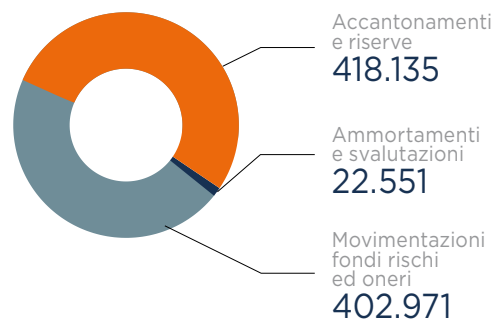


Valore economico distribuito (importi in €/000)



Nel 2004 il costo unitario per iscritto degli Organi Sociali era pari ad € 58, mentre nel 2022 si attesta ad € 25

Valore economico trattenuto (importi in €/000)



Nel 2022 la Cassa ha pagato le fatture con **16 giorni di anticipo** rispetto alla scadenza prevista dalla normativa

La *mission* della Cassa, che prevede istituzionalmente una focalizzazione sulla sostenibilità del futuro previdenziale, determina una destinazione del valore economico generato in cui l'incidenza del "trattenuto" (63%) è superiore a quella del "distribuito" in piena coerenza con la fase di accumulo che la Cassa sta attraversando.

In appendice si riporta il prospetto che consente altresì di collegare il *Reputational Report* al Bilancio di esercizio, riclassificando il valore economico presentato nel Bilancio Civilistico e mettendolo in relazione a quanto è stato distribuito agli *stakeholder*.

GLI ACQUISTI DELLA CASSA

La Cassa opera i propri acquisti in ossequio a quanto previsto dal *Codice dei contratti pubblici*. Nel corso dell'ultimo anno è proseguita l'azione di popolamento dell'**albo fornitori** che a fine 2021 consta di n. **757 aziende**. Nell'anno sono stati formalizzati **1.854 contratti d'acquisto per un totale di € 40,6 milioni**.

Il tempo medio di liquidazione delle fatture nel 2022 è risultato pari a 14 giorni con 3.835 fatture regolate e un volume corrisposto a terzi pari ad € 14,8 milioni (vs 19 giorni con 3.528 fatture regolate e un volume corrisposto pari a € 14,3 ml nel 2021).

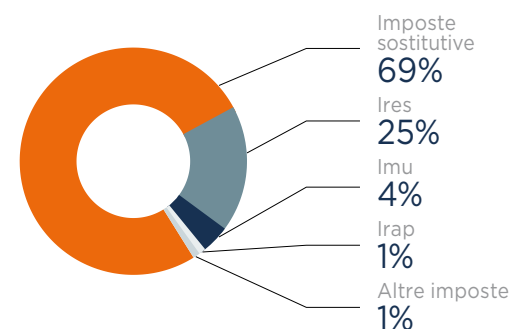
FOCUS SULLA FISCALITÀ

Il gettito fiscale erogato allo Stato ed agli Enti pubblici locali per l'anno 2022 ammonta complessivamente ad € 67,6 milioni (€ 64,0 ml nel 2021) e rappresenta un significativo contributo al Paese in termini di copertura delle spese correnti e di sviluppo economico.

Descrizione (importi in €/000)	2022	2021
Imposte sostitutive		
• su gestioni patrimoniali	-	1.140
• su dividendi	24.847	17.586
• su plusvalenze da cessione titoli	14.725	26.072
• su interessi da titoli di Stato ed obbligazioni	3.241	1.879
• su interessi bancari	2.133	1.374
• su altri strumenti	2.016	695
	46.962	48.746
Ires		
• area mobiliare	13.265	8.026
• area immobiliare	3.454	3.433
Imu	2.898	2.917
Irap	555	481
Altre imposte	441	414
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione	67.575	64.017

La tassazione si riferisce per l'89% alle imposte sui proventi derivanti dagli investimenti mobiliari e di liquidità che la Cassa attua, quale *condicio sine qua non* per realizzare entrate destinate a garantire l'erogazione delle future prestazioni.

Fiscalità 2022 (composizione)



L'importo assorbito dalle imposte sostitutive (€ 47,0 ml) è oltre il doppio della spesa 2022 per gli interventi a favore degli Associati (€ 21,0 ml)

5.5.2 GOVERNARE IL CAMBIAMENTO E L'INNOVAZIONE

Nell'ambito della propria *mission* istituzionale, la Cassa definisce ogni anno obiettivi strategici per garantire i servizi e favorire la diffusione della cultura previdenziale per tutti i suoi *stakeholder*, in particolare agli Associati e alle loro famiglie. La realizzazione di tali obiettivi è ottenuta grazie all'organizzazione delle risorse umane e strumentali attraverso uno modello strutturato e costantemente aggiornato di processi e procedure interne, il cui insieme costituisce il modello di funzionamento della Cassa.

Nel corso del 2022 è stata avviata un'ulteriore implementazione del **modello di funzionamento** che ha avuto un forte impatto sulla struttura organizzativa di alcuni settori strategici della Cassa.

Sono stati rivisti strumenti e processi dell'area legale ed è stata potenziata l'area di *compliance* a cui è stata, oltre al monitoraggio normativo, anche affidata la responsabilità della tenuta e del monitoraggio dei sistemi di gestione aziendale, in particolare del Sistema di Gestione Integrato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 37001:2016 e il Modello di Organizzazione e Gestione "MOG 231".

In un'ottica di potenziamento dei servizi a favore degli Associati e di tutti gli *stakeholder*, l'area delle tecnologie e dei progetti è stata inserita in un più esteso ambito di responsabilità con un orientamento fortemente caratterizzato dall'**innovazione** e dalla **trasformazione digitale**.

Il modello operativo della Cassa, che ha trovato il giusto equilibrio tra lavoro in presenza e lavoro agile, ha consentito, durante il 2022, di rendere disponibili nuovi servizi *online* come descritto nel paragrafo a loro dedicato.

Durante l'anno 2022 sono state presentate e avviate **32 iniziative**

progettuali, di cui 7 derivanti da obblighi normativi e 25 derivanti da modifiche regolamentari, esigenze strategiche ed efficientamento dei processi aziendali, tra le quali l'implementazione dei siti pubblici dell'Ente, a partire dal sito istituzionale CDC, e la revisione dei servizi *online*.

I progetti innovativi - ed i relativi investimenti in *asset* tecnologici e risorse umane - costituiscono importanti ulteriori passi verso la ormai quasi completa dematerializzazione dei processi di lavoro della Cassa ed un significativo valore aggiunto in termini di qualità dei servizi resi agli Associati.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231

Lo scopo del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Cassa è quello di costruire un sistema organico e strutturato di regole comportamentali e di strumenti di controllo e prevenzionali, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal D.lgs. 231/01, per quanto applicabili alla realtà della Cassa.

Nel corso del 2022 è iniziata l'attività di revisione dell'intero corpo documentale e procedurale del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG ex D.lgs. n. 231/2001 approvato, nella attuale versione, dal CdA della Cassa in data 9 giugno 2021) per tener conto delle novità normative di specifico interesse e dei mutati processi di lavoro.

ATTIVITÀ DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Affinché possa essere esonerata dalla responsabilità per illecito da reato, la Cassa ha istituito e reso operativo l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da 3 membri esterni (1 presidente e 2 componenti) nominati dal CdA con delibera n. 360 del 08/09/2021.

Le funzioni di competenza dell'OdV sono definite dal D.lgs. n. 231/2001 e nel Modello Organizzativo vigente.

Nel corso dell'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza della Cassa si è riunito 10 volte. Gli incontri hanno avuto ad oggetto principalmente le attività di analisi del modello di funzionamento della Cassa e del MOG 231 in essa implementato con un focus sulla documentazione in materia di sicurezza sul lavoro.

MODELLO 231

- Organismo di Vigilanza
- Protocolli di parte generale e speciale
- Organizzazione
- Processi
- Procedure
- Policy

Nel 2022 non sono state sollevate criticità né irrogate sanzioni per mancato rispetto della normativa 231/2001

GESTIONE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Cassa, come Organismo di Diritto Pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 10-ter del DL 162/2008 (come modificato dall'art.32, comma 12 del DL n. 98/2011), rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 27 del *General Data Protection Regulation* (GDPR) ed è tenuta alla nomina del Data Protection Officer (DPO).

Il DPO è un soggetto esterno nominato dal CdA della Cassa e svolge, in piena autonomia e indipendenza, i compiti e funzioni disposti dall'art.39, par.1 del GDPR.

Il DPO redige annualmente una Relazione sullo stato di conformità della Cassa alle disposizioni del GDPR, con *follow-up* sull'attività di vigilanza svolta, nonché la pianificazione delle azioni da realizzare nel corso dell'esercizio successivo.

In materia di gestione dei dati personali, nel corso dell'anno 2022 la Cassa ha provveduto a definire le opportune informative all'interno sia dell'accordo quadro che degli accordi individuali con i dipendenti per l'esecuzione della prestazione lavorativa nella forma del lavoro agile.

Inoltre, la Cassa ha provveduto ad aggiornare il Registro delle attività di trattamento ex art. 30 del Regolamento per due nuovi trattamenti:

- l'attività di ricezione dei *curricula vitae* inviati per posizioni aperte o candidature spontanee;
- l'attività di "Gestione delle segnalazioni" connesso alla nuova procedura di Whistleblowing, implementata dalla Cassa.

Nessun rilievo per l'anno 2022 in termini di adempimenti per trasparenza, anticorruzione, *privacy*, appalti attuati



SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO - SGI

Nel 2022 all'interno del **Sistema di Gestione Integrato** (SGI) della Cassa sono state rinnovate le certificazioni delle norme UNI ISO 37001:2016 e UNI EN ISO 9001:2015.

Il certificatore internazionale esterno accreditato ha dichiarato, a seguito dell'audit svolto nelle date del 21, 22, 23, 24 novembre 2022, la conformità del Sistema di Gestione Integrato della Cassa ai requisiti delle norme internazionali, rinnovandone le certificazioni (Nr. 50 100 15405 per la ISO 37001:2016- Rev.001 e il Nr. 50 100 12557 - Rev.006 per la ISO 9001:2015).

Nella relazione finale viene riportato dal certificatore: *“L'Organizzazione possiede un Sistema di gestione efficace ed efficiente, conforme ai requisiti di norma/e ed efficacemente e consapevolmente implementato dal personale della Cassa. Il sistema di gestione corrisponde alle esigenze dei clienti. Il campo d'applicazione della certificazione, esteso a tutti i processi di lavoro, è adeguato. Le interazioni fra i processi sono sotto controllo, efficacemente monitorate. Il top management incoraggia e supporta costantemente lo sviluppo del sistema.”*

Il *team* di *audit* esterno dei certificatori ha, inoltre, ritenuto opportuno segnalare - come punto di forza dell'Organizzazione - la significativa consapevolezza del personale in merito al proprio contributo per il raggiungimento degli obiettivi per la Qualità e la conseguente soddisfazione di tutte le parti interessate, nonché l'impegno nel miglioramento del Sistema di Gestione Integrato, nel suo insieme, che l'organizzazione continua a approfondire.



Parimenti è stata segnalata l'elevata consapevolezza del personale in merito alla prevenzione della corruzione nei processi della Cassa ed il costante impegno dimostrato dall'Organizzazione, a tutti i livelli, nella focalizzazione sulle aspettative degli iscritti, degli aventi diritto e delle parti interessate più significative quale obiettivo strategico.

I rilievi effettuati sulla gestione del Sistema Integrato Qualità e Anticorruzione sono stati unicamente commenti per il miglioramento continuo del Sistema.

Nel 2022 non è stata rilevata alcuna *Non Conformità (NC)* né alcuna *Osservazione (OSS)* nel corso dell'Audit di sorveglianza

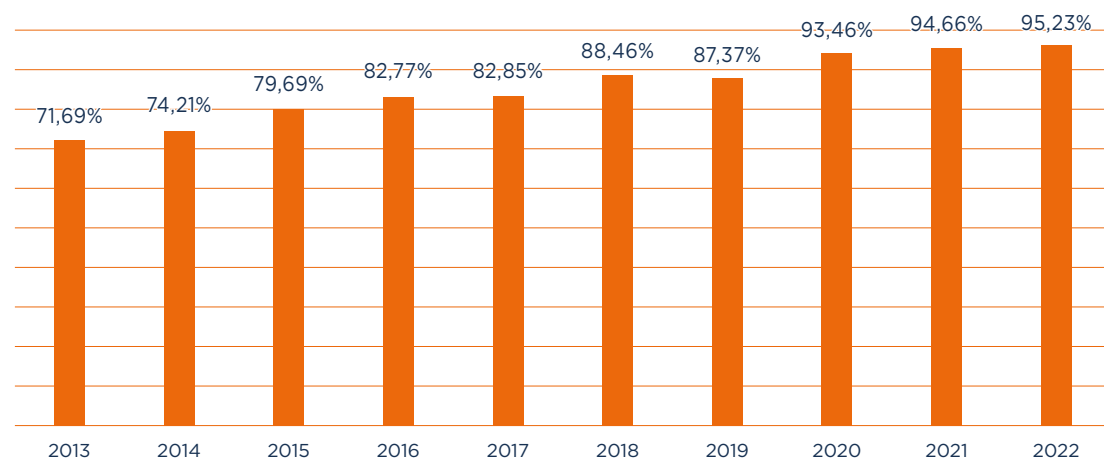
Nel corso del 2022 non sono pervenuti reclami avverso le prestazioni rese

TUTELA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'Ambiente è uno dei capisaldi del sistema valoriale della Cassa, che nel perseguimento della propria *mission* continua ad impegnarsi adottando comportamenti organizzativi etici e responsabili.

La Cassa da oltre un decennio è riuscita ad ottenere la completa **dematerializzazione** dei propri processi di lavoro, riuscendo a superare il **95% dei documenti digitali protocollati** rispetto al totale dei documenti inviati e ricevuti nell'ultimo anno, con una tendenza in costante crescita, come dimostra il relativo grafico.

% documenti digitali



Sono stati **riciclati/smaltiti** circa **6.702 kg di rifiuti** assimilabili agli urbani, di cui 1.260 kg di carta e 185 kg di imballaggi misti. Ogni dipendente della Cassa ha riciclato circa 7 kg di carta e 1 kg di materiali misti.

Nell'ambito del regolare aggiornamento delle dotazioni informatiche e degli arredi in base alle esigenze lavorative dell'Ente, sono stati sostituiti nel corso dell'anno alcuni arredi e dotazioni informatiche. Quelli obsoleti o danneggiati, per un totale di 2.474 kg, sono stati smaltiti. I beni ritenuti idonei alla **donazione** invece sono stati oggetto della procedura di cessione a titolo gratuito, avviata nel novembre 2022 e conclusa a gennaio 2023, con l'assegnazione degli stessi **ad un Ente operante nel campo del non profit**.

5.5.3 PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO E VALORIZZARE LE COMPETENZE DEL PERSONALE

Il biennio post pandemico ha posto nel focus della gestione delle risorse umane la necessità di un potenziamento delle competenze “trasversali” del Personale. Al fianco del più ampio e razionale utilizzo delle nuove tecnologie la Cassa ha continuato nella valorizzazione del proprio capitale umano con il preciso intento di aumentare la qualità e la diversificazione della gamma dei servizi resi ai propri Associati.

L'attenzione, la formazione permanente e *l'empowerment* del Personale, ed in particolare del merito individuale e delle capacità di raggiungere in *team* gli obiettivi aziendali, rappresentano elementi fondamentali della **gestione “associato-centrica”** della Cassa, orientata verso un continuo miglioramento del clima di soddisfazione aziendale a beneficio degli Associati.

La Cassa è impegnata a favorire un miglior bilanciamento fra vita privata e lavoro, elemento importante per il benessere

dei dipendenti, che si riflette positivamente sulla qualità dei servizi erogati.

Nel 2022 è stato ufficialmente dichiarato il termine dello stato di emergenza epidemiologica e si è potuto dare completa applicazione del **piano di rientro del personale** con la logistica degli uffici della sede, la cui predisposizione era stata avviata già nel 2021.

Sono state completate le attività per la definizione degli aspetti organizzativi, giuslavoristici e formativi necessari allo svolgimento del lavoro in modalità *smart working* e nel mese di marzo 2022 la Cassa ha sottoscritto, prima con le Organizzazioni Sindacali come Accordo Quadro di lavoro agile, poi con i singoli lavoratori come accordi individuali, la regolamentazione della prestazione lavorativa nella forma del lavoro agile.

È totalmente femminile il personale con contratto *part time*, pari al **6%** del totale dei dipendenti

RISORSE UMANE E POLITICHE DEL PERSONALE

L'attività della Cassa è stata svolta, nel 2022, da **182 risorse**, 96% delle quali a tempo indeterminato. **Le donne costituiscono la maggioranza**, pari al **58%**. Il *management*, dirigenti e i quadri, è equamente rappresentato da uomini e donne, ciascuno di quali costituisce il 50% del *team*.

Ai sette portieri inclusi nella pianta organica, a servizio degli stabili di proprietà dislocati sul territorio italiano, è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di categoria, mentre al resto dei dipendenti sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali - dipendenti e dirigenti - degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP).

Nel corso del 2022, relativamente alla dinamica della forza lavoro, si registra l'**assunzione di 12 persone**, principalmente nelle aree dedicate alla previdenza, agli acquisti e agli inve-

stimenti; le assunzioni sono legate sia al normale *turnover* del personale sia alla esigenza di potenziamento di alcune aree organizzative strategiche.

Per realizzare un miglior **benessere organizzativo**, in aggiunta a quanto previsto dai Contratti Nazionali di lavoro di comparto, sono previsti istituti economici e non economici fissati dall'*Accordo relativo alla Contrattazione Collettiva di Secondo Livello ed al Premio Aziendale di Risultato*, stipulato tra la Cassa e le Rappresentanze Sindacali Aziendali.

Forza Lavoro per tipologia di contratto	2022	% calcolata sul totale dei dipendenti
Management	20	10%
di cui Uomini	10	
di cui Donne	10	
Impiegati	162	86%
di cui Uomini	67	
di cui Donne	95	
Portieri	7	4%
di cui Uomini	3	
di cui Donne	4	
Totale	189	100%

Consistenza per anzianità di servizio e genere al 31/12/2022

Anzianità	<15 anni	15-20 anni	>20 anni	Totale
Management	8		12	20
Impiegati (TI) ¹	42	40	73	155
Impiegati (TD) ²	7			7
Portieri	2	1	4	7
Totale	59	41	89	189
di cui Uomini	31	16	33	80
di cui Donne	28	19	62	109

(TI)¹: A tempo Indeterminato

(TD)²: A tempo determinato

Nel 2022 nell'organico dalla Cassa sono state riconosciute **19 promozioni** di cui **8** hanno riguardato la componente femminile

LA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E LA FORMAZIONE

La valutazione delle performance dei dipendenti è fondamentale per qualsiasi azienda/ente di servizi. In un settore in cui l'esperienza del cliente è cruciale, il rendimento dei dipendenti ha un impatto diretto sulla soddisfazione del cliente.

Inoltre, la valutazione delle performance può essere utilizzata per identificare i dipendenti di alto potenziale e fornire loro opportunità di formazione e di avanzamento di carriera.

In Cassa la valutazione delle performance dei dipendenti ha consentito di identificare i punti di forza e le aree di miglioramento del personale. Ciò ha portato, nel tempo, ad un aumento della produttività e dell'efficienza, nonché a una migliore qualità del servizio offerto. Inoltre, ha aiutato i dipendenti a comprendere meglio i loro ruoli e le loro responsabilità, nonché le aspettative della Cassa.

Nel 2022 sono **6** le giornate medie per dipendente dedicate alla formazione per una spesa di circa **€ 862** per testa

Ore totali di formazione complessiva	Piano Formativo		
	Ore aggiornamento tecnico professionale	Ore formazione obbligatoria (saute e sicurezza)	Ore per aggiornamento normativo
1268	568	365	147

Metodologie di Formazione		
E-learning	Online	In aula
54,7%	37,7%	7,6%

Nel 2022 la Cassa ha continuato a investire nella formazione dei cd. *soft skill* utili a migliorare le capacità personali a livello di *problem solving*, interazione tra *team* e organizzazione del lavoro.

La formazione del Personale - effettuata sia con modalità di aula online sia attraverso l'utilizzo di un portale di *e-learning* - è stata seguita con particolare attenzione, affinché l'organizzazione e la *governance* potessero contare su processi e procedure efficaci, garantendo il giusto presidio di controllo delle rischiosità dei processi gestionali e dei Sistemi di funzionamento.

Di conseguenza, nel 2022 la Cassa ha investito risorse nella formazione del proprio capitale umano, in considerazione anche

delle variazioni organizzative intervenute e del processo, già avviato, di cambiamento delle *soft skills* agite in *smart working*, abbracciando sia tematiche più tecniche che gestionali, per le quali vengono rilasciate vere e proprie attestazioni che hanno portato negli anni importanti risultati sul modello di funzionamento e sul clima aziendale.

Tra i temi trattati più rilevanti, si segnalano gli interventi formativi per aggiornamento tecnico, in special modo in innovazione tecnologica, specialistico, normativo obbligatorio, gestionale e trasversale, con particolare riferimento ai sistemi di *governance* ed alle certificazioni ISO.

5.6 LAVORI IN CORSO

La Cassa nell'elaborazione della propria linea di azione rimane costantemente focalizzata sull'analisi dello scenario attuale della professione di Dottore Commercialista con uno sguardo sempre attento alle dinamiche in atto nel contesto economico e sociale nella quale si trova ad agire. Il **fenomeno della denatalità** osservato negli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT potrebbe avere nel lungo periodo un significativo impatto sul settore del *welfare*.

L'Ente, pur in presenza ogni anno di un flusso regolare di nuove iscrizioni, ha la responsabilità di interpretare sempre meglio la sua missione ovvero quella di costruire un sistema previdenziale equo e sostenibile e di anticipare l'evoluzione dei tempi e dei bisogni della categoria. Due le direttrici a sostegno: la **conciliazione vita privata - lavoro e lo sviluppo del percorso professionale**.

In tema di conciliazione vita privata - lavoro fra gli elementi che condizionano fortemente la denatalità sono: la carenza dei servizi per l'infanzia, soprattutto nei primi anni di vita, e la disparità di genere sul lavoro. In tal senso è stato rinnovato per il secondo anno consecutivo il **bando asili nido e scuole d'infanzia** ed è stato deliberato, in attesa di approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, un nuovo contributo a sostegno della paternità.

Lo sviluppo del percorso professionale, per sostenere con sempre maggiori risorse la **crescita della categoria**, continua nel 2023 con il rinnovo dei contributi a supporto della professione e della formazione. L'impegno nella **formazione, come principale porta d'accesso alla professione di Dottore Commercialista**, si amplia a favore di iniziative in collaborazione con gli atenei di tutta Italia. A maggio 2023 si è concluso il **progetto pilota con l'università di Roma "La Sapienza"** per diffondere la cultura previdenziale e confrontarsi sull'evoluzione dell'attuale contesto professionale e sulle risposte che gli strumenti e i meccanismi della previdenza e del *welfare* possono offrire ai lavoratori e ai professionisti di domani.

Per monitorare l'equilibrio finanziario del sistema previdenziale la Cassa ha





avviato nel 2023 le **attività del Centro studi CDC**, istituito con la finalità di organizzare e condurre ricerche, analisi e studi relativi alla professione del Dottore Commercialista negli aspetti previdenziali, economici, normativi e sociali.

Rimane centrale il **potenziamento e l'aggiornamento delle tutele sanitarie** offerte dalla nuova polizza sanitaria in vigore dal 2023, tenendo conto della progressiva evoluzione dei bisogni in termini di cura, soluzioni e servizi sempre più accessibili, e garantendo una prevenzione costante.

Il 2023, anno in cui si **celebra il 60° anniversario dalla istituzione dell'ente**, vede la Cassa sempre più presente a livello locale per dialogare con gli iscritti in occasione degli eventi "La Cassa sul territorio" in collaborazione con i Delegati e gli Ordini locali, creando occasioni di incontro e dialogo, ma anche di ascolto e vicinanza grazie alla presenza del servizio consulenza per simulazioni personali e ogni altra informazione di carattere contributivo, previdenziale e assistenziale.

Il 2023 sarà anche l'occasione per fare il punto sulla nostra storia, sul percorso tracciato e soprattutto sulle **prospettive future**, avviando un dialogo sempre più puntuale sul tema della sostenibilità previdenziale.

APPENDICE

Prospetto di raccordo tra le voci del Conto Economico e lo schema del Valore Aggiunto (importi in €/000)

Voce del valore aggiunto	Voce del conto economico	Codice	Bilancio 2022	Bilancio 2021
Entrate contributive			1.017.379	947.890
	Contributi a carico degli iscritti	A-1	1.017.379	947.890
Gestione Patrimoniale			306.380	279.042
	Proventi gestione immobiliare	A-5-a	16.159	15.704
	Proventi gestione mobiliare (parz. escluso imposte)	A-5-b	322.308	276.324
	Oneri diversi gestione immobiliare (minus da dismissioni)	B-14-a	(4.043)	-
	Oneri diversi gestione mobiliare	B-14-b	(27.716)	(12.721)
	Servizi diversi (parz.) - Commissioni Banca depositaria	B-7-b	(328)	(265)
Altri ricavi			12.458	15.131
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	A-4	128	108
	Proventi diversi (parz. escluso rilascio fondi)	A-5-c	4.811	8.130
	Altri proventi finanziari	C-16-d	7.519	6.893
	Totale valore economico generato		1.336.217	1.242.063
Iscritti			399.017	376.862
	Pensioni (escluso acc.to per pensioni maturate)	B-7-a-1	355.288	337.427
	Prestazioni assistenziali	B-7-a-2	21.028	20.355
	Indennità di maternità	B-7-a-3	7.250	7.394
	Restituz. e rimborsi di contrib. (escl. acc.to per restituz. contrib.)	B-7-a-4	14.849	11.242
	Servizi diversi (parz.) - Servizi a favore degli iscritti	B-7-b	201	349
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Area previdenziale	B-14-c	234	6
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Int. su restituz. e rimb. di contributi	C-17-b	167	89
Pubblica Amministrazione			67.575	64.017
	Proventi gestione mobiliare (solo imposte)	A-5-b	-	1.140
	Imposte sul reddito dell'esercizio	20	64.235	59.545
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - IMU sugli immobili, altre imposte e tasse	B-14-a	2.981	3.017
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Oneri da versamento SR, altre imposte e tasse	B-14-c	49	58
	Servizi diversi (parz.) - Marche da bollo per registrazioni contratti, registrazione contratti imm.ri	B-7-b	310	257

Voce del valore aggiunto	Voce del conto economico	Codice	Bilancio 2022	Bilancio 2021
Personale			12.814	12.156
	Costo del lavoro	B-9	12.223	11.608
	Servizi diversi (parz.) - Formazione e altri costi personale, medicina del lavoro	B-7-b	591	548
Fornitori			8.519	7.940
	Servizi diversi (parz.) - Forniture di servizi ed assistenze/consulenze	B-7-b	7.591	7.233
	Godimento di beni di terzi	B-8	124	117
	Oneri diversi di gestione (parz.) - cancelleria, mater. consumo, convegni, sp.esattoriali, associaz. di categoria	B-14-c	804	586
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Altri Interessi passivi	C-17-b	-	4
Conduttori			2.747	2.019
	Servizi diversi (parz.) - Manutenz. e gest. immob., premi assicurativi, ademp. tecnici e legali	B-7-b	2.727	1.833
	Oneri di gestione immobiliare (parz.) - Perdite su crediti	B-14-a	5	185
	Interessi ed altri oneri finanziari (parz.) - Interessi passivi su depositi cauzionali	C-17-b	15	1
Organi sociali			1.888	1.663
	Servizi diversi (parz.) - Organi Collegiali	B-7-b	1.852	1.633
	Oneri diversi di gestione (parz.) - Spese elezioni organi, organizzazione assemblee	B-14-c	36	30
	Totale valore economico distribuito		492.560	464.657
Accantonamenti e riserve			418.135	797.134
	Avanzo corrente		418.135	797.134
Ammortamenti e svalutazioni			22.551	11.092
	Ammortamenti e svalutazioni	B-10	22.551	11.092
Movimentazioni fondi rischi ed oneri			402.971	(30.820)
	Pensioni (accant. per pensioni maturate)	B-7-a-1	15.178	13.464
	Restituz. e rimborsi di contrib. (acc.to per restituz. contrib.)	B-7-a-4	2.809	3.915
	Accantonamenti per rischi	B-12	408.827	41.831
	Altri accantonamenti	B-13	336	-
	Proventi diversi (parz. rilascio fondi)	A-5-c	(24.179)	(90.030)
	Totale valore economico trattenuto		843.657	777.406

CDC APP

OGNI GIORNO CON TE



OGNI GIORNO SUI NOSTRI CANALI SOCIAL

SEGUICI



Installa
CDC app



CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585





CNPADC - ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PRIVATO
(D. LGS. 30/6/1994 n. 509)
Via Mantova 1 - 00198 ROMA
CODICE FISCALE 80021670585

Luglio 2023
Progetto Grafico CDC - Mirus s.r.l.



Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza
a favore dei Dottori Commercialisti

Via Mantova 1 - 00198 Roma
www.cnpadc.it

